



ASTM



**BILANCIO 2020**



## Indice

### Introduzione

Organi di Amministrazione e Controllo	3
Indicatori alternativi di performance	5
Azionariato della ASTM S.p.A.	6
Andamento gestionale	7

### Relazione sulla Gestione

Pandemia Covid-19	10
Operazioni di rilievo	15
Dati economici, patrimoniali e finanziari	22
Gestione finanziaria	28
Analisi dei risultati dell'esercizio 2020 della Capogruppo	30
Struttura del Gruppo e settori di attività	33
Andamento della gestione nei settori di attività	34
Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio	50
Fattori di rischio ed incertezze	51
Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information")	52
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	53
Dichiarazione non finanziaria consolidata	56
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	56
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	61

### Bilancio di Esercizio 2020

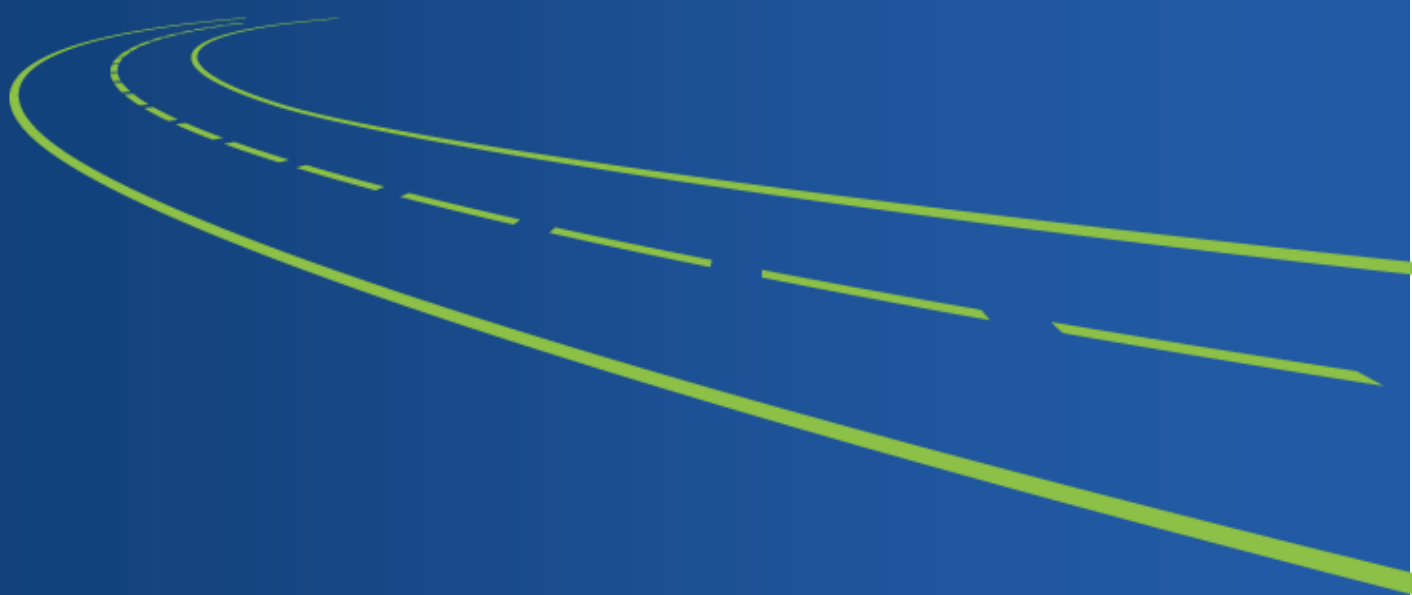
Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	64
- Conto Economico	65
- Rendiconto Finanziario	66
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	67
Informazioni generali	69
Criteri di valutazione e principi contabili	70
Note esplicative:	
- Informazioni sullo stato patrimoniale	81
- Informazioni sul conto economico	96
- Altre informazioni	102
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	119
Relazione del Collegio Sindacale	121
Relazione della Società di Revisione	131

### Bilancio Consolidato 2020

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	139
- Conto Economico	140
- Rendiconto Finanziario	141
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	142
Informazioni generali	144
Principi e area di consolidamento	145
Criteri di valutazione	151
Note esplicative:	
- Settori operativi	166
- Concessioni	167
- Informazioni sullo stato patrimoniale	168
- Informazioni sul conto economico	199
- Altre informazioni	211
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	235
Relazione della Società di Revisione	237



# 1. Introduzione





## Organi di Amministrazione e Controllo

### ASTM

Società per Azioni  
 Capitale sociale Euro 70.257.447,50 int. vers.  
 Codice fiscale e numero di iscrizione al  
 Registro delle Imprese di Torino: 00488270018  
 Sede in Torino - Corso Regina Margherita n. 165  
 Sito web: <http://www.astm.it>  
 e-mail: [astm@astm.it](mailto:astm@astm.it)  
 Direzione e coordinamento: Nuova Argo Finanziaria S.p.A.

#### COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

*Presidente*  
 Alberto Rubegni

*Vice Presidente*  
 Franco Moschetti <sup>(1)</sup>

*Amministratore Delegato*  
 Umberto Tosoni <sup>(2)</sup>

*Amministratori*  
 Caterina Bima <sup>(5)</sup>  
 Giulio Gallazzi <sup>(1)</sup>  
 Giuseppe Gatto <sup>(3)</sup>  
 Patrizia Michela Giangualano <sup>(3)</sup>  
 Venanzio Iacozzilli  
 Fabiola Mascardi <sup>(4)</sup>  
 Stefano Mion <sup>(6)</sup>  
 Valentina Mele <sup>(4)</sup>  
 Andrea Giovanni Francesco Pellegrini <sup>(3)</sup>  
 Barbara Poggiali <sup>(4)</sup>  
 Giovanni Quaglia  
 Micaela Vescia <sup>(1)</sup>

#### COLLEGIO SINDACALE

*Presidente*  
 Andrea Bonelli <sup>(7)</sup>

*Sindaci Effettivi*  
 Piera Braja <sup>(5)</sup>  
 Pellegrino Libroia

*Sindaci Supplenti*  
 Roberto Coda  
 Gasparino Ferrari

- (1) Componente del "Comitato Nomine e Remunerazione"
- (2) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi
- (3) Componente del "Comitato Controllo Rischi"
- (4) Componente del "Comitato Sostenibilità"
- (5) Componente dell'"Organismo di Vigilanza"
- (6) Il dott. Stefano Mion è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2020 a seguito delle dimissioni del consigliere Ing. Rosario Mazza
- (7) Il dott. Andrea Bonelli è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale dal 22 dicembre 2020 in sostituzione della dott.ssa Paola Camagni che ha rassegnato le dimissioni.

#### SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

#### DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Alberto Gargioni

#### DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea Ordinaria tenutasi in data 12 febbraio 2020 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2022. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 25 maggio 2020 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2022. L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria in data 28 aprile 2017 per nove esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025.

#### POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2020, esercita i poteri conferitigli in pari data. Al Vice Presidente (nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2020), sono stati attribuiti poteri da esercitarsi in caso di assenza od impedimento del Presidente. L'Amministratore Delegato è stato nominato con deliberazione consiliare del 18 febbraio 2020 ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e Statuto, gli sono conferiti.



# **Bilancio al 31 dicembre 2020**



## Indicatori alternativi di performance

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo ASTM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni **Indicatori Alternativi di Performance** (di seguito anche "IAP").

Gli IAP presentati nella "Relazione sulla gestione" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o *reported*).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati consolidati si evidenzia che il Gruppo ASTM presenta, all'interno del capitolo "Dati economici, patrimoniali e finanziari", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale consolidata e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

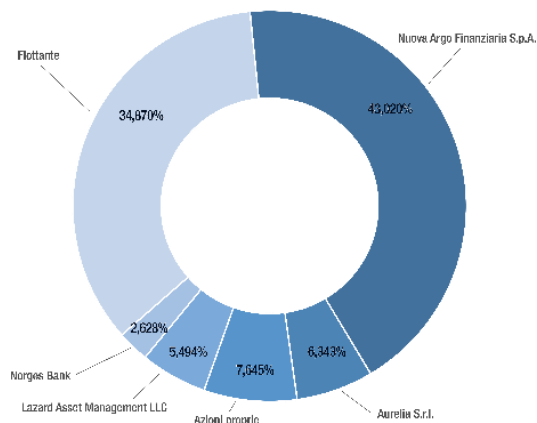
- a) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) i ricavi per progettazione e costruzione IFRIC 12 e (ii) il canone/sovraprezzi da devolvere all'ANAS.
- b) "Valore della produzione": il valore della produzione del settore EPC rappresenta i ricavi per lavori e progettazione, la variazione dei lavori su ordinazione, i ricavi per cessione di materiali e per prestazione di servizi.
- c) "EBITDA": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo al "Totale ricavi" da bilancio tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'"EBITDA" non include il saldo delle partite finanziarie e le imposte.
- d) "EBITDA margin": è il rapporto tra l'"EBITDA" e il volume d'affari.
- e) "EBITDA margin settore autostradale": è il rapporto tra l'"EBITDA" e il volume d'affari del settore autostradale.
- f) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo all'"EBITDA" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.
- g) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- h) "Backlog": rappresenta il portafoglio ordini che il settore EPC deve ancora evadere.
- i) "Indebitamento finanziario netto": rappresenta la posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013.
- j) "Cash Flow Operativo": è l'indicatore della liquidità generata o assorbita dalla gestione operativa ed è determinato sommando all'utile dell'esercizio gli ammortamenti, l'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente reversibili, l'adeguamento del fondo benefici per dipendenti, gli accantonamenti per rischi, le perdite (utili) da società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie e sottraendo la capitalizzazione di oneri finanziari.



## Azionariato della ASTM S.p.A.

Al 31 dicembre 2020, il numero di azioni ordinarie che costituiscono il capitale sociale è pari a 140.514.895. Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 58/1998 e delle altre informazioni a disposizione, i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura rilevante al capitale sociale della Società con diritto di voto, risultano essere:

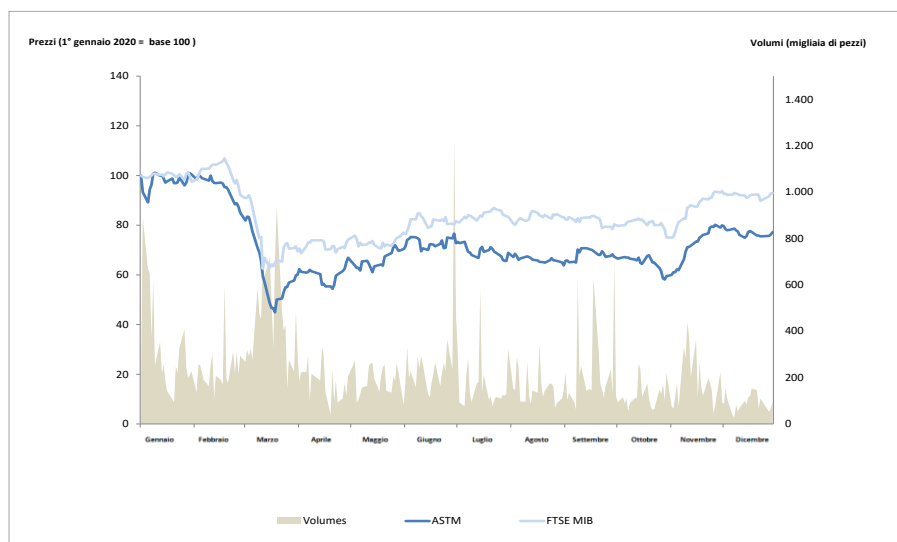
Nuova Argo Finanziaria S.p.A. <sup>(1)</sup>	43,020%
Aurelia S.r.l.	6,343%
Azioni proprie <sup>(2)</sup>	7,645%
Lazard Asset Management LLC	5,494%
Norges Bank	2,628%
Flottante	34,870%
<b>TOTALE</b>	<b>100,000%</b>



<sup>(1)</sup> di cui 1,386% attraverso Nuova Codelfa S.p.A.

<sup>(2)</sup> ASTM S.p.A. 6,100%, Sina S.p.A. 1,530% e Ativa S.p.A. 0,015%

## ASTM S.p.A. in Borsa – andamento del titolo nel 2020



### Informazioni sul titolo

Numero azioni al 31 dicembre 2020	140.514.895
Azioni proprie al 31 dicembre 2020	(10.741.948)
Azioni in circolazione al 31 dicembre 2020	129.772.947
Capitalizzazione di borsa al 30 dicembre 2020 (euro milioni)	2.895
Capitalizzazione di borsa al 30 dicembre 2020 – netto azioni proprie - (euro milioni)	2.673
Quotazione al 30 dicembre 2020	20,60
Prezzo massimo nel periodo 1 gennaio – 30 dicembre 2020 (10 gennaio 2020)	26,85
Prezzo minimo nel periodo 1 gennaio – 30 dicembre 2020 (19 marzo 2020)	11,92
Volumi medi giornalieri nel periodo 1 gennaio – 30 dicembre 2020 (migliaia di azioni)	222

### Credit rating di Gruppo al 31 dicembre 2020

Moody's	Baa2 (outlook negative)
Fitch	BBB (outlook stabile)



## Andamento gestionale

Di seguito si forniscono i principali dati economico – finanziari consolidati al 31 dicembre 2020 e quelli relativi al precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)	esercizio 2020	esercizio 2019
Volume d’Affari	2.004,7	2.076,2
Ricavi netti da Pedaggio	949,0	1.123,7
Ricavi settore EPC	951,5	813,3
EBITDA	547,8	792,4
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	108,8	76,3
Cash Flow Operativo	370,9	614,3
Investimenti corpo autostradale	392,2	265,3

(valori in milioni di euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Indebitamento finanziario netto	848,5	1.352,2

\*\*\*

I risultati dell’esercizio 2020 risentono sensibilmente degli effetti dell’emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, i quali hanno interessato in particolare il settore autostradale in termini di minori ricavi da pedaggio e conseguente minore marginalità; risultano invece limitati gli impatti sui settori EPC e Tecnologia.

- ✓ **Volume d’affari: 2.004,7 milioni di euro** - nonostante la crescita intervenuta nei ricavi del settore EPC, il volume d’affari dell’esercizio 2020 evidenzia una flessione di circa 71,5 milioni di euro, ascrivibile essenzialmente agli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 sui ricavi del settore autostradale.
- ✓ **Ricavi netti da pedaggio: 949 milioni di euro** - le restrizioni alla mobilità adottate dalle autorità di governo finalizzate ad arginare l’espansione dell’epidemia hanno determinato una riduzione dei transiti autostradali sia delle autovetture sia - in misura più contenuta - dei veicoli pesanti. La riduzione dei volumi di traffico si è riverberata sui ricavi da pedaggio che evidenziano una flessione pari a circa 174,7 milioni di euro<sup>1</sup> (-15,5%).
- ✓ **Ricavi settore EPC: 951,5 milioni di euro** - sebbene il diffondersi della pandemia e le conseguenti misure di contenimento della stessa adottate dalle autorità dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera – in particolare in Italia ed Europa - abbiano inciso negativamente sullo svolgimento delle attività su alcuni dei principali cantieri in corso di esecuzione, il settore EPC evidenzia un aumento della produzione di circa 138,2 milioni di euro (+17%) grazie alla costante crescita dei volumi di attività all’estero.
- ✓ **EBITDA: 547,8 milioni di euro** - la riduzione dell’EBITDA, che evidenzia una flessione di 244,6 milioni di euro, è principalmente riconducibile al settore autostradale, dove il calo dei ricavi netti da pedaggio si è inevitabilmente riflesso sull’EBITDA; l’EBITDA margin del settore autostradale, per effetto anche delle misure adottate dalle società del Gruppo volte a contenere gli impatti economici dell’epidemia, garantendo al contempo la piena operatività delle infrastrutture gestite ed il rispetto delle norme di sicurezza per l’utenza ed i propri dipendenti, evidenzia una riduzione in termini percentuali sui ricavi complessivi del comparto di circa 10 punti percentuali, passando dal 62% dell’esercizio 2019 al 52% dell’esercizio 2020.
- ✓ **Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo: 108,8 milioni di euro** - il risultato di pertinenza del Gruppo risulta in crescita del 42% rispetto al precedente esercizio, in quanto la flessione intervenuta nell’EBITDA risulta controbilanciata dalle variazioni degli ammortamenti e degli accantonamenti, della gestione finanziaria, nonché dell’ammontare delle imposte

<sup>1</sup> -273,8 milioni su base omogenea (al netto dei pedaggi della ATIVA S.p.A., i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° gennaio 2020).

<sup>2</sup> -24,4% su base omogenea (al netto dei pedaggi della ATIVA S.p.A., i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° gennaio 2020).





(quest'ultimo beneficia dell'effetto dei riallineamenti delle differenze tra valori fiscali e valori civilistici operati ai sensi dell'articolo 110 comma 7 del D.L. 14 agosto 2020, n.104)<sup>1</sup>.

- ✓ **Cash Flow Operativo: 370,9 milioni di euro** – la riduzione del Cash Flow Operativo è diretta conseguenza della flessione intervenuta a livello di EBITDA a seguito della pandemia da Covid-19.
- ✓ **Investimenti corpo autostradale: 392,2 milioni di euro** - nonostante le difficoltà di natura operativa insorte in conseguenza della pandemia da Covid-19, gli investimenti sul corpo autostradale realizzati nell'esercizio 2020 evidenziano una crescita di 126,9 milioni di euro (+47,8%) rispetto al precedente esercizio, a testimonianza della costante attenzione che il Gruppo dedica al miglioramento ed ammodernamento della rete ed all'innalzamento continuo degli standard di sicurezza.
- ✓ **Indebitamento finanziario netto: 848,5 milioni di euro** - il miglioramento intervenuto nell'indebitamento finanziario netto, pari a 503,7 milioni di euro, è sostanzialmente ascrivibile all'iscrizione tra i crediti finanziari dei crediti relativi ai valori da subentro maturati sulle concessioni scadute delle società controllate ATIVA S.p.A., SATAP S.p.A. (tronco A21) e SALT p.A. (tronco A12); tali crediti (pari complessivamente a 729,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020) sono relativi al valore degli investimenti autostradali non ammortizzati alla data di scadenza delle concessioni, nonché dei crediti maturati per gli investimenti realizzati dopo la scadenza delle stesse e che dovranno essere corrisposti dal concessionario subentrante. Il riconoscimento del valore di subentro è previsto dai documenti delle gare bandite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il rinnovo delle citate concessioni, di cui è stata recentemente decretata l'aggiudicazione. Per la restante parte, la variazione intervenuta nell'indebitamento finanziario netto è conseguenza dei flussi rivenienti dall'attività operativa, degli esborsi a fronte degli investimenti realizzati nonché di operazioni sul portafoglio delle partecipazioni quali l'acquisto di azioni della SITAF S.p.A. e la cessione delle azioni detenute nel capitale della Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A..

\*\*\*

---

<sup>1</sup> La crescita dell'Utile del periodo di pertinenza del Gruppo è in parte dovuta al fatto che nell'esercizio 2019 il risultato di pertinenza dei "soci terzi" di SIAS S.p.A. era stato attribuito alle minoranze per l'intero esercizio in quanto la fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. nella ASTM S.p.A. si è perfezionata in data 31 dicembre 2019.



## 2. Relazione sulla gestione





## PANDEMIA COVID-19

A fronte della progressiva diffusione della pandemia da Covid-19 in Italia e nei Paesi esteri dove operano le principali partecipate del Gruppo, a partire dal mese di febbraio 2020, la Società - in linea con le direttive delle Autorità sanitarie nazionali e locali - ha adottato misure di prevenzione, contenimento e tutela, emanando disposizioni a tutte le proprie controllate, coordinandone le comunicazioni e le azioni al fine di mitigare gli impatti della pandemia sia sulla salute dei propri dipendenti e collaboratori sia sull'operatività del proprio business; in particolare:

- ✓ nel corso del mese di febbraio è stato attivato il Team di Crisis Management di ASTM con specifico riferimento all'emergenza epidemiologica da Coronavirus – Covid-19;
- ✓ nelle diverse sedi centrali ed operative, nonché sui cantieri in Italia ed all'estero, sono state adottate tutte le misure necessarie per tutelare la salute e sicurezza di dipendenti e collaboratori, nel rispetto delle indicazioni delle autorità dei singoli Paesi e garantendo al contempo, laddove possibile, la continuità delle attività per la realizzazione di opere comunque strategiche ed essenziali per le comunità ed i committenti;
- ✓ sono stati adottati i necessari presidi per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, segnatamente: distribuzione di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale, intensificazione delle attività di sanificazione degli ambienti di lavoro, adozione di adeguate misure per garantire la distanza interpersonale durante le attività lavorative; è stata inoltre adottata la modalità di lavoro agile “*smart working*”, con particolare riferimento alle risorse di staff, implementando a tal fine i necessari strumenti informatici sia hardware sia software, con la sola eccezione del personale operativo o del personale per il quale non è possibile operare da remoto;
- ✓ a livello operativo, ed in particolare nella gestione della rete autostradale in concessione, sono stati garantiti tutti i servizi all'utenza ai fini della viabilità, così come sono proseguiti tutti gli interventi relativi alla manutenzione e alle attività di investimento non differibili in quanto necessari a mantenere ed, in alcuni casi, innalzare gli standard di sicurezza dell'infrastruttura e dell'esercizio pur in un contesto complesso, anche tenuto conto delle difficoltà ad operare da parte delle imprese affidatarie, soprattutto nella prima fase della diffusione dell'epidemia;
- ✓ al termine del periodo di “*lockdown*” e preliminarmente all'avvio delle riaperture, sulla base della propria organizzazione, ASTM ha adottato e diffuso un “*Protocollo di sicurezza e regolamentazione Fase 2*” sulla base del quale sono state adottate dalla stessa e dalle società controllate specifiche istruzioni operative di sicurezza e regolamentazione per la tutela della salute dei lavoratori. Il suddetto documento, nel richiamare l'importanza di comportamenti responsabili, ribadisce tra l'altro le regole comportamentali di base, fornisce indicazioni relative alle modalità di ingresso in azienda, alle precauzioni igieniche personali, all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e prodotti igienizzanti, alla sanificazione degli ambienti di lavoro, alla gestione di personale sintomatico in azienda, etc.;
- ✓ in continuità con quanto già comunicato, stante il permanere dell'emergenza, sono state periodicamente diffuse note di richiamo al rispetto dei protocolli e delle istruzioni operative poste in essere da ciascuna società;
- ✓ il carattere particolarmente diffusivo della pandemia e l'incremento dei casi di contagio sul territorio nazionale registrato a partire dal mese di ottobre, hanno indotto le competenti autorità ad emanare ulteriori provvedimenti e disporre nuove restrizioni. In tale contesto, i protocolli e le istruzioni operative già emanate sono stati integrati ed aggiornati con il documento “*Linee guida per la tutela del personale aziendale e per il contenimento del contagio*” che ciascuna società, nell'ambito della propria autonomia gestionale, ha provveduto ad adottare;
- ✓ la specifica sezione creata sulla intranet di Gruppo all'inizio dell'emergenza epidemiologica è stata costantemente aggiornata ed arricchita di documenti e informazioni a disposizione di tutti i dipendenti del Gruppo.



Si evidenzia inoltre che al fine di supportare l'emergenza sanitaria da Covid-19 e rappresentare concretamente la propria vicinanza a tutta la comunità e a tutti coloro che lavorano quotidianamente contro l'epidemia, il Gruppo ASTM ha erogato nel corso dei primi mesi dell'anno 3 milioni di euro in favore della regione Piemonte ed ha donato due ambulanze alla Croce Rossa Italiana.

Il costante monitoraggio del contesto interno ed esterno, il quadro di informazioni, dati ed analisi disponibili nonché l'adozione di comportamenti responsabili da parte di tutti, hanno consentito di fronteggiare efficacemente l'emergenza, di valutare, individuare ed implementare le più idonee azioni per la tutela della salute del personale e del business, evidenziando una eccellente resilienza della struttura societaria e dei suoi processi.

L'operatività delle società concessionarie di cui ASTM detiene il controllo, anche in relazione al servizio reso all'utenza, non ha subito alcuna interruzione. Tuttavia, sulla base dell'esperienza maturata nel corso della suddetta emergenza, nell'ottica di un continuo miglioramento ed al fine di rafforzare la capacità di *Business Continuity* in occasione di potenziali eventi e/o fattori esogeni straordinari che colpiscano la Società, sono state implementate e/o avviate specifiche attività ed azioni finalizzate a mitigarne i potenziali effetti.

Al fine di consolidare la modalità di lavoro flessibile, non trascurando mai la qualità del servizio e la sicurezza dei presidi, le infrastrutture e le dotazioni di *information technology* sono state potenziate ed è stato avviato un progetto di razionalizzazione.

È stato inoltre avviato un progetto sperimentale finalizzato a definire un modello di *Smart Working* definito su misura per il Gruppo che riesca a garantire la continuità aziendale rispettando i valori di sostenibilità.

Per consolidare il senso di appartenenza al Gruppo, per mantenere alta l'attenzione sul raggiungimento degli obiettivi strategici e per favorire la comunicazione tra il personale aziendale, sono stati attivati numerosi *webinar*, tenuti da specialisti, quale momento di incontro e scambio di idee tra colleghi su argomenti quali l'organizzazione del lavoro, comportamenti da seguire nel lavoro da remoto, gestione del tempo dei figli e familiari, interazione con i colleghi e lavoro in team, cura del benessere psico fisico, gestione dei carichi di lavoro e sicurezza dei dati. È stato inoltre sensibilizzato l'uso della *intranet* aziendale che contiene, tra le altre, numerose iniziative indirizzate ai dipendenti.

Anche nell'attuale contesto, il Gruppo prosegue costantemente nell'attività di controllo ai fini della salute dei propri dipendenti e collaboratori, in linea con i provvedimenti emessi dalle autorità ed istituzioni preposte. Prosegue inoltre il costante monitoraggio delle disposizioni emesse dalle autorità ed istituzioni preposte alle quali ciascuna società del Gruppo dovrà attenersi eventualmente adeguando ed integrando i propri protocolli ed istruzioni operative.

Nel corso dell'esercizio gli sforzi del Gruppo sono stati indirizzati ad individuare ed attuare tutte le misure possibili per contenere gli impatti della crisi sanitaria sui risultati economici e finanziari, salvaguardando in particolare la solidità finanziaria e la disponibilità di cassa, in modo da mantenerle adeguate e coerenti con gli impegni in essere e con i programmi operativi, tesi a garantire comunque il mantenimento di livelli di assoluta efficienza nel servizio reso all'utenza e nella sicurezza delle infrastrutture gestite.

A tale proposito, si rileva che nel corso dell'anno sono state condotte azioni finalizzate alla raccolta di nuova finanza e al rifinanziamento al fine di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria ed allungarne la *maturity*.

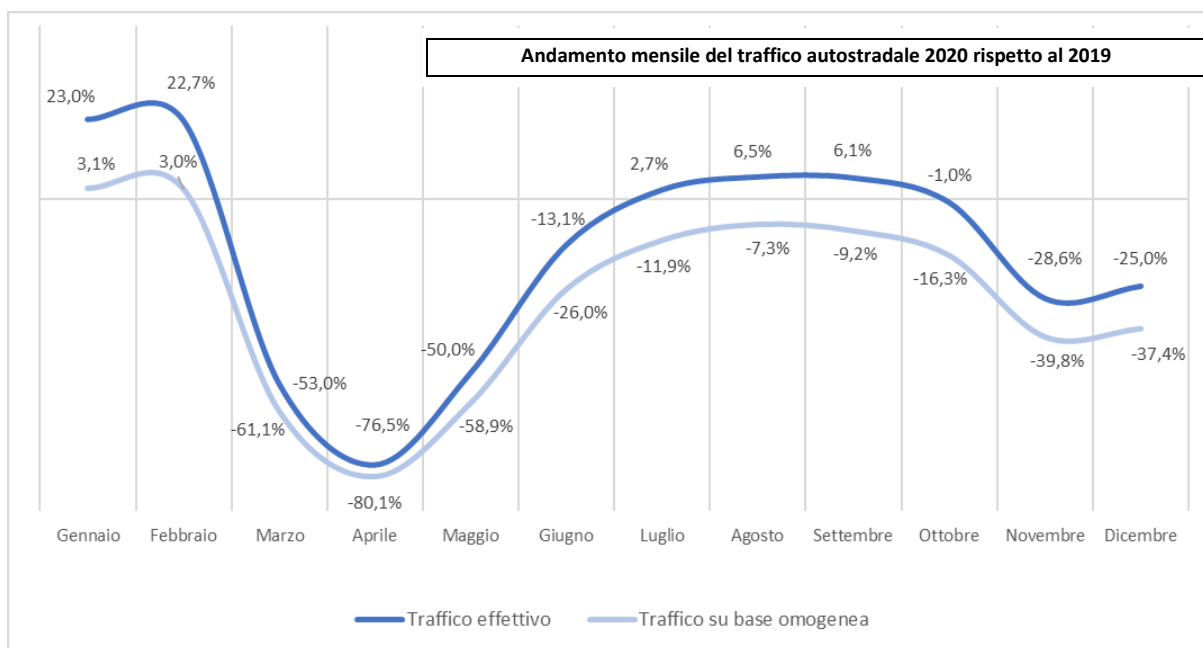


## • SETTORE AUTOSTRADALE

L'andamento nel corso dell'esercizio 2020 dei volumi di traffico e, conseguentemente, dei ricavi da pedaggio, è stato fortemente condizionato dall'evolversi dell'epidemia da Covid-19.

Come noto, la parte preponderante dei margini operativi e della generazione di cassa del Gruppo proviene dal settore autostradale, per il quale è tuttavia doveroso ricordare che le vigenti Convenzioni prevedono, a fronte di eventi di forza maggiore come quello in esame, meccanismi contrattuali di riequilibrio economico-finanziario volti a compensarne gli effetti. Tale diritto è stato confermato dal Concedente in recenti interlocuzioni e, su richiesta dello stesso, gli effetti economici generati dalla pandemia - limitatamente per il momento a quelli verificatisi nel primo semestre 2020 - sono stati inseriti nei modelli aggiornati dei piani finanziari inviati al concedente.

Si riporta di seguito l'analisi dell'andamento del **traffico autostradale**<sup>1</sup> sia effettivo sia su base omogenea<sup>2</sup> nel corso del 2020 rispetto al 2019.



Nell'esercizio 2020 l'andamento del traffico evidenzia una flessione complessiva del 28,3% (-34% veicoli leggeri; -12% veicoli pesanti) su base omogenea; -15,4% (-20,3% veicoli leggeri; -1,4% veicoli pesanti) il traffico effettivo.

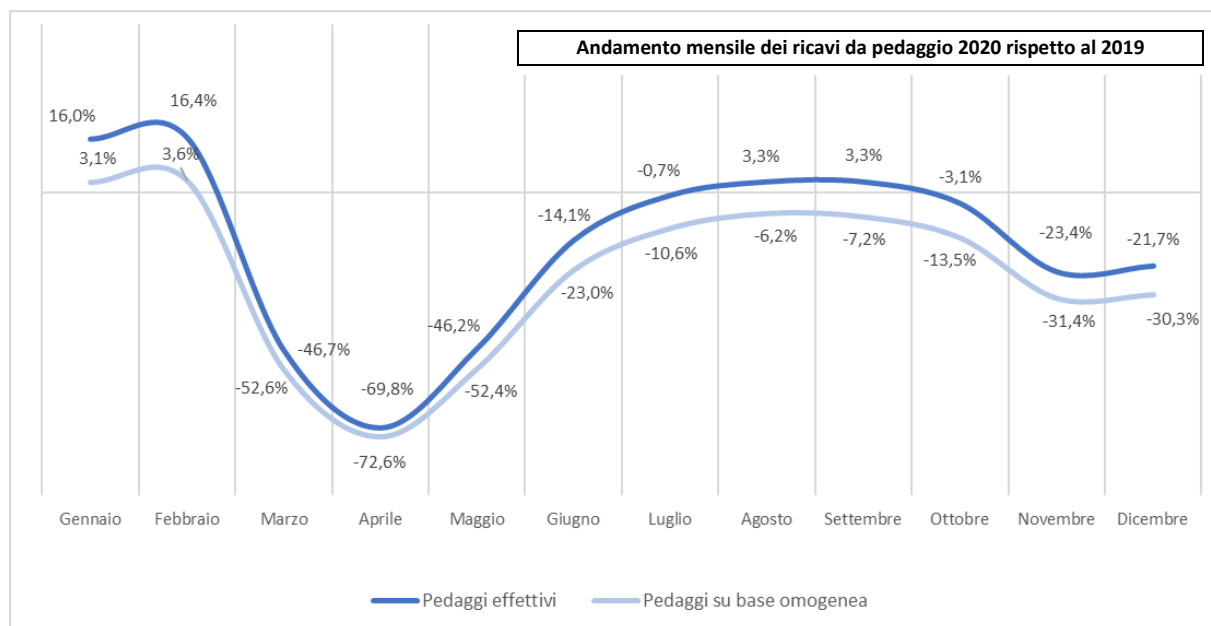
Come risulta dal grafico, dopo la forte riduzione dei volumi di traffico consuntivata nei mesi di marzo e aprile per effetto del *lockdown*, a partire dal mese di maggio – a seguito del rallentamento della diffusione della pandemia e del relativo allentamento delle misure di contenimento del virus – si è registrata una ripresa dei volumi di traffico sulle tratte gestite, la quale ha assunto toni più marcati nel corso del terzo trimestre dell'esercizio. A seguito della ripresa dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti ulteriori misure restrittive in materia di mobilità stabilite sia dai DPCM del 3 novembre e del 3 dicembre 2020 sia dalle correlate ordinanze del Ministero della Salute, nel quarto trimestre dell'esercizio si è registrata una nuova flessione del traffico, seppur meno marcata rispetto a quella consuntivata nei mesi primaverili.

<sup>1</sup> Per il dettaglio dell'andamento del traffico per singola concessionaria, così come dei ricavi da pedaggio, si rimanda al paragrafo "Andamento della gestione nei settori di attività".

<sup>2</sup> Importi al netto dei dati di traffico della ATIVA S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° gennaio 2020.



Si riporta di seguito l'andamento dei **ricavi da pedaggio** sia effettivo sia su base omogenea<sup>1</sup> nell'esercizio 2020 rispetto al 2019.



Nell'esercizio 2020 i "ricavi netti da pedaggio" evidenziano complessivamente una flessione su base omogenea del 24,4%, rispetto al 2019, (-15,5% ricavi netti da pedaggio "effettivi"); la riduzione dei pedaggi "su base omogenea" risulta in proporzione minore rispetto a quella del traffico in quanto la contrazione dei volumi riferita ai veicoli pesanti è stata più contenuta rispetto a quella del traffico leggero, mentre un contributo limitato è da ascrivere al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2020 dell'adeguamento tariffario alla concessionaria Autovia Padana S.p.A..

<sup>1</sup> Importi al netto dei dati dei pedaggi della ATIVA S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° gennaio 2020.



- **SETTORE EPC**

Nel settore EPC il **Gruppo Itinera**, durante l'esercizio 2020, nonostante le problematiche legate alla diffusione della pandemia da Covid-19 a livello mondiale, ha proseguito il proprio percorso di sviluppo caratterizzato da un'ulteriore crescita dei volumi di attività, con oltre il 70% della produzione effettuata all'estero.

I **ricavi** ante elisioni si attestano a euro 1.129,6 milioni a fronte di euro 985,2 milioni del 2019, con una crescita del 15% rispetto all'anno precedente e del 78% rispetto al 2018.

In termini di **risultati**, nonostante l'incremento complessivo dei volumi di produzione, la pandemia ha comunque causato rallentamenti e ritardi rispetto ai programmi di avanzamento dei lavori, generando extra-costi e allungamento dei tempi sostanzialmente in tutti i principali cantieri, sia in Italia che all'estero, eventi che sono oggetto di *claims* nei confronti dei committenti. Tutto ciò ha comportato una riduzione dei margini consuntivati sulle commesse in corso di esecuzione, con una conseguente minore copertura dei costi fissi e delle strutture non operative di sede.

Le altre società del Gruppo rientranti nel settore EPC, Sina (ingegneria) ed Euroimpianti (impianti elettrici ed elettromeccanici) la cui attività è prevalentemente *captive*, hanno anch'esse registrato un incremento della produzione grazie all'attività svolta nei confronti delle concessionarie autostradali a fronte di interventi attuati per il continuo innalzamento degli standard di sicurezza sulle tratte gestite.

\*\*\*



## OPERAZIONI DI RILIEVO

Nel corso dell'esercizio 2020, nonostante lo scenario economico globale complesso venutosi a creare a seguito della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha concluso importanti operazioni nell'ambito del proprio piano di crescita e sviluppo finalizzate:

- al rafforzamento nell'ambito delle concessioni autostradali sia sul mercato domestico (*Cross financing* A4-A33, asta SITAF, gare A21-A5 e A12-A10), sia su quello internazionale (operazione Ecorodovias, partecipazione alle gare in USA e Norvegia in ambito PPP), in un'ottica di crescita e diversificazione geografica del rischio e,
- per quanto riguarda il settore EPC, al consolidamento del proprio ruolo di *player* di primo piano nel mercato delle costruzioni e al rafforzamento dell'attività di supporto al settore concessioni (acquisizione Tubosider).

Le operazioni realizzate nel mercato nazionale rappresentano la prova tangibile della fiducia che il Gruppo continua a nutrire verso il Paese, nonostante la situazione economica estremamente difficile, unitamente alla consapevolezza del ruolo strategico che le infrastrutture rivestono per il rilancio dell'economia e della responsabilità che investe lo stesso Gruppo nel suo ruolo di primario operatore nella gestione di reti infrastrutturali.

### BRASILE – Accordo finalizzato alla capitalizzazione di Ecorodovias e al successivo consolidamento del controllo

Il Gruppo ASTM dal 2016 esercita il controllo congiunto su Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. ("EcoRodovias"), società quotata alla Borsa di San Paolo e tra i principali *player* del Brasile nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali, con un *network* di circa 3.040 km di rete lungo i principali corridoi commerciali nelle ricche aree del sud e sud-est del Paese.

In data 30 luglio 2020 IGLI S.p.A. ("IGLI"), società interamente controllata da ASTM S.p.A. ("ASTM"), e – in qualità di garante – la medesima ASTM hanno sottoscritto assieme a Primav Construções e Comércio S.A. ("Primav Construções"), Primav Infrastruttura S.A. ("Primav"), Participare - Administração e Participações Ltda ("Participare") ed EcoRodovias un *Dissociation agreement* ("Accordo") finalizzato alla riorganizzazione delle proprie partecipazioni azionarie detenute in EcoRodovias e, infine, alla capitalizzazione della stessa EcoRodovias.

Per effetto delle operazioni previste dall'Accordo - tenuto conto del prezzo finale di emissione delle azioni di EcoRodovias e dell'adesione all'aumento di capitale di EcoRodovias da parte degli altri azionisti - si prevede che IGLI possa consolidare il controllo di EcoRodovias nel contesto dell'aumento di capitale o comunque tramite successive operazioni sul mercato dei capitali.

#### **Razionale dell'operazione:**

- L'operazione risponde al processo di sviluppo e internazionalizzazione promosso dal Gruppo ASTM che ha avuto una forte accelerazione sin dal 2017 con la presentazione del piano strategico e che oggi vede il Gruppo presente in Italia, Europa, Brasile e Stati Uniti;
- ASTM ha sviluppato sin dal 2016 un'approfondita conoscenza del mercato infrastrutturale brasiliano e in particolare di EcoRodovias, che le ha consentito nel corso di questi anni, tra l'altro, di supportarne con successo la crescita con l'aggiudicazione di nuove importanti gare;
- EcoRodovias è una piattaforma strategica per lo sviluppo delle attività del Gruppo in Brasile e in America Latina, e l'operazione rafforza il ruolo di ASTM tra i principali operatori infrastrutturali in Italia e nel mondo;
- il mercato brasiliano è interessato da significativi piani di privatizzazione, in particolare nel settore autostradale. Il previsto aumento di capitale di EcoRodovias, che ASTM sottoscriverà per la maggior parte, consentirà alla società di ottimizzare le risorse necessarie per partecipare alle gare attese;





- si prevede che IGLI possa consolidare il controllo di EcoRodovias nel contesto dell'aumento di capitale della stessa o, comunque, tramite successive operazioni sul mercato dei capitali, consolidando i risultati e contribuendo ad allungare in misura significativa la durata media delle concessioni del Gruppo;
- il completamento dell'operazione consentirà l'ulteriore integrazione di EcoRodovias con le altre società del Gruppo in un'ottica di "One Company".

### **L'operazione:**

Alla data di stipula dell'Accordo, nonché al 31 dicembre 2020, IGLI deteneva (a) il 50% delle azioni ordinarie e il 100% delle azioni privilegiate, prive di diritto di voto, di Primav, rappresentanti complessivamente il 69,1% del capitale sociale, la quale, a sua volta, detiene il 64,1% di EcoRodovias e (b) in via diretta, il 4,99% delle azioni di EcoRodovias in circolazione. Il rimanente 50% delle azioni con diritto di voto, rappresentante il residuo 30,9% del capitale sociale di Primav era detenuto dalla famiglia Almeida, per il tramite della società Participare, che, a sua volta, detiene Primav Construções.

Primav e, conseguentemente, EcoRodovias sono attualmente soggette al co-controllo di IGLI e Primav Construções.

Ad esito del completamento delle operazioni previste dall'Accordo – di cui si sono nel frattempo avverate tutte le condizioni sospensive – si prevede che IGLI possa consolidare il controllo di EcoRodovias nel contesto dell'aumento di capitale della stessa o, comunque, tramite successive operazioni sul mercato dei capitali.

Segnatamente, l'Accordo si suddivide in due distinte fasi, di cui la prima si è conclusa in data 11 marzo 2021 (vd. comunicato stampa ASTM del 12 marzo 2021).

#### ➤ Fase 1 - Aumento di capitale e scissione di Primav

In data 10 marzo 2021 Primav ha deliberato un aumento di capitale riservato interamente ad IGLI per un ammontare di BRL 880,9 milioni (142,8 milioni di euro<sup>1</sup>), finalizzato esclusivamente all'integrale rimborso dell'indebitamento finanziario di Primav.

In data 11 marzo 2021 IGLI e Primav Construções, hanno quindi deliberato una scissione parziale di Primav, per effetto della quale quest'ultima ha assegnato ad IGLI do Brasil Participações Ltda ("IGLI Brasil"), società di diritto brasiliano interamente posseduta da IGLI, n. 232.504.226 azioni EcoRodovias e n. 135.923.941 azioni di Vem ABC - Monotrilho Linha 18 – Bronze S.A., società attiva nel settore della mobilità urbana.

Ad esito della scissione, IGLI non detiene più alcuna azione di Primav, bensì, tramite IGLI Brasil, detiene le sopracitate azioni di EcoRodovias e di Vem ABC, mentre Primav - detentrica di 125.000.000 azioni di EcoRodovias e 73.076.059 azioni di Vem ABC - risulta interamente posseduta da Primav Construções.

#### ➤ Fase 2 - Aumento di capitale di EcoRodovias

Perfezionatasi la scissione di Primav, il Board di EcoRodovias delibererà, sulla base della deliberazione assembleare del 20 settembre 2020, un aumento di capitale di importo minimo compreso tra BRL 1.200 milioni (circa € 200<sup>1</sup> milioni) e BRL 1.800 milioni (circa € 300<sup>1</sup> milioni), finalizzato al rafforzamento patrimoniale della stessa EcoRodovias. L'aumento di capitale verrà effettuato attraverso un'offerta pubblica denominata "follow-on public offer with restricted distribution efforts" ovvero, ove non fosse possibile completare l'offerta pubblica entro il 30 settembre 2021 a causa delle condizioni di mercato, mediante aumento di capitale privato da approvare entro il 31 dicembre 2021. Ad esito di tale operazione si prevede che IGLI possa consolidare il controllo di EcoRodovias.

#### ➤ Corporate governance

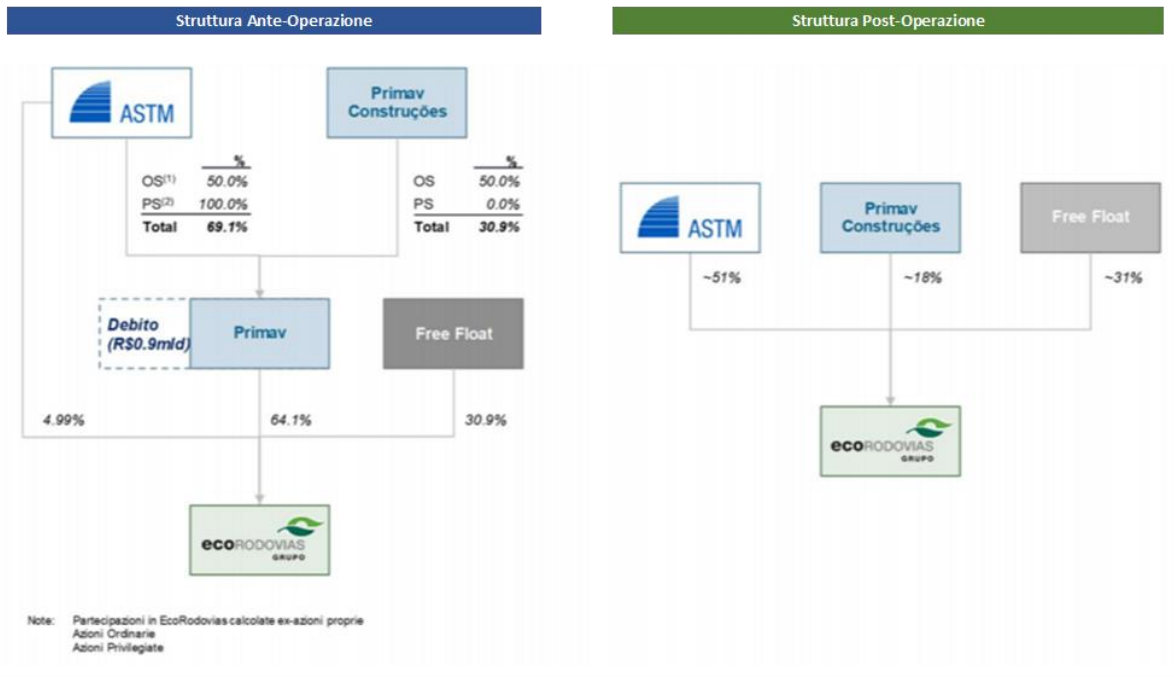
Come previsto dall'Accordo, contestualmente alla scissione di Primav è stato modificato il precedente patto parasociale tra IGLI e Primav Construções al fine di mantenere la struttura di co-controllo preesistente in EcoRodovias fino alla prima tra le seguenti date (i) la data di esecuzione dell'aumento di capitale di EcoRodovias; (ii) il 31 dicembre 2021, ove tale aumento non sia realizzato e

<sup>1</sup> Al tasso di cambio di copertura €/Reais 6,168



talune condizioni sospensive previste dall'Accordo non siano avverate entro tale data; e (iii) il 4 maggio 2026, data di scadenza del patto parasociale originario tra IGLI e Primav Construções.

Si riporta di seguito un grafico che illustra la variazione della struttura del Gruppo stimata ad esito delle operazioni previste dall'Accordo.



## SITAF

ASTM si è aggiudicata in asta pubblica - tenutasi in data 23 luglio 2020 - l'acquisizione della quota del 19,347% del capitale sociale di SITAF S.p.A. ("Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus"), arrivando a detenere, direttamente e indirettamente, una quota pari al 67,22% del capitale sociale. La girata delle azioni - con conseguente pagamento del corrispettivo pari a 272 milioni di euro - è avvenuta a fine ottobre.

Detta asta pubblica è stata promossa da Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino per la cessione congiunta delle rispettive quote detenute in SITAF S.p.A. pari al 10,653% e all'8,694% in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 7393/2019.

SITAF S.p.A. è titolare della concessione, con scadenza nel 2050, per la progettazione, costruzione e gestione del traforo del Frejus, lungo circa 13 km, e del collegamento autostradale al traforo, l'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia della lunghezza di 73 km.

Il raggiungimento della maggioranza azionaria da parte di ASTM consentirà di dare un indirizzo stabile alla gestione con investimenti in innovazione, qualità del servizio per l'utenza, tecnologia ed info-mobility su un asset strategico per il Paese nel collegamento transnazionale con la Francia che dal 2021 vedrà anche il raddoppio della capacità trasportistica con l'apertura della seconda canna, unico traforo alpino con tale caratteristica, determinando un vantaggio competitivo rispetto ai percorsi autostradali alternativi, in particolare per il traffico pesante.

L'aggiudicazione dell'asta consente ad ASTM:

- di estendere la durata media pro-forma delle concessioni del Gruppo;
- di includere SITAF S.p.A. nel modello di business "One Company" di ASTM, avvalendosi in particolare delle competenze nel settore EPC e Tecnologia del Gruppo;



- il potenziale rafforzamento delle relazioni con le istituzioni francesi controllanti la porzione francese del Tunnel del Frejus anche in ottica del potenziale riavvio della privatizzazione di SFTRF, la società che gestisce il tratto francese del Tunnel;
- la potenziale futura integrazione del sistema dei trafori alpini.

Come più dettagliatamente illustrato nelle note esplicative del Bilancio Consolidato, nonostante ASTM detenga, al 31 dicembre 2020, la maggioranza del capitale sociale di SITAF S.p.A., in misura pari al 67,22% e, quindi, la maggioranza dei diritti di voto della stessa, ai sensi dell'IFRS 10 (principio contabile internazionale che disciplina le regole del bilancio consolidato) tali diritti di voto non sono sostanziali e quindi non garantiscono ad ASTM il controllo su SITAF S.p.A. e conseguentemente il suo consolidamento con il "metodo integrale". Nel bilancio consolidato di ASTM al 31 dicembre 2020 la partecipazione in SITAF S.p.A. viene valutata secondo il "metodo del patrimonio netto".

### Tubosider

In data 27 luglio 2020 la controllata Itinera S.p.A. ha acquistato una partecipazione pari al 90% del capitale sociale di Tubosider S.p.A., società di cui il Gruppo ASTM – e Itinera stessa – era già stato socio in anni addietro con una partecipazione di minoranza; il controvalore dell'operazione è stato pari a 11,9 milioni di euro, finanziariamente pressoché interamente compensato con crediti di pari valore verso la cedente Argo Finanziaria S.p.A..

Tubosider S.p.A. è una società attiva nella produzione, installazione e commercializzazione di manufatti per applicazioni nell'ambito di costruzioni stradali, ferroviarie, civili ed industriali, quali barriere stradali, condotte, serbatoi ed altri manufatti a prevalente composizione di acciaio.

L'acquisizione del controllo avviene a valle di un profondo processo di risanamento della partecipata avvenuto nel 2019 che ha portato ad una ristrutturazione del debito bancario (con la riduzione dello stesso attraverso rinuncia da parte del ceto bancario nell'ordine del 60% circa dei crediti vantati), alla copertura delle perdite pregresse maturate con il conseguente passaggio del controllo dal precedente azionista di riferimento al Gruppo Aurelia e, soprattutto, all'avvio di un processo di ristrutturazione operativa finalizzata a razionalizzare il ciclo produttivo attraverso la realizzazione di ingenti investimenti volti a sostituire impianti vetusti con altri di ultima generazione, l'accentramento della produzione in un unico sito produttivo e la completa revisione dell'organizzazione del personale, sia di produzione che di staff.

Alla base della decisione di acquisire il controllo di Tubosider S.p.A. vi è l'analisi della situazione del segmento di mercato che rappresenta il *core business* della società, ovvero la produzione di barriere di sicurezza, nel quale ad oggi la presenza di *competitor* è ridotta a poche unità in una fase di forte crescita della domanda dovuta alla necessità di ingenti investimenti in sicurezza da parte di tutti gli operatori infrastrutturali, pubblici e privati.

L'acquisizione del controllo di Tubosider S.p.A. consente pertanto al Gruppo di espandere ulteriormente il proprio ambito di operatività e di accrescere le proprie competenze nel settore dell'O&M andando a coprire un'area oggi riservata ad operatori terzi, mediante l'affiancamento di Tubosider alle imprese del Gruppo già attive in detti ambiti quali la stessa Itinera S.p.A., SEA Segnaletica Stradale S.p.A., Euroimpianti S.p.A. e Sinelec S.p.A..

### Milano Serravalle

In data 29 luglio 2020 ASTM S.p.A. e le controllate Autostrada dei Fiori S.p.A. e SATAP S.p.A., hanno ceduto le azioni detenute nel capitale sociale della società Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. ("MI-SE") rappresentanti il 13,6% dello stesso, alla società FNM S.p.A., controllata dalla Regione Lombardia che è l'attuale azionista di controllo di MI-SE.



Il controvalore complessivo dell'operazione risulta pari a 85,7 milioni di euro, con un plusvalore di 19,6 milioni di euro rispetto al valore di libro pari a 66,1 milioni di euro, dato da una valorizzazione delle azioni pari a 3,5 euro per azione. Il corrispettivo è stato incassato al *closing* per un importo di 78,3 milioni di euro, pari a 3,2 euro per azione, mentre il residuo importo di euro 7,4 milioni è stato corrisposto nel mese di gennaio 2021.

La decisione di uscire dall'azionariato di MI-SE è legata a divergenze sul piano strategico della concessionaria con particolare riferimento al progetto di realizzazione di nuove tratte della propria controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., concessionaria per la realizzazione e gestione dell'autostrada A36, in forza dei profili di incertezza che si ritiene caratterizzino tale progetto.

### Cross-Financing SATAP A4 - Autostrada Asti-Cuneo A33

In data 30 ottobre 2020 le controllate SATAP S.p.A. (società concessionaria dell'autostrada A4 Torino-Milano) ed Asti-Cuneo S.p.A. (società concessionaria dell'autostrada A33 Asti-Cuneo) hanno sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli Atti Aggiuntivi alle rispettive Convenzioni per regolare l'operazione di finanziamento incrociato (cosiddetto *cross-financing*) finalizzato al riequilibrio e completamento dell'autostrada A33 Asti-Cuneo.

La firma degli Atti Aggiuntivi fa seguito all'approvazione da parte del CIPE della revisione dei Piani Economico-Finanziari delle due società avvenuta lo scorso 14 maggio, alla registrazione delle relative delibere da parte della Corte dei Conti avvenuta lo scorso 22 ottobre ed alla loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2020.

Sulla base dei nuovi Atti Aggiuntivi, saranno realizzati da SATAP A4 investimenti per un valore totale di circa 740 milioni di euro, di cui circa 630 milioni di euro relativi al riequilibrio e al completamento dell'autostrada Asti-Cuneo e la restante parte finalizzata al completamento degli investimenti sulla tratta di propria competenza.

In data 7 gennaio 2021 sono stati firmati i decreti interministeriali (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell'Economia e delle Finanze) relativi a tali Atti Aggiuntivi, i quali sono divenuti pienamente efficaci a seguito della registrazione dei succitati decreti da parte della Corte dei Conti, intervenuta in data 6 marzo 2021.

### Gare concessioni Italia

#### *Tratta A21 Torino-Alessandria-Piacenza e tratte A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, bretella di collegamento A4/A5 Ivrea-Santhià, diramazione Torino-Pinerolo e Sistema Autostradale Tangenziale Torinese*

In data 20 settembre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato il bando europeo di gara per l'individuazione del nuovo concessionario delle tratte autostradali "A21 Torino-Alessandria-Piacenza" - la cui concessione era scaduta il 30 giugno 2017 - e "A5 Torino-Ivrea-Quincinetto", della bretella di collegamento "A4/A5 Ivrea-Santhe", della diramazione "Torino-Pinerolo" e del "Sistema Autostradale Tangenziale Torinese" - la cui concessione era scaduta il 31 agosto 2016 - attualmente gestite in regime di prorogatio rispettivamente dalle società controllate SATAP S.p.A. ed ATIVA S.p.A.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto pressoché interamente (97,6%) da imprese del Gruppo, con mandataria la controllata SALT p.A., ha presentato - entro i tempi fissati dalla procedura di gara (10 luglio 2020) - la relativa offerta.

In data 26 novembre 2020 è stata decretata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'aggiudicazione della concessione a favore del citato Raggruppamento Temporaneo, nelle more del giudizio pendente avverso il provvedimento di esclusione adottato dallo stesso Ministero in data 19 dicembre 2019. Con sentenza n. 620 del 15 gennaio 2021, il Tribunale Amministrativo del Lazio ha respinto il ricorso presentato in data 3 gennaio 2020 dal Raggruppamento, il quale ha pertanto notificato ricorso al Consiglio di Stato in data 19 febbraio 2021 al fine di vedere riconosciuta la piena rispondenza del proprio operato alle norme di legge.



Tratte A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca, A15 diramazione per La Spezia e Tratta A10 Ventimiglia-Savona

In data 27 dicembre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato il bando europeo di gara per l'individuazione del nuovo concessionario delle tratte autostradali A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca e A15 diramazione per La Spezia - le cui concessioni sono scadute in data 31 luglio 2019 - e A10 Savona-Ventimiglia (confine francese) - la cui concessione scadrà il 30 novembre 2021 - attualmente gestite dalle società controllate SALT p.A. ed Autostrada dei Fiori S.p.A..

La società controllata Itinera S.p.A. ha presentato - entro i tempi fissati dalla procedura di gara (20 luglio 2020) - la relativa offerta.

In data 18 novembre 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto ad aggiudicare la concessione alla controllata Itinera S.p.A..

Il concorrente secondo classificato ha depositato ricorso al Tribunale Amministrativo del Lazio per l'annullamento di tale aggiudicazione. Il Tribunale Amministrativo del Lazio non ha concesso la sospensiva e ha dichiarato che procederà nel merito entro giugno 2021.



## ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

### *Gara SR 400 Express Lane (Georgia - USA)*

Nell'ambito del proprio piano di crescita internazionale, il Gruppo ASTM risulta pre-qualificato negli Stati Uniti per un progetto del valore di circa 1,3 miliardi di USD per la costruzione e gestione di un tratto autostradale in Georgia denominato "SR 400 Express Lane", parte del sistema viario intorno alla città di Atlanta. Il progetto riguarda l'ammodernamento dell'autostrada con la costruzione di due corsie aggiuntive, a pedaggio, per senso di marcia, per una lunghezza di circa 25 km. L'iniziativa è una *Public Private Partnership* (PPP) con canone di disponibilità corrisposto dal Cliente a fronte della costruzione e della manutenzione e dell'esercizio del tratto autostradale per un periodo di 35 anni.

Il Gruppo ASTM è in *joint venture* con altri primari operatori del settore industriali e finanziari.

### *Gara Rapid Mass Transit North Corridor (Miami – USA)*

Il Gruppo ASTM risulta pre-qualificato negli Stati Uniti per un ulteriore progetto del valore di circa USD 1,6 miliardi per la costruzione e gestione di un corridoio di transito ferroviario cittadino in Florida denominato "Miami-Dade County Rapid Mass Transit Solution – North Corridor", volto a migliorare il sistema di mobilità collettiva della città di Miami. Il progetto riguarda la costruzione e la successiva gestione della linea Nord di *urban mobility* (inclusiva del materiale rotabile). L'iniziativa è una *Public Private Partnership* (PPP) con canone di disponibilità corrisposto dal Cliente e dei ricavi commerciali ancillari a fronte della costruzione e della manutenzione e dell'esercizio dell'asset per un periodo di 30 anni.

Il Gruppo ASTM è in *joint venture* con un primario operatore del settore finanziario.

### *Gara RV555 Sotra Connection (Bergen - Norvegia)*

Il Gruppo ASTM si è pre-qualificato in Norvegia e sta procedendo nelle varie fasi di offerta previste dalla procedura e dai documenti di gara, per un progetto di concessione di 25 anni relativo alla progettazione, costruzione e gestione di un tratto autostradale di circa 10 km., che prevede la costruzione di un ponte sospeso di circa 900 m. di lunghezza, nel sud del Paese, vicino alla città di Bergen. L'iniziativa è una *Public Private Partnership* (PPP) con canone di disponibilità corrisposto dal cliente a fronte della costruzione e della manutenzione e dell'esercizio del tratto autostradale per un periodo di 15 anni dalla fine del periodo di costruzione.



## DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

### DATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Le **componenti economiche** dell'esercizio 2020 – che risentono in modo significativo degli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 - sono di seguito riportate con un confronto con gli analoghi dati relativi al precedente esercizio.

Si evidenzia che (i) con decorrenza 1° gennaio 2020, sono stati consolidati i dati economici del Gruppo ATIVA il cui controllo era stato acquisito alla fine del precedente esercizio e (ii) con decorrenza 1° luglio 2020, sono stati consolidati i dati economici del Gruppo Tubosider il cui controllo è stato acquisito all'inizio dello stesso mese.

(importi in migliaia di euro)	2020	2019	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa <sup>(1)(2)</sup>	969.458	1.155.380	(185.922)
Ricavi del settore "EPC" <sup>(2)</sup>	951.545	813.349	138.196
Ricavi del settore tecnologico	16.387	23.154	(6.767)
Altri ricavi	67.270	84.349	(17.079)
<b>Totale volume d'affari</b>	<b>2.004.660</b>	<b>2.076.232</b>	<b>(71.572)</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup>	(1.456.876)	(1.283.833)	(173.043)
<b>EBITDA</b>	<b>547.784</b>	<b>792.399</b>	<b>(244.615)</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(254.436)	(403.701)	149.265
<b>Risultato operativo</b>	<b>293.348</b>	<b>388.698</b>	<b>(95.350)</b>
Proventi finanziari	18.730	38.945	(20.215)
Oneri finanziari	(103.569)	(94.330)	(9.239)
Oneri finanziari capitalizzati	16.425	15.164	1.261
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(56.288)	(90.504)	34.216
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(124.702)</b>	<b>(130.725)</b>	<b>6.023</b>
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>168.646</b>	<b>257.973</b>	<b>(89.327)</b>
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(24.924)	(88.081)	63.157
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>143.722</b>	<b>169.892</b>	<b>(26.170)</b>
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi	34.885	93.613	(58.728)
▪ <b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo</b>	<b>108.837</b>	<b>76.279</b>	<b>32.558</b>

(1) Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS (pari a 76,1 milioni di euro nel 2020 e 85,7 milioni di euro nel 2019).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti - pari rispettivamente a 401,5 milioni di euro nel 2020 e 283 milioni di euro nel 2019 - sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

\*\*\*

I "ricavi del settore autostradale" sono pari a 969,5 milioni di euro (1.155,4 milioni di euro nell'esercizio 2019) e risultano così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)	2020	2019	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	949.028	1.123.659	(174.631)
Canoni attivi e altri ricavi accessori	20.430	31.721	(11.291)
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>969.458</b>	<b>1.155.380</b>	<b>(185.922)</b>

La riduzione intervenuta nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 174,6 milioni di euro (-15,5%) - è la risultante della diminuzione dei volumi di traffico conseguenti alla pandemia da Covid-19 (-276,1 milioni di euro) cui si contrappongono (i) l'incremento riconducibile al consolidamento a far data dal corrente esercizio dei ricavi da pedaggio della ATIVA S.p.A. (+99,2 milioni di euro) e (ii) l'incremento ascrivibile al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2020 dell'adeguamento tariffario limitatamente alla sola Autovia Padana S.p.A. (+2,3 milioni di euro).



La flessione dei “canoni attivi e altri ricavi accessori” - nonostante il consolidamento dei dati relativi all’ATIVA S.p.A. (+2,9 milioni di euro) - riflette la riduzione intervenuta nei consumi presso le aree di servizio e conseguentemente delle relative *royalties*.

Come anticipato nei precedenti paragrafi, nonostante il rallentamento delle attività nei cantieri a causa della pandemia, il settore EPC evidenzia un aumento della produzione grazie alla costante crescita dei volumi di attività all’estero.

La riduzione della produzione verso terzi del settore “tecnologico” è principalmente ascrivibile al consolidamento, a decorrere dal corrente esercizio, dei saldi economici del Gruppo ATIVA.

La diminuzione intervenuta nella voce “altri ricavi” è principalmente ascrivibile alla presenza nel precedente esercizio di proventi correlati sia alla devoluzione di aree di servizio da parte dei precedenti sub-concessionari sia al rilascio di fondi precedentemente stanziati.

L’incremento intervenuto nei “costi operativi” è essenzialmente dovuto (i) alla maggiore produzione eseguita dalle società operanti nel settore EPC e (ii) al consolidamento, a decorrere dal presente esercizio, dei dati economici del Gruppo ATIVA.

Per quanto sopra esposto, l’EBITDA risulta pari a 547,8 milioni di euro ed evidenzia una flessione di 244,6 milioni di euro essenzialmente riconducibile al settore autostradale a causa degli effetti della pandemia da Covid-19:

(importi in milioni di euro)	esercizio 2020	esercizio 2019	Variazioni
· Settore Autostradale	534,9	757,0	(222,1)
· Settore EPC	21,0	45,2	(24,2)
· Settore Tecnologico	15,8	12,6	3,2
· Settore Servizi ( <i>holdings</i> )	(23,9)	(22,4)	(1,5)
Totale	547,8	792,4	(244,6)

La voce “ammortamenti e accantonamenti netti” è pari a 254,4 milioni di euro (403,7 milioni di euro nell’esercizio 2019); la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante: (i) di minori ammortamenti per 98 milioni di euro<sup>1</sup>, (ii) di minori accantonamenti per rischi ed oneri per 61,8 milioni di euro e (iii) di maggiori accantonamenti netti al “fondo di ripristino e sostituzione” dei beni gratuitamente reversibili per 10,5 milioni di euro<sup>2</sup>.

La voce “proventi finanziari” è pari a 18,7 milioni di euro (38,9 milioni di euro nell’esercizio 2019); la variazione intervenuta è sostanzialmente ascrivibile all’iscrizione nel precedente esercizio di un plusvalore pari a 19,5 milioni di euro riveniente dall’allineamento al *fair value* delle quote precedentemente possedute in ATIVA S.p.A. a seguito dell’acquisizione del controllo della stessa.

Gli “oneri finanziari” - inclusivi degli oneri sui contratti di *Interest Rate Swap* - evidenziano un incremento di 9,2 milioni di euro sostanzialmente ascrivibile (i) ai maggiori oneri per differenze cambio sui Certificati di Deposito Bancari Brasiliani e (ii) alla svalutazione di alcuni crediti finanziari vantati verso società collegate. La variazione intervenuta negli “oneri finanziari capitalizzati” è correlata all’andamento degli investimenti realizzati.

La voce “utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto” recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. Il miglioramento del saldo rispetto al precedente esercizio - è la risultante essenzialmente delle minori perdite consuntivate dalle partecipate brasiliane (+43 milioni di euro), di maggiori perdite delle partecipate del settore EPC (-3,7 milioni di euro) e del venir meno della contribuzione delle società del Gruppo ATIVA a seguito del consolidamento delle stesse con il metodo integrale (-2,5 milioni di euro).

Con riferimento all’ammontare delle “imposte sul reddito” si evidenzia che il dato relativo all’esercizio 2020 include un importo pari a 7,7 milioni di euro ascrivibile all’imposta sostitutiva relativa al riallineamento delle differenze tra valori fiscali e valori civilistici rivenienti da operazioni di fusione e/o conferimento avvenute in precedenti esercizi. Tali riallineamenti - operati ai sensi

<sup>1</sup> Tale variazione riflette la riduzione intervenuta nei volumi di traffico, nonché la presenza nell’esercizio 2019 dell’ammortamento della tratta SALT A12, la cui concessione è scaduta il 31 luglio 2019.

<sup>2</sup> Il dato dell’esercizio 2019 includeva il rilascio del fondo di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente reversibili a fronte di nessun accantonamento stante la scadenza della concessione della tratta A12.





dell'articolo 110 comma 7 del D.L. 14 agosto 2020, n.104 - hanno consentito l'iscrizione di crediti per imposte anticipate/il rilascio di fondi imposte differite precedentemente stanziati per complessivi 72,5 milioni di euro.

Si ricorda che l'importo delle "imposte sul reddito" include l'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni autostradali prevista dalla Legge 27.12.2019 n.160. Si evidenzia inoltre che il dato dell'esercizio 2019 beneficiava - per un importo pari a 17,1 milioni di euro - del positivo esito di un interpello riferito all'applicazione dell'"ACE" negli esercizi 2013-2018.

Per quanto sopra, la quota di pertinenza del Gruppo dell'"utile del periodo" - al netto dell'utile attribuito ai terzi<sup>1</sup> - risulta pari a 108,8 milioni di euro (76,3 milioni di euro nell'esercizio 2019).

---

<sup>1</sup> La riduzione intervenuta nell'"Utile del periodo di pertinenza dei Terzi" risente altresì del fatto che tale voce nell'esercizio 2019 rifletteva la quota di risultato attribuito ai "soci terzi" della SIAS S.p.A. per l'intero esercizio, in quanto la fusione per incorporazione di quest'ultima nella ASTM S.p.A. si è perfezionata in data 31 dicembre 2019.



## DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2020 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni nette	3.206.038	3.159.047	46.991
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.214.476	1.765.025	(550.549)
Capitale di esercizio	(31.461)	(12.807)	(18.654)
<b>Capitale investito</b>	<b>4.389.053</b>	<b>4.911.265</b>	<b>(522.212)</b>
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(168.826)	(180.726)	11.900
Benefici per dipendenti ed altri fondi	(438.439)	(418.432)	(20.007)
<b>Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine</b>	<b>3.781.788</b>	<b>4.312.107</b>	<b>(530.319)</b>
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote di Terzi)	2.933.325	2.959.877	(26.552)
Indebitamento finanziario netto	848.463	1.352.230	(503.767)
<b>Capitale proprio e mezzi di Terzi</b>	<b>3.781.788</b>	<b>4.312.107</b>	<b>(530.319)</b>

\*\*\*

### Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo ASTM, al 31 dicembre 2020, predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA 2013/319, è composto come segue:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	879.003	1.197.537	(318.534)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>879.003</b>	<b>1.197.537</b>	<b>(318.534)</b>
<b>D) Crediti finanziari</b>	<b>1.133.252</b>	<b>574.161</b>	<b>559.091</b>
E) Debiti bancari correnti	(206.193)	(147.038)	(59.155)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(449.859)	(347.617)	(102.242)
G) Altri debiti finanziari correnti	(84.784)	(571.062)	486.278
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(740.836)</b>	<b>(1.065.717)</b>	<b>324.881</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)</b>	<b>1.271.419</b>	<b>705.981</b>	<b>565.438</b>
J) Debiti bancari non correnti	(1.015.355)	(952.502)	(62.853)
K) Strumenti derivati di copertura	(17.065)	(20.729)	3.664
L) Obbligazioni emesse	(1.041.629)	(1.040.228)	(1.401)
M) Altri debiti non correnti	(45.833)	(44.752)	(1.081)
<b>N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)</b>	<b>(2.119.882)</b>	<b>(2.058.211)</b>	<b>(61.671)</b>
<b>O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)</b>	<b>(848.463)</b>	<b>(1.352.230)</b>	<b>503.767</b>

L'“**indebitamento finanziario netto**” al 31 dicembre 2020 risulta pari a 848,5 milioni di euro (1.352,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Tale importo non include (i) il *fair value* dei “fondi di investimento” sottoscritti in precedenti esercizi quale investimento della liquidità pari a 14,6 milioni di euro (19,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019), (ii) il valore attualizzato dei crediti a medio lungo termine per “minimi garantiti” pari a 1,7 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e (iii) il valore attualizzato del “debito vs. l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” pari a 125,3 milioni di euro (129,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Il miglioramento intervenuto nell'“**indebitamento finanziario netto**” (pari a 503,8 milioni di euro), è sostanzialmente ascrivibile all'iscrizione nei “**crediti finanziari**” correnti dei crediti da subentro maturati sulle concessioni scadute delle società controllate ATIVA S.p.A., SATAP S.p.A. (tronco A21), SALT p.A. (tronco A12); tali crediti (pari a 729,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020) sono relativi al valore degli investimenti autostradali non ammortizzati alla data di scadenza delle concessioni, nonché dei crediti



maturati per gli investimenti realizzati dopo la scadenza delle stesse che dovranno essere liquidati al concessionario uscente dal concessionario subentrante. Il riconoscimento del valore di subentro è previsto dai documenti delle gare bandite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il rinnovo delle citate concessioni, di cui è stata recentemente decretata l'aggiudicazione. Come già evidenziato, le gare sono state aggiudicate, sulla base delle offerte presentate, a società/raggruppamenti facenti capo al Gruppo ASTM, tuttavia l'iter procedurale di assegnazione delle stesse non si è ancora perfezionato a seguito sia del ricorso presentato al TAR del Lazio dal consorzio concorrente con riferimento al risultato della gara A12-A10, sia di quello presentato al Consiglio di Stato dal nostro Raggruppamento contro la sentenza n. 620 del 15 gennaio 2021 del TAR del Lazio.

Per la restante parte, la variazione intervenuta nell'indebitamento finanziario netto è ascrivibile (i) alla realizzazione di opere incrementative relative all'infrastruttura autostradale del Gruppo (392,2 milioni di euro), (ii) agli investimenti in altri beni al netto dei contributi ricevuti (55,7 milioni di euro), (iii) all'acquisto di azioni proprie (11,7 milioni di euro), (iv) all'acquisto di azioni della SITAF S.p.A. ed altre partecipazioni (272,2 milioni di euro), (v) al pagamento dei dividendi da Società controllate a Terzi Azionisti (22,7 milioni di euro), al pagamento delle rate in scadenza del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia (11,9 milioni di euro). A tali esborsi si contrappone (i) il "cash flow operativo" (pari a 370,9 milioni di euro), (ii) la cessione delle azioni detenute dalle società del Gruppo nel capitale della Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. (con un incasso nel periodo di 78,3 milioni di euro), (iii) la variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (pari a 89,2 milioni di euro) e (iv) le disponibilità finanziarie nette derivanti dal consolidamento della Tubosider S.p.A. e delle sue controllate (6,6 milioni di euro).

L'"indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2020 include, inoltre, il differenziale negativo maturato nell'esercizio (pari a 4,6 milioni di euro), relativo al "fair value" dei contratti derivati di copertura (posta "no cash").

In merito alla struttura dell'"indebitamento finanziario netto" si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce "cassa ed altre disponibilità liquide" - oltre alle soprariportate variazioni - recepisce altresì: (i) il rimborso del prestito obbligazionario 2010-2020 ed il pagamento dei relativi interessi e di quelli relativi agli altri prestiti obbligazionari (-548,3 milioni di euro) cui corrisponde una riduzione degli "altri debiti finanziari correnti", (ii) il pagamento delle rate in scadenza della "parte corrente dell'indebitamento non corrente" (pari a 348,3 milioni di euro) e (iii) l'erogazione di un finanziamento alla co-controllata Primav Infrastruttura SA (5,4 milioni di euro). Tali esborsi sono stati compensati dai rimborsi/riscatti di polizze di capitalizzazione assicurative (32,7 milioni di euro) stipulate in precedenti esercizi, (ii) dal rimborso di investimenti di liquidità effettuati in precedenti esercizi dalle controllate IGLI S.p.A., Itinera Construcoes Ltda e dalle società del Gruppo Halmar al netto delle sottoscrizioni (18,4 milioni di euro), (iii) dallo smobilizzo di un investimento temporaneo di liquidità in conti correnti vincolati (70,2 milioni di euro), (iv) dall'erogazione di nuovi finanziamenti per 513,1 milioni di euro;
- l'incremento intervenuto nella voce "crediti finanziari" (pari a 559,1 milioni di euro) è la risultante: (i) dell'iscrizione dei succitati crediti da subentro (729,7 milioni di euro), (ii) del finanziamento erogato dalla controllata IGLI S.p.A. alla Primav Infrastruttura SA (5,4 milioni di euro) e (iii) dell'accertamento degli interessi attivi sulle polizze di capitalizzazione (+2,4 milioni di euro). Tali incrementi sono stati parzialmente compensati (i) dal decremento dei crediti da interconnessione (57,1 milioni di euro), (ii) dal rimborso dei sopramenzionati investimenti di liquidità effettuati in precedenti esercizi dalle controllate IGLI S.p.A., Itinera Construcoes Ltda e dalle società del Gruppo Halmar, al netto delle sottoscrizioni (18,4 milioni di euro), (iii) dai rimborsi/riscatti di polizze di capitalizzazione assicurative stipulate in anni precedenti (32,7 milioni di euro) e (iv) dallo smobilizzo di un investimento temporaneo di liquidità in conti correnti vincolati (70,2 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "debiti bancari correnti" (pari a 59,2 milioni di euro) è ascrivibile per 57,8 milioni di euro all'utilizzo - da parte di Autostrada Asti Cuneo S.p.A., SAV S.p.A., Itinera S.p.A., Halmar International LLC e Storstroem Bridge JV - delle linee di credito disponibili e per 1,4 milioni di euro a nuovi finanziamenti erogati alla società Halmar International LLC;



- la variazione intervenuta nella voce *“parte corrente dell’indebitamento non corrente”* è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell’esercizio 2020 (-348,3 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce *“debiti bancari non correnti”* delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (+349,6 milioni di euro), (iii) dell’erogazione di nuovi finanziamenti (+100 milioni di euro) e (iv) del differenziale del rateo interessi e del c.d. costo ammortizzato (+0,9 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce *“altri debiti finanziari correnti”* è - principalmente - ascrivibile: (i) al rimborso del prestito obbligazionario 2010-2020 e al pagamento sia dei relativi interessi sia di quelli di altri prestiti obbligazionari (-548,3 milioni di euro), (ii) a minori debiti per interconnessione (-3 milioni di euro), (iii) all’accertamento degli interessi maturati nel periodo (+45 milioni di euro), (iv) al fair value dei contratti di *“Non Deliverable Forward”* sottoscritti da IGLI S.p.A. (+8,3 milioni di euro) e (v) maggiori altri debiti finanziari a breve relativi all’IFRS 16 ed altre variazioni (+11,7 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce *“debiti bancari non correnti”* è la risultante: (i) dell’erogazione di nuovi finanziamenti (+463,1 milioni di euro), (ii) della riclassificazione alla voce *“parte corrente dell’indebitamento non corrente”* delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (-349,6 milioni di euro), (iii) dei rimborsi anticipati di alcuni contratti di finanziamento (-50 milioni di euro) e (iv) degli effetti del c.d. costo ammortizzato e di altre variazioni minori (-0,6 milioni di euro);
- gli *“strumenti derivati di copertura”* si attestano su di un importo pari a 17,1 milioni di euro quale differenziale negativo relativo al *fair value* dei contratti IRS. Al 31 dicembre 2020 circa il 56% dell’indebitamento a medio-lungo termine consolidato risulta a *“tasso fisso”/“hedged”*;
- la variazione intervenuta nella voce *“obbligazioni emesse”* è ascrivibile agli effetti del c.d. costo ammortizzato;
- la voce *“altri debiti non correnti”* è sostanzialmente ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi a contratti di locazione iscritti in conformità all’IFRS 16; la variazione intervenuta nell’esercizio è la risultante dei nuovi contratti sottoscritti nel periodo e della riclassificazione a breve termine della quota scadente nei successivi dodici mesi.

\*\*\*

**Le risorse finanziarie disponibili** al 31 dicembre 2020 risultano così dettagliabili:

*(importi in milioni di euro)*

• Disponibilità liquide e Crediti finanziari	2.012
• Fondi di investimento	15
• Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (in capo alla ASTM) finalizzato alle Capex di SATAP A4	350 <sup>1</sup>
• Finanziamento <i>pool</i> Unicredit (in capo alla ASTM) finalizzato alle Capex di Autovia Padana	90 <sup>1</sup>
• Linee di credito <i>backup committed facilities</i> (in capo alla ASTM S.p.A. – acquisizione Ecorodovias)	370 <sup>1</sup>
• Linee di credito <i>back up committed facilities</i> (in capo alla ASTM S.p.A.)	250 <sup>1</sup>
• Linee di credito <i>“uncommitted”</i> (in capo alla ASTM S.p.A. ed alle società consolidate)	369 <sup>1</sup>
Sub-totale	1.429
<b>Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2020</b>	<b>3.456</b>

<sup>1</sup> Per il dettaglio delle voci si rimanda alla nota inclusa in *“Altre informazioni”* – (ii) Gestione dei rischi finanziari.



## GESTIONE FINANZIARIA

Il Gruppo ASTM ha implementato, a partire dal 2010, un modello di struttura finanziaria che prevede la diversificazione delle fonti di finanziamento e la centralizzazione dell'attività di raccolta, con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale mediante specifici finanziamenti infragruppo. ASTM svolge, pertanto, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, limitatamente alle società italiane operanti nel settore autostradale, coniugato nelle sue varie forme: banche finanziatrici, istituzioni nazionali e sovranazionali e sottoscrittori di emissioni obbligazionarie.

L'implementazione di tale struttura consente di reperire risorse "committed" a medio-lungo termine (i) tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche internazionali e nazionali o altre istituzioni sovranazionali e nazionali quali, rispettivamente, la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), (ii) a condizioni economiche e durate uniformi per tutto il Gruppo ed (iii) evitando, al contempo, qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i nuovi creditori della ASTM S.p.A..

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti centralmente sono, di volta in volta, prestati alle società controllate italiane, operanti in particolare nel settore autostradale, attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A. nell'ambito di questa struttura è supportato da un apposito *security package*, basato sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, che garantisce ai creditori di ASTM S.p.A. un accesso diretto, al verificarsi di determinati eventi patologici, alle società operative finanziate, e ha permesso di prevenire, allorquando esistente, qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori finanziari di ASTM S.p.A. ed i creditori finanziari delle società controllate.

### Programma EMTN

SIAS S.p.A. (oggi incorporata da ASTM S.p.A.) nel corso del 2010 aveva costituito un programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 2 miliardi di euro; nell'ambito di tale programma, la Società ha emesso tre prestiti obbligazionari, regolati dalla legge inglese e negoziati presso la Borsa dell'Irlanda:

- "Prestito obbligazionario 2010-2020" di 500 milioni di euro emesso il 19 ottobre 2010, della durata di 10 anni, rimborsato alla scadenza (26 ottobre 2020) in un'unica soluzione, alla pari.
- "Prestito obbligazionario 2014-2024" di 500 milioni di euro emesso il 6 febbraio 2014, della durata di 10 anni e il cui rimborso è previsto alla scadenza (13 febbraio 2024) in un'unica soluzione, alla pari.
- "Prestito obbligazionario 2018-2028" di 550 milioni di euro emesso l'8 febbraio 2018, della durata di 10 anni e il cui rimborso è previsto alla scadenza (8 febbraio 2028) in un'unica soluzione, alla pari.

Si evidenzia inoltre che in data 12 agosto 2020, ASTM S.p.A. ha costituito un nuovo programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine (EMTN) per un ammontare complessivo massimo di 3 miliardi di euro, presso il mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda (*Euronext Dublin*), avente ad oggetto l'emissione di obbligazioni *senior* non convertibili.

\*\*\*



### Credit Rating

Le agenzie di rating, Fitch Ratings e Moody's, hanno effettuato nel mese di dicembre 2020 la revisione periodica dei *rating* di ASTM e hanno confermato nel mese di dicembre il rating a lungo termine:

- Baa2 di Moody's
- BBB di Fitch Ratings

La conferma di entrambe le agenzie teneva allo stato conto del rimbalzo atteso nel traffico autostradale per il Gruppo ASTM dopo il 2020, dei solidi fondamentali di ASTM all'interno della rete autostradale italiana, che comprende i collegamenti di trasporto essenziali in alcune delle regioni più ricche d'Italia e della dimensione e diversificazione della rete autostradale di EcoRodovias, che si trova negli stati più ricchi del Brasile. Inoltre, entrambe le agenzie sottolineavano il significativo incremento della vita utile residua delle concessioni del Gruppo grazie all'incremento della partecipazione azionaria in SITAF, al consolidamento del controllo di EcoRodovias, nonché all'annunciata aggiudicazione delle gare di concessione italiane. Tale aspetto ha permesso a Moody's e permetterà a Fitch Ratings di rivedere in maniera meno stringente la *guidance* dei *leverage ratio* di riferimento per il Gruppo ASTM.

Per quanto riguarda il profilo finanziario, i *rating* sono allo stato supportati da una politica finanziaria di Gruppo bilanciata che si riflette in un *leverage* moderato, in un solido profilo di liquidità nonché nell'assenza di rilevanti necessità di rifinanziamento.

Inoltre, sia Fitch sia Moody's sottolineavano i seguenti aspetti di valutazione:

- la dimensione e resilienza del network autostradale che gestisce ASTM è seconda per dimensioni in Italia per chilometri coperti e le sue tratte sono di importanza strategica grazie al commercio che attraversa il Nord Italia;
- la stabilità del framework regolatorio applicato alle concessionarie del Gruppo.

Fitch Ratings ha mantenuto l'Outlook invariato, mentre Moody's l'ha portato da stabile a negativo in vista dell'aumento di partecipazione di ASTM in EcoRodovias, società che opera in Brasile (rating: Fitch Ratings BB-, Moody's Ba2).

Nel mese di marzo 2021, a seguito della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 102, comma 1, del Decreto Legislativo 58/1998, da parte dell'offerente NAF 2 S.p.A., società posseduta al 100% da Nuova Argo Finanziaria S.p.A., nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto volontaria volta (i) all'acquisizione della totalità delle azioni ordinarie di ASTM possedute dai terzi e (ii) all'ottenimento della revoca dalla quotazione dal Mercato Telematico Azionario, Moody's ha pubblicato una *Credit Opinion* aggiornata mentre Fitch Ratings ha emesso un'apposita *Rating Action Commentary* (vd. Paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio").



## ANALISI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020 DELLA CAPOGRUPPO

### ASTM S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2020	2019	Variazioni
Proventi da partecipazioni	94.101	151.221	(57.120)
Altri proventi finanziari	85.201	89.881	(4.680)
Interessi ed altri oneri finanziari	(66.638)	(68.350)	1.712
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>112.664</b>	<b>172.752</b>	<b>(60.088)</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(4)</b>	<b>(71)</b>	<b>67</b>
<b>Altri proventi della gestione</b>	<b>12.544</b>	<b>8.925</b>	<b>3.619</b>
<b>Altri costi della gestione</b>	<b>(32.836)</b>	<b>(27.670)</b>	<b>(5.166)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>92.368</b>	<b>153.936</b>	<b>(61.568)</b>
Imposte sul reddito	68	13.835	(13.767)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>92.436</b>	<b>167.771</b>	<b>(75.335)</b>

Il conto economico della Capogruppo riflette - per il tramite delle poste in esso contenute - l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare, i "*proventi da partecipazioni*" (pari complessivamente a 94,1 milioni di euro) sono ascrivibili all'incasso delle riserve e dei dividendi distribuiti, nel corso dell'esercizio, dalle controllate SATAP S.p.A. (50,6 milioni di euro), SALT p.A. (24,5 milioni di euro), Sinelec S.p.A. (8,3 milioni di euro), SINA S.p.A. (5,5 milioni di euro) e ATIVA S.p.A. (4,6 milioni di euro), nonché dalla società collegata Road Link Holdings Ltd (0,4 milioni di euro) e dalla partecipata Assicurazioni Generali S.p.A. (0,2 milioni di euro). La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla minor distribuzione di utili/riserve da parte delle società partecipate quale diretta conseguenza dello scenario congiunturale venutosi a creare nel corso dell'esercizio a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Le voci "*altri proventi finanziari*" e "*interessi ed altri oneri finanziari*" riflettono la funzione di centralizzazione dell'attività di raccolta finanziaria in capo ad ASTM S.p.A., con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. In particolare, gli "*altri proventi finanziari*", pari a 85,2 milioni di euro, sono principalmente relativi agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti *intercompany* erogati alle società controllate e collegate e trovano parziale compensazione negli oneri finanziari, ascrivibili principalmente alla provvista finanziaria raccolta attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e l'accensione di finanziamenti. La riduzione intervenuta negli "*altri proventi finanziari*" rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile al rimborso di alcuni finanziamenti *intercompany* correlati al "prestito obbligazionario 2010-2020" il cui rimborso è avvenuto nello scorso mese di ottobre.

La voce "*interessi e altri oneri finanziari*" include principalmente (i) gli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società (10 milioni di euro), (ii) gli interessi passivi da finanziamenti infragruppo ottenuti dalle controllate SATAP S.p.A. (5,9 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,9 milioni di euro), (iii) gli interessi passivi sui tre prestiti obbligazionari (46,4 milioni di euro) e (iv) e altri oneri e commissioni bancarie (2,4 milioni di euro). La riduzione intervenuta negli "*interessi e altri oneri finanziari*" è la risultante del rimborso del succitato prestito obbligazionario e dell'accensione di nuovi finanziamenti.

La voce "*altri proventi della gestione*" riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla ASTM S.p.A. alle società del Gruppo, il ribaltamento costi, nonché i proventi relativi al distacco di personale dipendente. Ai citati proventi si contrappongono gli "*Altri costi della gestione*", costituiti - in misura prevalente - dai costi relativi al personale dipendente (9,6 milioni di euro), da costi per servizi (15,5 milioni di euro) e dagli altri costi (7,1 milioni di euro); questi ultimi includono un importo di circa 3 milioni di euro relativi alla donazione effettuata in favore della regione Piemonte per l'emergenza Covid-19.



Con riferimento alle “imposte sul reddito” si evidenzia che il dato relativo all’esercizio 2019 includeva il positivo esito di interpellati riferiti all’applicazione dell’“ACE” negli esercizi 2013-2018 presentati sia da ASTM S.p.A. sia dall’incorporata SIAS S.p.A. che avevano consentito di ottenere un risparmio d’imposta di circa 17,1 milioni di euro.

\*\*\*

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	140.068	38.057	102.011
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>140.068</b>	<b>38.057</b>	<b>102.011</b>
<b>D) Crediti finanziari</b>	<b>71.421</b>	<b>582.376</b>	<b>(510.955)</b>
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(261.736)	(191.557)	(70.179)
G) Altri debiti finanziari correnti	(256.037)	(751.406)	495.369
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(517.773)</b>	<b>(942.963)</b>	<b>425.190</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)</b>	<b>(306.284)</b>	<b>(322.530)</b>	<b>16.246</b>
J) Debiti bancari non correnti	(966.616)	(673.069)	(293.547)
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(1.041.629)	(1.040.228)	(1.401)
M) Altri debiti non correnti	(1.075)	(1.042)	(33)
<b>N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)</b>	<b>(2.009.320)</b>	<b>(1.714.339)</b>	<b>(294.981)</b>
<b>O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N) (*)</b>	<b>(2.315.604)</b>	<b>(2.036.869)</b>	<b>(278.735)</b>

(\*) Come da raccomandazione ESMA

L’“indebitamento finanziario netto” al 31 dicembre 2020 presenta un saldo pari a 2.315,6 milioni di euro (2.036,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019); tale importo non include (i) i crediti non correnti relativi ai “finanziamenti infragruppo” concessi - nell’ambito della struttura finanziaria definita a livello di *holding* - alle partecipate SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e IGLI S.p.A. che ammontano complessivamente a 1.862,9<sup>1</sup> milioni di euro (1.714,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e (ii) il *fair value* dei “fondi di investimento” sottoscritti in precedenti esercizi quale investimento della liquidità pari a 11,9 milioni di euro (11,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019). L’indebitamento finanziario netto rettificato delle sopramenzionate poste risulterebbe pari a 440,8 milioni di euro (310,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

La variazione intervenuta nella composizione dell’indebitamento finanziario netto è la risultante: (i) dell’acquisto di azioni della SITAF S.p.A. (272 milioni di euro), (ii) dell’acquisto di azioni proprie (11,7 milioni di euro), (iii) dell’aumento di capitale e dell’erogazione di finanziamenti a società controllate (151,1 milioni di euro) e (iv) della variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (pari a 2,2 milioni di euro). A tali esborsi si contrappongono (i) il “cash flow operativo” (pari a 96,6 milioni di euro) e (ii) la cessione della partecipazione in Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. (61,7 milioni di euro).

In merito alla “struttura” dell’“indebitamento finanziario netto” si evidenzia che:

- la voce “cassa ed altre disponibilità liquide”, oltre alle soprariportate variazioni, recepisce altresì: (i) il rimborso del prestito obbligazionario 2010-2020 ed il pagamento dei relativi interessi e di quelli relativi agli altri prestiti obbligazionari (-548,3 milioni di euro) cui corrisponde una riduzione degli “altri debiti finanziari correnti”, (ii) il pagamento delle rate in

<sup>1</sup> Inclusivi della quota a breve termine dei crediti finanziari verso la controllata Autostrada Asti Cuneo S.p.A. e la collegata ATIVA Immobiliare S.p.A..





- scadenza della “parte corrente dell’indebitamento non corrente” (-192,2 milioni di euro). Tali esborsi sono stati compensati (i) dall’erogazione di nuovi finanziamenti (556 milioni di euro), (ii) dall’incasso delle rate in scadenza dei finanziamenti “intercompany” (circa 541,7 milioni di euro) e dei relativi interessi maturati (4,3 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce “crediti finanziari” è la risultante: (i) dell’incasso delle rate in scadenza dei finanziamenti “intercompany” (-541,7 milioni di euro) e dei relativi interessi maturati (-4,3 milioni di euro) e (ii) della riclassificazione delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi dei finanziamenti “intercompany” (+35 milioni di euro);
  - la variazione intervenuta nella voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente” è la risultante: (i) del rimborso delle rate in scadenza nel periodo e dei relativi ratei interessi (-192,2 milioni di euro), (ii) dell’erogazione di nuovi finanziamenti (+100 milioni di euro) e (iii) della riclassificazione - dalla voce “debiti bancari non correnti” - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (+161,8 milioni di euro) e (iv) degli effetti relativi al costo ammortizzato e dei ratei interessi (+0,6 milioni di euro);
  - la variazione intervenuta nella voce “altri debiti finanziari correnti” è - principalmente - ascrivibile: (i) al sopramenzionato rimborso del prestito obbligazionario 2010-2020 e del pagamento sia dei relativi interessi sia di quelli di altri prestiti obbligazionari (-548,3 milioni di euro), (ii) all’accertamento degli interessi maturati nell’esercizio su tali prestiti obbligazionari e sui finanziamenti in essere con le controllate SATAP S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. (+52,7 milioni di euro) e (iii) a maggiori altri debiti finanziari a breve relativi a contratti di noleggio rilevati in conformità all’IFRS 16 (+0,2 milioni di euro);
  - la variazione intervenuta nella voce “debiti bancari non correnti” è la risultante: (i) dell’erogazione di nuovi finanziamenti (456 milioni di euro), (ii) della riclassificazione alla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente” delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (-161,8 milioni di euro) e (iii) degli effetti relativi al costo ammortizzato ed altri effetti minori (-0,7 milioni di euro);
  - la voce “obbligazioni emesse” si riferisce al “prestito obbligazionario 2014-2024” e al “prestito obbligazionario 2018-2028”; la variazione intervenuta nell’esercizio è riconducibile agli effetti del costo ammortizzato;
  - La voce “altri debiti non correnti” si riferisce alla quota non corrente dei debiti relativi ai contratti di locazione iscritti in conformità all’IFRS 16.

\*\*\*

Il “Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM” richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è incluso tra le “note esplicative” del Bilancio Consolidato.



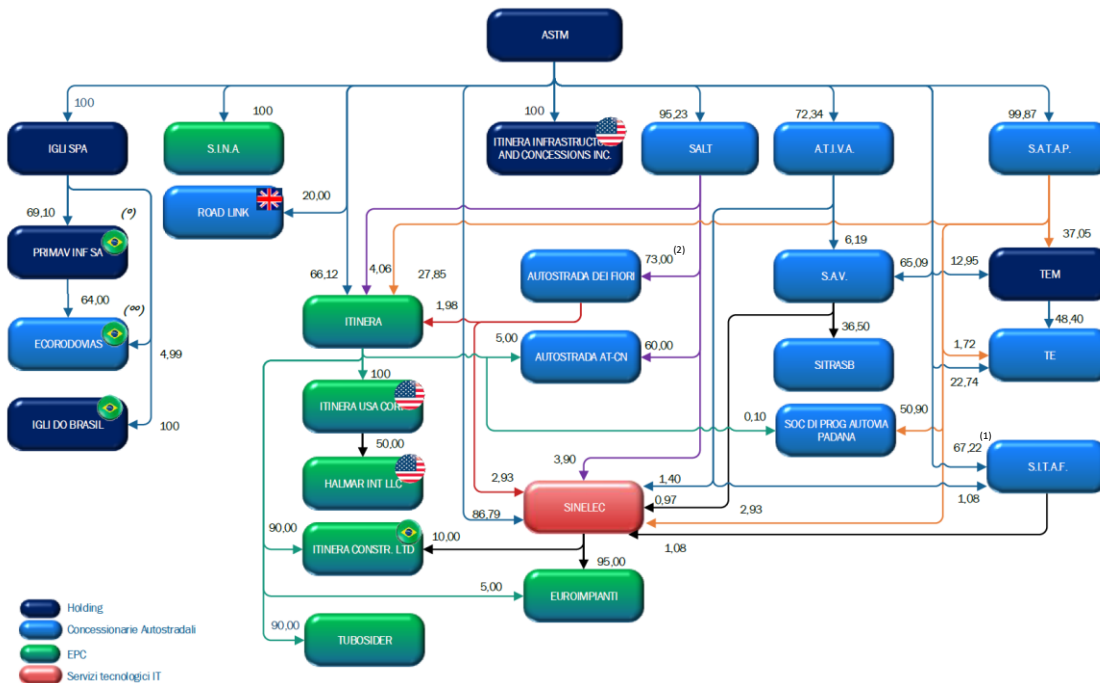
## STRUTTURA DEL GRUPPO E SETTORI DI ATTIVITÀ

ASTM, tramite le proprie società controllate, è attiva principalmente nel settore della gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali (“EPC”), nonché della tecnologia applicata alla mobilità.

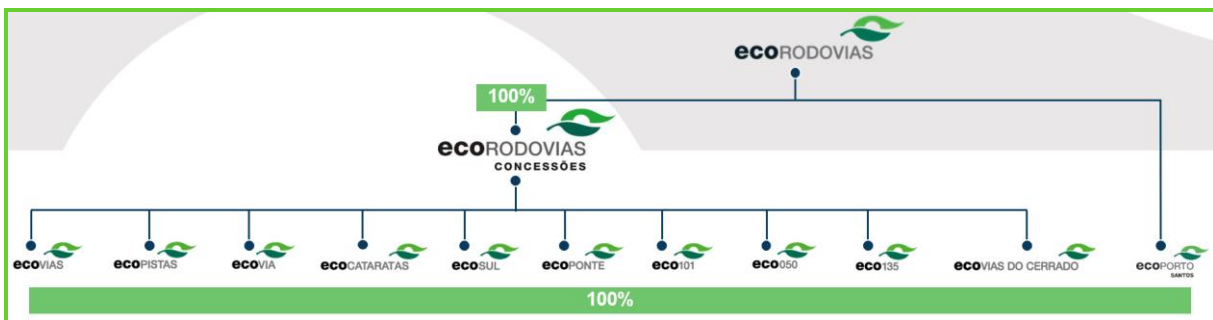
Attraverso le proprie società controllate e collegate operanti in Italia nel settore autostradale e la società soggetta a controllo congiunto Ecorodovias (holding Brasiliana quotata al Novo Mercado BOVESPA), il Gruppo ASTM si colloca tra i principali *player* nel settore della gestione di autostrade in concessione.

Nell’EPC, il Gruppo ASTM - tramite il Gruppo Itinera, Sina ed Euroimpianti - svolge attività di progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali di trasporto (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, ponti, viadotti, tunnel), lavori di edilizia civile e industriale (ospedali, *mall*, aeroporti) nonché impianti elettrici ed elettromeccanici, mentre nel settore della tecnologia applicata alla mobilità – tramite Sinelec – esegue attività di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi avanzati di monitoraggio della rete infrastrutturale, *info-mobility*, esazione di pedaggi, etc..

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2020 - limitatamente alle principali partecipate<sup>1</sup> - era la seguente:



- (1) di cui 0,07% da Albenga Garessio Ceva
- (2) di cui 1,86% da Albenga Garessio Ceva
- (\*) Sulla base degli accordi contrattuali a tale percentuale di partecipazione corrisponde il 50% dei diritti di voto.
- (\*\*) Holding Brasiliana (quotata al Novo Mercado BOVESPA, sottoposta a controllo congiunto) di società operanti nel settore delle concessioni autostradali e della logistica, come di seguito dettagliate.



<sup>1</sup> L’elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle “Note esplicative - Area di consolidamento” del bilancio consolidato.



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Autostradale

Alla data del **31 dicembre 2020**, il Gruppo gestisce una rete autostradale di circa 4.548 chilometri; tale rete è localizzata per 1.423 chilometri in Italia e per 3.125 chilometri all'estero.

### Settore Autostradale - Italia

In Italia, il Gruppo opera nel settore nord occidentale del Paese.



L'estensione della **rete autostradale** complessivamente gestita in Italia attraverso le società controllate e collegate risulta la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	Km	Scadenza concessione
SATAP S.p.A.	99,87%	A4 Torino-Milano	130,3	31 dicembre 2026
		A21 Torino-Piacenza	167,7	30 giugno 2017 <sup>(1)</sup>
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	95,23%	A 12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	154,9	31 luglio 2019 <sup>(1)</sup>
		A15 La Spezia-Parma	182,0 <sup>(3)</sup>	31 dicembre 2031
Società Autostrade Valdostane S.p.A.	71,28%	A5 Quincinetto-Aosta	59,5	31 dicembre 2032
Autostrada dei Fiori S.p.A.	73,00%	A10 Savona-Ventimiglia	113,2	30 novembre 2021
		A6 Torino - Savona	130,9	31 dicembre 2038
Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	65,00%	A33 Asti-Cuneo	78,0 <sup>(4)</sup>	31 dicembre 2031 <sup>(2)</sup>
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	51,00%	A21 Piacenza-Cremona Brescia	111,6 <sup>(5)</sup>	28 febbraio 2043
Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A.	72,34%	A55 Tangenziale di Torino, Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià	155,8	31 agosto 2016 <sup>(1)</sup>
<b>Totale gestito dalle società controllate (A)</b>			<b>1.283,9</b>	
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.	67,22%	A32 Torino-Bardonecchia, T4 Traforo Frejus	94,0	31 dicembre 2050
Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A.	36,50%	T2 Traforo Gran San Bernardo	12,8	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	24,45% <sup>(6)</sup>	A58 Tangenziale Est Esterna di Milano	32,0	30 aprile 2065
<b>Totale gestito dalle società collegate (B)</b>			<b>138,8</b>	
<b>TOTALE (A+B)</b>			<b>1.422,7</b>	

<sup>(1)</sup> La gestione è in "proroga" in attesa dell'individuazione del nuovo concessionario.

<sup>(2)</sup> La scadenza al 31 dicembre 2031 è prevista dall'Atto Aggiuntivo sottoscritto con il Concedente che prevede un'operazione di finanziamento incrociato (c.d. *cross-financing*) tra le società SATAP e Asti Cuneo finalizzato al completamento dei lavori di costruzione della tratta A33 Asti-Cuneo.

<sup>(3)</sup> Di cui 81 Km in costruzione. Il vigente PEF non prevede il completamento del collegamento autostradale fino a Nogarole Rocca (81 Km), ma solamente la realizzazione di un primo lotto funzionale a Trecasali-Terre Verdiane di circa 12 Km.

<sup>(4)</sup> Di cui 23 Km in costruzione.

<sup>(5)</sup> Di cui 11,5 Km in costruzione.

<sup>(6)</sup> Società partecipata in misura pari al 48,4% del capitale sociale dalla TEM S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 49,99% del capitale sociale.



## Settore Autostradale Italia – Società controllate

Si riporta di seguito l'andamento del traffico delle singole concessionarie suddiviso per tratta gestita.

DATI DI TRAFFICO PER SOCIETA'									
(dati in milioni di veicoli Km)	1/1-31/12/2020			1/1-31/12/2019			Variazioni		
Società	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
SATAP S.p.A. – Tronco A4	1.080	538	1.618	1.734	599	2.333	-37,7%	-10,1%	-30,6%
SATAP S.p.A. – Tronco A21	854	598	1.452	1.339	680	2.019	-36,2%	-12,0%	-28,1%
SAV S.p.A.	184	67	251	275	81	356	-33,1%	-17,1%	-29,4%
Autostrada dei Fiori S.p.A. – Tronco A10	578	263	841	914	307	1.221	-36,7%	-14,2%	-31,1%
Autostrada dei Fiori S.p.A. – Tronco A6	555	156	711	744	168	912	-25,5%	-7,4%	-22,1%
SALT p.a. - Tronco A12	1.029	325	1.354	1.511	379	1.890	-31,9%	-14,1%	-28,4%
SALT p.a. - Tronco A15	463	173	636	654	197	851	-29,3%	-12,5%	-25,5%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	81	36	117	119	39	158	-31,9%	-9,6%	-26,4%
Autovia Padana S.p.A.	423	311	734	659	352	1.011	-35,8%	-11,7%	-27,4%
<b>Totale omogeneo <sup>(1)</sup></b>	<b>5.247</b>	<b>2.467</b>	<b>7.714</b>	<b>7.949</b>	<b>2.802</b>	<b>10.751</b>	<b>-34,0%</b>	<b>-12,0%</b>	<b>-28,3%</b>
ATIVA S.p.A.	1.089	297	1.386	-	-	-	-	-	-
<b>Totale effettivo</b>	<b>6.336</b>	<b>2.764</b>	<b>9.100</b>	<b>7.949</b>	<b>2.802</b>	<b>10.751</b>	<b>-20,3%</b>	<b>-1,4%</b>	<b>-15,4%</b>

<sup>(1)</sup> Importi al netto dei dati di traffico della ATIVA S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° gennaio 2020.

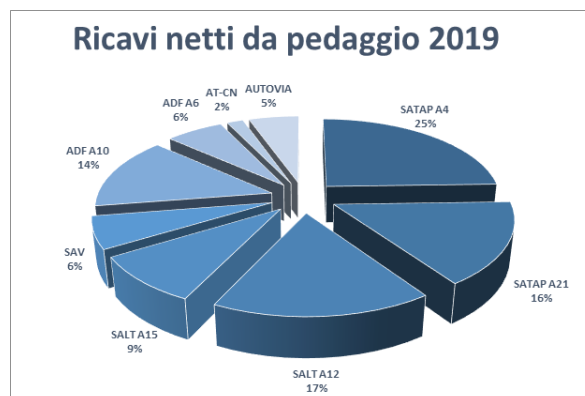
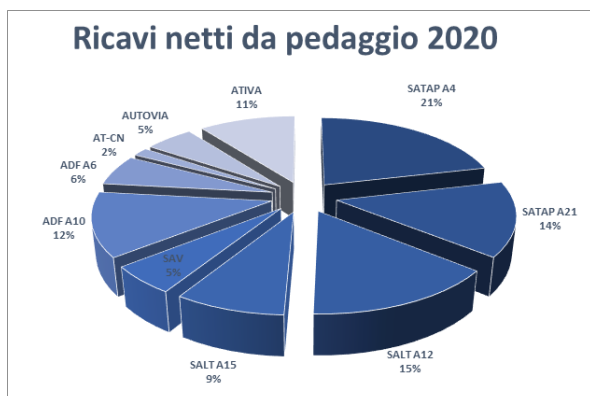
\*\*\*\*\*

Il dato dei **ricavi netti da pedaggio** delle singole concessionarie controllate (suddivisi per tratta gestita) relativi all'esercizio 2020 - confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

RICAVI NETTI DA PEDAGGIO - CUMULATI - PER SOCIETA' E TRATTA (importi in migliaia di euro)					
Società	Tratta	2020	2019	Variazione	%
SATAP S.p.A.	Tratta A4 Torino-Milano	202.924	275.526	(72.602)	-26,4%
SATAP S.p.A.	Tratta A21 Torino-Piacenza	136.438	178.107	(41.669)	-23,4%
SALT p.a.	Tratta A12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	140.508	188.715	(48.207)	-25,5%
SALT p.a.	Tratta A15 La Spezia-Parma	80.003	102.826	(22.823)	-22,2%
SAV S.p.A.	Tratta A5 Quincinetto-Aosta	51.094	69.431	(18.337)	-26,4%
ADF S.p.A.	Tratta A10 Savona-Ventimiglia	117.319	157.866	(40.547)	-25,7%
ADF S.p.A.	Tratta A6 Torino-Savona	56.295	70.248	(13.953)	-19,9%
AT-CN S.p.A.	Tratta A33 Asti-Cuneo	15.604	19.871	(4.267)	-21,5%
AUTOVIA PADANA S.p.A.	Tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia	49.628	61.069	(11.441)	-18,7%
	<b>Totale omogeneo <sup>(1)</sup></b>	<b>849.813</b>	<b>1.123.659</b>	<b>(273.846)</b>	<b>-24,4%</b>
ATIVA S.p.A.	A55 Tangenziale di Torino e Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià	99.215	-	99.215	n.a.
	<b>Totale effettivo</b>	<b>949.028</b>	<b>1.123.659</b>	<b>(174.631)</b>	<b>-15,5%</b>

<sup>(1)</sup> Importi al netto dei ricavi da pedaggio della ATIVA S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° gennaio 2020.

L'incidenza delle singole tratte sul totale dei **ricavi netti da pedaggio** è di seguito riportata:





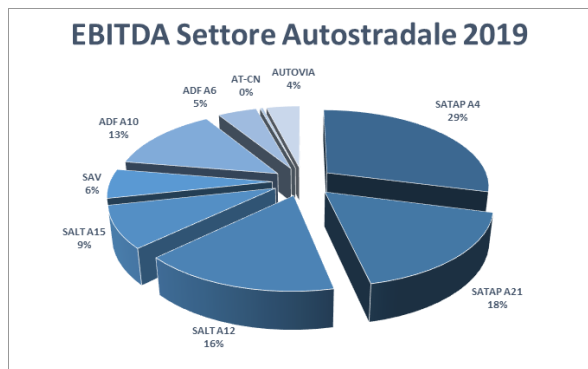
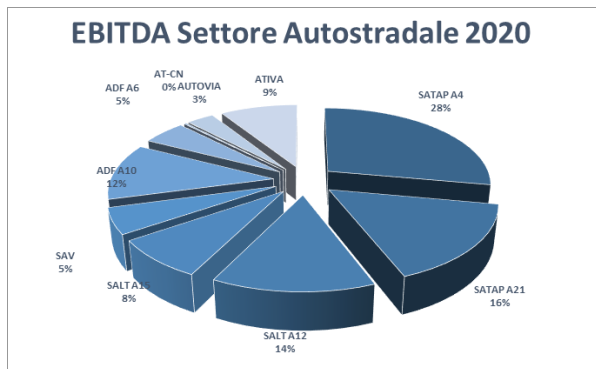
Il calo dei ricavi netti da pedaggio si è inevitabilmente riflesso sull'**EBITDA** delle singole concessionarie, nonostante le misure adottate per il contenimento dei costi le quali, come già evidenziato, hanno assicurato comunque sempre la piena operatività delle infrastrutture gestite ed il rispetto delle norme di sicurezza per l'utenza e per i propri dipendenti.

Il dettaglio dell'**EBITDA** (suddiviso per tratta gestita) - confrontato con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

EBITDA PER SOCIETA' E TRATTA (importi in migliaia di euro)					
Società	Tratta	2020	2019	Variazione	%
SATAP S.p.A.	Tratta A4 Torino-Milano	149.875	219.897	(70.022)	-31,8%
SATAP S.p.A.	Tratta A21 Torino-Piacenza	87.226	132.862	(45.636)	-34,3%
SALT p.a.	Tratta A12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	71.730	123.329	(51.599)	-41,8%
SALT p.a.	Tratta A15 La Spezia-Parma	43.241	65.799	(22.558)	-34,3%
SAV S.p.A.	Tratta A5 Quincinetto-Aosta	28.512	45.906	(17.394)	-37,9%
ADF S.p.A.	Tratta A10 Savona-Ventimiglia	63.110	102.159	(39.049)	-38,2%
ADF S.p.A.	Tratta A6 Torino-Savona	27.158	34.642	(7.484)	-21,6%
AT-CN S.p.A.	Tratta A33 Asti-Cuneo	(1.364)	2.733	(4.097)	-149,9%
AUTOVIA PADANA S.p.A.	Tratta A21 Piacenza-Cremona-Brescia	17.022	29.685	(12.663)	-42,7%
<b>Totale omogeneo <sup>(1)</sup></b>		<b>486.510</b>	<b>757.012</b>	<b>(270.502)</b>	<b>-35,7%</b>
ATIVA S.p.A.	A55 Tangenziale di Torino e Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià	48.424	-	48.424	n.a.
<b>Totale effettivo</b>		<b>534.934</b>	<b>757.012</b>	<b>(222.078)</b>	<b>-29,3%</b>

<sup>(1)</sup> Importi al netto dell'EBITDA della ATIVA S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° gennaio 2020.

L'**incidenza** delle singole tratte sul totale dell'**EBITDA** del settore autostradale è di seguito riportato:





Per le singole **società concessionarie controllate**, si riporta la sintesi delle principali **componenti economiche** relative all'esercizio 2020 confrontate con quelle del precedente esercizio, nonché il saldo dell'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2020 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2019:

	2020						
	SATAP	SALT	SAV	ADF	AT-CN	AUTOVIA	ATIVA
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	339.362	220.511	51.094	173.614	15.604	49.628	99.215
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	8.235	6.347	786	4.653	24	559	2.936
Altri ricavi	18.784	9.720	6.825	13.756	1.829	1.958	3.675
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>366.381</b>	<b>236.578</b>	<b>58.705</b>	<b>192.023</b>	<b>17.457</b>	<b>52.145</b>	<b>105.826</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(129.280)	(121.607)	(30.193)	(101.755)	(18.821)	(35.123)	(57.402)
<b>EBITDA (A-B)</b>	<b>237.101</b>	<b>114.971</b>	<b>28.512</b>	<b>90.268</b>	<b>(1.364)</b>	<b>17.022</b>	<b>48.424</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	(37.770)	158.276	(40.565)	(84.392)	(245.025)	(168.582)	269.720

<sup>(1)</sup> Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS

<sup>(2)</sup> Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

	2019						
	SATAP	SALT	SAV	ADF	AT-CN	AUTOVIA	ATIVA <sup>(3)</sup>
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	453.633	291.541	69.431	228.114	19.871	61.069	128.939
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	15.208	11.237	852	6.726	51	835	4.908
Altri ricavi	26.659	14.116	6.526	9.574	1.214	4.329	3.943
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>495.500</b>	<b>316.894</b>	<b>76.809</b>	<b>244.414</b>	<b>21.136</b>	<b>66.233</b>	<b>137.790</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(142.741)	(127.766)	(30.903)	(107.613)	(18.403)	(36.548)	(60.856)
<b>EBITDA (A-B)</b>	<b>352.759</b>	<b>189.128</b>	<b>45.906</b>	<b>136.801</b>	<b>2.733</b>	<b>29.685</b>	<b>76.934</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	(327.860)	(172.140)	(42.279)	(44.297)	(237.486)	(139.891)	82.230

<sup>(1)</sup> Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS

<sup>(2)</sup> Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

<sup>(3)</sup> I dati economici della ATIVA, il cui controllo è stato acquisito alla fine del precedente esercizio, sono stati consolidati con decorrenza 1° gennaio 2020

\*\*\*\*\*



## Investimenti

Nonostante le difficoltà insorte in conseguenza della “Pandemia Covid-19”, le concessionarie del Gruppo ASTM nel 2020 hanno realizzato investimenti per circa 392,2 milioni di euro in **crescita** del **47,8%** rispetto al precedente esercizio. La tabella seguente riporta il dettaglio degli investimenti per tratta autostradale gestita nel 2020 e nel 2019.

INVESTIMENTI BENI AUTOSTRADALI (importi in milioni di euro)			
Società	Tratta	2020	2019
SATAP S.p.A.	A4 Torino-Milano	10,1	9,5
SATAP S.p.A.	A21 Torino-Piacenza	53,6	20,2
SALT p.A.	A15 La Spezia-Parma	44,1	65,9
SALT p.A.	A12 Sestri Levante-Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	73,1	39,5
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	A33 Asti-Cuneo	2,8	10,2
Autostrada dei Fiori S.p.A.	A10 Savona-Ventimiglia	44,3	20,8
Autostrada dei Fiori S.p.A.	A6 Torino-Savona	87,4	63,3
SAV S.p.A.	A5 Quincinetto-Aosta	11,7	12,5
Autovia Padana S.p.A.	A21 Piacenza-Cremona-Brescia	28,5	23,4
ATIVA S.p.A.	A55 Tangenziale di Torino e Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià	36,6	n.a.
<b>Totale investimenti beni autostradali</b>		<b>392,2</b>	<b>265,3</b>

Le società concessionarie del Gruppo continuano la costante attività di investimento sul corpo autostradale di propria pertinenza con particolare attenzione al miglioramento degli standard di qualità e sicurezza, in conformità non solo agli obblighi convenzionali ma, soprattutto, all’approccio industriale al *business* che da sempre contraddistingue il Gruppo.

Gli investimenti in beni autostradali effettuati nel corso del 2020 si riferiscono per circa l’80% a investimenti per il miglioramento della sicurezza della rete, tra cui l’adeguamento delle gallerie alla direttiva comunitaria, interventi su ponti, viadotti, cavalcavia, adeguamento delle barriere di sicurezza e barriere acustiche.

Nel corso dell’esercizio 2020 sono inoltre proseguiti i lavori relativi alle nuove opere autostradali eseguite da SALT per la realizzazione del Corridoio plurimodale Tirreno Brennero (TI.BRE.) e da Autovia Padana per la realizzazione del nuovo raccordo autostradale Montichiari – Ospitaletto e della variante alla SP ex SS 45bis in corrispondenza degli abitati di Pontevico (BS) e Robecco d'Oglio (CR).



## Settore Autostradale ITALIA – Società collegate

Per le singole società concessionarie collegate, si riporta la sintesi delle principali componenti economiche relative all'esercizio 2020 confrontate con quelle del precedente esercizio, nonché il saldo dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2019:

	2020	
	SITAF	TE
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	125.077	48.387
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	535	-
Altri ricavi <sup>(3)</sup>	66.412	1.274
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>192.024</b>	<b>49.661</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(69.804)	(20.661)
<b>EBITDA (A-B)</b>	<b>122.220</b>	<b>29.000</b>
<b>Indebitamento finanziario netto <sup>(4)</sup></b>	<b>(264.810)</b>	<b>(1.082.974)</b>

<sup>(1)</sup> Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS

<sup>(2)</sup> Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

<sup>(3)</sup> Il dato della SITAF include un importo pari a 52,6 milioni di euro relativo alla quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso l'ANAS/Fondo Centrale di Garanzia

<sup>(4)</sup> Il dato della SITAF non include il valore attuale del debito verso l'ANAS/Fondo Centrale di Garanzia pari a 513,6 milioni di euro

	2019	
	SITAF	TE
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	146.706	66.148
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	566	-
Altri ricavi <sup>(3)</sup>	44.514	1.319
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>191.786</b>	<b>67.467</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(72.684)	(22.906)
<b>EBITDA (A-B)</b>	<b>119.102</b>	<b>44.561</b>
<b>Indebitamento finanziario netto <sup>(4)</sup></b>	<b>(275.667)</b>	<b>(1.067.667)</b>

<sup>(1)</sup> Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS

<sup>(2)</sup> Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

<sup>(3)</sup> Il dato della SITAF include un importo pari a 27,8 milioni di euro relativo alla quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso l'ANAS/Fondo Centrale di Garanzia

<sup>(4)</sup> Il dato della SITAF non include il valore attuale del debito verso l'ANAS/Fondo Centrale di Garanzia pari a 493,4 milioni di euro

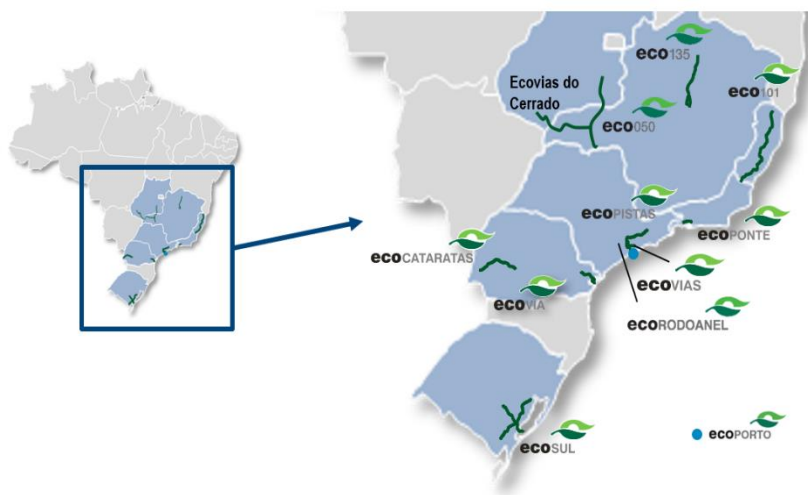




## Settore Autostradale - Estero

### Brasile

Il Gruppo opera in una delle aree più ricche del Brasile per il tramite della società assoggettata a controllo congiunto Primav Infraestrutura S.A.<sup>1</sup>, società di diritto brasiliano, che controlla la sub holding quotata EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. (“EcoRodovias”).



L'estensione della **rete autostradale**, al 31 dicembre 2020, complessivamente gestita in Brasile attraverso le società controllate da Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. risulta la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	km	Scadenza concessione
Concessionaria Ecovia CaMinho Do Mar S.A.	100%	Regione metropolitana di Curitiba – Porto di Paranaguá	136,7	novembre 2021
Rodovia das Cataratas S.A. – Ecocataratas	100%	Paraná – “triple border” (Brasile, Argentina e Paraguay)	387,1	novembre 2021
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.	100%	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	176,8	giugno 2026
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas	100%	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraíba	143,8	giugno 2039
Concessionaria Ponte Rio-Niterói S.A. – Ecoponte	100%	Rio de Janeiro Niterói – Stato di Rio de Janeiro	25,6	maggio 2045
Empresa Concessionária de Rodovias do Sul S.A. – Ecosul	100%	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	457,3	marzo 2026
Eco 101 Concessionária de Rodovias S.A.	100%	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	475,9	maggio 2038
Eco050 - Concessionária de Rodovias S.A. <sup>(1)</sup>	100%	Cristalina (Goiás) - Delta (Minas Gerais)	436,6	gennaio 2044
Eco135 Concessionária de Rodovias S.A. <sup>(2)</sup>	100%	Montes Claros - Curvelo (Minas Gerais)	364,0	giugno 2048
Ecovias do Cerrado <sup>(3)</sup>	100%	Jataí (Goiás) – Uberlândia (Minas Gerais)	437,0	gennaio 2050
<b>Totale<sup>(4)</sup> gestito dalle società controllate</b>			<b>3.040,8</b>	

<sup>(1)</sup> In data 30 maggio 2019 si è perfezionato il trasferimento della concessione “Eco 050 (MGO)” al Gruppo Ecorodovias; i dati della suddetta concessionaria sono stati pertanto consolidati a decorrere dal 1° giugno 2019.

<sup>(2)</sup> Società divenuta operativa a partire dal 1° luglio 2018 e pedaggiata a far data dal 1° aprile 2019.

<sup>(3)</sup> In data 27 settembre 2019 Ecorodovias si è aggiudicata la gara per la gestione, per un periodo di 30 anni, del sistema autostradale “BR-364/BR-365” che collega gli stati di Goiás e di Minas Gerais. Il contratto di concessione è stato firmato il 19 dicembre 2019 e gli asset sono stati trasferiti il 20 gennaio 2020. La concessione trentennale scadrà il 19 gennaio 2050.

<sup>(4)</sup> Con riferimento alla concessione Nord-Rodoanel Norte, società non ancora operativa e in attesa della firma del contratto di concessione, nel mese di dicembre 2020, Ecorodovias è stata informata della decisione del Managing Council of Public-Private Partnerships (CGPPP), che la conclusione dei lavori del tratto autostradale e la relativa gestione della Tangenziale Nord-Rodoanel Norte non sarà più gestita dal Gruppo Ecorodovias.

\*\*\*

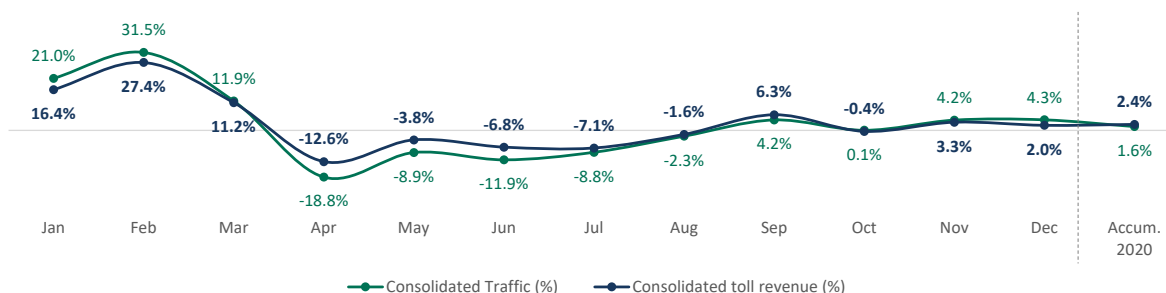
<sup>1</sup> La Primav Infraestrutura S.A. (partecipata tramite la controllata IGLI S.p.A.) è consolidata con il “metodo del patrimonio netto” in quanto società assoggettata a controllo congiunto - e, pertanto, non è oggetto di rendicontazione nel presente bilancio. Tuttavia, stante l'importanza dell'investimento, si riportano nel prosieguo alcune informazioni sull'andamento reddituale, nonché i dati relativi al traffico ed ai ricavi dell'esercizio 2020 confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio.



I dati dell'esercizio 2020 del Gruppo EcoRodovias risentono degli effetti della progressiva diffusione della pandemia da Covid-19 in Brasile; le società del Gruppo EcoRodovias, in linea con le direttive delle Autorità sanitarie nazionali e locali hanno adottato nel corso dell'esercizio misure di prevenzione e contenimento al fine di mitigare gli impatti della pandemia sia sulla salute dei propri dipendenti sia sull'operatività del proprio business.

Si evidenzia che, dal punto di vista normativo, nei contratti di concessione delle società del Gruppo EcoRodovias sono presenti clausole contro eventi di forza maggiore e/o circostanze impreviste e, pertanto, il Gruppo ritiene che le proprie concessioni avranno diritto al riequilibrio economico e al riequilibrio causato dagli impatti della pandemia Covid-19, quale evento di forza maggiore.

### ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO E DEI RICAVI DA PEDAGGIO<sup>1</sup> (2020 VS. 2019)



\*\*\*

Con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo EcoRodovias si evidenzia che nell'anno 2020 lo stesso ha registrato:

- una crescita dei volumi di traffico del 1,6%<sup>2</sup>;
- una crescita dei ricavi da pedaggio del 2,4% che si attestano su un importo pari a 3.023,9 milioni di Reais (513 milioni di euro<sup>3</sup>);
- un EBITDA pro-forma<sup>4</sup> pari a 2.038,5 milioni di Reais (345,8 milioni di euro<sup>3</sup>), in aumento dello 0,3%. L'EBITDA nel 2020 è stato di 1.412,8 milioni di Reais (circa 240 milioni di euro<sup>3</sup>);
- un risultato in perdita per 424,0 milioni di reais (71,9 milioni di euro<sup>3</sup>); tale importo depurato degli effetti degli accordi con gli Stati del Paraná e di San Paolo definiti nel 2019 e nel 2020, dell'*impairment test* relativo a Ecoporto Santos e degli accantonamenti per sanzioni di Eco101, evidenzierebbe un utile di 331,9 milioni di reais (56,3 milioni di euro<sup>3</sup>);
- un indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 pari a 6.936,6 milioni di Reais (1.088,3 milioni di euro<sup>5</sup>).

Con riguardo alla concessione "Ecoporto Santos", ad esito della decisione del Ministero delle Infrastrutture di non accettare la richiesta di proroga della durata della concessione, la cui scadenza è fissata al giugno 2023, per ulteriori 25 anni, il gruppo EcoRodovias ha effettuato un *impairment loss* nel bilancio al 31 dicembre 2020 delle correlate attività per un ammontare di 616 milioni di Reais (104,5 milioni di euro<sup>6</sup>).

<sup>1</sup> Considerando Eco135 da aprile 2019, Eco050 da giugno 2019 e inizio della riscossione del pedaggio di Ecovias do Cerrado presso i caselli P1 e P2 a partire dal 14 novembre 2020.

<sup>2</sup> -8,2% su base omogenea – escludendo il traffico di Eco135, Eco050 e Ecovias do Cerrado.

<sup>3</sup> Sulla base del rapporto di cambio medio 2020 Euro/Reais di 5,8943.

<sup>4</sup> Escludendo i ricavi e i costi di costruzione, gli accantonamenti ai fondi manutenzione, ai costi relativi agli accordi con gli Stati del Paraná e di San Paolo, gli accantonamenti per sanzioni di Eco101 e l'*impairment* di Ecoporto.

<sup>5</sup> Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 6,3735 al 31 dicembre 2020.

<sup>6</sup> Sulla base del rapporto di cambio medio 2020 Euro/Reais di 5,8943.



In ambito finanziario nel corso dell'esercizio 2020 sono state condotte azioni di *funding* e rifinanziamento al fine di estendere la *maturity* del debito e di rafforzare la "struttura finanziaria" in particolare:

- nel mese di aprile Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. ha emesso una *promissory notes* per 1,2 miliardi di Reais (188,3 milioni di euro<sup>1</sup>) della durata di due anni;
- nel mese di giugno Ecosul S.A. ha emesso una Bank Credit Notes per 250 milioni di Reais (39,2 milioni di euro<sup>2</sup>) della durata di un anno;
- nel mese di giugno BNDES ha erogato le tranches "A" and "B" del finanziamento di Eco 135 S.A. per 106,6 milioni di Reais (16,7 milioni di euro<sup>1</sup>);
- nel mese di luglio Ecorodovias Concessões e Serviços (ECS) S.A. ha emesso un prestito obbligazionario per 1 miliardo di Reais (156,8 milioni di euro<sup>2</sup>).

\*\*\*

I volumi di traffico per ciascuna concessionaria brasiliana dell'esercizio 2020, a confronto con il corrispondente periodo del precedente esercizio, risultano i seguenti:

(dati in migliaia di veicoli paganti equivalenti) <sup>1</sup>	2020			2019			Variazioni		
Società	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
Ecovia Caminho Do Mar	4.708	12.702	17.410	4.752	11.495	16.247	-0,9%	10,5%	7,2%
Ecocataratas	8.544	17.189	25.733	10.603	16.365	26.968	-19,4%	5,0%	-4,6%
Ecovias dos Imigrantes	30.339	26.276	56.615	35.924	25.064	60.988	-15,5%	4,8%	-7,2%
Ecopistas	50.306	23.109	73.415	61.582	25.874	87.456	-18,3%	-10,7%	-16,1%
Ecoponte	20.770	3.897	24.667	25.129	4.260	29.389	-17,3%	-8,5%	-16,1%
Ecosul	5.537	19.048	24.585	6.838	19.573	26.411	-19,0%	-2,7%	-6,9%
Eco 101	14.633	33.242	47.875	15.831	31.158	46.989	-7,6%	6,7%	1,9%
Eco 135 <sup>2</sup>	6.490	26.884	33.374	5.090	20.196	25.286	27,5%	33,1%	32,0%
Eco 050 (MGO) <sup>3</sup>	11.740	33.977	45.717	7.874	18.994	26.868	49,1%	78,9%	70,2%
Ecovias do Cerrado <sup>4</sup>	717	1.877	2.594	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>	<b>153.784</b>	<b>198.201</b>	<b>351.985</b>	<b>173.624</b>	<b>172.979</b>	<b>346.602</b>	<b>-11,4%</b>	<b>14,6%</b>	<b>1,6%</b>
<b>Totale rettificato<sup>5</sup></b>	<b>134.837</b>	<b>135.463</b>	<b>270.300</b>	<b>160.660</b>	<b>133.789</b>	<b>294.449</b>	<b>-16,1%</b>	<b>1,3%</b>	<b>-8,2%</b>

<sup>(1)</sup> I volumi di traffico sono espressi in "veicoli paganti equivalenti", unità di base di riferimento nelle statistiche di pedaggio sul mercato brasiliano. I veicoli leggeri (quali le automobili) corrispondono ad un'unità veicolo equivalente. I veicoli pesanti (come autocarri e autobus) sono convertiti in veicoli equivalenti per un moltiplicatore applicato al numero di assi per veicolo, stabilito nei termini di ogni contratto di concessione.

<sup>(2)</sup> Periodo dal 1° aprile 2019.

<sup>(3)</sup> Periodo dal 1° giugno 2019.

<sup>(4)</sup> Periodo dal 14 novembre 2020, per le tratte "P1 in UP1 in Uberlândia e P2 in Monte Alegre de Minas".

<sup>(5)</sup> Dato su base omogenea (non tiene conto dei dati di traffico delle concessionarie Eco 135, Eco 050 e Ecovias do Cerrado).

La flessione è sostanzialmente ascrivibile alle misure restrittive della libertà di movimento adottate dalle Autorità brasiliane statali e municipali a partire dalla seconda metà del mese di marzo finalizzate al contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19.

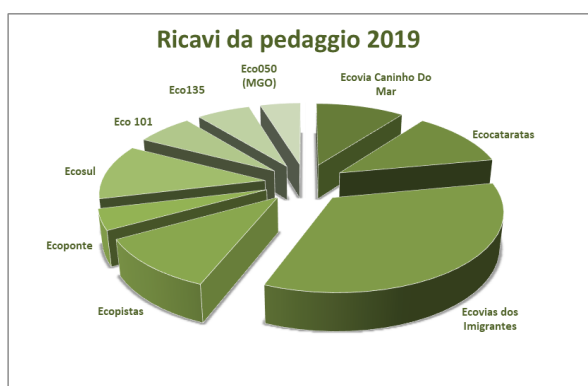
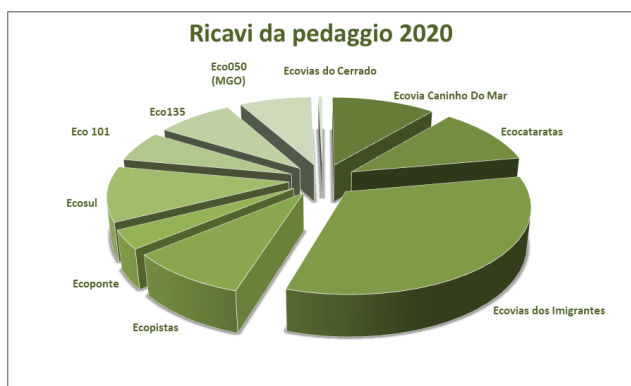
<sup>1</sup> Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 6,3735 al 31 dicembre 2020.



I **ricavi da pedaggio** relativi all'esercizio 2020 - confrontati con i corrispondenti valori del 2019 - suddivisi per concessionaria sono i seguenti:

<i>(in milioni di Reais)</i>	Ricavi da pedaggio		
	2020	2019	variazione
Ecovia Caninho Do Mar	333,7	302,9	10,2%
Ecocataratas	336,4	348,0	-3,3%
Ecovias dos Imigrantes	987,2	1.002,9	-1,6%
Ecopistas	276,9	321,8	-13,9%
Ecoponte	107,5	126,5	-15,1%
Ecosul	315,7	337,8	-6,5%
Eco 101	178,2	192,2	-7,3%
Eco135	244,3	182,3	34,0%
Eco050 (MGO)	231,3	138,0	67,6%
Ecovias do Cerrado	12,7	-	n.a
<b>TOTALE RICAVI DA PEDAGGIO</b>	<b>3.023,9</b>	<b>2.952,1</b>	<b>2,4%</b>
<b>Totale in milioni di Euro (*)</b>	<b>513,0</b>	<b>500,8</b>	

(\*) Sulla base del tasso di cambio medio 2020 Euro/Reais di 5,8943.





## Gran Bretagna

Attraverso la Road Link Holdings Ltd, partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, il Gruppo detiene una partecipazione nella Road Link (A69) Ltd., che gestisce la tratta autostradale Newcastle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km.

La scadenza della concessione è prevista nel 2026.

La partecipata ha contribuito con un utile di 0,8 milioni di euro al risultato 2020 del Gruppo.





## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore EPC

Il Gruppo opera nel settore EPC principalmente attraverso Itinera S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale) e le rispettive controllate, ovvero:

- SEA Segnaletica Stradale S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale)
- Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale)
- Tubosider S.p.A. (partecipata al 90% del capitale sociale)
- Halmar International LLC (partecipata al 50% del capitale sociale) e sue controllate – attive negli USA - detenuta tramite la holding statunitense Itinera USA Corp (partecipata al 100% del capitale sociale)
- Itinera Construcoes Ltda (partecipata al 100% del capitale sociale) attiva in Brasile

Alle sopracitate società del Gruppo Itinera si aggiungono:

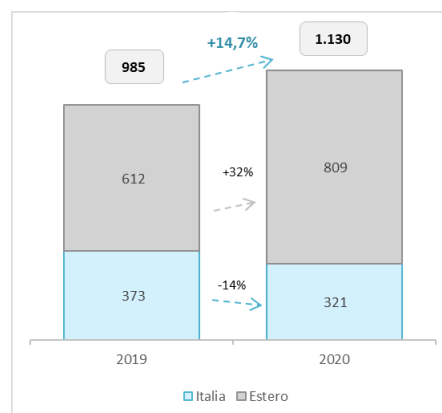
- SINA S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) operante nei servizi di ingegneria, progettazione, direzione lavori e monitoraggi
- Euroimpianti S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) attiva nel settore della realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici
- Sicogen S.r.l. (partecipata all'85% del capitale sociale) società di manutenzione sulle tratte gestite da ATIVA S.p.A.
- Ativa Engineering S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) società di ingegneria e direzione lavori sulle tratte gestite da ATIVA S.p.A.

## GRUPPO ITINERA

Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni ed hanno, come attività preminente, la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili (ospedali e centri commerciali), lavori marittimi, nonché lavori inerenti opere in sotterraneo quali gallerie e metropolitane.

Nel 2020 il Gruppo Itinera ha realizzato un **valore della produzione** pari a circa **1.130 milioni di euro**, in **crescita del 14,7%** e con oltre il 70% della produzione effettuata all'estero, nonostante, come già evidenziato, le difficoltà connesse alla diffusione della pandemia da Covid-19; in particolare, si evidenzia l'andamento sul mercato USA, dove il Gruppo **Halmar** ha ottenuto risultati positivi, con un fatturato che raggiunge i 379,2 milioni di euro, in crescita del 18% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento all'Italia, la produzione è stata pari a 321 milioni di euro, con una diminuzione dei volumi pari al 14% rispetto all'anno precedente. All'estero, invece, si registra complessivamente una crescita rispetto all'esercizio precedente (volumi pari a 809 milioni di euro, +32%); tutti i cantieri esteri hanno proseguito nel corso dell'esercizio le attività produttive, sebbene con rallentamenti dovuti al Covid con particolare riferimento ai lavori in corso di realizzazione in Danimarca, Romania e Botswana.





Tra i progetti più significativi a cui il Gruppo ha partecipato durante l'esercizio si evidenziano, sul **territorio italiano**, la costruzione del nuovo polo ospedaliero chirurgico e delle urgenze presso l'Ospedale San Raffaele di Milano e la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Napoli-Bari, tratto Cancellò-Frasso Telesino, mentre tra le **commesse estere**, la costruzione del Reem Mall e del Mina Tunnel negli Emirati Arabi, la realizzazione del ponte sul fiume Okavango in Botswana e della variante di Satu Mare in Romania, degli ospedali di Odense, di Koge e la costruzione dello Storstroem Bridge in Danimarca, la costruzione del nuovo Ponte di Skurungund, in Svezia.

Con riferimento alla controllata Halmar, i progetti più significativi sul mercato statunitense sono rappresentati dall'espansione della Long Island Railroad (LIRR) e dall'ammodernamento del nodo stradale Kew Garden entrambi a New York e dalla realizzazione della stazione ferroviaria di Potomac Yard, a Washington.

In termini di **risultati**, si evidenzia che, nonostante l'incremento complessivo dei volumi, l'effetto Covid-19 ha comunque causato minore produzione rispetto ai programmi di avanzamento dei lavori, generando extra-costi e allungamento dei tempi sostanzialmente in tutti i principali cantieri, sia in Italia, che all'estero; i ritardi e i relativi incrementi dei costi sono oggetto di reclami con i committenti, anche se generalmente i contratti prevedono il riconoscimento dei tempi ulteriori, ma non dei relativi costi aggiuntivi.

\*\*\*

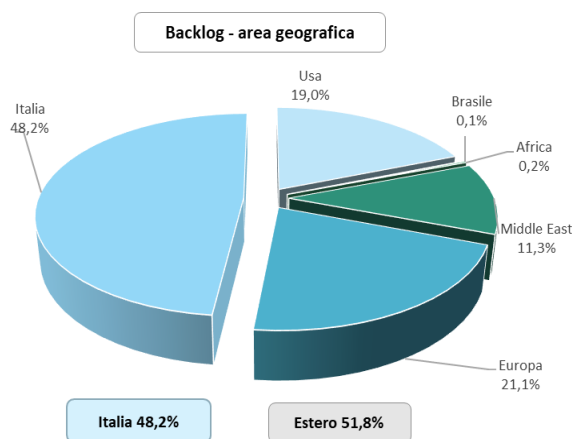
Per quanto attiene la "situazione finanziaria", si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
A) Liquidità	141.429	137.289	4.140
B) Crediti finanziari	27.125	36.648	(9.523)
C) Indebitamento finanziario corrente	(245.956)	(147.150)	(98.806)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>(77.402)</b>	<b>26.787</b>	<b>(104.189)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(56.546)	(91.755)	35.209
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(133.948)</b>	<b>(64.968)</b>	<b>(68.980)</b>

L'indebitamento finanziario netto risulta pari a 134 milioni di euro (65 milioni di euro al 31 dicembre 2019); la variazione è principalmente riconducibile all'assorbimento gestione operativa per euro 22,3 milioni, dell'attività di investimento per euro 23,9 milioni e dell'attività finanziaria per euro 30,5 milioni, in parte compensate dalla liquidità riveniente dal consolidamento di Tubosider e sue controllate (7,7 milioni di euro).

\*\*\*

Il "portafoglio ordini" al 31 dicembre 2020, si attesta ad un importo di circa euro 3,7 miliardi (dati risultanti dall'applicazione dei cambi di conversione al 31 dicembre 2020 per i contratti espressi in valute diverse dall'euro), di cui 2,9 miliardi per la capogruppo Itinera S.p.A., 0,7 miliardi per Halmar e 0,1 miliardi per Tubosider e Sea Segnaletica Stradale. Le nuove acquisizioni dell'esercizio ammontano a euro 0,7 miliardi. La principale tipologia di lavori che costituisce il portafoglio (68%) è rappresentata dalla realizzazione di opere infrastrutturali.





In ambito **commerciale**, in linea con il piano strategico, prosegue il supporto di Itinera alla controllante ASTM per la partecipazione a gare internazionali di *Public Private Partnership* (PPP); in particolare, grazie alle referenze e al know-how tecnico-ingegneristico di Itinera e alla conoscenza e presidio dei mercati internazionali sviluppati negli ultimi anni, il Gruppo ha potuto partecipare alle gare per alcuni importanti progetti su cui ci si è soffermati nei precedenti paragrafi (USA e Norvegia).

Analogo discorso vale per le gare espletate nel corso dell'esercizio in Italia relativamente all'affidamento delle concessioni delle tratte autostradali A5-A21 e A10-A12 che vedono Itinera altresì nella veste di soggetto offerente in raggruppamento temporaneo o singolarmente.

\*\*\*

Le stime per l'esercizio 2021, indicano per il Gruppo Itinera un volume di produzione in lieve crescita rispetto all'esercizio 2020; la produzione, infatti, dovrebbe crescere indicativamente tra il 5% e il 10%, incremento generato esclusivamente dai lavori già in portafoglio.

In termini strategici rimangono confermate le linee di sviluppo, le quali vedono come fondamentali, in coordinamento con la strategia definita a livello di Gruppo, la presenza sui mercati esteri (Nord Europa, USA e Brasile), sempre più parte preponderante del fatturato, ed il mantenimento degli attuali volumi di produzione sul mercato italiano.

## SINA S.p.A.

La Società opera nel settore dello studio e progettazione di opere infrastrutturali, nella direzione lavori, nonché nelle ispezioni e monitoraggi di opere infrastrutturali.

Nell'esercizio in esame il volume d'affari evidenzia una crescita pari a circa 18,7 milioni di euro, attestandosi su di un importo pari a 70 milioni di euro (51,3 milioni di euro nell'esercizio 2019). Tale incremento è principalmente ascrivibile alla maggiore produzione effettuata nel periodo verso le società del Gruppo.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 evidenzia disponibilità nette pari a circa 8,1 milioni di euro (15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito riserve per complessivi 5,5 milioni di euro.

Le stime per l'esercizio 2021 indicano un volume di produzione in crescita rispetto a quello rilevato nel 2020 a fronte perlopiù di commesse infragruppo.

SINA detiene il 100% del capitale sociale di **Siteco Informatica S.r.l.**, società operativa nel settore dello sviluppo di software tecnologici (in particolare applicativi per la gestione di banche dati stradali) e dell'ingegnerizzazione ed integrazione di tecnologie e strumenti per realizzare mezzi ad alto rendimento per il rilevamento fotografico, geometrico e topografico di infrastrutture.

Nell'esercizio 2020 i ricavi si sono attestati su di un importo pari a 1,4 milioni di euro (1,2 milioni di euro nell'esercizio 2019).

Al 31 dicembre 2020 la società evidenzia un indebitamento netto di 15 mila euro (disponibilità pari a 9 mila euro al 31 dicembre 2019).





## EUROIMPIANTI S.p.A.

La Società è attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici.

La Società nell'esercizio ha rafforzato la propria presenza sui mercati esteri attraverso l'apertura di una filiale in Danimarca per la realizzazione della parte impiantistica della commessa relativa all'ospedale universitario di Koge, che vede Itinera in veste di impresa esecutrice.

Nell'esercizio in esame il volume d'affari evidenzia una crescita pari a circa 20,2 milioni di euro, attestandosi su di un importo pari a 94,3 milioni di euro (74,1 milioni di euro nell'esercizio 2019).

Al 31 dicembre 2020 la società evidenzia disponibilità nette pari a circa 9,1 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito riserve per complessivi 1,8 milioni di euro.

Le stime per l'esercizio 2021 indicano un volume di produzione in crescita rispetto a quello rilevato nel corso dell'esercizio 2020. La produzione prevista dovrebbe crescere indicativamente tra il 10% e il 15%, a fronte esclusivamente di lavori già in portafoglio.



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Tecnologico

Le attività del settore tecnologico sono svolte dal Gruppo attraverso Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 98,91% del capitale sociale).

### SINELEC S.p.A.

La Società è attiva nel campo dell'*Information & Communication Technology*: progetta, realizza e gestisce sistemi avanzati per l'elaborazione dei dati riguardanti la mobilità, trasporti ed esazione pedaggi, nonché lo sviluppo e l'implementazione di nuove tecnologie a servizio della sicurezza e della guida assistita dei veicoli. Opera inoltre nel settore della locazione sia di fibre ottiche sia di siti per l'apposizione di apparecchiature trasmissive a società operanti nel settore della telefonia mobile.

Nell'esercizio in esame il volume d'affari evidenzia un volume di produzione di 75,6 milioni di euro in linea con il dato del 2019 (74,7 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2020 la società evidenzia disponibilità nette pari a circa 5,8 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito riserve per complessivi 9,6 milioni di euro.

Le previsioni per il 2021 indicano un fatturato di circa 80 milioni di euro con una crescita della quota realizzata al di fuori del Gruppo.



## QUADRO REGOLATORIO, RAPPORTI CON IL CONCEDENTE E TARIFFE DA PEDAGGIO

### Rinnovo ed approvazione dei Piani Economici-Finanziari delle concessionarie autostradali e nuovo regime tariffario proposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo ed approvazione dei Piani Economico-Finanziari relativi alle concessionarie autostradali e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si ricorda che la normativa di regolamentazione del settore autostradale prevede che il Piano Economico Finanziario ("PEF") sia aggiornato con cadenza quinquennale entro il 30 giugno del primo anno del nuovo periodo regolatorio.

Al riguardo si evidenzia che il PEF della tratta Piacenza-Cremona-Brescia gestita dalla società controllata **Autovia Padana (A21)** è pienamente vigente ed efficace, mentre i PEF delle tratte autostradali gestite dalle controllate **SAV (A5)**, **ADF (A10 e A6)** e **SALT (A15)** e della collegata **SITAF (A32)** sono scaduti il 31 dicembre 2018 e quello della collegata **Tangenziale Esterna di Milano (A58)** è scaduto nel corso del primo semestre 2019.

Nonostante le succitate concessionarie si siano attivate nei tempi prescritti dalla normativa, il processo di aggiornamento dei PEF è tuttora in corso.

Come riportato in precedenti relazioni, si ricorda che nel corso del 2019 è intervenuta la pubblicazione da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") di specifiche delibere - impugnate dalle società concessionarie del Gruppo - finalizzate a definire un sistema tariffario di pedaggio differente da quello attualmente previsto dai contratti di concessione, pubblicazione da considerarsi illegittima, in quanto l'ART, che è solo di supporto al Ministero, non può incidere su contratti già stipulati fra le parti. Tuttavia, al solo fine di ottemperare alle richieste del Concedente evitando in ogni caso ogni effetto acquiescenziale sia nei confronti del Concedente stesso che di ART, le società controllate SAV (A5), ADF (A10 e A6) e SALT (A15) hanno provveduto a trasmettere i rispettivi PEF predisposti in conformità alle soprariportate delibere ART.

Si evidenzia, da ultimo, che nel mese di febbraio 2021 il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") ha trasmesso alle concessionarie interessate alcune osservazioni formulate da ART nell'ambito dell'istruttoria di aggiornamento dei PEF e le stesse hanno ritrasmesso i PEF al MIT all'inizio del mese di marzo. Secondo quanto previsto dal decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020 il processo di aggiornamento dovrà concludersi entro il 31 luglio 2021.

Il MIT ha fornito a tutte le concessionarie interessate l'indicazione di non considerare nell'aggiornamento dei PEF la variazione di traffico dovuta al Covid-19, in quanto gli effetti della pandemia, riconosciuto dallo stesso MIT quale evento di forza maggiore, troveranno compensazione nell'ambito dell'aggiornamento dei sopracitati PEF.

### Mancati aumenti tariffari

Come soprariportato le concessionarie autostradali del Gruppo (fatta eccezione per Autovia Padana S.p.A.) hanno regolarmente presentato per l'approvazione i PEF al Ministero delle Infrastrutture che non li ha approvati entro la scadenza convenzionalmente prevista. Conseguentemente, a causa della mancata approvazione, il decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020 non ha accordato alcun aumento tariffario con conseguente pregiudizio delle concessionarie stesse, le quali hanno pertanto proposto ricorso al giudice amministrativo.

Il completamento del processo di aggiornamento dei PEF secondo lo schema ART, previsto, come detto, non oltre il 31 luglio 2021, consentirà alle concessionarie di recuperare gli incrementi tariffari sospesi.

L'incremento tariffario riconosciuto alla concessionaria Autovia Padana per il 2021 è pari al 3,20%.



## FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Di seguito sono riportati i principali rischi<sup>1</sup> ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

### Pandemia Covid-19

Con riferimento ai principali fattori di incertezza rilevabili alla data di redazione del presente bilancio legati alla diffusione dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19 a livello nazionale e internazionale, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Pandemia Covid-19" e al successivo "Evoluzione prevedibile della gestione".

### Rinnovo e approvazione dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali e nuovo regime tariffario proposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo e all'approvazione dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Quadro regolatorio, rapporti con il concedente e tariffe da pedaggio".

### Concessioni autostradali scadute

Come già evidenziato in precedenti relazioni, con delibera n. 38/2019 del 24 luglio 2019 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2019), il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ("CIPE") ha approvato il "criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)", così come presentato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT"). Il criterio stabilito dal MIT e approvato dal CIPE incide, modificandolo, sul regime regolatorio del periodo transitorio già puntualmente previsto dalle convenzioni e dalla stessa legge (art. 178 d.lgs. 50/2016).

Nell'ambito del Gruppo, come già ricordato, risultano scadute alla data del 31 dicembre 2020 le concessioni gestite dalle controllate ATIVA S.p.A. (la cui concessione è scaduta il 31 agosto 2016), SATAP S.p.A. - tronco A21 (la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017) e SALT p.A. - tronco A12 (la cui concessione è scaduta il 31 luglio 2019) le quali, nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario e su richiesta del Concedente, proseguono nella gestione in regime di "prorogatio".

Le società in questione hanno riscontrato negativamente le richieste del MIT di predisporre il Piano finanziario transitorio previsto dalla Delibera CIPE 38/2019 ed hanno impugnato dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, per quanto concerne SATAP S.p.A. e SALT p.A., ed al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, per quanto concerne ATIVA S.p.A., la Delibera 38 e gli atti conseguenti, ritenendo che l'adozione del nuovo regime stabilito dalla delibera CIPE sia illegittima sotto più profili, risolvendosi sostanzialmente nell'unilaterale imposizione al concessionario uscente di condizioni diverse da quelle previste per convenzione e per legge.

Le sopramenzionate società controllate hanno peraltro valutato, con il supporto dei propri consulenti legali, amministrativi e tecnici, e tenuto conto delle obbligazioni contrattuali vigenti, i rischi correlati ai citati contenziosi in essere e potenziali con il Concedente.

Avendo valutato come "probabili" tali rischi, dette società hanno provveduto alla quantificazione degli stessi e allo stanziamento di specifici fondi nei rispettivi bilanci. L'ammontare complessivo dei fondi stanziati in bilancio alla data del 31 dicembre 2020 relativi al

<sup>1</sup> Per quanto concerne la gestione dei "rischi finanziari" si rimanda alla sezione "altre informazioni" delle note esplicative del bilancio consolidato.



c.d. “rischio concessorio” è pari a 243,8 milioni di euro, di cui un importo pari a 27,3 milioni di euro stanziato nel corso dell’esercizio 2020.

In merito agli accantonamenti effettuati nel corso degli anni dalle concessionarie “scadute” si evidenzia peraltro che, trattandosi di una valutazione fatta dalle singole società con il supporto dei propri consulenti e senza un contraddittorio con la controparte, pur ritenendo la stima adeguata rispetto al rischio in essere, non si può escludere la possibilità di subire oneri aggiuntivi rispetto agli accantonamenti iscritti.

I pareri dei consulenti legali emessi a supporto delle valutazioni dei bilanci 2020 delle società concessionarie in relazione al punto in oggetto, evidenziano un importante elemento di novità rispetto all’esercizio precedente, rappresentato dalla sentenza n. 1354/2021 del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio il quale, relativamente ad altra concessionaria autostradale (non facente parte del Gruppo ASTM) anch’essa operante in regime di “prorogatio” successivamente alla scadenza della concessione, si è espressa sull’ambito di applicazione della Delibera 38/2019 ribadendo - *inter alia* - che nel periodo di “prorogatio” continua a trovare applicazione la disciplina prevista dalla Convenzione Unica.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nelle Note esplicative al bilancio consolidato alla voce “Fondi per rischi ed oneri”.

## Claims

Sono presenti – in capo a talune società operanti nel “settore EPC” – specifiche situazioni di contenzioso con alcuni committenti che hanno dato origine a pretese risarcitorie da parte delle stesse (c.d. “claims”) e, in alcuni casi, ad azioni contrarie attivate dai committenti a tutela dei propri interessi.

Si precisa, peraltro, che risultano contabilizzati appositi fondi rettificativi per la parte degli importi iscritti in bilancio e che si ritiene divenuti a “rischio” a seguito di pronunce, sentenze, giudizi intervenuti nell’ambito delle procedure arbitrali o giudiziarie chiamate a decidere sul contenzioso.

## Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.

Con riferimento ai potenziali rischi connessi a inchieste che vedono coinvolte alcune società del Gruppo EcoRodovias, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo “Altre informazioni” delle Note Esplicative del bilancio consolidato.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA’ E AREA GEOGRAFICA (“SEGMENT INFORMATION”)

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che, come già evidenziato nel precedente paragrafo “Settori di attività e composizione del Gruppo”, i settori principali di attività del Gruppo sono quelli della gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tali tipologie di attività.

Nelle note esplicative, nell’apposito capitolo “Settori operativi”, è riportata un’analisi - in conformità all’IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.



## ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

### Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti all'**ambiente**, si precisa che il Gruppo ASTM è impegnato nella ricerca costante di soluzioni volte a garantire la tutela del territorio, un utilizzo responsabile delle risorse naturali, l'efficientamento dei consumi energetici, la gestione delle emissioni in atmosfera e la salvaguardia della biodiversità.

Dal 2018 ASTM aderisce al programma CDP *Climate Change* e nel 2020 è stata valutata leader globale nella gestione e trasparenza rispetto ai temi climatici entrando nella prestigiosa "*Climate A list*".

Per rafforzare la strategia di Gruppo sul clima nel 2020 è proseguito il percorso di allineamento alle raccomandazioni TCFD (*Task Force on Climate-related Financial Disclosures*), che hanno come principale obiettivo quello di guidare le aziende a comunicare ai propri Stakeholder, in modo chiaro e comparabile, le informazioni su rischi e opportunità legati al cambiamento climatico.

In linea con gli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità, le società del Gruppo contribuiscono alla protezione e salvaguardia dell'ambiente anche attraverso:

- a. la diffusione di politiche di risparmio energetico attraverso l'utilizzo di mezzi di cantiere a ridotto impatto ambientale, promuovendo l'adozione delle stesse anche da parte dei subappaltatori;
- b. l'efficientamento dell'illuminazione sulle tratte autostradali attraverso l'utilizzo sempre più diffuso della tecnologia a LED;
- c. il proseguimento dei piani di risanamento acustico delle infrastrutture autostradali;
- d. la promozione, nell'ambito delle attività di manutenzione e di ammodernamento delle infrastrutture autostradali, e in un'ottica di economia circolare, dell'utilizzo di materiali da riuso;
- e. la promozione di progetti per la protezione del territorio, la riduzione del consumo di suolo e la tutela della biodiversità.

In tale ambito è stato, inoltre, avviato un progetto finalizzato all'armonizzazione dei sistemi di gestione ambientale all'interno di ciascun settore di attività, che si concluderà entro il 2021.

\*\*\*

Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente, il Gruppo ASTM ha sviluppato politiche e iniziative finalizzate alla valorizzazione del proprio capitale umano, con particolare riferimento alla salute e sicurezza dei dipendenti, al welfare aziendale e alla diversità e inclusione.

Nel 2020 garantire la salute delle persone nel contesto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stata la priorità massima del Gruppo che, attraverso l'adozione di adeguati protocolli sanitari e l'estensione del programma di lavoro da remoto, ha assicurato il prosieguo delle attività e dei progetti, pur nei limiti imposti dal distanziamento sociale e dalle restrizioni alla mobilità.

È stato avviato un progetto finalizzato all'armonizzazione dei sistemi di gestione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che si concluderà entro il 2021.

ASTM e le principali società operative controllate hanno implementato una politica sulla diversità e inclusione. Inoltre, è stata avviata una politica dei talenti attraverso un sistema integrato di gestione del capitale umano e attraverso programmi di sviluppo e formazione dei dipendenti finalizzati a creare una cultura aziendale condivisa basata su competenze e innovazione.

Nell'ambito delle iniziative dedicate ai dipendenti, nel 2020 è stato avviato il progetto #ASTM Channel, ciclo di 10 *webinar* con l'obiettivo di condividere esperienze, spunti di riflessione e suggerimenti per affrontare al meglio il cambiamento nelle modalità lavorative generato dall'emergenza Covid-19.

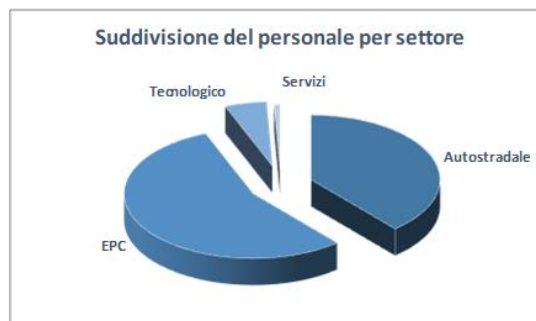
Nel 2020 inoltre ASTM ha sottoscritto i *Women's Empowerment Principles (WEPs)*, i principi promossi dal Global Compact delle Nazioni Unite che offrono una guida alle imprese sulla parità di genere sul posto di lavoro, sul mercato e nella comunità.



ASTM è stata inclusa nel *Gender-Equality Index (GEI) 2021* di Bloomberg, indice internazionale che misura le performance e la qualità della rendicontazione di una azienda in ambito parità di genere.

Si riporta di seguito l'organico in essere al 31 dicembre 2020 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2019:

	31/12/2019	Variazione Area consolidamento	Altre variazioni	31/12/2020
Dirigenti	178	2	(3)	177
Quadri	310	5	18	333
Impiegati	3.356	63	41	3.460
Operai	1.865	52	188	2.106
<b>Totale</b>	<b>5.709</b>	<b>122</b>	<b>244</b>	<b>6.075</b>



Per maggiori informazioni su ambiente e personale si rinvia a quanto riportato nella *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)*.

### Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

In data 25 maggio 2020, l'Assemblea Ordinaria ha approvato la richiesta di autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie; gli acquisti - fino ad un massimo di n. 21.000.000 azioni ordinarie - potranno essere effettuati fino alla data di approvazione del bilancio 2020 e, comunque, per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data di delibera. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dell'assemblea ed a seguito di attenta valutazione del quadro normativo di riferimento applicabile e della compatibilità di un programma di buyback con le esigenze gestionali del Gruppo (tenuto conto dell'evoluzione dello scenario economico conseguente all'emergenza Covid-19), ha deliberato, all'unanimità, di non procedere all'avvio del piano di *buyback*.

Alla data odierna - tenuto conto delle n. 777.012 azioni proprie (corrispondenti a circa lo 0,55% del capitale sociale) acquisite nei primi mesi del 2020 per un controvalore complessivo di 11,7 milioni di euro in esecuzione del precedente piano di acquisto di azioni proprie deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2019 - la Capogruppo detiene n. 10.741.948 azioni proprie (corrispondenti a circa il 7,645% del capitale sociale), di cui direttamente n. 8.571.040 e indirettamente n. 2.170.908 (n. 2.149.408 tramite la controllata SINA S.p.A. e n. 21.500 tramite la controllata ATIVA S.p.A.).



## Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Vostra Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all'unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di "sede amministrativa" della Società.

## Rapporti con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative "Altre informazioni – Informazioni sui rapporti con parti correlate" sia del Bilancio di esercizio sia del Bilancio consolidato.

In conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, la Società ha adottato la "Procedura relativa alle operazioni con parti correlate" che individua le regole che disciplinano l'approvazione, la gestione e l'informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

## Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Per quanto concerne la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" si rimanda alla sezione "Governance" del sito internet aziendale [www.astm.it](http://www.astm.it).

## Attestazioni ai sensi degli articoli 15 e 16 della deliberazione CONSOB n. 16191/07 ("Regolamento mercati")

Con riferimento agli adempimenti richiesti dall'art. 15 del Regolamento Mercati di Consob, recante condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, si segnala che - ricorrendone i presupposti - le prescrizioni regolamentari risultano applicate alla partecipata Halmar International LLC e alle sue controllate e, pertanto, sono state adottate procedure atte ad assicurare l'osservanza della predetta normativa.

Come previsto dalla regolamentazione in materia, le informazioni relative alla predetta società sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale della capogruppo ASTM.

Ai sensi dell'art. 16 della sopracitata Deliberazione CONSOB si precisa che la Società soddisfa i requisiti, elencati al comma 1 del medesimo articolo, per la quotazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

## Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell'art. 3 della delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, in data 6 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A. ha deliberato, in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/99, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto Regolamento CONSOB in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.





## DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il Gruppo ASTM ha predisposto una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (“DNF”) al 31 dicembre 2020 che risponde agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 (“Decreto”).

In particolare la DNF, che come previsto dall’art. 5 del Decreto costituisce una relazione distinta a cui si rimanda, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell’impresa e delle aspettative degli Stakeholder.

Inoltre, la DNF include le informazioni relative alle aree tematiche indicate come di particolare importanza ai fini dell’informativa non finanziaria 2020 nel documento “*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*” pubblicato dall’European Securities and Markets Authority (ESMA, l’autorità di regolamentazione dei mercati mobiliari dell’Unione europea) in data 28 ottobre 2020 e richiamate da Consob nel Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Oltre a quanto esposto nei precedenti paragrafi, si segnala quanto segue.

- **OPA NAF 2**

Come comunicato in data 20 febbraio 2021, ai sensi e per gli effetti dell’art. 102, comma 1, del TUF e dell’art. 37 del Regolamento Emittenti, NAF 2 S.p.A. (l’“Offerente” o “NAF 2”), società posseduta al 100% da Nuova Argo Finanziaria S.p.A., ha reso noto di aver assunto la decisione di promuovere un’offerta pubblica di acquisto volontaria ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF (l’“Offerta”) finalizzata: (i) ad acquisire la totalità delle azioni ordinarie (le “Azioni”) di ASTM - dedotte (a) le complessive n. 60.449.417 Azioni detenute da Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (di cui n. 58.501.677 direttamente e n. 1.947.740 indirettamente tramite Nuova Codelfa S.p.A.), (b) le n. 2.385.650 Azioni detenute da Mercure Investment S.à r.l. e (c) le n. 10.741.948 Azioni proprie detenute dal ASTM - pari a complessive n. 66.937.880 Azioni ordinarie di ASTM, prive dell’indicazione del valore nominale, rappresentative del 47,638% del capitale sociale della Società; e (ii) ad ottenere la revoca dalla quotazione dal Mercato Telematico Azionario (“MTA”), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle Azioni (il “Delisting”).

NAF 2 riconoscerà un corrispettivo pari a Euro 25,60 per ciascuna Azione portata in adesione all’Offerta (il “Corrispettivo”). Il Corrispettivo incorpora: (i) un premio pari al 28,8% rispetto al prezzo ufficiale delle Azioni alla data del 19 febbraio 2021 (ultimo giorno di Borsa aperta prima della diffusione del comunicato); e (ii) un premio pari al 36,3% rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni nei sei mesi precedenti la data del comunicato (inclusa).

In particolare, mediante l’Offerta e il Delisting, NAF 2 intende rendere possibile una riorganizzazione di ASTM finalizzata all’ulteriore rafforzamento della stessa, operazione più facilmente perseguibile nello status di non quotata.

Il Delisting, i cui termini, condizioni e modalità saranno dettagliati nel Documento di Offerta, potrà conseguire dalla circostanza che le azioni portate in adesione all’Offerta - sommate a quelle detenute dalle “Persone che Agiscono di Concerto” (ovvero Nuova Argo Finanziaria, Aurelia, Nuova Codelfa e Mercure), alle azioni proprie detenute da ASTM e alle azioni eventualmente acquistate dall’Offerente e dalle Persone che agiscono di Concerto al di fuori dell’Offerta medesima in conformità alla normativa applicabile – superino il 90% del capitale sociale di ASTM (“Condizione sulla Soglia”). Nel caso in cui la Condizione sulla Soglia non si avverasse, l’Offerente si riserva la facoltà insindacabile di rinunciare a tale Condizione sulla Soglia e di acquistare un quantitativo inferiore di azioni ASTM, purché – ad esito dell’Offerta - l’Offerente venga a detenere complessivamente più dei due terzi del capitale sociale di ASTM.



Qualora il Delisting non venisse raggiunto ad esito dell'Offerta, NAF 2 si riserva di conseguire l'obiettivo del Delisting, subordinatamente alla relativa approvazione da parte dei competenti organi sociali, per il tramite della fusione per incorporazione di ASTM in NAF 2 (società non quotata), ovvero in un'altra società non quotata del gruppo facente capo a Nuova Argo Finanziaria. La fusione per incorporazione di ASTM in NAF 2 potrebbe qualificarsi, se del caso, come "fusione con indebitamento" con conseguente applicabilità dell'art. 2501-bis cod. civ. nonché come operazione tra parti correlate soggetta alla relativa normativa applicabile.

In ogni caso, NAF 2 si riserva di valutare in futuro, a sua discrezione, la realizzazione di eventuali ulteriori operazioni straordinarie e/o di riorganizzazione societaria e di business che si ritenessero opportune, in linea con gli obiettivi e le motivazioni dell'Offerta, nonché con gli obiettivi di rafforzamento di ASTM, sia in assenza di revoca delle azioni ordinarie di ASTM dalla quotazione, sia in caso di Delisting. In tale ultima ipotesi, NAF 2 si riserva di procedere, subordinatamente alla relativa approvazione da parte dei competenti organi sociali, alla fusione inversa di NAF 2 in ASTM, ferma l'applicabilità dell'art. 2501-bis cod. civ.. Si segnala, in ogni caso, che, alla data odierna, non sono state assunte decisioni formali da parte degli organi competenti delle società che potrebbero essere coinvolte in merito a tali eventuali operazioni straordinarie.

In data 12 marzo 2021 l'Offerente ha comunicato l'avvenuto deposito del Documento di Offerta presso la CONSOB ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 3, del TUF e dell'art. 37-ter del Regolamento Emittenti.

Per ulteriori informazioni si rimanda ai comunicati stampa emessi da NAF 2 S.p.A. in data 20 febbraio 2021 e 12 marzo 2021 (disponibili sul sito [www.astm.it](http://www.astm.it)). In data 16 marzo 2021 la CONSOB ha richiesto, ai sensi dell'art. 102, comma 4 del TUF, talune informazioni supplementari, disponendo la sospensione dei termini dell'istruttoria per l'approvazione del Documento di Offerta fino al completamento del quadro informativo e, in ogni caso, per un periodo non superiore a 15 giorni a far data dal 16 marzo 2021.

\*\*\*

A seguito della citata comunicazione del 20 febbraio 2021, Moody's ha pubblicato una *Credit Opinion* aggiornata mentre Fitch Ratings ha emesso un'apposita *Rating Action Commentary*. In particolare, Moody's, nel confermare i solidi fondamentali del Gruppo ASTM, ha posto i *rating senior secured* e *unsecured* della società "under review for downgrade" alla luce degli effetti che l'annunciata potenziale fusione con NAF 2, a seguito dell'esito dell'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ASTM, potrebbe avere sul profilo finanziario del Gruppo ASTM. Nella sua *Credit Opinion*, Moody's ha inoltre affermato che, sulla base delle informazioni a tale data disponibili, l'eventuale *downgrade* potrebbe essere limitato ad un *notch*, riservandosi comunque ogni considerazione finale allorquando saranno disponibili maggiori informazioni in merito alla futura *capital structure* ed in particolare alla futura strategia industriale e di *deleveraging* del gruppo ASTM.

Fitch Ratings, a seguito dell'annuncio della transazione, ha invece posto il *Long-Term Issuer Default Rating* (IDR) di ASTM in modalità "watch negative" in considerazione del conseguente potenziale incremento del livello di indebitamento del Gruppo. Anche Fitch Ratings emetterà una propria *credit opinion* aggiornata solo una volta che avrà maggiore visibilità sulla *capital structure* di Gruppo nel medio termine, una volta conclusa l'annunciata transazione.

\*\*\*

- **GARA PER LE TRATTE AUTOSTRADALI A21 TORINO-PIACENZA, A5 TORINO-QUINCINETTO, SISTEMA TANGENZIALE DI TORINO**

In data 15 gennaio 2021 il Tribunale Amministrativo del Lazio ha respinto il ricorso presentato dalle società dal Raggruppamento Temporaneo di imprese guidato da SALT p.A., in veste di mandataria, avverso il provvedimento di esclusione in sede di prequalifica adottato in data 19 dicembre 2019. In data 19 febbraio 2021 è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato.



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### • RISULTATI 2020 E PREVISIONI 2021

I risultati conseguiti nell'esercizio dimostrano la capacità di reazione del Gruppo ad eventi di eccezionale straordinarietà, quali la pandemia da Covid-19; gli effetti economici e finanziari negativi che ne sono conseguiti - evidenziati nei precedenti paragrafi della Relazione - non hanno impedito allo stesso di proseguire nel percorso di rafforzamento del proprio ruolo di *leader* nel settore delle concessioni autostradali sia sul mercato domestico (acquisizione della maggioranza azionaria di SITAF S.p.A. e partecipazione a gare A5-21 e A12-A10) sia su quelli internazionali (operazione EcoRodovias e gare negli USA e in Norvegia), crescita accompagnata peraltro dal mantenimento di un'equilibrata posizione finanziaria.

I risultati consuntivi dell'esercizio 2020 confermano le previsioni fornite nella Relazione Finanziaria Semestrale con riferimento ai principali indicatori economici e finanziari relativi all'esercizio 2020<sup>1</sup>.

Tali risultati sono stati ottenuti nonostante la ripresa della pandemia intervenuta negli ultimi mesi dell'anno, che ha portato a consuntivare nell'ultimo trimestre volumi di traffico inferiori al corrispondente periodo del 2019 (novembre -39,8% e dicembre -37,4% su base omogenea)<sup>2</sup> e a chiudere l'esercizio 2020 con una flessione del traffico complessiva del 28,3% su base omogenea e con ricavi da pedaggio inferiori del 24,4%, sempre su base omogenea<sup>3</sup>.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria anche nei primi mesi del 2021 rende ad oggi difficile fare previsioni per l'esercizio in corso di svolgimento, con particolare riferimento al **settore autostradale**.

Il protrarsi delle restrizioni agli spostamenti dal 2020 ai primi mesi del corrente esercizio è destinato ad avere un impatto negativo sui volumi di traffico e conseguentemente sui ricavi da pedaggio.

I dati di traffico consuntivi al 28 febbraio 2021 evidenziano un calo per i primi due mesi dell'esercizio pari al 31,7% rispetto al 2020<sup>4</sup> (-40,7% per i veicoli leggeri e -7,1% per i veicoli pesanti) ed al 29,5% rispetto al 2019 (-38,6% per i veicoli leggeri e -5,6% per i veicoli pesanti).

Le stime preliminari per l'esercizio 2021 basate sugli studi di traffico di primari consulenti del settore, ipotizzano volumi e ricavi in linea con i dati del 2020. Le assunzioni alla base di tali ipotesi sono rappresentate da: (i) uno scenario di graduale miglioramento della situazione pandemica, (ii) una intensificazione della campagna vaccinale in corso e (iii) un progressivo allentamento delle restrizioni alla mobilità. Tali fattori dovrebbero determinare una ripresa dei volumi di traffico a partire dalla metà del 2021.

Si precisa che tali stime sono ovviamente suscettibili di variazioni anche significative dipendendo da fattori esogeni al controllo delle società concessionarie del Gruppo. Si citano, ad esempio, il recente DPCM del 2 marzo 2021 e, in particolare, il Decreto Legge del 12 marzo 2021 "Misure urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del Covid-19", che introduce ulteriori restrizioni ed un irrigidimento delle misure di prevenzione della emergenza epidemiologica, nonché la decisione dell'AIFA di sospendere la somministrazione di uno specifico vaccino anti Covid-19 in linea con analoghi provvedimenti adottati da altri Paesi europei.

<sup>1</sup> Tali indicatori erano rappresentati da: ricavi aggregati di gruppo (ante elisioni); utile di pertinenza dei soci della controllante; indebitamento finanziario netto; investimenti sulla rete.

<sup>2</sup> Dati effettivi rispettivamente pari a -28,6% per novembre e -25% per dicembre.

<sup>3</sup> Dati effettivi rispettivamente pari a -15,4% (traffico) e -15,5% (Ricavi da pedaggio).

<sup>4</sup> Si evidenzia che i dati dei primi due mesi del 2020 risentivano in misura molto marginale degli effetti della pandemia, iniziata in Italia sul finire del mese di febbraio dello scorso anno.



Relativamente al settore dell'**EPC**, nonostante la crescita dei volumi di attività rispetto al 2019, la pandemia ha determinato, in particolare per il Gruppo Itinera, nell'esercizio concluso rallentamenti e ritardi nell'esecuzione dei lavori, un aumento dei costi e la conseguente riduzione della marginalità delle commesse.

Le previsioni per l'esercizio in corso di svolgimento indicano un fatturato in leggera crescita rispetto al dato del 2020 derivante esclusivamente da commesse già in portafoglio.

Sina ed Euroimpianti hanno visto un incremento della produzione grazie all'attività svolta nei confronti delle concessionarie autostradali a fronte di interventi attuati per il continuo innalzamento degli standard di sicurezza.

Anche sul settore della **Tecnologia** la pandemia non ha avuto rilevanti effetti in termini di volumi complessivi di produzione, grazie in particolare ai lavori eseguiti nell'ambito del Gruppo, che rappresentano la parte preponderante dell'attività, mentre maggiori difficoltà si sono incontrate sulle commesse nei confronti di clienti terzi.

- **STRATEGIA E OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO TERMINE**

In un'ottica di più ampio respiro, il manifestarsi della crisi epidemiologica non ha modificato la strategia di medio-lungo termine del Gruppo, improntata sulle linee guida contenute nel Piano Strategico 2017-2021.

Tali obiettivi vedono, per quanto riguarda il settore delle concessioni autostradali, un rafforzamento della *leadership* sia sul mercato domestico, sia su quello internazionale, in un'ottica di crescita dimensionale "qualitativa" e di diversificazione geografica del rischio, e, con riferimento al settore EPC, un consolidamento del ruolo di *player* di primo piano nel mercato delle costruzioni ed il rafforzamento dell'attività di supporto al settore concessioni in ambito PPP (Public Private Partnership), unitamente al mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata.

**ESTERO** - Nonostante il difficile quadro economico venutosi a creare per effetto della pandemia da Covid-19, l'accordo raggiunto con riferimento ad EcoRodovias - la cui prima fase si è conclusa nei giorni scorsi - riveste un passo importante per il futuro del Gruppo, considerato che il Brasile sarà interessato nei prossimi anni da un ingente piano di sviluppo infrastrutturale, in particolare nel settore autostradale; si segnala peraltro anche in Brasile la forte ripresa della pandemia la quale, oltre a penalizzare i volumi di traffico, crea un quadro di incertezza sulla tempistica di attuazione del programma di investimenti.

Relativamente all'ingresso su nuovi mercati, il superamento negli Stati Uniti delle fasi di prequalifica con l'ammissione alle successive fasi di offerta per le gare in Georgia, Florida e Maryland (quest'ultima gara chiusa al secondo posto nella graduatoria finale degli offerenti) rappresentano un risultato già di per sé lusinghiero, considerato il recentissimo ingresso sul mercato del PPP negli USA avvenuto tramite la società di EPC controllata Halmar International LLC - acquisita nel luglio 2017.

Unitamente all'analogia iniziativa in Norvegia, in fase di svolgimento, dette iniziative testimoniano l'impegno e gli sforzi profusi negli ultimi anni per accrescere il ruolo di ASTM come *player* globale presente su alcune delle più importanti iniziative infrastrutturali a livello mondiale, dimostrando altresì l'importanza del modello "One Company" adottato dal Gruppo che consente di sviluppare al meglio le competenze e le sinergie tra i vari settori di attività, dall'individuazione delle specifiche iniziative, allo studio, progettazione e pianificazione degli interventi realizzativi, all'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per il sostenimento dei progetti, fino alla gestione dell'infrastruttura.

**ITALIA** – La crescita nel capitale di SITAF S.p.A. testimonia la capacità del Gruppo di aggiudicarsi nuove iniziative creando valore per gli azionisti in contesti di aste e/o gare competitive, nei quali ha sempre peraltro saputo esprimere le proprie competenze ed il proprio know-how, oltre a vedere riconosciute efficienza, capacità industriale e solidità finanziaria (vd. recenti gare relative ad Asti-Cuneo, Tangenziale Esterna, Bre.be.mi. ed Autovia Padana).



Il raggiungimento della maggioranza azionaria in SITAF consentirà di gestire un asset strategico transnazionale con potenziali opportunità di crescita legate al rafforzamento delle relazioni con le istituzioni francesi ed alla potenziale futura integrazione del sistema dei trafori alpini.

Anche le gare relative alle tratte A12-A10 ed A5-A21, entrambe aggiudicate al Gruppo a seguito di offerte nettamente migliori rispetto a quelle presentate dai concorrenti, forniscono un'ulteriore testimonianza delle capacità economico-tecniche e delle competenze raggiunte dallo stesso. Per entrambe si attende con fiducia l'esito dei procedimenti amministrativi attualmente in corso.

Alla luce delle operazioni concluse (SITAF e *cross-financing* A4/A33) o di prossima definizione (EcoRodovias), si forniscono i seguenti prospetti riepilogativi aggregati 2019 e 2020 del Gruppo rideterminati nell'ipotesi che tali operazioni fossero state completate in data antecedente al 1° gennaio 2019, dai quali emergono l'ulteriore crescita ed il consolidamento della posizione di vertice nel settore dei concessionari, cui si accompagna un profilo equilibrato della struttura finanziaria.

2019	Gruppo ASTM <sup>(1)</sup> (A)	Gruppo ECORODOVIAS <sup>(2)</sup> (B)	SITAF S.p.A. (C)	Dati aggregati rideterminati (A+B+C)
milioni di euro				
Ricavi	2.214	667	192	3.073
Costi Operativi	(1.345)	(207)	(73)	(1.625)
EBITDA	869	461 <sup>(3)</sup>	119	1.449
Indebitamento finanziario netto	1.352	1.464	276	3.092

2020	Gruppo ASTM (A)	Gruppo ECORODOVIAS (2) (B)	SITAF S.p.A. (C)	Dati aggregati rideterminati (A+B+C)
milioni di euro				
Ricavi	2.005	512	192	2.709
Costi Operativi	(1.457)	(166)	(70)	(1.693)
EBITDA	548	346 <sup>(3)</sup>	122	1.016
Indebitamento finanziario netto	849	1.088	265	2.202

<sup>(1)</sup> Dati economici 2019 rideterminati, inclusivi di ATIVA S.p.A.

<sup>(2)</sup> Conversione dati economici al tasso EUR/BRL medio 2019 pari a 4,4134 e medio 2020 pari a 5,8943

Conversione dati patrimoniali al tasso EUR/BRL pari a 4,5157 al 31 dicembre 2019 e pari a 6,3735 al 31 dicembre 2020

<sup>(3)</sup> EBITDA pro-forma

A fianco degli obiettivi di crescita, il Gruppo mantiene una costante attenzione alla gestione della propria rete infrastrutturale, mirando ad innalzare continuamente gli standard qualitativi e di sicurezza del servizio offerto alla propria utenza, elevando gli standard tecnologici della rete gestita ed intervenendo con ingenti investimenti, come testimonia la costante crescita degli stessi avvenuta nel corso degli anni, la quale proseguirà anche nel 2021 e negli anni a venire a fronte dei rilevanti piani di ammodernamento e miglioramento della rete definiti o in fase di discussione con gli enti concedenti.



## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 che chiude con l'utile di euro 92.435.618,55;
- in considerazione dello scenario di incertezza legato al protrarsi della pandemia da Covid-19 ed ai conseguenti effetti, in particolare, sulla generazione di cassa nel settore autostradale, di destinare l'intero utile d'esercizio di euro 92.435.618,55 al rafforzamento della struttura patrimoniale, attribuendolo interamente alla riserva "Utili portati a nuovo".

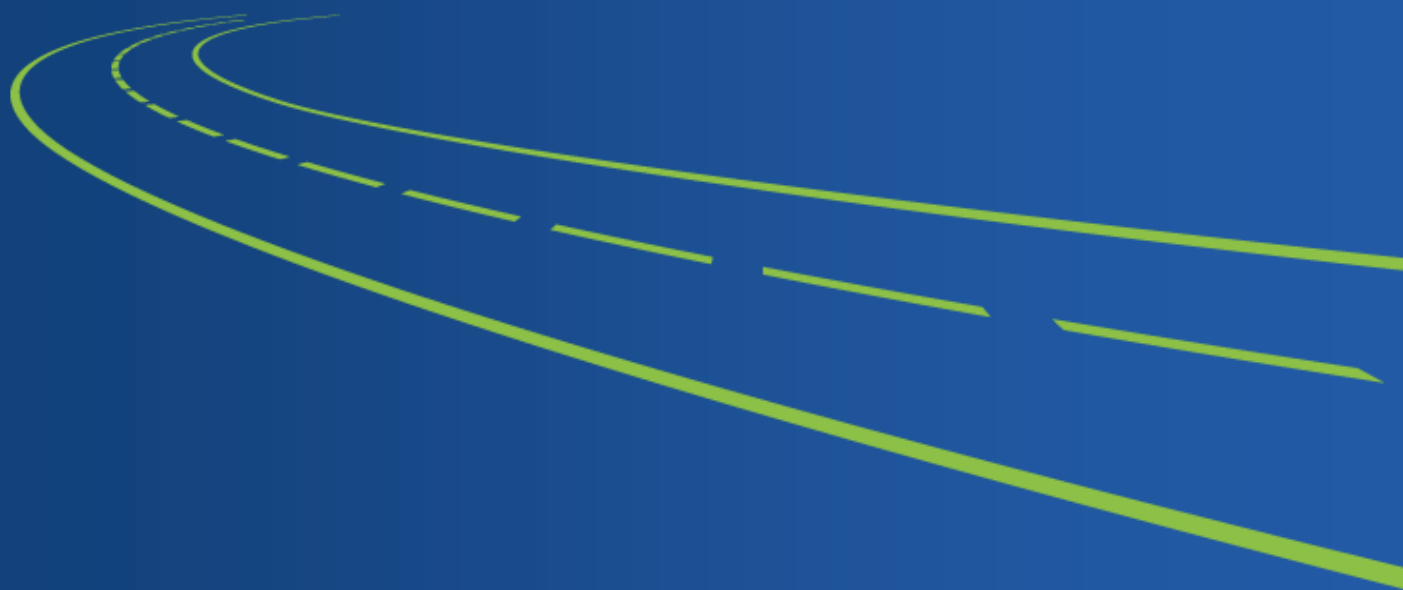
Il Consiglio di Amministrazione auspica di poter valutare la possibile convocazione di un'assemblea degli azionisti, da tenersi entro la fine dell'esercizio, per proporre un'eventuale distribuzione di riserve alla luce di un miglioramento dello scenario economico ed epidemiologico.

Tortona, 19 marzo 2021

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Ing. Alberto Rubegni)



# 3. Bilancio di esercizio





## Prospetti contabili della capogruppo





## Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali		-	-
Immobilizzazioni materiali	1		
immobili, impianti, macchinari e altri beni		5.833	6.052
diritti d'uso		1.409	1.249
Attività finanziarie non correnti	2		
partecipazioni in imprese controllate		2.534.482	2.537.631
partecipazioni in imprese collegate		608.557	336.545
partecipazioni in altre imprese		5.495	58.940
Altre attività finanziarie non correnti		1.727.664	1.578.597
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>		<b>4.876.198</b>	<b>4.511.713</b>
Attività fiscali differite	3	4.013	5.900
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>4.887.453</b>	<b>4.524.914</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	4	11.009	3.532
Attività fiscali correnti	5	6.409	10.441
Altri crediti	6	30.550	16.717
Altre attività finanziarie correnti	7	222.208	733.380
<b>Totale attività</b>		<b>270.176</b>	<b>764.070</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	140.068	38.057
<b>Totale attività correnti</b>		<b>410.244</b>	<b>802.127</b>
<b>Totale attività</b>		<b>5.297.697</b>	<b>5.327.041</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
capitale sociale	9	65.972	66.360
riserve ed utili		2.662.817	2.568.395
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>2.728.789</b>	<b>2.634.755</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri	10	4.672	1.929
Benefici per dipendenti	11	667	764
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti		-	-
Debiti verso banche	12	966.616	673.069
Strumenti derivati di copertura		-	-
Altri debiti finanziari	13	1.042.704	1.041.270
Passività fiscali differite	14	-	2
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.014.659</b>	<b>1.717.034</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	15	5.439	11.486
Altri debiti	16	23.964	19.379
Debiti verso banche	17	261.736	191.557
Strumenti derivati di copertura		-	-
Altri debiti finanziari	18	256.037	751.406
Passività fiscali correnti	19	7.073	1.424
<b>Totale passività correnti</b>		<b>554.249</b>	<b>975.252</b>
<b>Totale passività</b>		<b>2.568.908</b>	<b>2.692.286</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>5.297.697</b>	<b>5.327.041</b>



## Conto economico

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	20		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		93.539	149.682
da imprese collegate		389	1.043
da altre imprese		173	496
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>		<b>94.101</b>	<b>151.221</b>
Altri proventi finanziari		85.201	89.881
Interessi ed altri oneri finanziari		(66.638)	(68.350)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (A)</b>		<b>112.664</b>	<b>172.752</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	21		
Rivalutazioni		-	-
Svalutazioni		(4)	(71)
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)</b>		<b>(4)</b>	<b>(71)</b>
<b>Altri proventi della gestione (C)</b>	22	<b>12.544</b>	<b>8.925</b>
<b>Altri costi della gestione</b>	23		
costi per il personale		(9.591)	(8.885)
costi per servizi		(15.550)	(13.639)
costi per materie prime		(18)	(18)
altri costi		(7.097)	(4.655)
ammortamenti e svalutazioni		(580)	(473)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		-	-
<b>Totale altri costi della gestione (D)</b>		<b>(32.836)</b>	<b>(27.670)</b>
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)</b>		<b>92.368</b>	<b>153.936</b>
Imposte	24	68	13.835
<b>Utile (perdita) del periodo</b>		<b>92.436</b>	<b>167.771</b>

**Nota:** in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla ASTM S.p.A., è stato utilizzato lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994 per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo ASTM.

## Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>Utile del periodo (a)</b>	<b>92.436</b>	<b>167.771</b>
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	15	(77)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value"	(1.427)	700
Plusvalenza cessione partecipazione ai sensi dell'IFRS 9	14.667	-
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	-	-
<b>Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)</b>	<b>13.255</b>	<b>623</b>
<b>Risultato economico complessivo (a) + (b)</b>	<b>105.691</b>	<b>168.394</b>



## Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</b>	<b>38.057</b>	<b>531</b>
Apporto fusione	-	44.609
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)</b>	<b>38.057</b>	<b>45.140</b>
<b>Attività operativa:</b>		
<b>Utile</b>	<b>92.436</b>	<b>167.771</b>
<b>Rettifiche</b>		
Ammortamenti e accantonamenti	580	2.461
Oneri/(Proventi) finanziari	3.592	(2.583)
	<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<i>167.649</i>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	1.879	(2.254)
Variazione capitale circolante netto		
	<i>Crediti commerciali</i>	<i>(7.477)</i>
	<i>Attività fiscali correnti</i>	<i>4.032</i>
	<i>Altri crediti</i>	<i>(8.053)</i>
	<i>Debiti commerciali</i>	<i>(6.047)</i>
	<i>Altri debiti</i>	<i>3.672</i>
	<i>Passività fiscali correnti</i>	<i>5.649</i>
Altre variazioni generate dall'attività operativa	2.744	(2.355)
	<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	<i>(3.601)</i>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)</b>	<b>93.007</b>	<b>122.811</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
Investimenti in attività immateriali	-	-
Investimenti in immobili, impianti, macchinari e altri beni	(419)	(273)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in partecipazioni	(207.227)	(308.382)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie non correnti	-	(20.913)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari e altri beni	-	-
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)</b>	<b>(207.646)</b>	<b>(329.568)</b>
<b>Attività finanziaria:</b>		
Variazione dei debiti verso banche	364.333	247.864
Emissione/(Rimborso) Prestiti Obbligazionari	(500.000)	-
Variazione degli altri debiti finanziari	(1.692)	(2.779)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie correnti	365.667	41.425
Spese connesse all'aumento di capitale	-	(7.342)
Acquisto azioni proprie	(11.658)	(5.268)
Distribuzione dividendi	-	(74.226)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>	<b>216.650</b>	<b>199.674</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>	<b>140.068</b>	<b>38.057</b>
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate nel periodo	16.929	85.981
Imposte incassate nel periodo	-	159
Oneri finanziari pagati nel periodo	62.817	57.875
Proventi finanziari incassati nel periodo	81.451	80.706
Dividendi incassati	94.101	151.221

La "posizione finanziaria netta" della Società al 31 dicembre 2020 è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al "fair value"	Riserve di capitale	Avanzo da fusione	Riserva attualiz - zazione benefici ai dipendenti	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
<b>1 gennaio 2019</b>	<b>45.704</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>91.076</b>	<b>(87.281)</b>	<b>780</b>	<b>34.059</b>	-	<b>10</b>	<b>1.545.068</b>	<b>27.659</b>	<b>1.824.299</b>
Destinazione risultato 2018											66	(66)	-
Distribuzione dividendi 2018												(27.593)	(27.593)
Distribuzione dividendi 2018 - incorporata SIAS												(46.633)	(46.633)
Acquisto azioni proprie	(102)				5.268	(5.166)						(5.268)	(5.268)
Azioni ASTM emesse in concambio	20.758								1.107.236				1.127.994
Differenza da concambio									(393.275)				(393.275)
Differenza da annullamento									(7.122)				(7.122)
Oneri accessori fusione									(7.342)				(7.342)
Altre variazioni							1				1.300		1.301
Risultato complessivo del periodo							700				(77)	167.771	168.394
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>66.360</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>96.344</b>	<b>(92.447)</b>	<b>1.481</b>	<b>34.059</b>	<b>699.497</b>	<b>(67)</b>	<b>1.494.533</b>	<b>167.771</b>	<b>2.634.755</b>
<b>1 gennaio 2020</b>	<b>66.360</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>96.344</b>	<b>(92.447)</b>	<b>1.481</b>	<b>34.059</b>	<b>699.497</b>	<b>(67)</b>	<b>1.494.533</b>	<b>167.771</b>	<b>2.634.755</b>
Allocazione risultato 2019				3.513							164.258	(167.771)	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"													
Acquisto azioni proprie	(388)				11.658	(11.270)						(11.658)	(11.658)
Altre variazioni							(171)				172		1
Risultato complessivo del periodo							(1.427)			15	14.667	92.436	105.691
<b>31 dicembre 2020</b>	<b>65.972</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>14.051</b>	<b>108.002</b>	<b>(103.717)</b>	<b>(117)</b>	<b>34.059</b>	<b>699.497</b>	<b>(52)</b>	<b>1.661.972</b>	<b>92.436</b>	<b>2.728.789</b>



## Criteria di valutazione e note esplicative



## Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino. La sede legale è in Corso Regina Margherita 165 – Torino. Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Le azioni ordinarie sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio di esercizio è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale la Società opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio di esercizio è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 19 marzo 2021.

\*\*\*

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Il bilancio dell'esercizio 2020 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività lavorativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.



## Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

\*\*\*

### Attività immateriali

Le "attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall'impresa.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

### Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	10%-20%
Mobiliario	12%

### Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso ("*right of use*") che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, il debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable*.

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short - term lease*) e i contratti per i quali l'*assets* sottostante si configura *come low-value assets* (vale a dire che i beni oggetto del leasing che non superano il valore di 5 migliaia di euro quando nuovi l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione delle passività finanziarie del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico, iscritti tra i costi di godimento beni di terzi, su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.



### Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate, ai sensi del paragrafo 10 dello IAS 27 – Bilancio separato, sono valutate secondo il criterio del “costo”. Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore contabile al valore recuperabile. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

### Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall’IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (“AC”) utilizzando il metodo dell’interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L’attualizzazione è omessa quando l’effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e i finanziamenti erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell’IFRS 9, diverse dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenute per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un’aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l’utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all’interno del patrimonio netto; inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell’investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un’adeguata stima del *fair value*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d’interesse, tra cui gli investimenti nei fondi di investimento.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

### Passività finanziarie

Ai sensi dell’IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo a scadenza (“AC”); 2) la passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (“FVPL”), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.





Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

#### Benefici per dipendenti

I Benefici per dipendenti s'identificano in un piano a prestazione definita, valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda. A seguito dell'entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del Conto Economico Complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente "*time value*" nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico. La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare ed al fondo di Tesoreria dell'INPS è considerata un fondo a contribuzione definita poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

#### Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.



I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui la Società soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi previste dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*. In particolare, i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento.

#### Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

#### Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi "in conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi "in conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

#### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il "valore riconosciuto ai fini fiscali" di un'attività o di una passività ed il suo "valore contabile" nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà "realizzata" l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

La società, in qualità di consolidante, ha optato per il consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Essa determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando



della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della consolidante pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti della consolidante, pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

#### Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale ripristino non è applicabile all'avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Si evidenzia che l'*Impairment test* 2020 è stato svolto in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia; i risultati di tale test sono stati sottoposti ad una review indipendente di una società specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).

Per quanto concerne le partecipazioni in società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano Economico Finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante alcuni di questi siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo al termine della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). Si evidenzia che i piani finanziari delle concessioni autostradali utilizzati ai fini della stima dei flussi di cassa operativi sono stati assoggettati - con riferimento alle previsioni in essi contenute - a verifica da parte di un consulente indipendente, inoltre si precisa che le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da una società indipendente specializzata nel settore.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Il WACC è stato stimato secondo l'approccio "*Unconditional Adjusted*", che prevede l'utilizzo di un tasso risk-free rettificato al fine di neutralizzare le politiche monetarie attuate negli ultimi anni dalla Banca Centrale Europea.



Di seguito i principali parametri:

- **Risk Free Rate Adjusted:** il tasso risk-free è stato stimato pari a **2,32%** per le concessioni in Italia, ottenuto come sommatoria di:  
(i) media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato americani con scadenza decennale, depurata dell'inflazione di lungo periodo attesa per gli Stati Uniti (fonte EIU) ed integrata dell'inflazione attesa per l'Italia, (ii) differenziale osservato tra il Credit Default Spread americano ed italiano alla Data di Riferimento nell'orizzonte temporale dei 24 mesi precedenti (fonte Bloomberg). Per la società Road Link il tasso risk-free è stato stimato pari a **0,60%**, determinato sulla base della media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato inglesi con scadenza decennale, essendo le proiezioni espresse in valuta locale;
- **Beta unlevered:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,63** per le concessioni in Italia e **0,75** per la società Road link, sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di tre anni antecedenti la Data di Riferimento ed osservazioni settimanali (fonte *Bloomberg*);
- **Market Risk Premium:** premio di rischio per il mercato, stimato pari a **5,50%** per l'Italia e pari a **5,80%** per il mercato britannico (fonte *Consensus e Fernandez*);
- **Size Premium:** è stato considerato un premio di rischio pari all'**1%** per fattorizzare la minor dimensione del Gruppo in termini di Ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel panel (fonte: rielaborazione Deloitte su dati Bloomberg e Duff & Phelps);
- **Struttura finanziaria D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria sulla base del rapporto di indebitamento (D/E);
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo del debito medio del Gruppo, ad eccezione di Tangenziale Esterna S.p.A. e di SITAF S.p.A. per le quali è stato considerato il costo specifico.

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano in un intervallo compreso tra il 5,24% ed il 6,78%.

Nel calcolo del WACC del settore autostradale, rispetto al precedente esercizio (dove nella determinazione del tasso risk-free si era utilizzato il rendimento del BTP 10 anni benchmark medio 12 mesi), il tasso è stato ottenuto quale media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento al fine di normalizzare il dato dalle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali. Nell'esercizio 2020 è stato inoltre considerato un premio (size Premium) per fattorizzare la minor dimensione del Gruppo in termini di ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel *panel*.

Nell'esercizio 2019 i tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillavano nell'intervallo compreso tra il 4,88% ed il 5,39%.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della controllata IGLI S.p.A., si evidenzia che *l'impairment test* di tale società è stato determinato considerando la partecipazione nella società di diritto brasiliano Primav Infrastruttura S.A. come una CGU autonoma e che *l'impairment test* è stato determinato quale sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente per il tramite della partecipata Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.. La determinazione dei valori d'uso è stata fatta tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte - in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia - da una società brasiliana specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell'EPC (Engineering, Procurement and Construction) e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.



Per la determinazione del valore d'uso delle singole CGU (distinguendo per settore di attività ed area geografica), è stata utilizzata la metodologia Discounted Cash Flows - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, il calcolo del valore terminale.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Il WACC è stato stimato secondo l'approccio "*Unconditional Adjusted*", che prevede l'utilizzo di un tasso risk-free rettificato al fine di neutralizzare le politiche monetarie attuate negli ultimi anni dalla Banca Centrale Europea.

Di seguito i principali parametri:

• **Risk Free Rate Adjusted:**

- il tasso risk – free è stato stimato pari a **2,32%** per le società operanti in Italia, ottenuto come sommatoria di: (i) media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato americani con scadenza decennale, depurata dell'inflazione di lungo periodo attesa per gli Stati Uniti (fonte EIU) ed integrata dell'inflazione attesa per l'Italia, (ii) differenziale osservato tra il Credit Default Spread americano ed italiano alla Data di Riferimento nell'orizzonte temporale dei 24 mesi precedenti;
- per le società attive in Brasile, Danimarca e USA il tasso risk-free è stato determinato sulla base della media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato del paese con scadenza decennale (fonte *Bloomberg*);

• **Beta unlevered:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,88** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di tre anni antecedenti la Data di Riferimento ed osservazioni settimanali (fonte *Bloomberg*);

• **Market Risk Premium:** premio di rischio per il mercato in cui operano le società (fonte *Consensus e Fernandez*);

• **Size Premium:** è stato considerato un premio al rischio pari all'**1,75%** per fattorizzare la minor dimensione del gruppo Itinera in termini di Ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel panel (fonte: rielaborazione Deloitte su dati *Bloomberg e Duff & Phelps*);

• **Struttura finanziari a D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria allineata al settore di appartenenza del gruppo Itinera ed una struttura *full equity* per le società SINA, SINELEC e Euroimpianti;

• **Costo del debito** stimato in considerazione del costo del debito medio del gruppo Itinera ad eccezione della società brasiliana per la quale è stato preso in considerazione il tasso specifico in essere al 31 dicembre 2020.

• **Captive risk:** al fine di intercettare la maggior rischiosità delle società che operano principalmente nei confronti del Gruppo ASTM (*captive*) è stato incrementato il WACC di un premio pari al 2%.

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna società al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 6,85% ed il 12,58%.

Imprese	GRUPPO ITINERA				SINA -	SINELEC
	Italia	USA	Danimarca	Brasile	EUROIMPIANTI	Italia
CGU / Paese	Italia	USA	Danimarca	Brasile	Italia	Italia
WACC	8,02%	7,20%	6,85%	12,58%	10,88%	10,88%

Nel calcolo del WACC dei settori EPC e Tecnologico, rispetto al precedente esercizio (dove nella determinazione del tasso risk-free si era utilizzato il rendimento del Government Bond 10 anni del paese nel quale operava la CGU - media 12 mesi) il tasso è stato



ottenuto quale media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento al fine di normalizzare il dato dalle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali.

Nell'esercizio 2019 i tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillavano in un intervallo compreso tra l'8,14% ed il 13,23%.

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una analisi di sensitività dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi il valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate rispetto al valore di iscrizione in bilancio oscillerebbe nell'intervallo +/- 70 milioni di euro.

La procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.

#### Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diverse dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico o al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

I cambi applicati nel periodo per la conversione delle attività, passività e delle partite economiche sono di seguito riportati:

Valute	2020		2019	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,8990	0,8897	0,8508	0,8777
Euro/Dollaro	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195
Euro/Corona Danese	7,4409	7,4542	7,4715	7,4661



## STIME E VALUTAZIONI

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del *test d'impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo e gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

\*\*\*

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio. Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d'esercizio precedentemente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio è stata redatto in migliaia di euro. Per la ASTM S.p.A. l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

\*\*\*

## Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2020

- **Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 - Definizione di materialità.** Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nello IAS 1 e nello IAS 8. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" ed ha introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- **Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS,** il quale definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
- **Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform" il quale modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures.** In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.



- **Modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali.** Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un *output*, la presenza di un *output* non è strettamente necessaria per individuare un *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un *input* e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare *output*" con "capacità di contribuire alla creazione di *output*" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un *business* se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)**", omologato dall'Unione Europea in data 9 ottobre 2020. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica, applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020, può essere applicata in via anticipata da parte di una società ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020.

Quanto sopra riportato non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS o IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)**". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
  - IFRS 9 *Financial Instruments*;
  - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
  - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
  - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
  - IFRS 16 *Leases*.

Al momento la Società sta valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione delle suddette modifiche sul proprio bilancio separato.





### Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla UE

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso lo standard **IFRS 17 – Insurance Contracts**. Il nuovo principio, applicabile dagli esercizi che hanno inizio il/o successivamente al 1° gennaio 2023, disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti la cui efficacia inizia a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2022:
  - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
  - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche sono volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un *asset* prima che lo stesso sia pronto per l’uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione, piuttosto che portati a riduzione del costo dell’attività.
  - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto, inclusi non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l’impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell’ammortamento dei macchinari impiegati per l’adempimento del contratto).
  - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all’IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all’IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture e agli Illustrative Examples dell’IFRS 16 Leases*. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Al momento la Società sta valutando i possibili effetti derivanti dall’introduzione delle suddette modifiche sul proprio bilancio separato.



## Note esplicative – Informazioni sullo stato patrimoniale

### Nota 1 – Immobilizzazioni materiali

#### 1.a Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

	2019		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
<b>Costo:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>9.788</b>	<b>870</b>	<b>10.658</b>
Investimenti	-	86	86
Riclassificazioni	-	-	-
Incremento da fusione	-	20	20
Disinvestimenti	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>9.788</b>	<b>976</b>	<b>10.764</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>(3.598)</b>	<b>(866)</b>	<b>(4.464)</b>
Ammortamenti 2019	(220)	(12)	(232)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	1	1
Incrementi da fusione	-	(17)	(17)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(3.818)</b>	<b>(894)</b>	<b>(4.712)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>6.190</b>	<b>4</b>	<b>6.194</b>
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>5.970</b>	<b>82</b>	<b>6.052</b>

	2020		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
<b>Costo:</b>			
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>9.788</b>	<b>976</b>	<b>10.764</b>
Investimenti	-	24	24
Riclassificazioni/altre variazioni	(3)	-	(3)
Disinvestimenti	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>9.785</b>	<b>1.000</b>	<b>10.785</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>(3.818)</b>	<b>(894)</b>	<b>(4.712)</b>
Ammortamenti 2020	(221)	(19)	(240)
Riclassificazioni/altre variazioni	1	(1)	-
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>(4.038)</b>	<b>(914)</b>	<b>(4.952)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>5.970</b>	<b>82</b>	<b>6.052</b>
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>5.747</b>	<b>86</b>	<b>5.833</b>



La voce “*terreni e fabbricati*” è composta principalmente, per 3,4 milioni di euro, all’immobile in Torino presso il quale si trova la Sede della Società e, per 1,8 milioni di euro, ad un complesso immobiliare, di pregio architettonico (sito nel comune di Tortona).

La voce “*altri beni*” è relativa a mobili, macchine d’ufficio elettroniche, attrezzature ed impianti di allarme.

### **1.b Diritti d’uso**

	2019		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Macchinari	Totale
<b>Costo:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	-	-	-
Effetto prima adozione	1.204	90	1.294
Investimenti	2	186	188
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.206</b>	<b>276</b>	<b>1.482</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	-	-	-
Effetto prima adozione	-	-	-
Ammortamenti 2019	(154)	(78)	(232)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	(1)	(1)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(154)</b>	<b>(79)</b>	<b>(233)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.052</b>	<b>197</b>	<b>1.249</b>

	2020		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Macchinari	Totale
<b>Costo:</b>			
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>1.206</b>	<b>276</b>	<b>1.482</b>
Investimenti	882	148	1.030
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	(583)	(52)	(635)
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.505</b>	<b>372</b>	<b>1.877</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>(154)</b>	<b>(79)</b>	<b>(233)</b>
Ammortamenti 2020	(226)	(114)	(340)
Riclassificazioni/altre variazioni	59	46	105
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>(321)</b>	<b>(147)</b>	<b>(468)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>1.052</b>	<b>197</b>	<b>1.249</b>
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.184</b>	<b>225</b>	<b>1.409</b>

In conformità all’IFRS 16, la voce “diritti d’uso”, accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazioni di servizi.



## Nota 2 – Attività finanziarie non correnti

### 2.a – Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31/12/2019	Movimenti del periodo				31/12/2020
		Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Svalutazioni a conto economico	Riclassifiche / altre variazioni	
<b>Partecipazioni:</b>						
IGLI S.p.A.	441.767	-	-	-	-	441.767
Itinera S.p.A.	158.022	-	-	-	-	158.022
Sina S.p.A.	20.774	-	-	-	-	20.774
Itinera Infrastructure and Concessions Inc.	2.208	2.672	-	-	-	4.880
SAV S.p.A.	95.740	-	-	-	-	95.740
SALT p.A.	674.873	1	-	-	4	674.878
ATIVA S.p.A.	106.396	-	-	-	(8)	106.388
SATAP S.p.A.	1.006.982	-	-	-	-	1.006.982
SIAS Parking S.p.A. in liquidazione	5.814	-	(5.814)	-	-	-
Sinelec S.p.A.	25.031	-	-	-	-	25.031
Sistemi e Servizi S.c.ar.l. <sup>(1)</sup>	24	-	-	(4)	-	20
<b>Totale controllate</b>	<b>2.537.631</b>	<b>2.673</b>	<b>(5.814)</b>	<b>(4)</b>	<b>(4)</b>	<b>2.534.482</b>

<sup>(1)</sup> Società "controllata" in virtù delle quote detenute dalle società controllate.

La voce "acquisti/incrementi" si riferisce principalmente al versamento a titolo di "equity contribution" a favore della società controllata Itinera Infrastructure and Concessions Inc per un importo complessivo pari a 2,7 milioni di euro.

La voce "cessioni/decrementi" si riferisce alla restituzione, avvenuta nel mese di gennaio 2020, del capitale sociale e delle riserve di Sias Parking S.p.A. in liquidazione al socio unico ASTM S.p.A. a seguito del piano di riparto avvenuto in sede di approvazione del bilancio finale di liquidazione. Si segnala, inoltre, che nel mese di febbraio 2020 la società Sias Parking S.p.A. in liquidazione è stata cancellata dal registro delle imprese.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
IGLI S.p.A. <sup>(1)</sup>	20135 Milano - Viale Isonzo, 14/1	37.130	37.130.000	470.084	(97.893)	31/12/2020	100,00%
ITINERA S.p.A. <sup>(1)</sup>	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15	86.837	86.836.594	102.152	(90.822)	31/12/2020	66,12%
SINA S.p.A. <sup>(2)</sup>	20135 Milano - Viale Isonzo, 14/1	10.141	4.056.250	76.334	9.771	31/12/2020	100,00%
Itinera Infrastructure and Concessions Inc <sup>(3)(4)</sup>	10965 Pearl River New York (USA) - 1 Bue Hill Plaza, 16th Floor	5.500	2.500	412	(3.322)	31/12/2020	100,00%
SAV S.p.A. <sup>(2)</sup>	11024 - Chatillon (AO) - Strada Barat 13	24.000	24.000.000	171.217	(901)	31/12/2020	65,09%
SALT p.A. <sup>(2)</sup>	55041 Lido di Camaione (LU) - Via Don E. Tazzoli, 9	160.301	160.300.938	804.199	97.613	31/12/2020	95,23%
A.T.I.V.A. S.p.A. <sup>(2)</sup>	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	44.931	6.418.750	98.612	12.559	31/12/2020	72,34%
SATAP S.p.A. <sup>(2)</sup>	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22	158.400	158.400.000	953.755	35.489	31/12/2020	99,87%
SINELEC S.p.A. <sup>(2)</sup>	15057 Tortona (AL) - S.P.211 Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo	7.383	1.476.687	44.389	10.291	31/12/2020	86,79%
Sistemi e Servizi S.c.ar.l. <sup>(2)</sup>	15057 Tortona (AL) - S.P.211 Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo	100	100.000	72	(12)	31/12/2020	28,00%

(1) Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali.

(2) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

(3) Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package.

(4) I dati di Itinera Infrastructure and Concessions Inc sono espressi in USD.



## 2.b – Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31/12/2019	Movimenti del periodo			31/12/2020
		Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Riclassifiche / altre variazioni	
<b>Partecipazioni:</b>					
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Ativa Immobiliare S.p.A.	2.122	-	-	-	2.122
Road Link Holdings LTD	6.257	-	-	-	6.257
SITAF S.p.A.	190.355	272.020	-	-	462.375
Tangenziale Esterna S.p.A.	108.844	-	-	(7)	108.837
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	28.967	-	-	(1)	28.966
<b>Totale</b>	<b>336.545</b>	<b>272.020</b>	<b>-</b>	<b>(8)</b>	<b>608.557</b>

La voce “acquisti” si riferisce all’acquisto di n. 2.437.637 azioni ordinarie pari al 19,347% del capitale sociale di SITAF S.p.A.. Per i motivi ampiamente discussi nelle note esplicative al punto “Variazioni dell’area di consolidamento” del bilancio consolidato, attualmente ASTM detiene – direttamente e tramite le società controllate - n. 8.469.482 azioni ordinarie di SITAF, pari al 67,22% del capitale sociale che gli garantiscono la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto di SITAF S.p.A.. Tuttavia, ai sensi dell’IFRS 10 tali diritti di voto non sono sostanziali e quindi non garantiscono ad ASTM il controllo su SITAF S.p.A. e, conseguentemente, la partecipata SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2020 risulta collegata.

Al 31 dicembre 2020 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A. n. 105.710.757 azioni della stessa.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle suindicate partecipazioni:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimoni o Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione <sup>(1)</sup>	10143 Torino - Via Michele Schina, 5	46	45.900	(585)	(25)	31/12/2019	20,00%
Ativa Immobiliare S.p.A. <sup>(1)</sup>	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	1.100	6.418.750	2.096	49	31/12/2019	49,99% <sup>(3)</sup>
Road Link Holdings LTD <sup>(2)</sup>	Northumberland NE43 7TN UK	1	1.000	1	4.750	31/03/2020	20,00%
Sitaf S.p.A. <sup>(1)</sup>	10059 Susa (TO) - Fraz. San Giuliano, 2	65.016	12.600.000	393.226	32.835	31/12/2019	66,07%
Tangenziale Esterna S.p.A. <sup>(1)</sup>	20124 Milano - Via F. Filzi, 25	464.945	464.945.000	281.672	(15.001)	31/12/2020	22,74%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. <sup>(1)</sup>	20124 Milano - Via F. Filzi, 25	220.345	293.792.811	230.989	(494)	31/12/2020	12,95%

<sup>(1)</sup> Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

<sup>(2)</sup> I dati relativi alla Road Link sono indicati in migliaia di sterline.

<sup>(3)</sup> Al netto delle azioni proprie detenute dalla società Ativa Immobiliare S.p.A..

## 2.c – Partecipazioni in altre imprese

La movimentazione intervenuta nell’esercizio delle “partecipazioni in altre imprese” è di seguito riportata:

	31/12/2019			Movimenti dell’esercizio			31/12/2020		
	Valore origin.	Adeg. Fair Value	Totale	Acquisti/ Incrementi	Cessioni/ decrementi	Adeg. Fair Value	Valore origin.	Adeg. Fair Value	Totale
Assicurazioni Generali S.p.A.	5.037	1.310	6.347	-	-	(1.427)	5.037	(117)	4.920
<b>Totale Livello 1</b>	<b>5.037</b>	<b>1.310</b>	<b>6.347</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.427)</b>	<b>5.037</b>	<b>(117)</b>	<b>4.920</b>
Interporto di Rivalta Scrivia S.p.A.	575	-	575	-	-	-	575	-	575
Milano – Serravalle Milano	51.844	174	52.018	-	(51.844)	(174)	-	-	-
<b>Totale Livello 3</b>	<b>52.419</b>	<b>174</b>	<b>52.593</b>	<b>-</b>	<b>(51.844)</b>	<b>(174)</b>	<b>575</b>	<b>-</b>	<b>575</b>
<b>Totale</b>	<b>57.456</b>	<b>1.484</b>	<b>58.940</b>	<b>-</b>	<b>(51.844)</b>	<b>(1.601)</b>	<b>5.612</b>	<b>(117)</b>	<b>5.495</b>

**Livelli gerarchici di valutazione del “fair value”**

**Livello 1:** “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

**Livello 2:** (non presente) “fair value” determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

**Livello 3:** “fair value”, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo.



Le variazioni intervenute nell'esercizio sono ascrivibili:

- alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. per un controvalore complessivo pari a 67,4 milioni di euro realizzando un plusvalore<sup>1</sup> pari a 15,4 milioni di euro;
- all'adeguamento delle partecipazioni al "fair value" (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita "patrimonio netto" per 1,4 migliaia di euro.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2020 il valore delle "altre partecipazioni" risulta inclusivo di un importo pari a 0,1 milioni di euro afferente l'adeguamento negativo, al "fair value", delle stesse (positivo per 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.569.773	1.569.773.403	15.078.904	1.514.628	31/12/2019	0,02%
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. <sup>(1)</sup>	Rivalta Scrivia (AL) - Strada Savonese 12/16	11.848	22.785.000	83.780	822	31/12/2019	4,34%

<sup>(1)</sup> Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Le informazioni sull'andamento delle società controllate, collegate e i principali dati economico – finanziari di tali società, sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative del "Bilancio Consolidato".

## 2.d – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce, pari a 1.727.664 migliaia di euro (1.578.597 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), è così composta:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Finanziamenti	1.712.098	1.563.417
Altre attività finanziarie	15.566	15.180
<b>Totale</b>	<b>1.727.664</b>	<b>1.578.597</b>

La voce "finanziamenti" - pari complessivamente a 1.712.098 migliaia di euro (1.563.417 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) - include i crediti finanziari che la ASTM S.p.A. vanta, nei confronti di talune società controllate e collegate a seguito del trasferimento alle stesse - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - della liquidità rinveniente dalla provvista raccolta dalla ASTM S.p.A. mediante (i) l'emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma EMTN e (ii) la sottoscrizione di contratti di finanziamento a breve e medio-lungo termine (Nota 12).

La movimentazione nel periodo è stata la seguente:

	31 dicembre 2019	Erogazioni/ incrementi	Riclassifica	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2020
SALT p.A.	149.652	150.000	-	-	(265)	299.387
SATAP S.p.A.	806.529	-	-	(35.000)	685	772.214
SAV S.p.A.	39.907	-	-	-	21	39.928
Autostrada dei Fiori S.p.A.	189.559	-	-	-	101	189.660
Tangenziale Esterna S.p.A.	103.786	-	-	-	7.424	111.210
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	49.966	50.000	-	(50.000)	(121)	49.845
Igli S.p.A.	71.500	-	-	-	-	71.500
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	152.412	26.000	-	-	(164)	178.248
Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione	106	-	-	-	-	106
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>1.563.417</b>	<b>226.000</b>	-	<b>(85.000)</b>	<b>7.681</b>	<b>1.712.098</b>

<sup>1</sup> Tale plusvalore in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 risulta iscritto nel patrimonio netto, tra gli "utili a nuovo", al netto dei costi sostenuti per la cessione.



In particolare, si evidenzia:

- Crediti verso SALT p.A.: si riferiscono (i) per 149,7 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2014 a valere sul “prestito obbligazionario 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario e per (ii) per 149,7 milioni di euro al finanziamento erogato nel corso dell’esercizio 2020 a valere su altrettanto contratto di finanziamento stipulato tra ASTM S.p.A. con Banca Intesa.
- Crediti verso SATAP S.p.A.: si riferiscono (i) per 548 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2018, a valere sul “prestito obbligazionario 2018-2028”; tale finanziamento scadrà l’8 febbraio 2028, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 119,8 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario e (iii) per 104,4 milioni di euro a finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI, Mediobanca, Unicredit e UBI; questi ultimi sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2024.
- Credito verso SAV S.p.A.: si riferisce unicamente al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Credito verso Autostrada dei Fiori S.p.A.: si riferisce unicamente al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Credito verso Tangenziale Esterna S.p.A.: si riferisce al finanziamento fruttifero concesso a Tangenziale Esterna S.p.A., inclusivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2020 (per complessivi 41 milioni di euro). La variazione intervenuta nell’esercizio è ascrivibile esclusivamente agli interessi maturati nel periodo e all’effetto dell’applicazione del costo ammortizzato (7,4 milioni di euro).
- Crediti verso Autostrada Asti Cuneo S.p.A.: si riferisce a un finanziamento erogato nel corso dell’esercizio per complessivi 50 milioni di euro a valere su un contratto di finanziamento stipulato tra ASTM S.p.A. Caixa Bank S.A..
- Credito verso IGLI S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 71,5 milioni di euro erogato nel corso di precedenti esercizi.
- Crediti verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 178,2 milioni di euro, di cui 26 milioni erogati nel corso dell’esercizio 2020.
- Crediti verso Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione: si riferisce al finanziamento per 0,1 milioni di euro erogato nel corso dei precedenti esercizi.

I crediti finanziari in linea capitale nei confronti di SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e Autostrada Asti Cuneo S.p.A., nonché i relativi interessi, sono costituiti in pegno a favore dei rispettivi finanziatori che hanno fornito la provvista ad ASTM S.p.A..

Si rileva, che i suddetti finanziamenti, sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti, fatta eccezione per quelli erogati alla società controllata IGLI S.p.A. e alla società collegata Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione.

La voce “*altre attività finanziarie*” ammonta a 15,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e comprende (i) l’attività iscritta a fronte degli impegni di acquisto di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (3,6 milioni di euro) da Itinera S.p.A. che trova come contropartita un debito di pari importo e (ii) il fondo di investimento Pharos Sicav, sottoscritto in esercizi precedenti quale investimento di liquidità (12 milioni di euro). La variazione del periodo si riferisce esclusivamente all’adeguamento al “*fair value*” al 31 dicembre 2020 del fondo di investimento Pharos Sicav (0,4 milioni di euro).



### Nota 3 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 4.013 migliaia di euro (5.900 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce, si rimanda a quanto riportato nella Nota 24 – Imposte.

### Nota 4 – Crediti commerciali

Tale voce, pari a 11.009 migliaia di euro (3.532 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), è relativa, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza a Itinera S.p.A. (3,3 milioni di euro), a Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (2,4 milioni di euro), a SATAP S.p.A. (1,9 milioni di euro), ad Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,3 milioni di euro), a IGLI S.p.A. (0,4 milioni di euro), ad Asti Cuneo (0,3 milioni di euro) e a Sinelec S.p.A. (0,2 milioni di euro).

### Nota 5 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 6.409 migliaia di euro (10.441 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) è relativa (i) per 3,7 milioni di euro al credito IRES (relativo all'istanza di rimborso presentata dall'incorporata SIAS S.p.A. in qualità di consolidante ai sensi dell'art. 2, comma 1 – quater, Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201), (ii) per 2,5 milioni di euro al credito verso l'erario per IVA maturato nell'ambito della procedura IVA di Gruppo e (iii) per 0,2 milioni di euro al credito IRAP dell'esercizio.

### Nota 6 – Altri crediti

Tale voce risulta così dettagliabile:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
verso controllanti	1.556	1.512
verso imprese controllate	19.531	12.965
verso società sottoposte al controllo della controllante	30	47
verso altri	9.433	2.193
<b>Totale</b>	<b>30.550</b>	<b>16.717</b>

I "crediti verso controllanti", pari a 1,5 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente al credito verso la controllante Aurelia S.r.l. sorto nell'ambito della procedura di consolidato fiscale in capo alla controllante stessa (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019); la procedura si è interrotta nei confronti della Società nel settembre dell'esercizio 2018, con decorrenza 1° gennaio 2018.

I "crediti verso imprese controllate" si riferiscono ai crediti verso le controllate nell'ambito del "consolidato fiscale" (per 17,5 milioni di euro) e ai crediti verso le società controllate, principalmente, per accertamenti per personale distaccato (per 2 milioni di euro).

La variazione della voce crediti "verso altri" pari a 7,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020 rispetto all'analogo periodo precedente è riconducibile per (i) 5,8 milioni di euro al credito residuo da incassare sulla cessione della partecipazione della Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. (credito incassato nel mese di gennaio 2021), (ii) per 1,9 milioni di euro all'incremento dei risconti attivi e (iii) per 0,4 milioni al decremento degli altri crediti.





## Nota 7 – Altre attività finanziarie correnti

Tale voce ammonta a 222.208 migliaia di euro (733.380 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

	31 dicembre 2019	Erogazioni/ incrementi	Rimborsi	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2020
SALT p.A.	458.943	-	(450.000)	-	(3.941)	5.002
SATAP S.p.A.	108.830	-	(85.000)	35.000	(417)	58.413
SAV S.p.A.	7.991	-	(6.667)	-	8	1.332
Autostrada dei Fiori S.p.A.	6.326	-	-	-	2	6.328
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	150.506	100.000	(150.000)	50.000	(221)	150.285
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	282	-	-	-	64	346
ATIVA Immobiliare S.p.A.	502	-	-	-	-	502
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>733.380</b>	<b>100.000</b>	<b>(691.667)</b>	<b>85.000</b>	<b>(4.505)</b>	<b>222.208</b>

Si rileva, che i suddetti finanziamenti sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti.

## Nota 8 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	140.063	38.052
Denaro e valori in cassa	5	5
<b>Totale</b>	<b>140.068</b>	<b>38.057</b>

Per i dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario.



## Nota 9 – Patrimonio netto

### 9.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 140.514.895 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un importo complessivo di 70.257 migliaia di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1 e allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2020 è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale (in euro)	% sul capitale sociale	Valore unitario medio (in euro)	Controvalore totale (migliaia di euro)
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>7.794.028</b>	<b>3.897.014</b>	<b>5,547%</b>	<b>12,36</b>	<b>96.344</b>
Acquisti	777.012	388.506	0,553%	15,00	11.658
<b>31 dicembre 2020</b>	<b>8.571.040</b>	<b>4.285.520</b>	<b>6,100%</b>	<b>12,60</b>	<b>108.002</b>

Per quanto precede, il capitale sociale – al 31 dicembre 2020 – risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

<b>Capitale sociale</b>	<b>70.257</b>
Azioni proprie detenute	(4.285)
<b>Capitale sociale “rettificato”</b>	<b>65.972</b>

### 9.2 – Riserve ed utili

#### 9.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2019 - ammonta a 147.361 migliaia di euro.

#### 9.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

#### 9.2.3 – Riserva legale

La riserva legale è pari a 14.051 migliaia di euro (10.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si incrementa nell’esercizio di 3.513 migliaia di euro a seguito della destinazione dell’utile 2019. Al 31 dicembre 2020, ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall’art. 2430 C.C.

#### 9.2.4 - Avanzo da fusione

Ammonta a 699.497 migliaia di euro (699.497 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e accoglie gli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. avvenuta nel corso dell’esercizio precedente. Tale voce include, per 5.434 migliaia di euro, la riserva di rivalutazione presente nel patrimonio netto della incorporata SIAS e ricostituita ai sensi dell’art. 172 comma 5 del T.U.I.R.; la riserva di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorrerà a formare il reddito della Società e dei Soci.



#### 9.2.5 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva “indisponibile” è stata costituita per l’acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 108.002 migliaia di euro (96.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce “Utili portati a nuovo”. La variazione intervenuta nell’esercizio si riferisce agli acquisti di ulteriori azioni proprie.

#### 9.2.6 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l’acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei “Criteri di valutazione” – rettifica, per un importo di 103.717 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 4.285 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal “capitale sociale”).

#### 9.2.7 – Riserva da valutazione al “fair value”

E’ costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al “fair value”, delle attività finanziarie classificate come “Partecipazioni in altre imprese”. Al 31 dicembre 2020 tale riserva risulta negativa per 0,1 milioni di euro (positiva per 1.481 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); per quanto concerne la movimentazione di tale voce si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 2.c. “Partecipazioni in altre imprese”.

#### 9.2.8 - Riserve di capitale

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2019 – è pari a 34.059 migliaia di euro.

#### 9.2.9 – Riserva per attualizzazione benefici per dipendenti

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative ai benefici per dipendenti. Al 31 dicembre 2020 presenta un saldo negativo pari a 52 migliaia di euro (saldo negativo pari a 67 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

#### 9.2.10 – Utili portati a nuovo

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2020, a 1.661.972 migliaia di euro (1.494.533 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La variazione dell’esercizio – incremento di 167,4 milioni di euro - è la risultante (i) dell’allocazione dell’utile dell’esercizio 2019, al netto della quota destinata a riserva legale, (+164,3), (ii) della plusvalenza, realizzata a seguito della cessione delle partecipazioni detenute in Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. (+14,8 milioni di euro) classificata, ai sensi dell’IFRS 9, in tale voce e (iii) dell’acquisto di azioni proprie e della conseguente riclassifica a “Riserva per acquisti azioni proprie” (-11,7 milioni di euro).

#### 9.3 – Utile dell’esercizio

Tale voce accoglie il risultato dell’esercizio pari a 92.436 migliaia di euro (167.771 migliaia di euro nel 2019).



Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi sulla "natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto" al 31 dicembre 2020, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Natura e descrizione delle voci di patrimonio netto	31-dic-20	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	65.972	(1)		
Riserva da sovrapprezzo azioni	147.361	A, B, C	147.361	
Riserve di rivalutazione	9.325	A, B, C (2)	9.325	
Riserve di capitale	34.059	A, B, C	34.059	
Riserva legale	14.051	B		
Riserva per acquisto azioni proprie	4.285	(3)		
Avanzo di fusione	699.497	A, B, C (4)	699.497	
Utili e perdite a nuovo	1.661.972	A, B, C	1.661.972 (2)	
Riserva da valutazione al "fair value" e per attualizzazione Benefici ai dipendenti	- 169			
<b>Totale quota disponibile</b>			<b>2.552.214</b>	
Quota non distribuibile			-	
<b>Residuo quota distribuibile</b>			<b>2.552.214</b>	

LEGENDA:

- A: per aumento di capitale sociale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

(1) Al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio (pari a 4.285 migliaia di euro).

(2) In caso di distribuzione ai soci tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento, l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.

(3) Trattasi dell'importo residuale della riserva, conseguente all'acquisto di azioni proprie effettuato (in quanto il valore nominale delle azioni proprie in portafoglio è stato portato a riduzione del capitale sociale).

(4) Nell'importo dell'avanzo di fusione è incluso per 5,4 milioni di euro l'ammontare della riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio di SIAS S.p.A. fusa per incorporazione in ASTM nel 2019.

## Nota 10 – Fondi per rischi ed oneri

La voce "altri fondi" pari a 4.672 migliaia di euro (1.929 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) include gli importi presunti dei premi, comprensivi dei contributi, relativi al "sistema di incentivazione manageriale".

## Nota 11 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 667 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (764 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

<b>1° gennaio 2020</b>	<b>764</b>
Adeguamento del periodo (*)	43
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(22)
Trasferimenti e altre variazioni	(118)
<b>31 dicembre 2020</b>	<b>667</b>

(\*) inclusivo degli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 15 migliaia euro



Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

#### Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	0,53% <sup>(1)</sup>
Tasso annuo di inflazione	0,80%
Tasso annuo di incremento TFR	2,10%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall' 1,00% al 2,50%

#### Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	1%
Turn – over	3,00%

<sup>(1)</sup> Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i "beneficiari per i dipendenti" sarebbe risultato superiore di circa 13 migliaia di euro, con un effetto sul patrimonio netto pari a circa 10 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

## Nota 12 – Debiti verso banche (non corrente)

Tale voce ammonta a 966.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (673.069 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2019	Movimentazione				31/12/2020
		Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Ratei e risconti netti	
Debiti verso le banche (non correnti)	673.069	456.000	-	(161.843)	(610)	966.616

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

Istituto Finanziatore	Finanziamento Holding/ Infragrupo <sup>(1)</sup>	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2020	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Pool Unicredit, BNL, Caixa, Credit Agricole, BBVA, BPM	ASTM	30/06/2024	234.099	Variabile	234.099	53.843	180.256	-
BPM	ASTM	14/11/2024	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
Pool Unicredit, Credit Agricole, BNL, BPM	ASTM	09/10/2025	230.000	Variabile	230.000	23.000	207.000	-
BPM	Asti Cuneo	30/04/2021	30.000	Variabile	30.000	30.000	-	-
BPM	Asti Cuneo	30/04/2021	20.000	Variabile	20.000	20.000	-	-
UBI	Asti Cuneo	14/05/2021	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
BNL	Asti Cuneo	03/11/2021	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
CAIXA	Asti Cuneo	02/05/2022	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	Autovia Padana	15/12/2033	180.000	Variabile/IRS	180.000	-	21.960	158.040
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SATAP	15/12/2024	24.500	Variabile	14.000	3.500	10.500	-
Mediobanca, UniCredit e UBI	SATAP	15/12/2024	143.500	Variabile/IRS	82.000	20.500	61.500	-
BEI	SATAP	15/12/2024	77.000	Variabile	44.000	11.000	33.000	-
Banca Intesa	SALT	06/03/2023	150.000	Variabile	150.000	-	150.000	-
				<b>Totale</b>	<b>1.234.099</b>	<b>261.843</b>	<b>814.216</b>	<b>158.040</b>
				<b>Ratei e (risconti) netti</b>	<b>(5.747)</b>	<b>(107)</b>	<b>(4.723)</b>	<b>(917)</b>
				<b>Totale</b>	<b>1.228.352</b>	<b>261.736</b>	<b>809.493</b>	<b>157.123</b>
							<span style="font-size: 2em;">}</span> <b>Totale debiti verso banche (non correnti)</b>	
							<b>966.616</b>	

<sup>(1)</sup> Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragrupo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2020 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 31 dicembre 2020, risultano soddisfatti.



Istituto finanziatore	Finanziamento Holding/ Infragruppo <sup>(1)</sup>	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2019	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Pool Unicredit, BNL, Caixa, Credit Agricole, BBVA, BPM	ASTM	30/06/2024	234.099	Variabile	234.099	-	234.099	-
BPM	ASTM	14/11/2024	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
CAIXA	Asti Cuneo	01/11/2020	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
BPM	Asti Cuneo	30/04/2021	30.000	Variabile	30.000	-	30.000	-
BPM	Asti Cuneo	30/04/2021	20.000	Variabile	20.000	-	20.000	-
BNL	Asti Cuneo	16/06/2020	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
UBI	Asti Cuneo	30/06/2020	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	Autovia Padana	15/12/2033	154.000	Variabile/IRS	154.000	-	8.624	145.376
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SATAP	15/12/2024	24.500	Variabile	17.500	3.500	14.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI	SATAP	15/12/2024	143.500	Variabile/IRS	102.500	20.500	82.000	-
BEI	SATAP	15/12/2024	77.000	Variabile	55.000	11.000	44.000	-
BEI	SAV	15/12/2020	25.000	IRS	4167	4167	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SAV	15/12/2020	15.000	IRS	2500	2500	-	-
<b>Totale</b>					<b>819.766</b>	<b>191.667</b>	<b>532.723</b>	<b>145.376</b>
<b>Ratei e (risconti) netti</b>					<b>(5.140)</b>	<b>(110)</b>	<b>(3.520)</b>	<b>(1.510)</b>
<b>Totale</b>					<b>814.626</b>	<b>191.557</b>	<b>529.203</b>	<b>143.866</b>
<b>Totale debiti verso banche (non correnti)</b>							<b>673.069</b>	

<sup>(1)</sup> Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.

## Nota 13 – Altri debiti finanziari (non corrente)

Tale voce, pari a 1.042.704 migliaia di euro (1.041.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), è così composta:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Prestito obbligazionario 2014-2024	498.182	497.638
Prestito obbligazionario 2018-2028	543.447	542.590
Altri debiti finanziari	1.075	1.042
<b>Totale</b>	<b>1.042.704</b>	<b>1.041.270</b>

La voce “*prestito obbligazionario 2014-2024*” è relativa al prestito obbligazionario di tipo “*senior secured*” di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un’unica soluzione, alla pari.

La voce “*prestito obbligazionario 2018-2028*” è relativa al prestito obbligazionario di tipo “*senior secured*” di 550 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2018; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 98,844 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.



Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 1,625% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (8 febbraio 2028) in un'unica soluzione, alla pari.

La voce "altri debiti finanziari", è ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi ai contratti di locazione iscritti in conformità all'IFRS 16.

## Nota 14 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a zero migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

## Nota 15 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 5.439 migliaia di euro (11.486 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

## Nota 16 – Altri debiti (correnti)

Tale voce, pari a 23.964 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (19.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) è così composta:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Debiti verso imprese controllate	21.232	13.754
Debiti verso società sottoposte al controllo della controllante	258	-
Debiti verso istituti di previdenza sociale	430	643
Altri debiti	2.044	4.982
<b>Totale</b>	<b>23.964</b>	<b>19.379</b>

I "debiti verso imprese controllate" sono principalmente ascrivibili per (i) 13,5 milioni di euro al debito per consolidato fiscale e, per (ii) 3,6 milioni di euro al debito verso Itinera per l'acquisto di ulteriori azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. e per (iii) 2,3 milioni al debito verso SATAP S.p.A. essenzialmente ascrivibile alla procedura relativa all'IVA di Gruppo.

La voce "altri debiti" include principalmente i debiti verso gli azionisti per dividendi da liquidare (0,3 milioni di euro) e i debiti verso dipendenti (1,5 milioni di euro).

## Nota 17 – Debiti verso banche (correnti)

Tale voce ammonta a 261.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (191.557 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2019	Movimentazione				31 /12/2020
		Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Ratei e risconti netti	
Debiti verso banche per finanziamenti	191.557	100.000	(192.226)	161.843	562	261.736
<b>Totale</b>	<b>191.557</b>	<b>100.000</b>	<b>(192.226)</b>	<b>161.843</b>	<b>562</b>	<b>261.736</b>



## Nota 18 – Altri debiti finanziari (correnti)

Tale voce, pari a 256.037 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (751.406 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); di seguito si riporta la composizione e la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

	31 dicembre 2019	Rimborsi	Interessi, costo ammortizzato e altre variazioni	31 dicembre 2020
Debiti per finanziamento infragruppo	224.907	-	7.757	232.664
Prestito obbligazionario 2010-2020	503.349	(522.500)	19.151	-
Prestito obbligazionario 2014-2024	14.887	(16.875)	16.880	14.892
Prestito obbligazionario 2018-2028	8.007	(8.938)	8.941	8.010
Altri debiti	256	-	215	471
<b>Totale</b>	<b>751.406</b>	<b>(548.313)</b>	<b>52.944</b>	<b>256.037</b>

La variazione della voce "altri debiti finanziari" è riconducibile principalmente al rimborso, avvenuto in data 26 ottobre 2020, del "Prestito obbligazionario 2010-2020".

La voce "debiti per finanziamento infragruppo" si riferisce (i) al finanziamento fruttifero erogato il 6 aprile 2017 dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. per un importo pari a 50 milioni di euro, in scadenza il 31 dicembre 2020 e rinnovato di un anno e (ii) al finanziamento fruttifero erogato in data 24 febbraio 2016 dalla controllata SATAP S.p.A. per un importo pari a 160 milioni di euro in scadenza il 15 dicembre 2020 e rinnovato di un anno. Sui finanziamenti erogati dalle controllate SATAP S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. sono maturati interessi complessivi pari a 22,7 milioni di euro.

Le voci "prestito obbligazionario 2014-2024" e "prestito obbligazionario 2018-2028", sono relative al debito verso obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2020.

La voce "altri debiti" include principalmente la quota a breve dei debiti per leasing ai sensi dell'IFRS 16.

## Nota 19 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 7.073 migliaia di euro (1.424 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono per (i) 6 milioni di euro al debito per IRES maturato nell'ambito del consolidato fiscale e per (ii) 1,1 milioni di euro al debito per IRPEF in qualità di sostituto d'imposta.





## Note esplicative - Informazioni sul conto economico

### Nota 20 – Proventi ed oneri finanziari

#### 20.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
- proventi da imprese controllate	93.539	149.682
- proventi da imprese collegate	389	1.043
- proventi da altre imprese	173	496
<b>Totale</b>	<b>94.101</b>	<b>151.221</b>

La voce “*proventi da imprese controllate*” sono ascrivibili all’incasso delle riserve distribuite, nel corso dell’esercizio, dalla SATAP S.p.A. (50,6 milioni di euro), SALT p.A. (24,5 milioni di euro), Sinelec S.p.A. (8,3 milioni di euro), SINA S.p.A. (5,5 milioni di euro) e ATIVA S.p.A. (4,6 milioni di euro).

I “*proventi imprese collegate*” si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalla società collegata Road Link Holdings Ltd.

I “*proventi da altre imprese*” si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalla società Assicurazioni Generali S.p.A. (0,2 milioni di euro).

#### 20.2 – Altri proventi finanziari

	2020	2019
<b>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</b>		
- da istituti di credito	8	9
- da finanziamenti infragruppo	83.992	87.766
- da attività finanziarie e altri	1.201	2.106
<b>Totale</b>	<b>85.201</b>	<b>89.881</b>

La voce proventi “*da istituti di credito*” si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell’esercizio, sui conti correnti bancari.

La voce proventi “*da finanziamenti infragruppo*” è relativa agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti “*intercompany*” erogati alle società controllate e collegate. I proventi sui finanziamenti “*intercompany*” trovano compensazione negli oneri finanziari, ascrivibili alla provvista finanziaria raccolta dalla Società attraverso l’emissione di prestiti obbligazionari e l’accensione di finanziamenti.

La voce proventi “*da attività finanziarie e altri*” include principalmente l’adeguamento del *fair value* del fondo di investimento Pharus Sicav (+0,4 milioni di euro).



### 20.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
<b>Interessi passivi verso istituti di credito:</b>		
- su finanziamenti	10.048	8.358
- su scoperti di conto corrente	-	30
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
- da attualizzazione finanziaria	8	12
- da finanziamenti infragruppo	7.757	7.676
- da prestito obbligazionario 2010-2020	19.151	23.396
- da prestito obbligazionario 2014-2024	17.424	17.400
- da prestito obbligazionario 2018-2028	9.798	9.780
- da contratti relativi a diritti d'uso	36	46
<b>Altri oneri finanziari:</b>		
- altri oneri finanziari	2.416	1.652
<b>Totale</b>	<b>66.638</b>	<b>68.350</b>

Gli interessi passivi “*su finanziamenti*” si riferiscono agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società.

Gli interessi passivi “*da finanziamenti infragruppo*” si riferiscono principalmente agli interessi di competenza maturati sui finanziamenti ottenuti dalla controllata SATAP S.p.A. (5,9 milioni di euro) e dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,9 milioni di euro).

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario 2010-2020*” rappresentano gli oneri di competenza dell’esercizio relativi al prestito obbligazionario emesso nell’ottobre 2010 e rimborsato nel mese di ottobre 2020.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario 2014-2024*” rappresentano gli oneri di competenza dell’esercizio relativi al prestito obbligazionario emesso nel febbraio 2014.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario 2018-2028*” rappresentano gli oneri di competenza dell’esercizio relativi al prestito obbligazionario emesso nel febbraio 2018.

Gli “*altri oneri finanziari*” sono ascrivibili ad oneri ed altre commissioni bancarie.

### Nota 21 – Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce “*svalutazioni*” pari a 4 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (71 migliaia di euro nell’esercizio 2019). Si riferisce alla svalutazione apportata al valore della partecipazione nella Sistema e Servizi S.c.ar.l. per allinearla al pro-quota di patrimonio netto.



## Nota 22 – Altri proventi della gestione

I proventi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.680	5.480
Affitti attivi	706	706
Addebito costi ed altri proventi	6.158	2.739
<b>Totale</b>	<b>12.544</b>	<b>8.925</b>

La voce “*ricavi delle vendite e delle prestazioni*” si riferisce all’attività di consulenza manageriale svolta a favore delle società controllate.

La voce “*addebito costi ed altri proventi*” si riferisce principalmente ai riaddebiti effettuati alle società controllate e collegate per personale distaccato e altre prestazioni di servizi svolti dalla controllante ASTM.

## Nota 23 – Altri costi della gestione

### 23.1 Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2020	2019
Salari e stipendi	5.979	5.737
Oneri sociali	1.579	1.522
Accantonamento a fondi del personale	596	459
Altri costi	1.437	1.167
<b>Totale</b>	<b>9.591</b>	<b>8.885</b>

La variazione intervenuta nell’esercizio, pari a 0,6 milioni di euro, è principalmente riconducibile ad una diversa composizione del personale.

Le tabelle seguenti evidenziano la composizione puntuale e media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

### Composizione puntuale del personale

	2020	2019
Dirigenti	21	19
Quadri	8	11
Impiegati	8	9
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>39</b>

### Composizione media del personale

	2020	2019
Dirigenti	20	18
Quadri	8	10
Impiegati	9	8
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>37</b>



### 23.2. Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2020	2019
Consulenze	8.094	5.355
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	3.030	6.116
Altri costi per il personale	127	257
Prestazioni informatiche	475	33
Altri costi per servizi	3.824	1.878
<b>Totale</b>	<b>15.550</b>	<b>13.639</b>

La variazione intervenuta nella voce costi per “consulenze” è principalmente ascrivibile ai costi sostenuti per la partecipazione a gare; tali costi sono stati riaddebitati alle società controllate e trovano contropartita nella voce ricavi “addebito costi e altri proventi”.

La voce “Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali” includeva nel 2019 i costi relativi agli Organi Sociali anche della società SIAS S.p.A., incorporata in ASTM S.p.A. nell’esercizio precedente, a seguito dell’operazione straordinaria di fusione.

### 23.3 Costi per materie prime

Tale voce, pari a 18 migliaia di euro (18 migliaia di euro nell’esercizio 2019), si riferisce, essenzialmente, ai costi per l’acquisto di dotazioni di limitato valore e di materiale vario.

### 23.4 Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2020	2019
Costi per godimento beni di terzi	91	113
Altri oneri di gestione	7.006	4.542
<b>Totale</b>	<b>7.097</b>	<b>4.655</b>

La variazione della voce “altri oneri diversi di gestione” di euro è dovuta essenzialmente all’erogazione effettuata in favore della Regione Piemonte al fine di supportare l’emergenza sanitaria da Covid 19 (+3 milioni di euro).

### 23.5 Ammortamenti

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
<b>Attività immateriali:</b>		
- Altre immobilizzazioni immateriali	-	9
<b>Attività materiali:</b>		
- Fabbricati	221	220
- Altri beni	19	12
- Diritti d’uso	340	232
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>580</b>	<b>473</b>



## Nota 24 – Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2020	2019
<b>Imposte correnti:</b>		
- IRES	-	2.502
- IRAP	432	581
<b>Totale</b>	<b>432</b>	<b>3.083</b>
<b>Imposte (anticipate)/differite:</b>		
- IRES	1.908	(57)
- IRAP	(21)	12
<b>Totale</b>	<b>1.887</b>	<b>(45)</b>
<b>Imposte esercizi precedenti</b>	-	<b>(16.452)</b>
<b>Proventi da consolidato fiscale</b>	<b>(2.387)</b>	<b>(421)</b>
<b>Totale</b>	<b>(68)</b>	<b>(13.835)</b>

Le imposte correnti sono unicamente riconducibili all'IRAP di competenza dell'esercizio, in quanto la base imponibile IRES è stata azzerata in seguito all'utilizzo di perdite fiscali ed eccedenze "ACE" (c.d. *Aiuto alla Crescita Economica*) pregresse.

Il saldo negativo delle imposte anticipate è essenzialmente riconducibile al rigiro delle stesse in relazione agli utilizzi delle sopramenzionate perdite fiscali ed eccedenze ACE.

I proventi da consolidato fiscale si riferiscono principalmente al trasferimento alla tassazione di gruppo, a cui ASTM S.p.A. partecipa in qualità di consolidante, della deduzione ACE dell'esercizio.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

	2020		2019	
<b>Risultato dell'esercizio ante imposte</b>	<b>92.368</b>		<b>153.936</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive (da bilancio)</b>	<b>1.908</b>	<b>2,07%</b>	<b>2.445</b>	<b>1,59%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
- dividendi in parziale esenzione d'imposta	21.455	23,23%	34.478	22,40%
- altre	77	0,08%	321	0,21%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
- svalutazioni non deducibili	-	0,00%	-	0,00%
- effetto variazione aliquota	-	0,00%	-	0,00%
- oneri non deducibili	(1.272)	-1,38%	(299)	-0,19%
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>22.168</b>	<b>24,00%</b>	<b>36.945</b>	<b>24,00%</b>

\* \* \*

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per l'esercizio 2019, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	2020	2019
<b>Proventi fiscali differiti relativi a: (*)</b>		
- imposte su perdite fiscali	-	-
- accantonamento imposte anticipate	(1.375)	(1.095)
<b>Totale (A)</b>	<b>(1.375)</b>	<b>(1.095)</b>
<b>Oneri fiscali differiti relativi a: (*)</b>		
- rigiro imposte anticipate su perdita fiscale esercizio precedente	2.026	178
- rigiro altre imposte anticipate	1.236	872
<b>Totale (B)</b>	<b>3.262</b>	<b>1.050</b>
<b>Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)</b>	<b>1.887</b>	<b>(45)</b>

(\*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "rigiro".



	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>Attività fiscali differite relative a: (*)</b>		
- costi deducibili per cassa ed altre variazioni	4.013	3.874
- imposte su perdita fiscale	-	2.026
<b>Totale</b>	<b>4.013</b>	<b>5.900</b>
<b>Passività fiscali differite relative a: (*)</b>		
- valutazione al "fair value" di attività finanziarie	-	(2)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>

(\*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento".

\*\*\*

## Nota 25 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatti salvi gli effetti rivenienti dalla Pandemia da Covid-19, di cui si è data informativa nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2020 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti - così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>1</sup>.

## Nota 26 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2020 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

<sup>1</sup> Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.



## Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del “fair value”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione, (v) ai rapporti con parti correlate, (vi) Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A. (vii) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato e (viii) informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sulla Società, sugli “**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio**”, sulla “**Evoluzione prevedibile della gestione**” e sulla “**Proposta di destinazione dell’utile d’esercizio**”, si rimanda a quanto riportato - in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

### (i) Impegni assunti dalla Società

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

#### Garanzie di natura operativa

- La garanzia di performance rilasciata dalla ASTM S.p.A. a favore del committente Danese the *Danish Road Directorate* nell’interesse della controllata Itinera S.p.A. per lavori di realizzazione dello *Storstrom Bridge* per un importo complessivo pari a 172 milioni di corone danesi; alla data del 31 dicembre 2020, sulla base dello stato avanzamento lavori, l’importo dell’impegno ammonta a 111,8 milioni di corone danesi (pari a 15 milioni di euro convertiti al cambio di 7,4409 al 31 dicembre 2020). Tale garanzia, rilasciata per la buona esecuzione dei lavori, si riduce in base agli stati avanzamento lavori, al raggiungimento di determinate *milestones* contrattuali.
- ASTM S.p.A., in qualità di *ultimate parent company*, e la controllata Itinera S.p.A. hanno entrambe assunto un’obbligazione di manlevare e si sono congiuntamente rese garanti, nei confronti delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell’emissione di bond commerciali (*bid bond, performance bond, ecc.*), in relazione alle performance operative di quest’ultima ed hanno rispettivamente sottoscritto appositi “*Indemnity Agreement*”); quanto ad ASTM limitatamente ad una quota di complessivi USD 500 milioni (407,5 milioni di euro ) utilizzata al 31 dicembre 2020 per USD 318 milioni (259 milioni di euro al tasso di cambio di 1,2271 al 31 dicembre 2020).
- Itinera Infrastructure and Concessions Inc. ha emesso una *Standby letter of credit* di euro 5 milioni a titoli di *bid bond* in favore del committente *Maryland Transportation Department*, nell’ambito della procedura di gara indetta dal medesimo committente per l’ammodernamento, la costruzione di nuove corsie di traffico aggiuntive a pedaggio e la successiva gestione per 50 anni della c.d. *Capital Beltway*, sistema autostradale di collegamento con la città di Washington e ASTM è intervenuta in qualità di *guarantor*. Nel mese di febbraio 2021 a seguito dell’esperimento della procedura di gara la *Standby letter* è stata restituita in quanto la gara è stata assegnata ad un terzo.

#### Altri impegni e Garanzie

A seguito degli accordi per l’investimento nel “Sistema Tangenziale Esterna”, ASTM ha rilasciato, sotto forma di fidejussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A., euro 24,6 milioni di euro a garanzia degli impegni di cui all’*Equity Contribution Agreement*, tra cui l’incremento delle garanzie di *equity reserve*.

\*\*\*

#### Impegni assunti nei confronti dell’Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell’IVA di Gruppo

La società ha prestato garanzie all’Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 49,5 milioni di euro – per le eccedenze di credito compensate nell’ambito della liquidazione dell’IVA di Gruppo nel precedente esercizio con riferimento alla Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..



\*\*\*

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

## (ii) Determinazione del "fair value": informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 si precisa quanto segue:

### Attività

- attività finanziarie non correnti-crediti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

### Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

\* \* \*

Relativamente al "*prestito obbligazionario 2014-2024*" emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario 2014-2024</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
• valore di iscrizione in bilancio	513 <sup>(1)</sup>	513
• quotazioni ufficiali di mercato	544	551

<sup>(1)</sup> Debito: 498 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

Relativamente al "*prestito obbligazionario 2018-2028*" emesso l'8 febbraio 2018, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario 2018-2028</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
• valore di iscrizione in bilancio	551 <sup>(1)</sup>	551
• quotazioni ufficiali di mercato	571	551

<sup>(1)</sup> Debito: 543 milioni di euro + rateo interessi: 8 milioni di euro





### (iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che la ASTM S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di credito” derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

#### *Rischio di mercato*

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla ASTM S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse.

Con riferimento all'esposizione dei tassi d'interesse, l'indebitamento finanziario della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2020 è espresso per il 55% a tasso fisso e, per una quota pari a 45% a tasso variabile.

Tenuto conto della quota di indebitamento a tasso fisso e che la maggior parte delle eventuali variazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a tasso variabile verrebbero specularmente riflesse sui contratti attivi di finanziamento in essere con le società controllate, l'“analisi di sensitività” relativa alla variazione nei tassi di interesse non risulta significativa.

#### *Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging/rischio di cambio*

ASTM persegue la propria strategia di contenimento dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio, sottoscrive contratti di copertura esclusivamente con controparti, anche internazionali, di primario standing creditizio e con riconosciute competenze specifiche.

#### *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto “*credit standing*” della controparte.

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti controllate e con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

#### *Rischio di liquidità*

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La ASTM S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e alla disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati; il



rimborso dei finanziamenti è anche garantito dai flussi rinvenienti dalle società controllate e dalle società collegate destinatarie dei finanziamenti “intercompany”.

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione, per scadenze delle passività finanziarie in essere, al 31 dicembre 2020. Gli importi sottoindicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi sui finanziamenti per tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso disponibile alla data di riferimento mantenendolo costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
			Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Pool Unicredit, BNL, Caixa, Credit Agricole, BBVA, BPM	234.099	2.158	53.843	894	180.256	1.264	-	-
BPM	100.000	1.868	-	604	100.000	1.264	-	-
Pool Unicredit, Creditè Agricole, BNL, BPM	230.000	10.339	23.000	2.975	207.000	7.364	-	-
BPM	30.000	60	30.000	60	-	-	-	-
BPM	20.000	40	20.000	40	-	-	-	-
UBI	50.000	84	50.000	84	-	-	-	-
BNL	50.000	272	50.000	272	-	-	-	-
CAIXA	50.000	291	-	196	50.000	95	-	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	180.000	28.763	-	2.784	21.960	11.355	158.040	14.624
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	14.000	429	3.500	181	10.500	248	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI	82.000	1.402	20.500	566	61.500	836	-	-
BEI	44.000	1.475	11.000	605	33.000	870	-	-
Banca Intesa	150.000	-	-	-	150.000	-	-	-
	<b>1.234.099</b>	<b>47.181</b>	<b>261.843</b>	<b>9.261</b>	<b>814.216</b>	<b>23.296</b>	<b>158.040</b>	<b>14.624</b>
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	500.000	67.500	-	16.875	500.000	50.625	-	-
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	550.000	71.504	-	8.938	-	35.750	550.000	26.816
	<b>1.050.000</b>	<b>139.004</b>	<b>-</b>	<b>25.813</b>	<b>500.000</b>	<b>86.375</b>	<b>550.000</b>	<b>26.816</b>
Debiti per finanziamenti IFRS 16 Lease	1.427	88	352	32	1.027	55	48	1
	<b>2.285.526</b>	<b>186.273</b>	<b>262.195</b>	<b>35.106</b>	<b>1.315.243</b>	<b>109.726</b>	<b>708.088</b>	<b>41.441</b>

Le **linee di affidamento** in capo alla ASTM S.p.A. sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell’ambito dell’“EMTN Programme”.
2. Finanziamenti a breve-medio-lungo termine.
3. Linee di credito “uncommitted”, costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.
4. Linee di credito “committed”, a supporto di fabbisogni operativi della società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell’ambito dell’“EMTN Programme” si rimanda a quanto descritto nella Nota 13 - “Altri debiti finanziari (non correnti)” e Nota 18 - “Altri debiti finanziari correnti”.

I “finanziamenti a breve-medio-lungo termine” in capo alle società risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato da Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Credit Agricole S.p.A.;
- un finanziamento accordato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- un finanziamento accordo da Caixa Bank S.A.;
- un finanziamento accordato da Unicredit S.p.A. e da Ubi Banca S.p.A.;
- un finanziamento accordato da Unicredit S.p.A..

Nella tabella seguente si riportano i “finanziamenti committed a breve-medio-lungo termine” in capo alla società con indicazione separata (i) dell’importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell’importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2020.



Istituto finanziatore	Importo finanziamento	Importo utilizzato	Importo disponibile
CAIXA	50.000	50.000	-
BEI Intermediato	14.000	14.000	-
BEI	44.000	44.000	-
Pool UniCredit, Mediobanca, UBI	82.000	82.000	-
BNL	50.000	50.000	-
UBI	50.000	50.000	-
BPM	50.000	50.000	-
Pool UniCredit, Intesa, Credit Agricole	270.000	180.000	90.000
BPM	100.000	100.000	-
Banca Intesa	150.000	150.000	-
Pool UniCredit, BNL, Caixa, Credit Agricole, BBVA, BPM	234.099	234.099	-
Pool UniCredit, Crédit Agricole, BNL, BPM	230.000	230.000	-
CDP	350.000	-	350.000
Caixa (RCF)	50.000	-	50.000
Pool Unicredit (RCF)	200.000	-	200.000
FinancingPool UniCredit, Crédit Agricole, BNL, BPM	370.000	-	370.000
<b>Totale</b>	<b>2.294.099</b>	<b>1.234.099</b>	<b>1.060.000</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio, del totale delle linee di credito *uncommitted*, principalmente costituite da linee per scoperto di conto corrente a revoca – con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2020:

Linee uncommitted	Affidato	Importo utilizzato	Importo disponibile
UniCredit	40.000	-	40.000
Intesa	45.000	-	45.000
<b>Totale</b>	<b>85.000</b>	<b>-</b>	<b>85.000</b>

#### (iv) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies della Deliberazione CONSOB 11971/99 (Regolamento Emittenti) vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società da questa controllate.

Tipologia dei servizi	Società capogruppo	Società controllate
<b>Servizi di revisione</b>		
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	20	505
Revisione contabile bilancio consolidato	15	98
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	8	110
<b>Servizi di verifica finalizzati all'emissione di una attestazione</b>		
<b>Altri servizi</b>		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31 marzo e al 30 settembre	1	8
Procedure di verifica concordate	19 <sup>(1)</sup>	66 <sup>(2)</sup>
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>787</b>

(1) I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate della Capogruppo includono, gli onorari relativi alle procedure di verifica concordate ("Comfort letter") relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell'*EMTN Programme* e altre attività.

(2) Procedure di verifica concordate "sui coefficienti di solidità patrimoniale" delle società concessionarie, altre procedure concordate e altre attività.



## (v) Rapporti con "parti correlate"

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c./IAS 24 e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblica nella sezione "Procedure e documenti" disponibile sul sito [www.astm.it](http://www.astm.it), individua le regole che disciplinano l'approvazione, la gestione e l'informazione al pubblico delle operazioni parti correlate poste in essere dalla ASTM, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

### STATO PATRIMONIALE:

(importi in migliaia di euro)	31-dic-20	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
<b>Attività</b>								
<b>Attività non correnti</b>								
Attività immateriali								
Immobilizzazioni materiali								
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	5.833						-	0%
diritti d'uso	1.409		1.087				1.087	77,1%
Attività finanziarie non correnti								
partecipazioni in imprese controllate	2.534.482						-	0%
partecipazioni in imprese collegate	608.557						-	0%
partecipazioni in altre imprese	5.495						-	0%
Altre attività finanziarie non correnti	1.727.664			1.600.782	111.316		1.712.098	99,1%
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>4.876.198</b>							
Attività fiscali differite	4.013	-	-	-	-	-	-	0%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>4.887.453</b>							
<b>Attività correnti</b>								
Rimanenze	-						-	0,0%
Crediti commerciali	11.009	180	1	10.764	56		11.001	99,9%
Attività fiscali correnti	6.409						-	0,0%
Altri crediti	30.550	1.556	30	19.531	271		21.388	70,0%
Altre attività finanziarie correnti	222.208	-	-	221.706	502		222.208	100,0%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>270.176</b>							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	140.068	-	-	-	-	-	-	0%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>410.244</b>							
<b>Totale attività</b>	<b>5.297.697</b>							
<b>Patrimonio netto e passività</b>								
<b>Patrimonio netto</b>								
Patrimonio netto								
capitale sociale	65.972						-	0%
riserve ed utili a nuovo	2.662.817						-	0%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.728.789</b>							
<b>Passività</b>								
<b>Passività non correnti</b>								
Fondi per rischi ed oneri	4.672					917	917	19,6%
Fondi benefici per dipendenti	667						-	0,0%
Debiti commerciali	-						-	0,0%
Altri debiti	-						-	0,0%
Debiti verso banche	966.616						-	0,0%
Strumenti derivati di copertura	-						-	0,0%
Altri debiti finanziari	1.042.704		903				903	0,1%
Passività fiscali differite	-						-	0,0%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.014.659</b>							
<b>Passività correnti</b>								
Debiti commerciali	5.439	2	18	519			539	9,9%
Altri debiti	23.964		258	21.232		262	21.752	90,8%
Debiti verso banche	261.736						-	0,0%
Strumenti derivati di copertura	-						-	0,0%
Altri debiti finanziari	256.037		206	232.664			232.870	91,0%
Passività fiscali correnti	7.073						-	0,0%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>554.249</b>							
<b>Totale passività</b>	<b>2.568.908</b>							
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>5.297.697</b>							

(1) Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.



In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- iscrizione del diritto d'uso sugli immobili verso le società sottoposte al controllo della controllante per 1,1 milioni di euro (verso Argo Finanziaria S.p.A. per 0,4 milioni euro e Appia S.r.l. per 0,7 milioni di euro);
- altre attività finanziarie non correnti verso correlate per 1.712 milioni di euro di cui crediti verso società controllate 1.601 milioni di euro (in particolare verso SATAP S.p.A. per 772 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 299 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 190 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 178 milioni di euro, verso Igli S.p.A. per 72 milioni di euro, verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 50 milioni di euro e verso SAV S.p.A. per 40 milioni di euro) e verso le società collegate per 111,3 milioni di euro in particolare per 111,2 milioni di euro verso Tangenziale Esterna S.p.A.;
- crediti commerciali per 10,8 milioni di euro verso società controllate relativi, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza ad Itinera S.p.A. (3,3 milioni di euro), Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (2,4 milioni di euro), SATAP S.p.A. (1,9 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (1,3 milioni di euro);
- altri crediti verso la controllante Aurelia S.r.l. per 1,5 milioni di euro relativi al consolidato fiscale, accordo che si è interrotto nei confronti della controllante nel settembre dell'esercizio 2018, con decorrenza 1° gennaio 2018;
- altri crediti correnti verso controllate per un totale di 19,5 milioni di euro, di cui 17,5 milioni di euro derivanti dal consolidato fiscale (in particolare verso SATAP S.p.A. 7,6 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. 4,8 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. 4,1 milioni di euro e verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. 0,9 milioni di euro);
- crediti finanziari correnti verso correlate per 222,2 milioni di euro di cui verso società controllate 221,7 milioni di euro (in particolare verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 150,3 milioni di euro, verso SATAP S.p.A. 58,4 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 6,3 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 5 milioni di euro e verso SAV S.p.A. per 1,3 milioni di euro);
- altri debiti finanziari riconducibili agli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 relativamente ai contratti di *leasing* in essere con le società sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 1,1 milioni di euro (0,9 milioni di euro a lungo e 0,2 milioni di euro a breve);
- altri debiti verso controllate per 21,2 milioni di euro, di cui 13,5 milioni di euro riferiti al consolidato fiscale (prevalentemente verso Itinera S.p.A. per 6,8 milioni di euro, verso Igli S.p.A. 2,1 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 1,5 milioni di euro e verso SATAP S.p.A. per 1 milione di euro), 3,6 milioni di euro verso Itinera S.p.A. per l'impegno di acquisto di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. e 2,2 milioni di euro verso SATAP S.p.A. per la procedura relativa all'IVA di Gruppo;
- debiti finanziari verso società controllate per 232,7 milioni di euro in particolare verso SATAP S.p.A. per 177,5 milioni di euro e Autostrada dei Fiori S.p.A. per 55,1 milioni di euro.



## CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2020	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>								
Proventi da partecipazioni:								
da imprese controllate	93.539	-	-	93.539	-	-	<b>93.539</b>	<b>100,0%</b>
da imprese collegate	389	-	-	-	389	-	<b>389</b>	<b>100,0%</b>
da altre imprese	173	-	-	-	-	-	-	<b>0,0%</b>
Totale proventi da partecipazioni	<b>94.101</b>							
Altri proventi finanziari	85.201	-	-	77.379	7.429	-	<b>84.808</b>	<b>99,5%</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	(66.638)	-	(31)	(7.757)	-	-	<b>(7.788)</b>	<b>11,7%</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (A)</b>	<b>112.664</b>							
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti</b>								
Svalutazioni	(4)	-	-	(4)	-	-	<b>(4)</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)</b>	<b>(4)</b>							
<b>Altri proventi della gestione (C)</b>	<b>12.544</b>	<b>82</b>	<b>8</b>	<b>11.520</b>	<b>299</b>	<b>-</b>	<b>11.909</b>	<b>94,9%</b>
<b>Altri costi della gestione</b>								
costi per il personale	(9.591)	-	-	-	-	(1.607)	<b>(1.607)</b>	<b>16,8%</b>
costi per servizi	(15.550)	-	(167)	(535)	-	(2.635)	<b>(3.337)</b>	<b>21,5%</b>
costi per materie prime	(18)	-	-	-	-	-	-	<b>0,0%</b>
altri costi	(7.097)	(1)	(6)	(8)	-	(3)	<b>(18)</b>	<b>0,3%</b>
ammortamenti e svalutazioni	(580)	-	(206)	-	-	-	<b>(206)</b>	<b>35,5%</b>
<b>Totale altri costi della gestione (D)</b>	<b>(32.836)</b>							
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>92.368</b>							
Imposte	68							
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>92.436</b>							

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- dividendi e riserve distribuiti da società controllate per 93,5 milioni di euro da parte di SATAP S.p.A. per 50,6 milioni di euro, da Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 24,5 milioni di euro, da Sinelec S.p.A. per 8,3 milioni di euro, da SINA S.p.A. per 5,5 milioni di euro e da ATIVA S.p.A. per 4,6 milioni di euro e da dividendi erogati da società collegate per 0,4 milioni di euro relativo a Road Link Holdings Ltd;
- altri proventi finanziari per interessi attivi e altri proventi finanziari per 84,8 milioni di euro di cui verso società controllate per 77,4 milioni di euro (in particolare verso SATAP S.p.A. per 33,3 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. 25,6 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. 7,5 milioni di euro, Autostrada dei Fiori S.p.A. 7,2 milioni di euro, verso Asti Cuneo S.p.A. 2,1 milioni di euro e verso SAV S.p.A. 1,7 milioni di euro) e di cui verso collegate per 7,4 milioni di euro dovuti prevalentemente alla posizione verso Tangenziale Esterna S.p.A.;
- interessi ed altri oneri finanziari per 7,8 milioni di euro per interessi passivi prevalentemente verso SATAP S.p.A. (per 5,9 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 1,9 milioni di euro);
- altri proventi della gestione verso società correlate per 11,9 milioni di euro in particolare per 5,7 milioni di euro per prestazioni per l'attività di consulenza manageriale alle controllate prevalentemente verso SATAP S.p.A. (1,5 milioni di euro), verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (1,1 milioni di euro), verso Autostrada dei Fiori S.p.A. (0,9 milioni di euro), verso SAV S.p.A. (0,5 milioni di euro), verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (0,5 milioni di euro) e verso SAV S.p.A. (0,5 milioni di euro) e ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi per circa 6,2 milioni di euro nei confronti prevalentemente delle società controllate Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (1,8 milioni di euro), SATAP S.p.A. (1,3 milioni di euro), Itinera S.p.A. (1,2 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (0,5 milioni di euro).



Inoltre, si segnala che nei costi per servizi sono inclusi gli oneri sostenuti da ASTM S.p.A. relativi ai premi assicurativi intermediati da P.C.A. S.p.A., per un importo di 0,4 milioni di euro.

Si segnala, infine, che le società controllate SINA S.p.A. e ATIVA S.p.A. al 31 dicembre 2020 possedevano rispettivamente n. 2.149.408 e n. 21.500 azioni della controllante ASTM S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

#### **(vi) Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. – IGLI S.p.A.**

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, al 31 dicembre 2020 ASTM detiene tramite la controllata IGLI S.p.A. il 49,21% di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. (“EcoRodovias”). Nel bilancio d’esercizio di ASTM S.p.A. la partecipazione in IGLI S.p.A. è contabilizzata con il “metodo del costo”.

#### **(a) Ecovia – Ecocataratas | Stato di Paraná**

##### Accordo di clemenza con il MPF-PR e altri fatti rilevanti

A seguito dell’indagine di polizia n. 5002963-9.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor’s Office* dello Stato di Paraná (“MPF-PR”), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Court* di Curitiba avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell’ingresso di ASTM nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di EcoRodovias e delle sue controllate Ecovia Caminho do Mar (“Ecovia”) e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas (“Ecocataratas”), lo scorso 12 agosto 2019 la partecipata brasiliana, Ecovia ed Ecocataratas hanno sottoscritto un accordo di clemenza («*acordo de leniência*») con il MPF-PR i cui termini sono stati già descritti nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 di ASTM (cui si rimanda per il dettaglio).

In relazione al medesimo, con la pubblicazione dei risultati relativi all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, Ecorodovias ha informato il mercato che gli obblighi derivanti dall’accordo di clemenza sono stati rispettati in maniera stringente e che sta per iniziare l’esecuzione dei lavori che la partecipata brasiliana e le sue due controllate si erano impegnate a effettuare; in relazione a taluni lavori, invece, l’esecuzione non è ancora iniziata solo perché si è in attesa del rilascio delle licenze ambientali. Anche la riduzione tariffaria negoziata con il MPF-PR è stata applicata per tutto il periodo necessario e, di conseguenza, le tariffe torneranno ora ai valori contrattuali. Inoltre, in data 13 gennaio 2021, con sentenza resa all’interno della causa n. 5072227-36.2019.4.04.7000, la *1st Federal Court* di Curitiba ha ratificato l’accordo di clemenza; le partecipate brasiliane, Ecovia ed Ecocataratas sono quindi solo in attesa che scadano i termini per un’eventuale impugnazione per poterlo considerare *res iudicata*.

A seguito della sottoscrizione dell’accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha ricevuto il 31 ottobre 2019 la notifica da parte dell’ufficio del *Comptroller General* dello Stato di Paraná (“GCE-PR”) con cui veniva informata dell’inizio di un procedimento amministrativo nei suoi confronti volto all’accertamento della responsabilità della partecipata brasiliana per fatti illeciti commessi contro la pubblica amministrazione; eguali notifiche sono state poi ricevute da Ecovia il 1 novembre 2019 e da Ecocataratas il 4 novembre 2019. Come già segnalato nel bilancio 2019 di ASTM, a seguito di tali notifiche, (i) EcoRodovias e le sue controllate hanno depositato le proprie difese preliminari; (ii) il MPF-PR ha ricevuto una lettera dal GCE-PR con la quale gli è stato richiesto di condividere gli allegati dell’accordo di clemenza; (iii) il MPF-PR, in risposta a tale lettera, ha sostenuto l’impossibilità di utilizzare le informazioni contenute nell’accordo di clemenza per irrogare sanzioni – o comunque altre penalità che potrebbero avere un effetto



collaterale nei confronti dei dipendenti delle società – in misura superiore rispetto a quella già individuata dall'accordo stesso e ha quindi richiesto allo Stato di Paraná di confermare nella sua interezza i termini e le condizioni dell'accordo di clemenza. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha riferito che, in relazione a questo procedimento, le società sono state informate circa la decisione dell'*Accountability Process Committee* che, in sintesi, ha deciso di (i) richiedere al *Comptroller General* di estendere i termini per la conclusione del procedimento; (ii) chiudere la fase di raccolta delle prove così da poter formalmente formulare gli addebiti nei confronti delle società coinvolte; (iii) citare in giudizio le società così da venire a conoscenza dell'analisi tecnica elaborata sulle difese. In data 22 giugno 2020, è stata depositata un'istanza per opporsi alla chiusura della fase di raccolta delle prove senza che il GCE-PR abbia specificato quali siano le condotte illegittime attribuibili alle società né tantomeno indicato l'ammontare delle asserite perdite della pubblica amministrazione. Ecorodovias e le sue controllate ribadiscono che le accuse al momento mosse dal GCE-PR sono generiche e basate su fatti ammessi da altre concessionarie e, per tale ragione, continueranno a difendersi all'interno del procedimento amministrativo.

Come già segnalato nel bilancio 2019 di ASTM, sebbene il procedimento amministrativo appena descritto sia in corso, EcoRodovias e la sua controllata Ecorodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS") hanno informato lo scorso 7 gennaio 2020 il mercato (i) di essere venute a conoscenza della pubblicazione della *GCE Resolution* n. 67/19, emanata dal GCE-PR, con la quale è stata disposta la temporanea sospensione dei diritti di Ecovia ed Ecocataratas di partecipare a nuove gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paraná; e che (ii) Ecovia ed Ecocataratas hanno quindi depositato un'ingiunzione preliminare per contrastare la *GCE Resolution* n. 67/19, in considerazione dell'impossibilità di applicare sanzioni senza che si sia previamente svolto un processo amministrativo che abbia garantito il pieno diritto alla difesa e di contraddittorio. In relazione a questa decisione del GCE-PR, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha reso noto che l'ingiunzione preliminare di Ecovia ed Ecocataratas è stata respinta dal giudice competente sulla base del fatto che (i) le argomentazioni a sostegno della *GCE Resolution* n. 67/19 non sono imprecise e generiche, (ii) le società coinvolte – nel sottoscrivere l'accordo di clemenza con il MPF-PR – hanno riconosciuto di aver commesso dei fatti illeciti e (iii) le accuse sono basate su un'indagine penale condotta dal MPF-PR nel corso della quale sono state raccolte prove di condotte penalmente rilevanti, considerando quindi presenti i presupposti della decisione del GCE-PR. Sempre con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, la partecipata brasiliana ha informato il mercato del fatto che, da un lato, Ecovia ed Ecocataratas appelleranno la decisione del giudice e, dall'altro, in data 11 dicembre 2020 è stata pubblicata sull'*Official Diary* dello Stato di Paraná la *GCE Resolution* n. 78/20 con la quale è stata revocata la *GCE Resolution* n. 67/19 con la quale era stata imposta la sospensione temporanea dei diritti di Ecovia ed Ecocataratas di contrattare con lo Stato di Paraná.

Ancora nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e sempre in relazione agli sviluppi successivi alla firma dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha reso noto che nell'agosto 2020 una *ordinary action* – si tratta, in particolare, della n. 5040685-63.2020.4.04.7000 dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – è stata promossa da Ecovia ed Ecocataratas al fine di contestare la metodologia utilizzata dal *Department of Paraná Highway* ("DER-PR") nell'adozione di "avvisi di accertamento fiscale", basati sulla *Resolution* n. 003/2019, al fine di regolamentare gli accordi di concessione n. 076/07 e 073/97. Vista il carattere di urgenza della richiesta da parte di Ecovia ed Ecocataratas, è stata ottenuta un'ingiunzione preliminare nei confronti del DER-PR che impedisce di irrogare qualsiasi sanzione alle concessionarie come risultato degli avvisi di accertamento fiscale emessi, sulla base del fatto che non vi è alcun dubbio in relazione all'irragionevole modifica nei criteri ispettivi che non consente alle concessionarie di usufruire del tempo necessario per curare eventuali non conformità. L'ingiunzione preliminare prevede inoltre che le concessionarie possano posticipare il deposito delle sanzioni già irrogate dall'autorità al momento in cui verrà emesso il decreto ingiuntivo e che tale deposito potrà essere sostituito da una garanzia assicurativa. Il DER-PR ha depositato un appello cautelare contro l'ingiunzione favorevole alle concessionarie; tale richiesta è stata respinta. Il DER-PR e lo Stato di





Paraná hanno quindi depositato ricorso e le concessionarie sono al momento in attesa di essere citate per replicare ai motivi di ricorso.

Sempre in relazione all'ambito di regolazione contrattuale di Ecovia ed Ecocataratas, nel settembre 2020 due ulteriori azioni sono state iniziate – nello specifico, quella di Ecovia è la n. 5044213-08.2020.4.04.7000 e quella di Ecocataratas è la n. 5044220-97.2020.4.04.7000 e sono entrambe pendenti dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – allo scopo di riequilibrare le perdite tariffarie conseguenti alla sospensione della raccolta in relazione agli assali sospesi, in considerazione del fatto che la legge brasiliana n. 13103/2015 (c.d. *Truckers Law*) è stata modificata nel maggio del 2018 allo scopo di stabilire nuove esenzioni tariffarie. L'articolo 17 della legge ora esonera i "veicoli di trasporto cargo che circolano vuoti [...] dal pedaggio sugli assi che rimangono sospesi", prevedendo espressamente che tale misura "copre le strade federali, statali, distrettuali e municipali". Ecovia ed Ecocataratas hanno iniziato le due azioni in considerazione del fatto che si tratta di un cambiamento sopravvenuto e imprevedibile, con effetti diretti e immediati sugli accordi di concessione alle stesse rilasciati.

Sempre in relazione al medesimo contesto fattuale, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha inoltre reso noto che il 10 novembre 2020 la *Regulatory Agency for Public Delegated Infrastructure Services of Paraná* ("AGEPAR") ha pubblicato due decisioni in due procedimenti amministrativi, uno riguardante Ecovia e l'altro Ecocataratas. Con questi provvedimenti AGEPAR ha affermato che sono stati superati gli attuali valori tariffari e ha deciso (i) di sospendere i futuri adeguamenti; (ii) di cancellare le ultime modifiche contrattuali; (iii) che è necessario che il DER-PR conduca studi volti alla riduzione delle tariffe; (iv) di informare le altre autorità statali e organi di controllo. Quindi, AGEPAR intende impedire l'adeguamento tariffario previsto per il mese di dicembre 2020 e comunque vuole drasticamente ridurre le tariffe al minimo. Ecovia ed Ecocataratas hanno citato in giudizio AGEPAR, sostenendo (i) l'esistenza di violazioni nel procedimento amministrativo, (ii) la mancanza di rispetto del giusto processo di legge, (iii) il disprezzo per gli avversari e il mancato rispetto del dovere di ponderare le decisioni amministrative; (iv) l'incompetenza di AGEPAR nell'annullare regole contrattuali e l'esistenza di ostacoli legali per la messa in discussione di atti che si sono già perfezionati; (v) l'esistenza di *res iudicata* in diverse azioni già esistenti tra le parti; (vi) la prescrizione dell'azione; (vii) il divieto di condotte contraddittorie; (viii) errori nella valutazione del merito della questione, poiché la revisione prevista da AGEPAR si basa su presupposti irragionevoli, che non tengono in considerazione dell'*Internal Rate of Return*, delle previsioni contrattuali e di quelle di legge e costituzionali legate all'intangibilità dell'equazione economico-finanziaria. A parere delle concessionarie, il ragionamento dell'autorità è viziato anche da gravi vizi tecnico-contabili, già messi in luce da diversi pareri, che non sono stati però presi in considerazione da AGEPAR.

Nello specifico, nella causa iniziata da Ecocataratas nei confronti di AGEPAR (e dello Stato di Paraná) – si tratta, in particolare, del processo n. 5057801-82.2020.4.04.7000 pendente dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – la concessionaria ha ottenuto la sospensione d'urgenza della decisione e di tutti gli atti che potrebbero dalla stessa scaturire. In sintesi, tutti gli effetti della decisione presa in autotutela dall'autorità sono sospesi, inclusi quelli relativi alla necessità di calcolare una nuova base tariffaria, la richiesta di sospensione degli aggiustamenti tariffari e quella di sospensione degli aggiustamenti contrattuali. La decisione è stata presa dal giudice competente sulla base dell'argomentazione che AGEPAR non ha la competenza di revisionare l'*Internal Rate of Return*, perché (i) non ha firmato le modifiche contrattuali che intende cancellare; (ii) non ha messo in luce alcun errore quando era stata consultata; (iii) gli effetti delle condizioni aggiuntive sono sostanziali e vanno oltre la fissazione dell'*Internal Rate Return*, uscendo quindi dall'ambito di competenza; (iv) non vi è base giuridica per modificare la struttura contrattuale, avendo l'autorità solo il compito di controllare se l'adeguamento o la revisione tariffaria siano dovuti; (v) anche ove avesse avuto competenza, AGEPAR avrebbe dovuto osservare il principio di contraddittorio garantendo la difesa e avrebbe dovuto informare della sua decisione l'autorità che ha rilasciato la concessione.



Nella causa iniziata da Ecovia nei confronti di AGEPAR (e dello Stato di Paraná) – si tratta, in particolare, del processo n. 5057980-16.2020.4.04.7000 pendente dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – la concessionaria ha ottenuto la sospensione di parte della decisione in autotutela dell'autorità. Nello specifico, Ecovia è riuscita a prevenire la riduzione delle attuali tariffe delle autostrade in concessione – sulla base degli stessi argomenti giuridici che hanno supportato l'ottenimento dell'ingiunzione da parte di Ecocataratas – ma non la sospensione dell'adeguamento tariffario annuale in quanto l'aumento di tali importi produrrà effetti che graveranno direttamente sugli utenti delle autostrade e aumenteranno eventuali "eccedenze" tariffarie.

#### Azione civile dello Stato di Paraná

Con lo stesso comunicato pubblicato lo scorso 12 agosto 2019 con il quale la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i suoi azionisti dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha riferito di avere appreso dell'esistenza di un'azione civile iniziata in data 11 luglio 2019 dallo Stato di Paraná – per il tramite della *Procuradoria General do Estado* ("PGE") – e dallo *State Department of Highways of Paraná* nei confronti di EcoRodovias, Ecovia, ECS, Primav Infraestrutura S.A., Primav Construções e Comércio S.A., C.R. Almeida S/A Engenharia e Construções, Participare – Administração e Participações LTDA e della *Associação Brasileira de Concessionárias de Rodovias*.

Come già segnalato nel bilancio 2019 di ASTM (cui si rimanda per tutti i dettagli), in questa azione civile lo Stato di Paraná contesta una serie di fatti illeciti che sarebbero stati commessi prima dell'ingresso di ASTM nel capitale azionario di EcoRodovias, per buona parte sovrapponibili a quelli oggetto dell'accordo di clemenza sottoscritto da EcoRodovias con il MPF-PR, e formula le seguenti richieste: (a) nullità (i) del processo di assegnazione delle concessioni avvenuto nel 1997; (ii) dell'accordo di concessione n. 076/97 di Ecovia; e (iii) di tutte le modifiche dello stesso avvenute successivamente; (b) revisione dei contratti a causa di un eccessivo onere che hanno dovuto sopportare gli utenti delle autostrade, attraverso la riparazione dei danni causati; (c) rimborso dei danni derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; (d) condanna in solido delle società convenute in giudizio derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; e (e) pagamento di danni morali.

Nello specifico, le autorità statali hanno individuato le somme totali R\$ 4.945.904.000,00<sup>1</sup> – quale stima dei danni materiali che sarebbero stati causati dalle condotte illecite, che, secondo la prospettazione delle autorità attrici in giudizio, corrisponderebbero al totale dei ricavi ottenuti da Ecovia durante tutta la concessione – e di R\$ 500.000.000,00<sup>2</sup> – quali danni morali – che le società convenute in giudizio sarebbero chiamate a pagare in via solidale ove la Corte Federale di Curitiba dovesse ritenere provati gli addebiti mossi dallo Stato di Paraná. Sono state inoltre richieste misure ingiuntive nei confronti di tutte le società convenute al fine di garantire il futuro pagamento delle somme.

In relazione a tali richieste cautelari d'urgenza, Ecorodovias ha reso noto con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 che il MPF-PR è intervenuto nel processo civile depositando una memoria nella quale ha sostenuto che, pur non potendo l'accordo di clemenza firmato con Ecorodovias far estinguere la causa civile, comunque le informazioni e le prove che emergono dallo stesso non possono essere utilizzate contro la partecipata brasiliana e le sue controllate e che l'accordo di clemenza deve impedire azioni repressive non necessarie da parte di altri autorità. Di conseguenza, il MPF-PR si è opposto alla richiesta cautelare nei confronti delle società coinvolte e ha enfatizzato la necessità di eventualmente sottrarre il valore dell'accordo di clemenza in caso di una futura soccombenza in giudizio delle stesse. Anche a seguito di ciò, il giudice investito della causa ha rigettato la richiesta di misure ingiuntive formulata dalle autorità statali, sottoscrivendo le argomentazioni di Ecovia (e delle altre società coinvolte) e del MPF-PR. In particolare, il giudice ha negato le richieste ingiuntive sulla base del fatto che l'accordo di clemenza firmato da EcoRodovias, le sue controllate e il MPF-PR, insieme all'approccio collaborativo adottato dalle

<sup>1</sup> 776 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais.

<sup>2</sup> 78,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais.



concessionarie, deve essere preso in considerazione. Lo Stato di Paraná ha depositato un appello contro questa decisione ed Ecovia (insieme alle altre società coinvolte) dovranno ora presentare le proprie difese.

Come già segnalato nel bilancio 2019 di ASTM, si ricorda che nel valutare il dettaglio delle contestazioni e la miglior strategia difensiva da intraprendere, EcoRodovias ha conferito a due differenti primari studi legali brasiliani mandato di formulare pareri preliminari in relazione agli addebiti mossi: entrambi i pareri pervenuti alla partecipata brasiliana evidenziano diverse contraddizioni ed evidenti lacune nelle contestazioni delle autorità statali e, in particolare, un parere ritiene «*remoto*» il rischio di soccombenza delle società convenute per una parte pari a circa R\$ 4.736.699.580,003<sup>1</sup> del totale dei possibili danni materiali sopra richiamato e per tutti i danni morali richiesti dalle autorità statali; gli stessi legali ritengono invece «*possibile*» il rischio in relazione alla restante parte dei danni materiali.

#### (b) Ecovias | Stato di São Paulo

Come già dettagliato nel bilancio di ASTM del 2019, lo scorso 6 aprile 2020, EcoRodovias ha pubblicato un *Material Fact* informando il mercato e i propri azionisti che, nella medesima data, EcoRodovias, la controllata indiretta EcoRodovias Concessões e Serviços S.A. (“ECS”) e la controllata Concessionaria Ecovias Dos Imigrantes S.A. (“Ecovias”) hanno sottoscritto un *non-prosecution agreement* di natura civile («*acordo de não persecução cível*», anche solo “NPA”) con il *3rd Prosecution Office of Public and Social Assets* dello Stato di São Paulo (“MPSP”), a fronte della risoluzione consensuale delle indagini PJPP-CAP n. 1.071/2014, 295/2018 e 489/2018.

Con la pubblicazione dei risultati finanziari relativi al semestre chiuso il 30 giugno 2020, EcoRodovias ha sottolineato che, secondo i termini del NPA, Ecovias dovrà farsi carico complessivamente dell’importo di R\$ 638.000.000,00<sup>2</sup> ripartito secondo gli accordi tra il MP-SP, la *Secretaria de Estado de Logística e Transportes de São Paulo* ed Ecovias, di cui R\$ 38.000.000,00<sup>3</sup> dovranno essere corrisposti da EcoRodovias. Il NPA prevede inoltre accantonamenti per una somma totale pari a R\$ 12.000.000,00<sup>4</sup> derivanti da altri impegni, che saranno sempre sostenuti da EcoRodovias. Gli importi del NPA relativi a lavori aggiuntivi che saranno inclusi nel contratto di concessione di Ecovias saranno contabilizzati secondo i principi contabili internazionali.

Allo scopo di permettere la prosecuzione delle attività di Ecovias e di perseguire l’interesse pubblico, ai sensi del NPA il MP-SP si è impegnato a interrompere tutti i procedimenti e le indagini di carattere civile, amministrativo o penale – ivi inclusi procedimenti i sensi dell’*Administrative Improbability Act* – nei confronti di Ecovias e delle altre società del Gruppo EcoRodovias, al fine di evitare che ulteriori sanzioni vengano irrogate nei confronti delle medesime società in relazione agli stessi fatti illeciti alla base del NPA e alle informazioni ottenute dal MP-SP.

Alla data odierna il NPA è stato sottoposto alla approvazione da parte del *Superior Council of the Public Prosecution Service dello Stato di São Paulo* (“CS-MP”). Una volta ottenuta tale approvazione dal CS-MP, l’accordo sarà sottoposto anche all’omologazione da parte della *Lower Treasury Court of the Capital* dello Stato di São Paulo.

Per maggiori informazioni, si rinvia al bilancio di ASTM relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

#### (c) Eco 101 | Stato di Espírito Santo

Come già ricordato nel bilancio di ASTM del 2019, con il *Material Fact* del 12 aprile 2019 EcoRodovias aveva informato il mercato in relazione alle indagini penali che attualmente coinvolgono la sua controllata Eco101 Concessionaire de Rodovias S.A. (“Eco101”) nello Stato di Espírito Santo. Le indagini, in particolare, condotte dalla polizia federale brasiliana con il supporto della *Federal Court*

<sup>1</sup> 743,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais.

<sup>2</sup> 100,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais.

<sup>3</sup> 6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais.

<sup>4</sup> 1,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais.



of Auditors si concentrano su possibili irregolarità dei report tecnici inviati da Eco101 in relazione ai tratti autostradali di sua competenza.

Già con la comunicazione al mercato del 12 aprile 2019, EcoRodovias ha riferito (i) di avere prontamente fornito la propria collaborazione con le autorità inviando tutte le informazioni dalle stesse richieste e (ii) di avere immediatamente azionato il proprio *internal audit* per verificare i fatti oggetto delle investigazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, poi, la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i propri azionisti della decisione di iniziare una *internal investigation* in relazione ai fatti oggetto delle indagini e che tale lavoro è stato svolto con l'ausilio di consulenti indipendenti esterni. In particolare, nel loro *forensic report*, predisposto dai professionisti esterni incaricati è stato evidenziato che (i) non sono stati rinvenuti documenti a supporto dell'ipotesi investigativa secondo la quale i dipendenti della *Agência Nacional de Transportes Terrestres* ("ANTT") sarebbero stati a conoscenza delle asserite modifiche che Eco101 avrebbe fatto sui report tecnici inviati da Eco 101 alla stessa ANTT; (ii) non sono stati rinvenuti documenti che confermino le asserite relazioni illecite tra Eco101 e rappresentanti della ANTT; e (iii) non è stata rinvenuta alcuna prova in relazione al supposto utilizzo di tali report tecnici per l'ottenimento di finanziamenti da parte della *Brazilian Development Bank* ("BNDES").

Da ultimo, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha reso noto di avere studiato e valutato, con il supporto di primari consulenti legali e finanziari brasiliani, la situazione e che, anche nello scenario in cui le asserite irregolarità dei report tecnici venissero provate, la miglior stima della passività in relazione a sanzioni applicabili relative agli sconti tariffari è risultata essere pari a R\$ 72.614.000<sup>1</sup>.

In considerazione del fatto che l'indagine della polizia federale è ancora in corso e non è possibile fare stime verosimili circa la sua conclusione, la partecipata brasiliana sta valutando l'opportunità di negoziare con l'ufficio del Pubblico Ministero competente (e con le altre autorità competenti) così da poter chiudere il caso in modo definitivo.

### **(vii) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato**

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell'art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia S.r.l. con sede in Tortona (AL). La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

### **(viii) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche**

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si evidenzia che nell'esercizio 2020 non sono stati erogati alla Società "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati<sup>2</sup> con cui la Società intrattiene rapporti economici.

<sup>1</sup> 11,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais

<sup>2</sup> I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.



Si segnala tuttavia che a seguito dei contributi a fondo perduto erogati dall’Agenzia delle Entrate a seguito dell’emergenza epidemiologica Covid 19, la società ha ricevuto euro 6.792 a titolo di “credito di imposta per la sanificazione dei locali” non ancora portati in compensazione nel corso dell’esercizio 2020.

### **Informativa sull’attività di direzione e coordinamento della Società**

La società Nuova Argo Finanziaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento della società ai sensi dell’articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell’articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale (al 31 dicembre 2019).

Per un’adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell’esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo “Informazioni sui rapporti con parti correlate”.



**Bilancio<sup>(\*)</sup> al 31 dicembre 2019 della Nuova Argo Finanziaria S.p.A., società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento"**

**STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

<i>Importi in euro</i>		<b>31/12/2019</b>
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	365.583.823
C	Attivo circolante	4.033.223
D	Ratei e risconti	54.031
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>369.671.077</b>

**PASSIVO**

<i>Importi in euro</i>		<b>31/12/2019</b>
A	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	30.000.000
	Riserve	294.477.950
	Utile (perdita) di esercizio	16.058.418
B	Fondi per rischi ed oneri	256.806
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-
D	Debiti	28.877.903
E	Ratei e Risconti	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>369.671.077</b>

**CONTO ECONOMICO**

<i>Importi in euro</i>		<b>2019</b>
A	Valore della produzione	20
B	Costi della produzione	(2.708.818)
C	Proventi e oneri finanziari	18.147.900
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
	Imposte sul reddito dell'esercizio	619.316
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>16.058.418</b>

(\*) Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.



## Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98



## Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Gargioni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2020.
  
- Si attesta, inoltre, che:
  - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ASTM S.p.A.;
  
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui è esposta.

Tortona, 19 marzo 2021

L'Amministratore Delegato

*Umberto Tosoni*

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Alberto Gargioni*





## Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ASTM S.P.A.  
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020**

*ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile*

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della ASTM S.p.A. (in seguito anche “**Società**” e unitamente alle proprie controllate, il “**Gruppo**”), ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (in seguito anche “**TUF**”) e dell’art. 2429, comma 2, Codice Civile, deve riferire all’Assemblea sui risultati dell’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 (in seguito “**Esercizio**”) e sull’attività svolta nell’adempimento dei propri doveri, e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Preliminarmente il Collegio sindacale evidenzia come lo stesso sia stato nominato con Assemblea del 25 maggio 2020, e che a seguito delle dimissioni del Presidente dott.ssa Paola Camagni, intervenute in data 22/12/2020, è subentrato, in pari data, nella carica di sindaco effettivo e Presidente del Collegio, il dott. Andrea Bonelli.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

a) di aver vigilato sull’osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza alla normativa di riferimento, tenuto anche conto delle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

b) di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per le Nomine e Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità, e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare attenzione all’impatto sulla Società derivante dalla pandemia da Covid-19, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell’Esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche nel rispetto dell’art. 150, comma 1, del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (“T.U.F.”). Tali informazioni sono adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla



gestione, cui si rinvia.

Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;

c) di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "PWC" o "Società di revisione") nonché dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta e sulla base della partecipazione al Comitato Controllo e Rischi in funzione di Comitato Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate (comprese quelle infragruppo) siano adeguatamente presidiate. In proposito il Collegio Sindacale segnala che la Società si è dotata delle procedure per le operazioni con Parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, nonché di specifiche norme presenti nel Codice Etico di Gruppo al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori. Ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso, nonché la loro osservanza;

d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, per gli aspetti di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i

rappresentanti della società di revisione, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, PWC, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità. Anche dagli incontri avuti con i Collegi Sindacali delle controllate italiane non sono emersi profili di criticità;

e) di aver vigilato e verificato, per quanto di propria competenza, e anche in considerazione degli impatti derivanti dall'emergenza da Covid-19 su:

- l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- l'adeguatezza dei sistemi e dei processi che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, al fine di consentire una corretta rappresentazione dei temi di natura non finanziaria richiamati dal citato decreto;

mediante:

- i. periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 *bis* T.U.F.;
- ii. vigilanza sulla pianificazione e l'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, nonché sull'attività di monitoraggio;
- iii. esame dei rapporti predisposti dalla funzione *Internal audit*, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;
- iv. acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- v. incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle controllate italiane ai sensi dei commi 1 e 2 dell' art. 151 T.U.F., durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle attività sociali;
- vi. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale;
- vii. partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate

indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e nel sistema amministrativo contabile;

**f)** di aver avuto incontri con i rappresentanti della società di revisione PWC, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti;

**g)** di aver vigilato sulla modalità di attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione in data odierna. Il Collegio Sindacale ha tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della normativa in materia;

**h)** di aver preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del decreto legislativo n. 231 dell' 8 giugno 2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;

**i)** di aver accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017;

**j)** di aver seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi alla evoluzione dell'attività societaria;

**k)** di aver partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza

dei settori di attività e delle strategie della Società, nonché della normativa di riferimento, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, così come modificato dal decreto legislativo n. 135 del 17 luglio 2016 in attuazione della direttiva 2014/56/UE, il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio:

- a) ha monitorato il processo di informativa finanziaria che si è rivelato idoneo sotto l'aspetto della sua integrità;
- b) ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa nonché della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria, garantendone l'indipendenza;
- c) ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio;
- d) ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione a norma di quanto disposto dalla legge, anche con riferimento alla prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) N. 537/2014.

Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale, PWC, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, riferisce che:

a) la Società di revisione ha emesso, in data odierna, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) N. 537/2014, le relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2020, senza rilievi. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di revisione nelle proprie Relazioni sulla revisione contabile ha:

- i. rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di ASTM S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico, e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio

2005;

**ii.** rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che correde il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", come indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;

**iii.** dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;

**b)** la società di revisione PWC ha altresì rilasciato, in data odierna, la relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del citato Regolamento (UE), relazione che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore.

**c)** la società di revisione PWC ha inoltre rilasciato, in data odierna, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10, del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo ASTM, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto decreto.

**d)** la società di revisione PWC ha infine rilasciato, in data odierna, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE), dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

e) la società di revisione PWC e le società appartenenti al network PWC, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati nelle note esplicative al Bilancio d'esercizio come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti. I servizi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

Preso atto della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PWC e della relazione di trasparenza predisposta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa PWC e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. .

Il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio si è riunito 27 volte e ha altresì partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Nomine e Remunerazioni, del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi ed ha incontrato il Collegio Sindacale delle società controllate.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, nonché ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice Civile.

In merito allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, lo stesso Organismo ha informato periodicamente il Collegio Sindacale in merito alle attività di monitoraggio svolte sul Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e il sistema amministrativo contabile siano nel complesso adeguati alla natura e alla dimensione aziendale.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea degli Azionisti. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.



Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il Bilancio e la Relazione sulla gestione. Il Collegio sindacale, tenuto conto delle linee guida emanate dall'ESMA per le comunicazioni ai mercati nell'attuale situazione legata all'emergenza sanitaria da Covid-19 oggetto del Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16-02-2021, ha verificato che gli amministratori hanno fornito adeguate informazioni nella Relazione sulla gestione cui si rimanda, in merito alle azioni intraprese e da intraprendere per far fronte alle incertezze di breve e medio termine conseguenti al Covid-19. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società, che la procedura adottata (*impairment test*) per l'individuazione di eventuali perdite di valore di attività esposte in bilancio è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione della relazione finanziaria e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta.

Il Collegio Sindacale evidenzia che in data 20 febbraio 2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, la Società è stata oggetto di un'Offerta Pubblica di Acquisto promossa dalla controllante NAF2 S.p.A. sui cui contenuti si rimanda alla Relazione sulla gestione nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio.

Per quanto precede il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla Società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 di ASTM S.p.A. e non ha obiezioni in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

In considerazione di quanto su esposto e tenuto conto delle risultanze esposte dalla Società di revisione nella propria relazione al Bilancio consolidato, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in ordine al Bilancio Consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2020.

La presente relazione è approvata all'unanimità da parte dei membri del Collegio Sindacale collegati in video-conferenza a seguito delle disposizioni governative relative alle misure di

contenimento della pandemia da Covid-19. Il Collegio Sindacale autorizza il Presidente a sottoscrivere la presente relazione e a trasmetterla tramite propria PEC alla PEC della Società.

Torino, 26 marzo 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott. Andrea Bonelli





## Relazione della Società di Revisione

## ***Relazione della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014*

Agli Azionisti della  
ASTM SpA

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASTM SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Aspetti chiave della revisione contabile***

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

---

**Aspetti chiave**

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate**

*“Criteri di valutazione e principi contabili” paragrafo “Riduzione di valore di attività (impairment test)” e nota 2 “Attività finanziarie non correnti”*

Al 31 dicembre 2020 la Società detiene, tra le “attività finanziarie non correnti”, le seguenti partecipazioni:

- imprese controllate: Euro 2.534,5 milioni;
- imprese collegate: Euro 608,6 milioni.

Il valore complessivo di tali partecipazioni rappresenta circa il 59% del totale delle attività del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020.

In base ai principi contabili di riferimento, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo, a meno di eventuali perdite di valore che, ove presenti, sono riconosciute nel conto economico.

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2021 (la “Procedura”), alla data di riferimento del bilancio le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state oggetto di verifica al fine di accertare l’eventuale presenza di una riduzione di valore.

Abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell’elevato grado di giudizio

Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzata dalla direzione aziendale per l’identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;
- analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate;
- verifica dell’accuratezza matematica dei modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d’uso;
- valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del

---

necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

- fair value* al netto dei costi di dismissione;
- confronto tra il valore contabile ed il valore recuperabile;
  - verifica dell'analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio d'esercizio per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

---

***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.





Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 26 marzo 2021

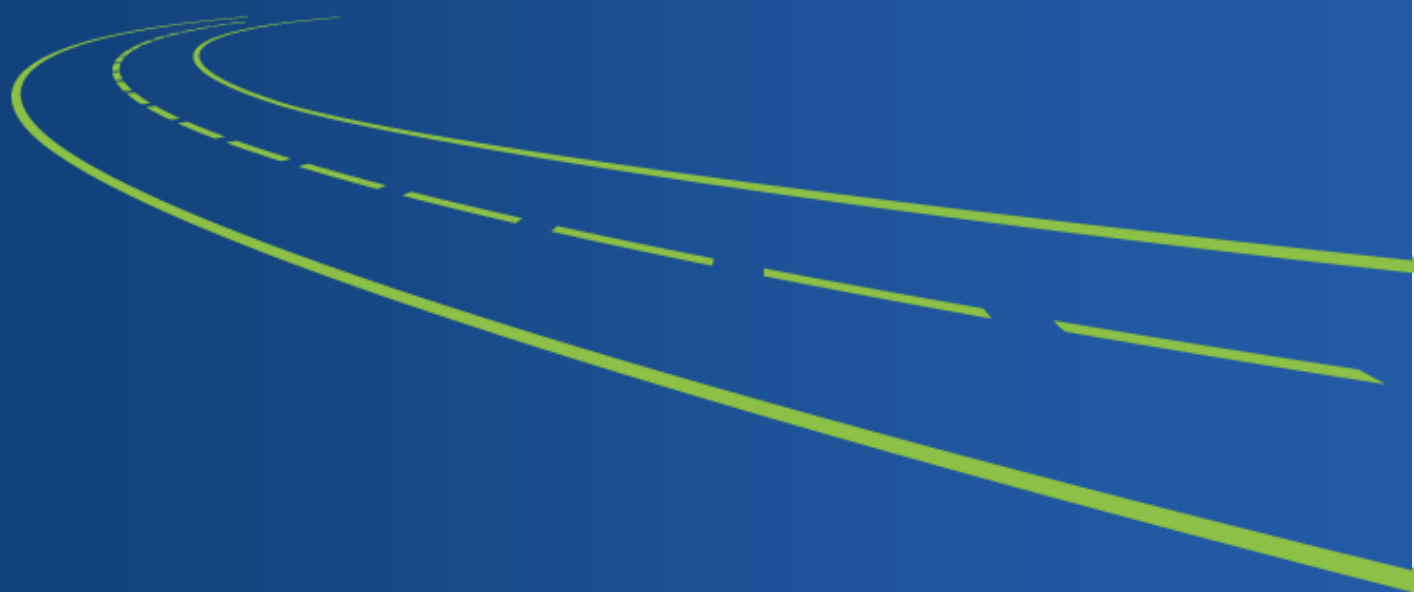
PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in purple ink, reading 'Piero De Lorenzi', written in a cursive style.

Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)



# 4. Bilancio consolidato





## Prospetti contabili consolidati



## Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	1		
avviamento		87.233	121.492
altre attività immateriali		21.864	21.518
concessioni - beni gratuitamente reversibili		2.880.589	2.810.379
<b>Totale attività immateriali</b>		<b>2.989.686</b>	<b>2.953.389</b>
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		146.686	142.889
diritti d'uso		69.666	62.769
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>216.352</b>	<b>205.658</b>
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		974.003	887.135
altre partecipazioni		42.773	114.820
altre attività finanziarie non correnti		352.262	947.956
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>		<b>1.369.038</b>	<b>1.949.911</b>
Attività fiscali differite	4	212.101	175.436
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>4.787.177</b>	<b>5.284.394</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze e attività contrattuali	5	361.796	286.096
Crediti commerciali	6	262.896	284.840
Attività fiscali correnti	7	36.566	30.459
Altri crediti	8	108.003	125.555
Attività finanziarie correnti	9	978.690	389.275
<b>Totale</b>		<b>1.747.951</b>	<b>1.116.225</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	879.003	1.197.537
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.626.954</b>	<b>2.313.762</b>
<b>Totale attività</b>		<b>7.414.131</b>	<b>7.598.156</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	11		
capitale sociale		64.886	65.274
riserve ed utili		2.499.080	2.537.587
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>		<b>2.563.966</b>	<b>2.602.861</b>
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		369.359	357.016
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>2.933.325</b>	<b>2.959.877</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri	12	396.116	374.452
Benefici per dipendenti	13	42.323	43.980
Debiti commerciali	14	40	-
Altri debiti e passività contrattuali	15	188.177	205.823
Debiti verso banche	16	1.015.355	952.502
Strumenti derivati di copertura	17	17.065	20.729
Altri debiti finanziari	18	1.087.462	1.084.980
Passività fiscali differite	19	4.762	50.553
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.751.300</b>	<b>2.733.019</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	20	582.047	447.864
Altri debiti e passività contrattuali	21	365.697	345.213
Debiti verso banche	22	656.052	494.655
Strumenti derivati di copertura	23	8.318	-
Altri debiti finanziari	24	76.466	571.062
Passività fiscali correnti	25	40.926	46.466
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.729.506</b>	<b>1.905.260</b>
<b>Totale passività</b>		<b>4.480.806</b>	<b>4.638.279</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>7.414.131</b>	<b>7.598.156</b>



## Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>Ricavi</b>	26		
settore autostradale - gestione operativa	26.1	1.045.600	1.241.062
settore autostradale - progettazione e costruzione IFRIC 12	26.2	392.213	265.278
settore EPC	26.3	951.545	813.349
settore EPC - progettazione e costruzione IFRIC 12	26.4	9.306	17.751
settore tecnologico	26.5	16.387	23.154
Altri	26.6	67.270	84.349
<b>Totale Ricavi</b>		<b>2.482.321</b>	<b>2.444.943</b>
Costi per il personale	27	(442.099)	(386.272)
Costi per servizi	28	(1.107.866)	(895.736)
Costi per materie prime	29	(231.830)	(210.862)
Altri costi	30	(154.016)	(160.745)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	31	1.274	1.071
Ammortamenti e svalutazioni	32	(227.179)	(325.177)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	33	2.951	13.528
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	34	(30.208)	(92.052)
Proventi finanziari:	35		
da partecipazioni non consolidate		807	1.771
altri		17.923	37.174
Oneri finanziari:	36		
interessi passivi		(66.286)	(75.560)
altri		(20.858)	(3.606)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	37	(56.288)	(90.504)
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>		<b>168.646</b>	<b>257.973</b>
Imposte	38		
Imposte correnti		(80.254)	(121.641)
Imposte differite		55.330	33.560
<b>Utile (perdita) del periodo</b>		<b>143.722</b>	<b>169.892</b>
• Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi		34.885	93.613
• <b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo</b>		<b>108.837</b>	<b>76.279</b>
<b>Utile per azione</b>			
Utile (euro per azione)	39	0,824	0,835

## Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>Utile (perdita) del periodo (a)</b>	<b>143.722</b>	<b>169.892</b>
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(77)	(1.628)
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti – società valutate con il “metodo del patrimonio netto”	2	41
Utili (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value”	(6.151)	5.551
Plusvalenze cessione partecipazioni ai sensi dell’IFRS 9	18.839	-
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	187	80
<b>Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)</b>	<b>12.800</b>	<b>4.044</b>
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (interest rate swap)	(4.721)	15.017
Utili (perdite) imputati alla “riserva differenze cambi”	(14.322)	1.089
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva differenze cambi e interest rate swap)	(131.273)	(7.727)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	751	(3.525)
<b>Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)</b>	<b>(149.565)</b>	<b>4.854</b>
<b>Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)</b>	<b>6.957</b>	<b>178.790</b>
• quota di pertinenza di Terzi	30.235	98.089
• <b>quota di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(23.278)</b>	<b>80.701</b>



## Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	2020	2019
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</b>		<b>1.197.537</b>	<b>1.087.633</b>
Variazione area di consolidamento	40	7.669	65.574
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)</b>		<b>1.205.206</b>	<b>1.153.207</b>
<b>Utile (perdita)</b>		<b>143.722</b>	<b>169.892</b>
<b>Rettifiche</b>			
Ammortamenti e svalutazioni		227.179	325.178
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		(2.951)	(13.528)
Adeguamento fondo benefici dipendenti		2.014	1.666
Accantonamenti per rischi		30.208	92.052
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		57.125	86.711
Altri oneri/(proventi) non monetari		(69.972)	(32.532)
Capitalizzazione di oneri finanziari		(16.425)	(15.164)
	<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<b>370.900</b>	<b>614.275</b>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		17.450	(35.989)
Variazione capitale circolante netto			
	<i>Rimanenze e attività contrattuali</i>	<i>(58.103)</i>	<i>(50.857)</i>
	<i>Crediti commerciali</i>	<i>35.104</i>	<i>(37.138)</i>
	<i>Attività fiscali correnti</i>	<i>(5.661)</i>	<i>5.821</i>
	<i>Altri crediti</i>	<i>25.744</i>	<i>66.410</i>
	<i>Debiti commerciali</i>	<i>115.010</i>	<i>75.781</i>
	<i>Altri debiti e passività contrattuali</i>	<i>5.967</i>	<i>(18.518)</i>
	<i>Passività fiscali correnti</i>	<i>(13.824)</i>	<i>26.352</i>
Altre variazioni generate dall'attività operativa		(15.640)	(14.131)
	<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	<b>106.047</b>	<b>17.731</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)</b>		<b>476.947</b>	<b>632.006</b>
Investimenti beni reversibili		(410.001)	(301.930)
Disinvestimenti di beni reversibili		-	-
Contributi relativi a beni reversibili		6.204	18.640
	<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>	<i>(403.797)</i>	<i>(283.290)</i>
Investimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(19.460)	(31.630)
Investimenti netti in attività immateriali		(2.543)	(3.474)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni		4.563	1.228
Disinvestimenti netti di attività immateriali		338	1.751
	<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>	<i>(17.102)</i>	<i>(32.125)</i>
	<i>Acquisto azioni Sitaf</i>	<i>(272.020)</i>	-
	<i>Cessione azioni Milano Serravalle</i>	<i>78.308</i>	-
	<i>Acquisto finanziamento TE</i>	-	(11.277)
	<i>Acquisto azioni TE/TEM</i>	-	(22.779)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti - partecipazioni		2.437	(88.375)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti		1.594	(3.416)
	<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>	<i>(189.681)</i>	<i>(125.847)</i>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)</b>		<b>(610.580)</b>	<b>(441.262)</b>
Variazione netta dei debiti verso banche		223.378	214.556
Emissione/(Rimborso) Prestiti obbligazionari		(500.000)	-
Variazione delle attività finanziarie		131.426	(59.874)
(Investimenti)/Disinvestimenti in polizze di capitalizzazione		32.683	34.708
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie		7.246	(8.927)
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del Fondo Centrale di Garanzia)		(52.953)	(13.689)
Variazioni del patrimonio netto di pertinenza di Terzi		-	804
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		(11.658)	(5.268)
OPA 2019 su azioni SIAS		-	(199.732)
Variazioni del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		-	(13.124)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo		-	(27.593)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti		(22.692)	(68.275)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>		<b>(192.570)</b>	<b>(146.414)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>		<b>879.003</b>	<b>1.197.537</b>

### Informazioni aggiuntive:

• Imposte pagate nel periodo	77.430	93.560
• Oneri finanziari pagati nel periodo	69.783	81.662

La "posizione finanziaria netta" del Gruppo è riportata all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva da valutazione al "fair value"	Riserva da "cash flow hedge"	Riserva differenze cambio	Riserva per attualizzazione benefici dipendenti	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio netto
<b>1° gennaio 2019</b>	<b>45.704</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>91.076</b>	<b>(87.281)</b>	<b>(1.295)</b>	<b>10.493</b>	<b>(49.019)</b>	<b>(1.267)</b>	<b>1.604.622</b>	<b>145.499</b>	<b>1.925.755</b>	<b>1.151.140</b>	<b>3.076.895</b>
Allocazione risultato 2018											117.906	(117.906)	-		-
Distribuzione saldo dividendo 2018												(27.593)	(27.593)	(68.275)	(95.868)
OPA e acquisto azioni SIAS											(87.884)		(87.884)	(116.639)	(204.523)
Azioni ASTM emesse in concambio di azioni SIAS	19.683										713.588		713.588	(733.271)	-
Oneri accessori fusione											(7.342)		(7.342)		(7.342)
Acquisto/cessione azioni proprie	(102)				5.268	(5.166)					(5.268)		(5.268)		(5.268)
Variazione area di consolidamento	(11)										(99)		(99)	20.871	20.761
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni							2.568				(11.237)		(8.669)	5.101	(3.568)
Risultato complessivo							3.624	7.160	(5.503)	(859)		76.279	80.701	98.089	178.790
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>65.274</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>96.344</b>	<b>(92.447)</b>	<b>4.897</b>	<b>17.653</b>	<b>(54.522)</b>	<b>(2.126)</b>	<b>2.324.286</b>	<b>76.279</b>	<b>2.602.861</b>	<b>357.016</b>	<b>2.959.877</b>
<b>1° gennaio 2020</b>	<b>65.274</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>10.538</b>	<b>96.344</b>	<b>(92.447)</b>	<b>4.897</b>	<b>17.653</b>	<b>(54.522)</b>	<b>(2.126)</b>	<b>2.324.286</b>	<b>76.279</b>	<b>2.602.861</b>	<b>357.016</b>	<b>2.959.877</b>
Allocazione risultato 2019				3.513							72.766	(76.279)	-		-
Distribuzione dividendi													-	(22.692)	(22.692)
Acquisto/cessione azioni proprie	(388)				11.658	(11.270)					(11.658)		(11.658)		(11.658)
Variazione area di consolidamento									(24)		(661)		(685)	1.263	578
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											(3.274)		(3.274)	3.537	263
Risultato complessivo							(5.824)	(5.162)	(138.680)	(25)	17.576	108.837	(23.278)	30.235	6.957
<b>31 dicembre 2020</b>	<b>64.886</b>	<b>147.361</b>	<b>9.325</b>	<b>14.051</b>	<b>108.002</b>	<b>(103.717)</b>	<b>(927)</b>	<b>12.491</b>	<b>(193.226)</b>	<b>(2.151)</b>	<b>2.399.035</b>	<b>108.837</b>	<b>2.563.966</b>	<b>369.359</b>	<b>2.933.325</b>



Principi di consolidamento,  
criteri di valutazione e  
note esplicative





## Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino. La sede legale è in Corso Regina Margherita 165 – Torino. Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Le azioni ordinarie sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale il Gruppo opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo ASTM è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione della ASTM S.p.A., in data 19 marzo 2021.

## Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il gruppo ASTM continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".



## Principi e area di consolidamento

### Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - ASTM S.p.A., i *reporting package* predisposti da ciascuna società controllata alla data di rendicontazione in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo. Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in *joint venture*” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo ASTM ci si è basati sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti il Gruppo ASTM detiene diritti sulle attività nette dell’accordo stesso classificati sia come “partecipazioni in *joint venture*” (contabilizzate con il “metodo del patrimonio netto”) sia come “*Joint Operation*” (rilevando nel bilancio d’esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi).

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”. L’influenza notevole è intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. L’influenza notevole è presunta quando il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto.

Nel successivo paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

\* \* \*

#### Consolidamento con il “metodo integrale”

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell’ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. “*business combinations under common control*”) sono contabilizzate in continuità di valori.

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola



eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al *"fair value"*. Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.

3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

#### Valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto"

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad *"impairment test"*. Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti provenienti dalle variazioni del conto economico complessivo della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.



## Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

### Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
ASTM S.p.A.	10144 Torino - Corso Regina Margherita, 165

### Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% mediate	% di gruppo <sup>1</sup>
Igli S.p.A.	20135 Milano - Viale Isonzo, 14/1	37.130.000	100,00	100,00
Igli Do Brasil Participacoes LTDA	Sao Paulo, Rua Gomes de Carvalho	Reais 100	100,00	100,00
Itinera Infrastructure and Concessions Inc	10965 Pearl River New York (USA) - 1 Bue Hill Plaza, 16th Floor	-	100,00	100,00
SINA S.p.A.	20135 Milano - Viale Isonzo, 14/1	10.140.625	100,00	100,00
Siteco Informatica S.r.l. unipersonale	20135 Milano - Viale Isonzo, 14/1	13.784	100,00	100,00
SATAP S.p.A.	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22	158.400.000	99,874	99,874
Albenga Gaezio Ceva S.p.A.	12100 Cuneo - Corso Giolitti, 17	600.000	99,849	(2) 99,975
Crispi S.c.a r.l. con socio unico in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	99,170	100,000
CR201 S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	99,170	100,000
Itinera S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15	86.836.594	99,170	100,000
Itinera USA CORP	Camden (Delaware) - 2140 Duport Highway Street	DollaroUSA	99,170	100,000
		55.100.000		
Marcallo S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	50.000	99,170	100,000
SEA Segnalatica Stradale S.p.A.	15057 Tortona - Regione Ratto	500.000	99,170	100,000
Sinerergie S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	99,170	100,000
Società Attività Marittime (SAM) S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	500.000	99,170	100,000
Urbantech S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	130.907	99,170	100,000
Storstroem Bridge JV	4760 Vordingborg (Denmark) - Brovejen 16	-	99,160	99,990
Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.a.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	130.000	99,134	100,000
Torre di Isola S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	99,071	99,900
Cornigliano 2009 S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	98,972	99,800
Itinera Construcoes LTDA	Sao Paulo (Brasil) - Vila Nova Conceicao	Reais 1.000.000	98,968	100,000
Euroimpianti S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	5.000.000	97,252	100,000
Sinelec USA Inc	New York, NY 10022 (USA) - 509 Madison Avenue, Suite 1510	DollaroUSA 50.000	97,151	100,000
Sinelec S.p.A.	15057 Tortona (AL) - S.P.211 Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo	7.383.435	97,151	98,914
Lambro S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	200.000	96,403	97,210
Agognate S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Privata Ansaldi, 8	10.000	96,096	96,900
Biandrate S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Privata Ansaldi, 8	10.000	96,096	96,900
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	15057 Tortona (AL) - S.P.211 Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo	22.680.725	95,230	100,000
Logistica Tirrenica S.p.A.	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli, 9	12.000.000	95,230	100,000
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli, 9	160.300.938	95,230	95,229
Taranto Logistica S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	13.000.000	95,212	96,000
Carisio S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15	10.000	95,203	96,000
A 7 barriere S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	94,311	100,000
Impresa Costruzioni Milano S.c. a r.l. - I.CO.M. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	92,228	93,000
Tubosider UK LTD	3 Ex St. Helens, Merseyside 10 Sutton Fold Industrial Estate	L. Sterling 1.208.048	89,253	100,000
Tubosider CSP LIMITED	Sutton Fold Industrial Estate (UK) - St Helens, Sutton WA9 3GL	L. Sterling 150	89,253	100,000
Tubosider S.p.A.	14100 Asti - Corso Torino 236	450.000	89,253	90,000
Diga Alto Cedrino S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15	50.000	79,336	80,000
Mazze' S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	79,336	80,000
Sistemi e Servizi S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - S.P.211 Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo	100.000	76,537	80,000
Lanzo S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	74,378	75,000
ATIVA Engineering S.p.A.	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	200.000	72,340	100,000
A.T.I.V.A. S.p.A.	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	44.931.250	72,340	72,340
C.B.S. - Carpenteria Barriere Stradali S.r.l. in liquidazione	10138 Torino - Via Palmieri, 29	100.000	71,403	80,000
Autostrada dei Fiori S.p.A.	18100 Imperia - Via della Repubblica 46	325.000.000	69,607	73,003
SAV S.p.A.	11024 - Chatillon (AO) - Strada Barat 13	24.000.000	69,563	71,275
Si.Co.Gen. S.r.l.	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	260.000	65,514	85,000
Safe Road S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	63,979	65,840
Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c. a r.l. (P.L.M) in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	62,799	64,600
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	187 Roma - VIA XX Settembre 98/E	200.000.000	62,097	65,000
Consorzio Sintec	20135 Milano - Viale Isonzo, 14/1	20.000	60,000	60,000
S.G.C. S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	59,480	60,000
Cervit Impianti Tecnologici Consortile a responsabilità limitata (C.I.T. S.c. a r.l.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	57,175	58,790
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	15057 Tortona (AL) - S.P.211 Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo	163.700.000	50,935	51,000
Ramonti S.c.a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	50,577	51,000
Ponte Meier S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	50,558	51,000
Halmar International Trucking Inc	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	49,585	100,000
Halmar Transportation System Llc	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	49,585	100,000
HIC Insurance Company Inc.	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	DollaroUSA 200.000	49,585	100,000
Halmar International LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	DollaroUSA	49,585	50,000
		27.080.000		
Partecipazione Roma Sud S.c.a r.l.	14100 Asti - Corso Torino 236	10.000	40,164	45,000
Atlantic Coast Foundations Llc	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	34,710	70,000
Halmar International - LB Electric LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	29,751	60,000
Halmar-A Servidone - B Anthony LLC	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	DollaroUSA 1.600.000	29,751	60,000
Potomac Yard Constructors	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	29,751	60,000
HINNS JV	421 East Route 59 Nanuet, Ny 10954-2908	-	24,793	50,000

<sup>(1)</sup> La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.

<sup>(2)</sup> Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.



### Elenco delle Joint Operation

Denominazione	Sede Legale	% mediate	% di gruppo <sup>1</sup>
Koge Hospital Project Team I/S	Ballerup, Industriparken 44 A CAP 2750, Denmark	79,336	80,000
Itinera Agility JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	74,378	75,000
Itinera/Cimolai JV	Gabarone/Repubblica del Botswana	71,630	72,230
Itinera - Ghantoot JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	49,585	50,000
Consortium Baixada Santista	Av Antonio Bernardo, 3951, Conj Residencial Hmaíta, São Vicente/Sp, Cep 11349-380	49,484	50,000
Consorzio Binario Porto de Santos	Rodovia Anchieta, S/N, KM 64 e 65, Bairro Alemoa, Município de Santos, Estado de São Paulo(SP)	49,484	50,000
MG-135 Consortium	Avenida Dom Pedro II, número 801, Bairro Centro, Município de Curvelo, Estado de Minas Gerais(MG)	49,484	50,000
Consorzio BR -050	Avenida José Severino, n. 3050, Lotamento Santa Terezinha Quadra 66 Cidade de Catalo, Estado De Gois	49,484	50,000
Alcas da Ponte Consortium	Rua Carlos Seidl, número 576, Bairro Cajú, Município do Rio de Janeiro, Estado do Rio de Janeiro(RJ)	49,484	50,000
Consultoria - Novos Negocios	Rodovia Dos Imigrantes - SP160-S/N-KM28,5-SALA 01-Anexo DTC-Jardim Represa-São Bernardo Do Campo/SP-Zip Code 09845-000	49,484	50,000
Consultoria - Eco 135	Av Dom Pedro II, Centro, Curvelo/MG, Zip Code 35790-000	49,484	50,000
Consorzio PSG	R Doutor Eduardo De Souza Aranha 387, Andar 1 Conj 12 Sala 5, 04.543-121 Vila Nova Conceicao, Sao Paulo	49,585	50,000
Consorzio SP-070	Rua Coronel Gomes Nogueira, 211 - Centro, Taubaté - San Paolo, Brasile	49,585	50,000
Odense Hospital Project Team Joint Venture I/S	5000 Odense C (Denmark) - Kochsgade, 31D	47,653	49,900
Arge H51	A110 Vienna, Absberggasse 47, Austria	44,526	44,990
ECS MEP Contractor I/S	2750 Ballerup (Denmark) - Industriparken 44 A	39,587	40,000
3RD Track Contractors	New York (USA) 810 Seventh Avenue 9th floor	11,405	23,000

### Elenco delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate valutate con il "metodo del patrimonio netto"

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo <sup>1</sup>
<b>Imprese a controllo congiunto</b>			
Primav Infrastruttura S.A. (*)	Sao Paulo (Brasil) - Rua Doutor Eduardo de Souza Aranha, 387	Reais 803.004.000	69,100
Grugliasco S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	60,600
Cervit S.c. a r.l.	20151 Milano, Via Antonio Cechov 50	10.000	51,000
Federici Stirling Batco LLC (**)	Muscat (Oman) - P.O. Box 1179 Al Athaiba, 130	RI\$ 300.000	34,300
Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	Sau Paulo (Brasil) - Rua Gomes de Carvalho, 1510 31/32 Villa Olimpia	Reais 360.900.000	4,990
(*) di cui 30,9% azioni ordinarie e 38,2% azioni privilegiate - pari al 50% dei diritti di voto			
(**) di cui 34,3% azioni ordinarie - pari al 49% dei diritti di voto			
<b>Imprese collegate</b>			
Aurea S.c. a r.l.	20124 Milano - Via Fabio Filzi, 25	10.000	99,000
S.I.T.A.F. S.p.A.	10059 Susa (TO) - Fraz. San Giuliano 2	65.016.000	67,220
Colmeto S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	51,000
Consorzio Siciliano Lavori Ferroviari - CON.SI.L.FER.	144 Roma - Via Indonesia, 100	5.164	50,000
Europa S.c. a r.l.	43121 Parma - Via Anna Maria Adorni, 1	10.000	50,000
Lissone S.c. a r.l. in liquidazione	20147 Milano - Via Marcello Nizzoli, 4	10.000	50,000
Malco S.c. a r.l.	36100 Vicenza - Viale dell'Industria, 42	10.000	50,000
Mill Basin Bridge Contractors LLC	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	DollaroUSA 12.755	50,000
Ponte Nord S.p.A.	43121 Parma - Via Anna Maria Adorni	1.667.000	50,000
Tuborus LLC	Federazione Russa - Ryazan bldg. 8 "a" Zubkova Street	Rur 65.850.000	50,000
Tunnel Frejus S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	50.000	50,000
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	20124 Milano - Via Fabio Filzi, 25	220.344.608	49,999
ATIVA Immobiliare S.p.A.	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	1.100.000	(2)49,995
Interconnessione S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	49,900
CMC Itinera JV S.c.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	100.000	49,000
Letimbro S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	100.000	49,000
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Savonesa 10R Frazione Rivalta Scriveria	14.013.412	48,160
Smart Mobility Systems s.c. a r.l. (SMS S.c. a r.l.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	45,500
Telese S.c. a r.l. (Consorzio Telese - Società Consortile a responsabilità limitata)	195 Roma - Via Pietro Borsieri 2/a	10.000	45,300
Asci Logistik GMBH	Thalerhofstrasse 88 8141 Premstatten	35.000	45,000
Atifon S.c. a r.l.	14100 Asti - Corso Torino 236	10.000	45,000
Cis Beton GMBH	Thalerhofstrasse 88 8141 Premstatten	35.000	45,000
Mose Bocca Di Chioggia S.c. a r.l.	35127 Padova - Via Belgio, 26	10.000	42,500
Vetivaria S.r.l.	20129 Milano - Via Spallanzani Lazzaro, 6	72.000	40,326
Mose Operae S.c. a r.l.	35127 Padova - Via Belgio, 26	10.000	40,220
Cova S.c. a r.l.	40122 Bologna - Viale Antonio Silvani, 6	10.000	40,000
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	10143 Torino - Via Michele Schina, 5	45.900	40,000
SP01 società consortile a responsabilità limitata	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	40,000
C.T.E. Consorzio Tangenziale Engineering	20127 Milano - Via Girolamo Vida, 11	20.000	39,999
Fondo Valle S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Privata Ansaldi, 8	10.000	39,330
Tessera S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	39,240
SITRASB S.p.A.	11010 - Saint Remy en Bosses (AO) - Località Praz-Gentor	11.000.000	36,500
S.A.C. S.c.r.l. in liquidazione	90044 Carini (PA) - S.S. 113 Zona Industriale	10.329	35,000
Consorzio Costruttori TEEM	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	34,999
Galezzi Impianti S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	34,000
Consorzio Cancellò Frasso Telesino	43121 Parma - Via Madre Anna Maria Adorni, 1	15.000	33,330
Formazza S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Privata Ansaldi, 8	10.200	33,330
Frasso S.c. a r.l.	43121 Parma - Via Madre Anna Maria Adorni, 1	15.000	33,000
Autostrada Nogare Mare Adriatico S.c.p.A. in liquidazione	37135 Verona - Via Flavio Gioia, 71	120.000	29,000
Vado Intermodal Operator S.p.A.	17047 Vado Ligure (SV) - Via Trieste, 25	3.000.000	28,000
S.A.BRO.M. S.p.A. - Società Autostrada Broni-Mortara	20142 Milano - Via del Missaglia 97	28.902.600	26,841
Brescia Milano Manutenzione S.c. a r.l. - BMM S.c. a r.l.	10082 Courgnè - Località Bandone 1/G	10.000	26,000
Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione	37135 Verona - Via Flavio Gioia, 71	50.000	25,000
D.N.C. S.c. a r.l. - Darsene Nord Civitavecchia S.c. a r.l.	193 Roma - Piazza Fernando de Lucia, 65	20.000	25,000
Tangenziale Esterna S.p.A.	20124 Milano - Via F. Filzi 25	464.945.000	24,455
C.I.M. S.p.A. Novara - Centro Interportuale Merici	28100 Novara - Via Carlo Panseri, 118	24.604.255	24,313
Mose Treporti S.c. a r.l.	35127 Padova - Via Belgio, 26	10.000	22,540
Igea Romagna S.c. a r.l.	48121 Ravenna - Via Pier Traversari, 63	20.000	20,330
ROAD LINK Holdings Ltd.	Northumberland - Stocksfield - NE43 7TN	L. Sterline 1.000	20,000

(1) La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo

(2) Al netto delle azioni proprie detenute dalla società Ativa Immobiliare S.p.A..



### Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo <sup>(1)</sup>
Daita S.c.a.r.l.	93100 Caltanissetta (CL) - Via Napoleone Colajanni 314/E	10.328	80,000
Siteco BGOOD	Sofia (Bulgaria) - Sofi Kniaz Boris I 55	5.215	48,993
Abesca Europa S.r.l.	23017 Morbegno (SO) - Via Vanoni, 24	100.000	19,523
IOne Solutions S.r.l.	15057 Tortona (AL) - Corso Romita, 10	10.200	19,000
Consorzio Autostrade Italiane Energia	159 Roma - Via Alberto Bergamini, 50	113.949	16,640
Codelfa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	2.500.000	16,423
Nuova Codelfa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Corso Romita, 10	2.500.000	16,423
Autostrade centro padane S.p.A.	26100 Cremona - Via Colletta 1	30.000.000	11,095
C.R.S. S.r.l. in liquidazione	30172 Mestre (VE) - Piazza Leonardo da Vinci 8/A	26.850	11,081
CSI - Consorzio Servizi Ingegneria	37121 Verona - Via Carlo Cattaneo, 20	10.000	11,000
Pedelombarda S.c.p.a.	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97	5.000.000	11,000
Passante Dorico S.p.A.	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97	24.000.000	11,000
Cons. Costr. Veneti San Marco	35121 Padova - Via Trieste, 32	51.646	10,000
Part.SAV AQ S.c. a r.l.	11064 Pontey (AO) - Località Cretaz Boson 13	10.000	10,000
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	19136 La Spezia - Via delle Pianazze, 74	2.413.762	7,971
Form Consult S.p.A. (ex IRI Management)	Roma - Via Piemonte 60	1.560	6,045
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	12042 Bra (CN) - Piazza Vittorio Emanuele 13 - Frazione Pollenzo	24.319.920	5,746
Restart SiiQ (ex Aedes S.p.A.)	20144 Milano - Via Tortona, 37	5.004.129	5,300
Aedes SiiQ S.p.A.	20144 Milano - Via Tortona, 37	212.000.067	5,300
Tunnel Gest S.p.A.	36057 Arcugnano (VI) - Via dell'Industria, 2	500.000	5,000
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Savonese 12/16 Frazione Rivalta Scrivia	11.848.200	4,340
Eurolink S.c.p.a.	187 Roma - Via dei Criciferi, 44	150.000.000	2,000
Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scriviai S.p.A. - P.S.T. S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Comunale Savonese, 9 Frazione Rivalta Scrivia	5.271.936	1,957
Seveso S.c. a r.l. in liquidazione	20159 Milano - Via Valtellina 17	10.000	1,500
Partecipazione Ales Tech S.r.l.	56127 Pisa - Piazza San Paolo all'Orto 10	4.209	1,170
MN 6 S.c. a r.l.	80142 Napoli - Via G. Ferraris, 101	51.000	1,000
SOGEAP Aeroporto di Parma S.p.A.	43126 Parma - Via Lucinio Ferretti 50/A	17.892.636	0,762
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	54 Fiumicino (Roma) - Piazza Almerico da Schio PAL. RPU	3.526.846	0,404
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	57010 Collesalvetti (LI) - Via delle Colline, 100 Frazione Guasticce	29.123.179	0,345
PLC S.p.A. (ex Industria e Innovazione S.p.A.)	20123 Milano - Via Lanzone, 31	27.026.480	0,228
C.e.P.I.M. S.p.A. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.	43010 Fontevivo (PR) - Piazza Europa, 1	6.642.928	0,211
Milano Depur S.p.A.	20141 Milano - Via Lampedusa 13	1.900.000	0,100
Vettabbia S.c. a r.l.	20141 Milano - Via Lampedusa, 13	100.000	0,100
Banca Alpi Marittime Credito cooperativo Carrù	12061 Carrù (CN) - Via Stazione, 10	14.358.170	0,069
Mediobanca S.p.A.	20121 Milano - Via Enrico Cuccia, 1	443.616.724	0,034
Argentea Gestioni S.c.p.a.	25126 Brescia - Via Somalia, 2/4	120.000	0,030
Assicurazioni Generali S.p.A.	34132 Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 2	1.576.052.047	0,022
C.A.F. dell'Industria dell'Emilia-Romagna S.p.A.	40124 Bologna - Via San Domenico, 4	377.884	0,014
Società cooperativa elettrica Gignod	11020 Saint-Christophe (AO) - Loc. La Croix-Noire - Rue Croix-Noire, 61	279.450	0,010
Banco BPM S.p.A.	20121 Milano - Piazza Filippo Meda, 4	7.100.000.000	0,007
Uirnet S.p.A.	187 Roma - Via Francesco Crispi, 115	1.142.000	0,001
Astaldi S.p.A.	156 Roma - Via Giulio Vincenzo Bona, 65	340.431.460	-
Banca Carige S.p.A.	16123 Genova - Via Cassa di Risparmio, 15	1.915.163.696	-
Consorzio Tratta Determinante Città Vitale - TRA.DE.CIV	80142 Napoli - Via Galileo Ferraris 101	155.535	-
Webuild S.p.A. <sup>(2)</sup>	20142 Milano - Via dei Missaglia, 97	600.000.000	-

<sup>(1)</sup> La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo

<sup>(2)</sup> Il Gruppo possiede unicamente azioni di risparmio

### Variazioni dell'area di consolidamento

Di seguito si riportano gli eventi significativi intervenuti nell'esercizio 2020:

- acquisizione controllo Gruppo Tubosider: nel mese di luglio 2020 la controllata Itinera S.p.A. ha acquistato il controllo della società Tubosider S.p.A., nonché delle sue controllate C.B.S. - Carpenteria Barriere Stradali S.r.l. in liquidazione, Partecipazione Roma Sud S.c.a.r.l., Tubosider UK LTD e Tubosider CSP LIMITED ("Gruppo Tubosider");
- nel mese di febbraio 2020 è stata cancellata dal registro delle imprese la società Sias Parking S.r.l. unipersonale in liquidazione, a seguito della fine della liquidazione avvenuta nel mese di dicembre 2019; pertanto la Società risulta deconsolidata a far data dal 1° gennaio 2020;
- nel mese di luglio 2020 la controllata Itinera S.p.A. ha sottoscritto n. 7.500 azioni della neocostituita società consortile Lanzo S.c.a.r.l., venendo a detenere il 75% del capitale sociale; a far data dalla costituzione la società rientra nell'area di consolidamento;
- nel corso del mese di novembre 2020 la società IGLI S.p.A. ha sottoscritto l'intero capitale sociale SF 243 Participacoes Societarias Ltda; a seguito dell'acquisizione il nome della società neo-acquisita è stato modificato in Iglí do Brasil Participacoes Ltda; a far data dalla sottoscrizione la società di diritto brasiliano rientra nell'area di consolidamento;
- a far data dal presente esercizio risultano incluse nell'area di consolidamento le *Joint Operation* Consultoria - Novos Negócios, Consultoria - Eco 135 e ECS MEP Contractor I/S.



Acquisizione della maggioranza del capitale sociale di SITAF S.p.A. – in data 29 ottobre 2020 il Gruppo ASTM, che già deteneva il 47,871% del capitale sociale di SITAF S.p.A., ne ha acquisito il 19,347% a seguito dell'aggiudicazione dell'asta pubblica indetta da FCT Holding in proprio e su mandato della Città Metropolitana di Torino (CMT). L'aggiudicazione dell'asta era sottoposta ad una serie di condizioni sospensive, tra cui il mancato esercizio da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del potere di veto di cui all'art. 2 del D.L. 15 marzo 2012, n. 21 (se applicabile), il nulla osta delle competenti autorità antitrust e l'autorizzazione degli enti finanziatori di SITAF, che si sono risolte positivamente. Per completezza di informazioni si fa presente che ANAS ha proposto ricorso dinanzi alle Sezioni Unite Civili della Corte di Cassazione avverso alle sentenze del Consiglio di Stato che avevano dichiarato l'inefficacia di precedenti contratti di compravendita del 2014 con cui FCT Holding e CMT avevano trasferito ad ANAS le rispettive partecipazioni in SITAF S.p.A., ora trasferite definitivamente ad ASTM, e ricorso al TAR del Piemonte per ottenere l'annullamento di tutti gli atti relativi all'asta. Si ritiene che tali ricorsi, secondo i legali della Società, allo stato e indipendentemente dal merito, non siano di per sé sufficienti ad impedire che ASTM possa avvalersi dei propri diritti di voto.

Nonostante il Gruppo ASTM ora detenga la maggioranza del capitale sociale di SITAF S.p.A., in misura pari al 67,22% e, quindi, la maggioranza dei diritti di voto della stessa, ai sensi dell'IFRS 10, principio contabile internazionale che disciplina le regole del bilancio consolidato, tali diritti di voto non sono sostanziali e, quindi non garantiscono al Gruppo ASTM, il controllo su SITAF S.p.A., alla luce dell'Accordo stipulato da ASTM in data 21 dicembre 2020 con una società di *private equity*, che impedisce ad essa al 31 dicembre 2020, data di riferimento del bilancio consolidato di ASTM, la revoca degli amministratori di SITAF S.p.A. (la cui maggioranza è di nomina ANAS) e la nomina di nuovi amministratori in misura tale da poter esercitare il controllo sulla Società. Tale Accordo è stato stipulato in relazione alla possibile acquisizione da parte di tale società di una partecipazione in SITAF S.p.A. ed è valido sino alla data in cui siano sottoscritti accordi vincolanti in merito a tale operazione ovvero alla data del 31 marzo 2021, se precedente.

Per tali motivi, nel bilancio consolidato di ASTM al 31 dicembre 2020 SITAF S.p.A. viene valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

Nelle note esplicative, sono indicati - qualora significativi - gli effetti derivanti dalle "Variazioni dell'area di consolidamento".



## Criteria di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

### Attività immateriali

#### *Avviamento*

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto (“*impairment test*”) è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola “*Cash Generating Unit*” (CGU) sulla quale l’avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell’investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

#### *Concessioni - premessa*

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell’ambito di applicazione dell’IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell’infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l’attività di costruzione e miglioramento dell’infrastruttura è assimilabile a quella di un’impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità all’IFRS 15.

Come stabilito dall’IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un’attività finanziaria (cosiddetto modello dell’attività finanziaria); o
- b) un’attività immateriale (cosiddetto modello dell’attività immateriale).

Il modello dell’attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (c.d. “minimo garantito”) per i servizi di costruzione, a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura.

Nel modello dell’attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell’infrastruttura resi, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l’uso dell’infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all’effettivo utilizzo dell’infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest’ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l’uso dell’infrastruttura non siano sufficienti a garantire l’ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell’infrastruttura in parte con un’attività finanziaria e in parte con un’attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell’accordo tra quelle riferibili all’attività finanziaria e quelle relative all’attività immateriale. In tal caso, l’IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all’attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l’ammontare dell’attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** risulta applicabile il modello dell’attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le società del settore EPC risulta applicabile sia il modello dell’attività immateriale sia il modello dell’attività finanziaria.





### *Concessioni - beni gratuitamente reversibili*

I “beni gratuitamente reversibili” rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al “*fair value*” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione. Il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei “contributi in c/capitale” (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al “*financial model*” dell’Interpretazione IFRIC 12 – fra i “crediti finanziari”); infatti i contributi, nell’accezione dell’IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell’ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto conto, per taluni investimenti, dei “valori di subentro” previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero negli atti aggiuntivi approvati/presentati al Concedente e/o dagli accordi sottoscritti con lo stesso.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Il costo delle “immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali” è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del “fondo contributi in conto capitale”.

### *Altre attività immateriali*

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

### Immobilizzazioni materiali

#### *Immobili, impianti, macchinari ed altri beni*

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all’uso.



Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3% - 4%
Impianti, macchinari e automezzi	4% - 5% - 8% - 10% -15%- 10,5%-20%-25%
Costruzioni leggere	10% - 12,5%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e costruzioni leggere	10% - 12% 12,5%- 25% - 35%-40%
Casseforme metalliche	25%
Escavatori e pale Meccaniche	20%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%

#### *Diritti d'uso*

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso ("*right of use*") che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale – la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, del debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable*.

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short - term lease*) e i contratti per i quali l'assets sottostante si configura come *low-value assets* (vale a dire i beni oggetto del leasing che non superino il valore di 5 migliaia di euro/ 5 migliaia di USD quando nuovi) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico, iscritti nella voce godimento beni di terzi; su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

#### Rimanenze

*Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci*

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del "costo medio ponderato" – ed il "valore netto di realizzo".

#### Attività contrattuali

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso il rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi



di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti ("claims"), le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è altamente probabile che non vi sarà un loro significativo aggiustamento nel futuro.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del *fair value* dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

#### Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e verso le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo, i finanziamenti fruttiferi d'interesse erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diversi dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenuti per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al



*fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi d'investimento.

#### Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate

Le "attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione" il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale consolidato. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati nello stato patrimoniale consolidato ma sono indicati, ove significativi, nel commento delle singole voci delle note esplicative.

Un' "attività operativa cessata" (*Discontinued Operations*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita il conto economico consolidato.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del *fair value* di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

#### Passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo a scadenza ("AC"); 2) la passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.



### Debiti verso ANAS - Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, da parte di ANAS e del Fondo Centrale di Garanzia, a favore di alcune concessionarie autostradali per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità agli IFRS, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell'intervallo compreso tra il 6,18% ed il 6,22%). La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritta, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

### *Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili*

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili.

### Benefici per dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") s'identifica in un piano a prestazione definita, valutato con tecniche attuariali utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Si segnala che dal 1° gennaio 2007 tale passività si riferisce esclusivamente alla quota di TFR, maturata fino al 31 dicembre 2006, che a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda. A seguito dell'entrata in vigore della suddetta riforma ad opera della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la passività, poiché riferita ad una prestazione ormai completamente maturata, è stata rideterminata senza applicazione del pro-rata del servizio prestatato e senza considerare, nel conteggio attuariale, la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del Conto Economico Complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro per le società del Gruppo, nonché gli interessi passivi relativi alla componente "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico. La quota di TFR versata a fondi di previdenza complementare ed al fondo di Tesoreria dell'INPS è considerata



un fondo a contribuzione definita poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza.

I piani pensionistici relativi a più datori di lavoro sono contabilizzati dal Gruppo come piani a benefici definiti o come piani a contribuzione definita, in base alle condizioni del piano. In tale contesto, quando con riguardo a un piano a benefici definiti relativo a più datori di lavoro, non è disponibile un'informativa sufficiente per adottare le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, tali piani sono contabilizzati come piani a contribuzione definita.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

#### Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui il Gruppo soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi prevista dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*. In particolare:

#### *Corrispettivi da pedaggio*

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore ed approvata dal Concedente a ciascuna tratta autostradale.

#### *Canoni attivi e royalties*

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale o quote fisse dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi).

#### *Ricavi derivanti dalla vendita*

Con riferimento alla vendita dei beni, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui trasferisce il controllo del bene al proprio cliente; tale momento coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

#### *Ricavi per servizi*

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento del servizio.

#### *Ricavi di commessa*

Il riconoscimento dei ricavi di commessa dei lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale



di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost - to cost", determinato applicando al ricavo complessivo la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi contrattuali sostenuti ed i costi totali previsti.

#### Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

#### Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

#### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati - per competenza - come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione dell'attività. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.



### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del *credit default swap* quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile, oppure copertura del rischio di cambio di operazioni di investimento in valuta estera considerate altamente probabili), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate all'interno del conto economico complessivo ed incluse nella riserva di *cash flow hedge* all'interno del patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta o in caso d'inefficacia totale o parziale della copertura. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

### Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le *attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti)* vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale ripristino non è applicabile all'avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Si evidenzia che l'*Impairment test 2020* è stato svolto in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia; i risultati di tale test sono stati sottoposti ad una review indipendente di una società specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "Cash Generating Unit" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU,





alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo al termine della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). Si evidenzia che i piani finanziari delle concessioni autostradali utilizzati ai fini della stima dei flussi di cassa operativi sono stati assoggettati - con riferimento alle previsioni in essi contenute - a verifica da parte di un consulente indipendente, inoltre si precisa che le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da una società indipendente specializzata nel settore.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Il WACC è stato stimato secondo l'approccio "Unconditional Adjusted", che prevede l'utilizzo di un tasso risk-free rettificato al fine di neutralizzare le politiche monetarie attuate negli ultimi anni dalla Banca Centrale Europea.

Di seguito i principali parametri:

- **Risk Free Rate Adjusted:** il tasso risk-free è stato stimato pari a **2,32%** per le concessioni in Italia, ottenuto come sommatoria di:  
(i) media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato americani con scadenza decennale, depurata dell'inflazione di lungo periodo attesa per gli Stati Uniti (fonte EIU) ed integrata dell'inflazione attesa per l'Italia, (ii) differenziale osservato tra il Credit Default Spread americano ed italiano alla Data di Riferimento nell'orizzonte temporale dei 24 mesi precedenti (fonte Bloomberg). Per la società Road Link il tasso risk-free è stato stimato pari a **0,60%**, determinato sulla base della media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato inglesi con scadenza decennale, essendo le proiezioni espresse in valuta locale;
- **Beta unlevered:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,63** per le concessioni in Italia e **0,75** per la società Road link, sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di tre anni antecedenti la Data di Riferimento ed osservazioni settimanali (fonte Bloomberg);
- **Market Risk Premium:** premio di rischio per il mercato, stimato pari a **5,50%** per l'Italia e pari a **5,80%** per il mercato britannico (fonte Consensus e Fernandez);
- **Size Premium:** è stato considerato un premio di rischio pari all'**1%** per fattorizzare la minor dimensione del Gruppo in termini di Ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel panel (Fonte: Rielaborazione Deloitte su dati Bloomberg e Duff & Phelps);
- **Struttura finanziaria D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria sulla base del rapporto di indebitamento (D/E);
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo del debito medio del Gruppo, ad eccezione di Tangenziale Esterna S.p.A. e di SITAF S.p.A. per la quali è stato considerato il costo specifico.

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 5,24% ed il 6,78%.

Nel calcolo del WACC del settore autostradale, rispetto al precedente esercizio (dove nella determinazione del tasso *risk-free* si era utilizzato il rendimento del BTP 10 anni *benchmark* medio 12 mesi), il tasso è stato ottenuto quale media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento al fine di normalizzare il dato dalle politiche monetarie messe in atto dalle Banche



Centrali. Nell'esercizio 2020 è stato inoltre considerato un premio (*size Premium*) per fattorizzare la minor dimensione del Gruppo in termini di ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel *panel*.

Nell'esercizio 2019 i tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillavano in un intervallo compreso tra il 4,88% ed il 5,39%.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della controllata IGLI S.p.A., si evidenzia che *l'impairment test* di tale società è stato determinato considerando la partecipazione nella società di diritto brasiliano Primav Infrastruttura S.A. come una CGU autonoma e che *l'impairment test* è stato determinato quale sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente per il tramite della partecipata Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.. La determinazione dei valori d'uso è stata fatta tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte - in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia - da una società brasiliana specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell'EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.

Per la determinazione del valore d'uso delle singole CGU (distinguendo per settore di attività ed area geografica), è stata utilizzata la metodologia Discounted Cash Flows - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, il calcolo del valore terminale.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*.

Il WACC è stato stimato secondo l'approccio "*Unconditional Adjusted*", che prevede l'utilizzo di un tasso risk-free rettificato al fine di neutralizzare le politiche monetarie attuate negli ultimi anni dalla Banca Centrale Europea.

Di seguito i principali parametri:

• **Risk Free Rate Adjusted:**

- il tasso risk – free è stato stimato pari a **2,32%** per le società operanti in Italia, ottenuto come sommatoria di: (i) media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato americani con scadenza decennale, depurata dell'inflazione di lungo periodo attesa per gli Stati Uniti (fonte EIU) ed integrata dell'inflazione attesa per l'Italia, (ii) differenziale osservato tra il Credit Default Spread americano ed italiano alla Data di Riferimento nell'orizzonte temporale dei 24 mesi precedenti;
- per le società attive in Brasile, Danimarca e USA il tasso risk-free è stato determinato sulla base della media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento dei titoli di Stato del paese con scadenza decennale (fonte Bloomberg);

• **Beta unlevered:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,88** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di tre anni antecedenti la Data di Riferimento ed osservazioni settimanali (fonte Bloomberg);

• **Market Risk Premium:** premio di rischio per il mercato in cui operano le società (fonte Consensus e Fernandez);

• **Size Premium:** è stato considerato un premio al rischio pari all'**1,75%** per fattorizzare la minor dimensione del gruppo Itinera in termini di Ricavi rispetto al campione di società quotate incluse nel panel (Fonte: Rielaborazione Deloitte su dati Bloomberg e Duff & Phelps);

• **Struttura finanziari a D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria allineata al settore di appartenenza del gruppo Itinera ed una struttura *full equity* per le società SINA, SINELEC e Euroimpianti;



- **Costo del debito** stimato in considerazione del costo del debito medio del gruppo Itinera ad eccezione della società brasiliana per la quale è stato preso in considerazione il tasso specifico in essere al 31 dicembre 2020.
- **Captive risk:** al fine di intercettare la maggior rischiosità delle società che operano principalmente nei confronti del Gruppo ASTM (*captive*) è stato incrementato il WACC di un premio pari al 2%.

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna società al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 6,85% ed il 12,58%.

Imprese	GRUPPO ITINERA				SINA -	SINELEC
	Italia	USA	Danimarca	Brasile	EUROIMPIANTI	Italia
CGU / Paese					Italia	Italia
WACC	8,02%	7,20%	6,85%	12,58%	10,88%	10,88%

Nel calcolo del WACC dei settori EPC e Tecnologico, rispetto al precedente esercizio (dove nella determinazione del tasso risk-free si era utilizzato il rendimento del Government Bond 10 anni del paese nel quale operava la CGU - media 12 mesi) il tasso è stato ottenuto quale media dei rendimenti osservati nei 24 mesi antecedenti alla Data di Riferimento al fine di normalizzare il dato dalle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali. Nell'esercizio 2019 i tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillavano in un intervallo compreso tra l'8,14% ed il 13,23%.

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una analisi di sensitività dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%.

Da tale analisi non emergono svalutazioni con riferimento all'ammontare dei singoli avviamenti iscritti.

La procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.

#### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza di gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

#### **Stime e valutazioni**

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del test d'*impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione ("*impairment test*") e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.



### Conversione delle partite in valuta

Le situazioni economico - finanziarie di ciascuna impresa consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione delle situazioni economico finanziarie delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

I principali cambi applicati nel periodo per la conversione delle situazioni economico/finanziarie con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2020		2019	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,8990	0,8897	0,8508	0,87777
Euro/Reais	6,3735	5,8943	4,5157	4,4134
Euro/Dollaro	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195
Euro/Dinaro Kuwaitiano	0,3735	0,3504	0,3405	0,3402
Euro/Rial Oman	0,4718	0,4392	0,4319	0,4304
Euro/Angola - Readjustado Kwana	800,345	661,868	540,037	406,169
Euro/Botswana - Pula	13,2516	13,0638	11,913	12,0447
Euro/Sud Africa - Rand	18,0219	18,7655	15,7773	16,1757
Euro/Romania - Ron	4,8683	4,8383	4,783	4,7453
Euro/Arabia Saudita - Ryal Saudita	4,6016	4,2832	4,2128	4,198
Euro/Emirati Arabi - Dirham Emirati Arabi	4,5065	4,1947	4,1257	4,1113
Euro/Zambia - Kwacha Zambia	25,9523	20,9539	15,7409	14,4432
Euro/Kenya - Scellino Keniota	134,0171	121,7547	113,8986	114,2168
Euro/Danimarca - Corona Danese	7,4409	7,4542	7,4715	7,4661
Euro/Svezia - Corona Svedese	10,0343	10,4848	10,4468	10,5891

\*\*\*

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio consolidato.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio dell'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, sono dettagliatamente illustrate nell'ambito delle note esplicative.



## Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2020

- **Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 - Definizione di materialità.** Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nello IAS 1 e nello IAS 8. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” ed ha introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “*obscured*” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- **Modifiche ai riferimenti al “*Conceptual Framework*” negli IFRS, il quale** definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
- **Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*” il quale modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures.** In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.
- **Modifiche all’IFRS 3 - Aggregazioni aziendali.** Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un *output*, la presenza di un *output* non è strettamente necessaria per individuare un *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un *input* e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine “capacità di creare *output*” con “capacità di contribuire alla creazione di *output*” per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*. L’emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), opzionale, che permette di escludere la presenza di un *business* se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)**”, omologato dall’Unione Europea in data 9 ottobre 2020. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell’IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica, applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020, può essere applicata in via anticipata da parte di una società ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020.

Quanto sopra riportato non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.



## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS o IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2020.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)**”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
  - IFRS 9 *Financial Instruments*;
  - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
  - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
  - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
  - IFRS 16 *Leases*.

Quanto sopra riportato non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

## Nuovi principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla UE

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso lo standard **IFRS 17 – Insurance Contracts**. Il nuovo principio, applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente, al 1° gennaio 2023, disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti la cui efficacia inizia a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2022:
  - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
  - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche sono volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un *asset* prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione, piuttosto che portati a riduzione del costo dell'attività.
  - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto, inclusi non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
  - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Al momento il Gruppo sta valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione delle suddette modifiche sul proprio bilancio consolidato.



## Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo ASTM, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settori di attività".

L'attività del gruppo è suddivisa in cinque settori principali:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore autostradale/EPC progettazione e costruzione – IFRIC 12
- Settore EPC
- Settore tecnologico
- Settore servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "eliminazioni".

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività										Elisioni/Eliminazioni		Consolidato		
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore autostradale/EPC (progettazione e costruzione)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settore servizi		2020	2019	2020	2019	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019					
<b>Ricavi verso terzi:</b>															
Autostradali (pedaggi)	1.025.170	1.209.341	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.025.170	1.209.341
Altri ricavi autostradali	20.430	31.721	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.430	31.721
Ricavi autostradali - progettazione e costruzione	-	-	392.213	265.278	-	-	-	-	-	-	-	-	-	392.213	265.278
Settore EPC	-	-	-	-	951.545	813.349	-	-	-	-	-	-	-	951.545	813.349
Settore EPC - progettazione e costruzione	-	-	9.306	17.751	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.306	17.751
Settore Tecnologico	-	-	-	-	-	-	16.387	23.154	-	-	-	-	-	16.387	23.154
Altri	48.814	56.965	-	-	13.936	23.483	1.416	1.004	3.104	2.897	-	-	-	67.270	84.349
<b>Totali ricavi verso terzi</b>	<b>1.094.414</b>	<b>1.298.027</b>	<b>401.519</b>	<b>283.029</b>	<b>965.481</b>	<b>836.832</b>	<b>17.803</b>	<b>24.158</b>	<b>3.104</b>	<b>2.897</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.482.321</b>	<b>2.444.943</b>
Ricavi infrasettoriali	10.070	7.779	-	-	398.569	318.736	58.334	52.009	8.817	7.209	(475.790)	(385.733)	-	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.104.484</b>	<b>1.305.806</b>	<b>401.519</b>	<b>283.029</b>	<b>1.364.050</b>	<b>1.155.568</b>	<b>76.137</b>	<b>76.167</b>	<b>11.921</b>	<b>10.106</b>	<b>(475.790)</b>	<b>(385.733)</b>	<b>-</b>	<b>2.482.321</b>	<b>2.444.943</b>
Costi operativi	(569.550)	(548.794)	(401.519)	(283.029)	(1.343.090)	(1.110.411)	(60.368)	(63.581)	(34.903)	(31.619)	474.893	384.890	(1.934.537)	(1.652.544)	-
<b>EBITDA di settore</b>	<b>534.934</b>	<b>757.012</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.960</b>	<b>45.157</b>	<b>15.769</b>	<b>12.586</b>	<b>(22.982)</b>	<b>(21.513)</b>	<b>(897)</b>	<b>(843)</b>	<b>-</b>	<b>547.784</b>	<b>792.399</b>
Ammortamenti ed Accantonamenti	(215.862)	(370.380)	-	-	(34.070)	(29.511)	(4.369)	(3.752)	(891)	(788)	756	730	(254.436)	(403.701)	-
<b>Utile operativo</b>	<b>319.072</b>	<b>386.632</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(13.110)</b>	<b>15.646</b>	<b>11.400</b>	<b>8.834</b>	<b>(23.873)</b>	<b>(22.301)</b>	<b>(141)</b>	<b>(113)</b>	<b>-</b>	<b>293.348</b>	<b>388.698</b>
Proventi finanziari	18.959	17.040	-	-	3.366	3.174	63	289	86.217	111.954	(89.875)	(93.512)	18.730	38.945	-
Oneri finanziari	(90.184)	(99.730)	-	-	(16.266)	(3.894)	(253)	(201)	(70.512)	(69.062)	90.071	93.721	(87.144)	(79.166)	-
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(856)	(209)	-	-	(10.685)	(6.156)	(22)	-	(44.725)	(84.139)	-	-	(56.288)	(90.504)	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>246.991</b>	<b>303.733</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(36.695)</b>	<b>8.770</b>	<b>11.188</b>	<b>8.922</b>	<b>(52.893)</b>	<b>(63.548)</b>	<b>55</b>	<b>96</b>	<b>-</b>	<b>168.646</b>	<b>257.973</b>
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(24.924)	(88.081)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>														<b>143.722</b>	<b>169.892</b>

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività								Elisioni/Eliminazioni		Consolidato			
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settore servizi		2020	2019	2020	2019		
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019						
Attivo immobilizzato	3.369.387	3.915.253	338.240	338.432	14.663	15.666	4.639.668	4.437.254	(3.729.343)	(3.607.103)	4.632.615	5.099.502		
Attivo circolante	143.904	144.912	973.780	827.441	57.582	44.147	54.524	34.671	(460.529)	(324.215)	769.261	726.956		
<b>Totale attività</b>													<b>5.401.876</b>	<b>5.826.458</b>
Passività a breve	479.773	349.183	874.007	728.068	29.953	23.615	39.630	34.955	(434.693)	(296.278)	988.670	839.543		
Passività a medio lungo e fondi	558.664	602.781	62.535	63.132	4.533	4.609	5.686	4.286	-	-	631.418	674.808		
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	111.691	848.046	125.245	43.548	(6.959)	(12.085)	618.486	472.721	-	-	848.463	1.352.230		
Patrimonio netto											2.933.325	2.959.877		
<b>Totale passività</b>													<b>5.401.876</b>	<b>5.826.458</b>
Partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	120.275	129.551	2.214	6.679	4	528	851.510	750.377	-	-	974.003	887.135		



## Note esplicative – Concessioni

L'attività operativa è rappresentata – principalmente – dalla **costruzione** e dalla **gestione di infrastrutture autostradali** e una **piattaforma logistica** di cui sono concessionarie le società del Gruppo.

Le società **concessionarie autostradali** controllate, a controllo congiunto e collegate del Gruppo operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione, che regolano gli obblighi ed i diritti del concessionario. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati. Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite - in buono stato di manutenzione - al Concedente salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (cd. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
<b><u>Società controllate - Italia</u></b>		
SATAP S.p.A.	Torino-Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino-Piacenza	30 giugno 2017 <sup>(1)</sup>
SAV S.p.A.	Quincinetto-Aosta	31 dicembre 2032
SALT p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019 <sup>(1)</sup>
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021
ADF S.p.A.	Torino - Savona	31 dicembre 2038
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	31 dicembre 2031 <sup>(2)</sup>
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	28 febbraio 2043
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo	31 agosto 2016 <sup>(1)</sup>
<b><u>Società collegate - Italia</u></b>		
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Frejus	31 dicembre 2050
SITRASB S.p.A.	Trafo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065
<b><u>Società a controllo congiunto e collegate - Estero</u></b>		
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 marzo 2026
Ecovia Camiho do Mar <sup>(3)</sup>	Regione metropolitana di Curitiba – Porto di Paranagua	novembre 2021
Ecocataratas <sup>(3)</sup>	Paraná – "triple border" (Brasile, Argentina e Paraguay)	novembre 2021
Ecovias dos Imigrantes <sup>(3)</sup>	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	giugno 2026
Ecosul <sup>(3)</sup>	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	marzo 2026
Eco 101 <sup>(3)</sup>	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	maggio 2038
Ecopistas <sup>(3)</sup>	Regione metropolitana di San Paolo – Regione industriale di Vale do Rio Paraiba	giugno 2039
Ecoponte <sup>(3)</sup>	Rio de Janeiro Niteroi – stato di Rio de Janeiro	maggio 2045
ECO 050 <sup>(3)</sup>	Cristalina (Goias) – delta (Minas Gerais)	gennaio 2044
ECO 135 <sup>(3)</sup>	Montes Claros (Minas Gerais)	giugno 2048
Ecovias do Cerrado <sup>(3)</sup>	Jatai (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	gennaio 2050

<sup>(1)</sup> La gestione è in "proroga" in attesa dell'individuazione del nuovo concessionario.

<sup>(2)</sup> La scadenza al 31 dicembre 2031 è prevista dall'Atto Aggiuntivo sottoscritto con il Concedente che prevede un'operazione di finanziamento incrociato (c.d. cross-financing) tra le società SATAP e Asti Cuneo finalizzato al completamento dei lavori di costruzione della tratta A33 Asti-Cuneo.

<sup>(3)</sup> Società partecipata tramite IGLI S.p.A.

Con riferimento ai dati economici relativi alle singole tratte autostradali gestite dalle società concessionarie si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione paragrafo "Andamento della gestione nei settori di attività – Settore Autostradale".

La società **Taranto Logistica S.p.A.** opera come concessionaria, in virtù della convenzione sottoscritta con il concedente Autorità Portuale di Taranto che ha per oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del nodo infrastrutturale del Porto di Taranto – Piastra Logistica Integrata e la gestione dello stesso una volta realizzata l'opera stessa.





## Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Nota 1 – Attività immateriali

#### 1.a) Avviamento

I valori dell'“avviamento” e la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio sono di seguito riepilogati:

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Riclassifiche	Delta Cambi	Valore al 31/12/2020
SALT p.A.	38.435	-	-	-	38.435
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313	-	-	-	313
SATAP S.p.A.	2.907	-	-	-	2.907
Halmar International LLC	44.224	-	-	(3.451)	40.773 <sup>(1)</sup>
Sinelec S.p.A.	379	-	1.309	-	1.688
SEA Segnaletica Stradale	539	-	-	-	539
ATIVA S.p.A.	34.695	-	(32.464)	-	2.231
Tubosider S.p.A.	-	347	-	-	347
<b>Totale</b>	<b>121.492</b>	<b>347</b>	<b>(31.155)</b>	<b>(3.451)</b>	<b>87.233</b>

<sup>(1)</sup> Importo convertito al cambio al 31 dicembre 2020

La voce “*incrementi*” si riferisce all'avviamento iscritto sulla Tubosider S.p.A. a seguito dell'acquisizione del controllo avvenuta nel mese di luglio 2020.

La voce “*riclassifiche*” è ascrivibile all'allocazione dell'avviamento riveniente dall'acquisizione del controllo del Gruppo ATIVA avvenuto nel precedente esercizio; nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 il Gruppo si era infatti avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 3 *revised* al fine di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione al *fair value* delle attività nette acquisite.

L'importo dell'avviamento relativo a tale acquisizione risulta allocato sulla base dei *fair value* delle attività nette acquisite alla data di acquisizione, come di seguito riportato:

<b>Totale avviamento ATIVA al 31 dicembre 2019 (A)</b>	<b>34.695</b>
Partecipazione controllata Sinelec S.p.A. (avviamento)	1.309
Partecipazione collegata SITAF S.p.A.	4.141
Altre attività immateriali	3.718
Attività fiscali differite	23.296
<b>Totale avviamento allocato (B)</b>	<b>32.464</b>
<b>Avviamento residuo ATIVA (A-B)</b>	<b>2.231</b>

La voce “*Delta Cambi*” si riferisce all'allineamento ai cambi del 31 dicembre 2020 dell'avviamento relativo alla Halmar International LLC espresso in dollari USA.

#### Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in Halmar International LLC

(importi in milioni di euro)

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Halmar International LLC	Holding industriale attiva nel settore delle costruzioni operante nell'area metropolitana di New York	05/07/2017	50%	50%	56,3



Il costo di acquisizione (inclusivo di corrispettivi potenziali futuri) è stato determinato in 56,3 milioni di euro, e corrisposto per un importo pari a 51,8 milioni di euro al *closing* dell'operazione.

	<u>05/07/2017</u>
<u><i>Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione</i></u>	
Costo acquisizione Halmar International LLC	56,3
(-) Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota	(12,3)
Avviamento	<u>44,0<sup>(1)</sup></u>

<sup>(1)</sup> pari a 40,8 milioni di euro al cambio al 31 dicembre 2020

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad “*impairment test*” almeno una volta l'anno o qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) sopra riportate. Per il dettaglio sulle modalità di determinazione dell'impairment test al 31 dicembre 2020 si rimanda a quanto descritto nella nota “*Riduzione di valore di attività (impairment test)*”.

### 1.b) Altre attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

	<u>Altre attività immateriali</u>		Totale
	In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>48.209</b>	<b>3.171</b>	<b>51.380</b>
Variazione area consolidamento	1.691	5.958	7.649
Investimenti	2.536	938	3.474
Riclassificazioni e altre variazioni	2.251	(2.405)	(154)
Disinvestimenti	(1.865)	-	(1.865)
Svalutazione	-	-	-
Delta Cambi	2	-	2
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>52.824</b>	<b>7.662</b>	<b>60.486</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>(34.527)</b>	-	<b>(34.527)</b>
Variazione area consolidamento	(1.543)	-	(1.543)
Ammortamenti 2019	(3.497)	-	(3.497)
Utilizzi	114	-	114
Delta cambi	(1)	-	(1)
Altre variazioni	486	-	486
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(38.968)</b>	-	<b>(38.968)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>13.682</b>	<b>3.171</b>	<b>16.853</b>
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>13.856</b>	<b>7.662</b>	<b>21.518</b>



	Altre attività immateriali		Totale
	In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>			
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>52.824</b>	<b>7.662</b>	<b>60.486</b>
Variazione area consolidamento	4.380	-	4.380
Investimenti	1.249	1.294	2.543
Riclassificazioni e altre variazioni	4.703	(4.220)	483
Disinvestimenti	(1.257)	(64)	(1.321)
Delta Cambi	(25)	-	(25)
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>61.874</b>	<b>4.672</b>	<b>66.546</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>(38.968)</b>	-	<b>(38.968)</b>
Variazione area consolidamento	(3.542)	-	(3.542)
Ammortamenti 2020	(3.684)	-	(3.684)
Utilizzi	983	-	983
Delta cambi	17	-	17
Altre variazioni	512	-	512
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>(44.682)</b>	-	<b>(44.682)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>13.856</b>	<b>7.662</b>	<b>21.518</b>
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>17.192</b>	<b>4.672</b>	<b>21.864</b>

La voce "altre attività immateriali" comprende principalmente la capitalizzazione delle spese di software applicativo e di base e le licenze per programmi software. L'incremento intervenuto nell'esercizio è ascrivibile principalmente (i) alla variazione dell'area di consolidamento (0,8 milioni di euro), (ii) agli investimenti e ai costi sostenuti per lo sviluppo di un sistema *software* contabile e gestionale e altre variazioni (+3,4 milioni di euro), parzialmente compensati (iii) dagli ammortamenti di periodo (3,6 milioni di euro) e (iv) dai disinvestimenti del periodo (0,3 milioni di euro).



## 1. c) Concessioni - beni gratuitamente reversibili

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
<b>Costo:</b>				
al 1° gennaio 2019	8.482.630	983.391	190.143	9.656.164
Investimenti	10.324	245.209	17.751	273.284
Disinvestimenti e altre variazioni	-	-	-	-
Riclassificazioni	(1.291.557)	(161.239)	-	(1.452.796)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>7.201.397</b>	<b>1.067.361</b>	<b>207.894</b>	<b>8.476.652</b>
<b>Anticipi:</b>				
al 1° gennaio 2019	-	18.398	-	18.398
Incrementi	-	39.974	-	39.974
Disinvestimenti e altre variazioni	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	(30.230)	-	(30.230)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>-</b>	<b>28.142</b>	<b>-</b>	<b>28.142</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>				
al 1° gennaio 2019	(1.201.218)	(200.065)	(147.571)	(1.548.854)
Incrementi	-	-	(18.640)	(18.640)
Riclassificazioni	69.648	-	-	69.648
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(1.131.570)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>(166.211)</b>	<b>(1.497.846)</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
al 1° gennaio 2019	(5.045.427)	-	-	(5.045.427)
Riclassificazioni e altre variazioni	1.143.410	-	-	1.143.410
Ammortamenti 2019	(294.552)	-	-	(294.552)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(4.196.569)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.196.569)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
al 1° gennaio 2019	2.235.985	801.724	42.572	3.080.281
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.873.258</b>	<b>895.438</b>	<b>41.683</b>	<b>2.810.379</b>

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
<b>Costo:</b>				
al 1° gennaio 2020	7.201.397	1.067.361	207.894	8.476.652
Investimenti	9.393	237.409	9.306	256.108
Disinvestimenti e altre variazioni	-	-	-	-
Riclassificazioni	128.352	(128.352)	-	-
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>7.339.142</b>	<b>1.176.418</b>	<b>217.200</b>	<b>8.732.760</b>
<b>Anticipi:</b>				
al 1° gennaio 2020	-	28.142	-	28.142
Incrementi	-	33.967	-	33.967
Disinvestimenti e altre variazioni	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	(29.167)	-	(29.167)
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>-</b>	<b>32.942</b>	<b>-</b>	<b>32.942</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>				
al 1° gennaio 2020	(1.131.570)	(200.065)	(166.211)	(1.497.846)
Incrementi	-	-	(6.205)	(6.205)
Riclassificazioni	-	-	-	-
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>(1.131.570)</b>	<b>(200.065)</b>	<b>(172.416)</b>	<b>(1.504.051)</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
al 1° gennaio 2020	(4.196.569)	-	-	(4.196.569)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti 2020	(184.493)	-	-	(184.493)
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>(4.381.062)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.381.062)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
al 1° gennaio 2020	1.873.258	895.438	41.683	2.810.379
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.826.510</b>	<b>1.009.295</b>	<b>44.784</b>	<b>2.880.589</b>

Il "valore lordo" del corpo autostradale, pari a 8.516 milioni di euro, risulta comprensivo di 1.091,4 milioni di euro di oneri finanziari (1.075 milioni di euro al 31 dicembre 2019) capitalizzati dei quali 16,4 milioni di euro capitalizzati nel corso dell'esercizio.



La voce “*anticipi*” del corpo autostradale, pari a 32,9 milioni di euro, si riferisce agli anticipi versati sui lavori; la variazione intervenuta nell’esercizio, pari a 4,8 milioni di euro è la risultante (i) degli anticipi versati dalle concessionarie ai fornitori nel corso dell’esercizio (+34 milioni di euro) e (ii) della riclassifica alla voce investimenti degli anticipi versati in esercizi precedenti (-29,2 milioni di euro) a seguito dell’esecuzione dei lavori.

Come precisato nei “*criteri di valutazione*”, nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei c.d. “*valori di subentro*” previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari approvati/inviati al Concedente.

Si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2020 dell’importo della voce “concessioni – beni gratuitamente reversibili”:

#### **Concessioni autostradali**

<b>Società concessionaria</b> <i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>Tratta autostradale</b>	<b>Valore netto</b>
SATAP S.p.A.	Torino-Milano	686.009
SAV S.p.A.	Quincinetto-Aosta	270.922
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l’Autostrada del Brennero)	526.363
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	192.477
ADF S.p.A.	Torino-Savona	450.509
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	369.251
Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	340.274
<b>Totale beni autostradali gratuitamente reversibili</b>		<b>2.835.805</b>

#### **Altre concessioni**

<b>Società concessionaria</b> <i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>Oggetto concessione</b>	<b>Valore netto</b>
Taranto Logistica S.p.A.	Piattaforma logistica del porto di Taranto	44.784
<b>Totale altri beni gratuitamente reversibili</b>		<b>44.784</b>



## Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

### 2.a) Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Beni in leasing finanziario	Totale
<b>Costo:</b>							
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>130.849</b>	<b>69.042</b>	<b>58.468</b>	<b>55.219</b>	<b>2.353</b>	<b>31.632</b>	<b>347.563</b>
Variazione area consolidamento	2.279	5.715	3.329	1.268	-	-	12.591
Investimenti	2.311	5.611	9.604	3.642	10.462	-	31.630
Riclassificazioni e altre variazioni	1.162	(502)	1.231	(2.121)	(2.291)	(31.709)	(34.230)
Delta cambi	80	101	297	103	26	77	684
Disinvestimenti	(453)	(4.113)	(3.295)	(1.607)	-	-	(9.468)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>136.228</b>	<b>75.854</b>	<b>69.634</b>	<b>56.504</b>	<b>10.550</b>	<b>-</b>	<b>348.770</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>(42.805)</b>	<b>(56.905)</b>	<b>(46.462)</b>	<b>(45.665)</b>	<b>-</b>	<b>(25.707)</b>	<b>(217.544)</b>
Variazione area consolidamento	(168)	(5.494)	(2.941)	(1.267)	-	-	(9.870)
Ammortamenti 2019	(3.125)	(3.449)	(5.334)	(2.668)	-	-	(14.576)
Riclassificazioni e altre variazioni	435	942	462	560	-	25.743	28.142
Delta cambi	(13)	(11)	(166)	(47)	-	(36)	(273)
Utilizzi	255	3.573	3.128	1.284	-	-	8.240
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(45.421)</b>	<b>(61.344)</b>	<b>(51.313)</b>	<b>(47.803)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(205.881)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1° gennaio 2019</b>	<b>88.044</b>	<b>12.137</b>	<b>12.006</b>	<b>9.554</b>	<b>2.353</b>	<b>5.925</b>	<b>130.019</b>
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>90.807</b>	<b>14.510</b>	<b>18.321</b>	<b>8.701</b>	<b>10.550</b>	<b>-</b>	<b>142.889</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>						
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>136.228</b>	<b>75.854</b>	<b>69.634</b>	<b>56.504</b>	<b>10.550</b>	<b>348.770</b>
Variazione area consolidamento	12.752	9.821	3.373	1.484	843	28.273
Investimenti	531	4.786	5.826	3.576	4.741	19.460
Svalutazioni	(317)	(171)	(13)	-	-	(501)
Riclassificazioni e altre variazioni	873	11.963	(66)	(136)	(10.487)	2.147
Delta cambi	(825)	(544)	(1.948)	(455)	29	(3.743)
Disinvestimenti	(3.694)	(7.081)	(4.080)	(2.482)	-	(17.337)
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>145.548</b>	<b>94.628</b>	<b>72.726</b>	<b>58.491</b>	<b>5.676</b>	<b>377.069</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>						
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>(45.421)</b>	<b>(61.344)</b>	<b>(51.313)</b>	<b>(47.803)</b>	<b>-</b>	<b>(205.881)</b>
Variazione area consolidamento	(7.520)	(8.719)	(3.298)	(1.321)	-	(20.858)
Ammortamenti 2020	(3.297)	(3.875)	(5.865)	(2.956)	-	(15.993)
Riclassificazioni e altre variazioni	(435)	(1.707)	173	38	-	(1.931)
Delta cambi	92	122	1.092	200	-	1.506
Utilizzi	807	6.061	3.804	2.102	-	12.774
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>(55.774)</b>	<b>(69.462)</b>	<b>(55.407)</b>	<b>(49.740)</b>	<b>-</b>	<b>(230.383)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>						
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>90.807</b>	<b>14.510</b>	<b>18.321</b>	<b>8.701</b>	<b>10.550</b>	<b>142.889</b>
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>89.774</b>	<b>25.166</b>	<b>17.319</b>	<b>8.751</b>	<b>5.676</b>	<b>146.686</b>

Nell'esercizio 2020 la voce "variazione area di consolidamento" è ascrivibile - principalmente - al consolidamento del Gruppo Tubosider.

Relativamente alla voce "terreni e fabbricati", risultano iscritte le seguenti garanzia ipotecarie:

- a favore della UBI Banca (ex Banca Regionale Europea) sul terreno - sul quale è stato costruito un centro direzionale - di proprietà di SEA Segnaletica Stradale S.p.A. a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta a 1,3 milioni di euro;



- a favore di M&T Bank sui terreni e fabbricati di proprietà di Halmar International LLC a garanzia dei finanziamenti il cui debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a 4,5 milioni di euro;
- a favore della Banca Popolare di Spoleto sul complesso industriale di Terni, di proprietà della Tubosider S.p.A. a garanzia di un mutuo il cui debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta 66 migliaia euro.

## 2.b) Diritti d'uso

	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
<b>Costo:</b>					
Saldo iniziale ex IAS 17	3.373	3.389	15.951	8.919	31.632
Effetto prima adozione	17.033	4.274	1.461	-	22.768
Investimenti	7.522	4.276	21.410	9.436	42.644
Variazione area di consolidamento	5.771	487	-	-	6.258
Disinvestimenti	-	(92)	(4.379)	(1.228)	(5.699)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-	-
Delta cambi	(13)	(15)	-	(6)	(34)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>33.686</b>	<b>12.319</b>	<b>34.443</b>	<b>17.121</b>	<b>97.569</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>					
Saldo iniziale ex IAS 17	(817)	(1.556)	(14.720)	(8.614)	(25.707)
Effetto prima adozione	-	-	-	-	-
Ammortamento 2019	(4.622)	(3.490)	(2.702)	(1.258)	(12.072)
Variazione area di consolidamento	(558)	(239)	-	-	(797)
Utilizzi	-	72	2.578	1.109	3.759
Altre variazioni	3	(4)	6	-	5
Delta cambi	(2)	9	5	-	12
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>(5.996)</b>	<b>(5.208)</b>	<b>(14.833)</b>	<b>(8.763)</b>	<b>(34.800)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>					
<b>al 1° gennaio 2019 (ex IAS 17)</b>	<b>2.556</b>	<b>1.833</b>	<b>1.231</b>	<b>305</b>	<b>5.925</b>
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>27.690</b>	<b>7.111</b>	<b>19.610</b>	<b>8.358</b>	<b>62.769</b>

	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
<b>Costo:</b>					
Variazione area di consolidamento	972	85	1.846	11	2.914
Investimenti	7.082	6.025	14.367	7.562	35.036
Disinvestimenti	(3.127)	(1.739)	(4.234)	(7.441)	(16.541)
Riclassificazioni e altre variazioni	(1.062)	(418)	(1.063)	31	(2.512)
Delta cambi	(386)	(353)	(311)	(39)	(1.089)
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>37.165</b>	<b>15.919</b>	<b>45.048</b>	<b>17.245</b>	<b>115.377</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>					
Variazione area di consolidamento	(588)	(72)	(1.848)	(3)	(2.511)
Ammortamento 2020	(6.721)	(4.519)	(6.065)	(2.543)	(19.848)
Utilizzi	1.353	1.605	2.608	2.957	8.523
Altre variazioni	499	1.181	731	(33)	2.378
Delta cambi	170	191	179	7	547
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>(11.283)</b>	<b>(6.822)</b>	<b>(19.228)</b>	<b>(8.378)</b>	<b>(45.711)</b>
<b>Valore netto contabile:</b>					
<b>al 1° gennaio 2020</b>	<b>27.690</b>	<b>7.111</b>	<b>19.610</b>	<b>8.358</b>	<b>62.769</b>
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>25.882</b>	<b>9.097</b>	<b>25.820</b>	<b>8.867</b>	<b>69.666</b>

In conformità all'IFRS 16, la voce "diritti d'uso", accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazione di servizi.

La voce "variazione area di consolidamento" è ascrivibile al consolidamento del Gruppo Tubosider.



## Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

### 3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31/12/2019	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclass. e altre variazioni	Adeguamenti al “patrimonio netto”			Differenze cambio	31/12/2020
						Risultato	Dividendi	Altri <sup>(*)</sup>		
<b>Partecipazioni:</b>										
<b>a) in imprese a controllo congiunto</b>										
Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	47.341	-	-	-	-	(3.081)	-	195	(13.704)	30.751
Federici Stirling Batco LLC	9.687	-	-	-	-	(9.157)	-	-	(530)	-
Primav Infrastruttura S.A.	402.983	-	-	-	-	(44.932)	-	1.722	(115.196)	244.577
Grugliasco S.c.ar.l	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6
CERVIT S.c.ar.l	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
<b>b) in imprese collegate</b>										
Asci Logistik GMBH	21	-	-	-	-	(5)	-	-	-	16
ASTA S.p.A.	4.019	-	(2.723)	-	-	(1.296)	-	-	-	-
Atifon S.c.ar.l	-	-	-	4	-	-	-	-	-	4
ATIVA Immobiliare S.p.A.	487	-	-	-	-	48	-	-	-	535
Aurea S.c.ar.l.	10	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Autostrada Nogare Mare Adriatico S.c.p.A.	33	-	-	-	2	-	-	-	-	35
Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
CIM S.p.A.	5.813	-	-	-	(26)	-	-	-	-	5.787
CIS BETON GMBH	-	-	-	-	-	16	-	-	-	16
CMC Itinera JV S.c.p.a.	49	-	-	-	-	-	-	-	-	49
COLMETO S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Confederazione Autostrade S.p.a. in liquidazione	-	-	-	-	200	(200)	-	-	-	-
CONSILFER	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Consorzio Cancellò Frasso Telesino	-	-	-	-	4	-	-	-	-	4
Consorzio costruttori TEEM	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Cova S.c.a.r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
C.T.E. Consorzio Tangenziale Engineering	84	-	-	-	-	-	-	-	-	84
D.N.C. S.c.a.r.l	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Edilrovaccio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Europa S.c.a.r.l.	5	-	-	-	-	(1)	-	-	-	4
Fondo Valle S.c.ar.l. (in liquidazione)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Formazza S.c.ar.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Frasso S.c.ar.l.	-	5	-	-	-	-	-	-	-	5
Galeazzi Impianti S.c.ar.l.	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3
Igea Romagna S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Interconnessione S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Letimbro S.c.ar.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lissone S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	(5)	-	-	-	-
Malco S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Mill Basin Bridge Constructors	942	-	-	-	-	(548)	-	-	(43)	351
Mose Bocca di Chioggia S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Mose Operae	2	-	-	-	2	-	-	-	-	4
Mose Treporti	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Nichelino Village S.c.ar.l.	5	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-
Ponte Nord S.p.A.	755	-	-	-	(1)	-	-	-	-	754
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	5.524	-	-	-	(1)	(144)	-	-	-	5.379
Road Link Holdings Ltd	2.705	-	-	-	-	814	(389)	-	(39)	3.091
SABROM S.p.A.	6.815	-	-	-	2	(211)	-	-	-	6.606
S.A.C. S.r.l. Consortile in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Serravalle Village S.c.ar.l.	5	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-
SITAF S.p.A.	211.872	272.020	-	-	4.141	14.200	-	(3.545)	-	498.688
SITRASB S.p.A.	12.585	-	-	-	-	(467)	-	-	-	12.118
Smart Mobility System S.c.ar.l. (SMS S.c.ar.l.)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
SPO1 S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Tangenziale Esterna S.p.A.	88.624	-	-	-	(7)	(5.706)	-	304	-	83.215
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	79.624	-	-	-	(1)	(5.682)	-	301	-	74.242
Telese S.c.a.r.l	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Tessera S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Tuborus LLC	-	-	-	1.159	-	149	(448)	-	(228)	632
Tunnel Frejus S.c.ar.l.	25	-	-	-	-	-	-	-	-	25
Vado Intermodal Operator S.p.a.	6.974	-	-	-	-	(101)	-	-	-	6.873
Vetivaria S.r.l.	68	-	-	-	-	-	-	-	-	68
<b>Totale</b>	<b>887.135</b>	<b>272.032</b>	<b>(2.733)</b>	<b>1.163</b>	<b>4.315</b>	<b>(56.309)</b>	<b>(837)</b>	<b>(1.023)</b>	<b>(129.740)</b>	<b>974.003</b>

(\*) Trattasi principalmente del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del TFR.

La voce “acquisti/incrementi” si riferisce a:

- in data 16 giugno 2020, la società Itinera S.p.A. ha sottoscritto il 45,3% della neocostituita società Telese S.c.ar.l., per un controvalore pari a 4 migliaia di euro;
- in data 25 giugno 2020, la società Itinera S.p.A. ha sottoscritto il 33% della neocostituita società Frasso S.c.ar.l., per un controvalore pari a 5 migliaia di euro;





- in data 6 agosto 2020, la società Euroimpianti S.p.A. ha sottoscritto il 34% della neocostituita società Galeazzi Impianti S.c.ar.l., per un controvalore pari a 3 migliaia di euro;
- in data 27 ottobre 2020, la società ASTM S.p.A. ha acquisito ulteriori n. 2.437.637 azioni di SITAF S.p.A. (pari al 19,347% del capitale sociale) per un valore complessivo pari a 272 milioni di euro. Per i motivi ampiamente discussi nelle note esplicative al punto “Variazioni dell’area di consolidamento” attualmente il Gruppo detiene complessivamente n. 8.469.482 azioni ordinarie di SITAF, pari al 67,22% del capitale sociale che gli garantiscono la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto di SITAF S.p.A., ma non il controllo ai sensi dell’IFRS 10 e, quindi, tale Società continua ad essere valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

La voce “*cessioni/decrementi*” si riferisce principalmente alla liquidazione della società ASTA S.p.A. avvenuta nel mese di settembre 2020 e successivamente cancellata dal registro delle imprese.

La voce “*variazione area*” si riferisce alle società collegate del Gruppo Tubosider, il cui controllo è stato acquisito nel secondo semestre 2020.

La voce “*riclassifiche e altre variazioni*” pari complessivamente a 4,3 milioni di euro si riferisce per 4,1 milioni di euro all’allocazione alle singole attività nette acquisite di parte dell’avviamento riveniente dall’acquisizione del contratto di ATIVA S.p.A., come descritto nel paragrafo “*Attività Immateriali*”.

La voce “*adeguamenti al patrimonio netto*” recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita “Patrimonio netto” delle partecipate. La voce “*altri*” risulta inclusiva del differenziale maturato nel periodo relativamente al “*fair value*” dei contratti di *Interest Rate Swap* e dell’attualizzazione dei benefici ai dipendenti.

La voce “*differenze cambio*” recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, dei bilanci delle collegate e controllo congiunto Primav Infrastruttura S.A, Ecorodovias Infrastruttura & Logistica S.A., Federici Stirling Batco LLC, di Road Link Holdings Ltd., Tuborus LLC e Mill Basin Constructors LLC.

Al 31 dicembre 2020 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 107.498.423 azioni della stessa.

**Di seguito sono riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il “metodo del patrimonio netto” (Imprese a controllo congiunto/collegate)**

Le partecipate Primav Infrastruttura S.A. e Ecorodovias Infrastruttura & Logistica S.A., al 31 dicembre 2020, risultano sottoposte a controllo congiunto da parte del gruppo ASTM e del gruppo CR Almeida in virtù degli accordi sottoscritti da ASTM S.p.A. con la medesima CR Almeida.

La società Federici Stirling Batco LLC è sottoposta al controllo congiunto tramite la controllata Itinera S.p.A. (34,30%) e di BATCO HOLDING S.A.L. - società di diritto libanese (35,70%) in virtù di patti parasociali. In particolare, in data 20 ottobre 2015 la controllata Itinera S.p.A. ha sottoscritto con BATCO HOLDING S.A.L. un accordo per l’acquisizione del 34,30% delle quote, rappresentative del 49% degli interessi economici, della società di diritto omanita FEDERICI STIRLING BATCO LLC con sede a Muscat, capitale del



sultanato dell'Oman, operante nel settore delle costruzioni. La parte restante del capitale sociale (30%) è detenuta da una società omanita, in base alla normativa locale.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria:

(importi in migliaia di euro)	Attività Correnti		Attività non correnti	Passività Correnti		Passività non correnti	
	<i>di cui disp. liquide e mezzi equivalenti</i>			<i>di cui finanziarie</i>		<i>di cui finanziarie</i>	
Primav Infrastruttura S.A. <sup>(1) (2)</sup>	275.015	210.867	1.650.215	491.120	338.214	1.377.918	1.120.717
Ecorodovias Infrastruttura & logistica S.A. <sup>(1) (2)</sup>	274.588	210.594	1.466.000	395.183	247.685	1.336.591	1.079.390
Federici Stirling Batco LLC <sup>(1)(2)(3)</sup>	61.473	733	193	47.105	9.084	34.413	34.275
Grugliasco S.c. a r.l. <sup>(4)</sup>	1.300	51	1.290	-	-	-	-
Cervit S.c. ar.l. <sup>(4)</sup>	19.036	4.580	243	19.247	4.000	22	-

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.

(2) Dati convertiti al cambio al 31 dicembre 2020.

(3) Dati al 31 ottobre 2020.

(4) Dati al 31 dicembre 2019.

Per quanto attiene la situazione economica:

	Ricavi	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale conto economico complessivo	Dividendi ricevuti
Primav Infrastruttura S.A. <sup>(1) (2)</sup>	678.585	(97.463)	(97.463)	-
Ecorodovias Infrastruttura & logistica S.A. <sup>(1) (2)</sup>	678.585	(71.932)	(71.932)	-
Federici Stirling Batco LLC <sup>(1) (2)</sup>	-	(6.258)	-	-
Grugliasco S.c. ar.l.	341	-	-	-
Cervit S.c. ar.l. <sup>(4)</sup>	26.192	-	-	-

(1) Informazioni inserite sulla base dei bilanci delle società predisposti secondo i principi contabili IFRS/IAS.

(2) Dati convertiti al cambio medio del 2020.

(3) Dati al 31 ottobre 2020.

(4) Dati al 31 dicembre 2019.

Inoltre si segnala che:

- Gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all'utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto.
- Gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Relativamente agli accordi in essere al 31 dicembre 2020 relativi alle partecipazioni detenute in Primav Infrastruttura S.A. ed Ecorodovias Infrastruttura & logistica S.A. ed alla loro evoluzione nel 2021 si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al Paragrafo "BRASILE – Accordo finalizzato alla capitalizzazione di Ecorodovias e al successivo consolidamento del controllo".



Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in Primav Infrastruttura S.A.

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Primav Infrastruttura S.A.	Holding industriale attiva nei settori della gestione delle concessionarie autostradali, della mobilità urbana, dei porti e della logistica	04/05/2016	50%	64,10%	512.378
		25/04/2017	0%	5,00%	54.627

Il costo di acquisizione è stato interamente corrisposto al *closing* delle relative operazioni e non comprende corrispettivi potenziali futuri.

	<u>04/05/2016</u>	<u>25/04/2017</u>
<u>Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione</u>		
Corrispettivo pagato	512.378	54.627
(-) Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota differenza da allocare	<u>(131.119)</u>	<u>(11.825)</u>
	<u>381.259</u>	<u>42.802</u>
<u>Allocazione a fair value delle attività acquisite</u>		
Concessioni - Beni gratuitamente reversibili	503.227	46.954
Partecipazioni - VEM	16.535	1.543
Imposte differite	<u>(171.097)</u>	<u>(15.964)</u>
Allocazione	348.665	32.532
<b>Avviamento (incluso nel valore della "partecipazione Primav Infrastruttura S.A.")</b>	<b>32.594</b> } 381.259	<b>10.270</b> } 42.802

Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in Ecorodovias Infrastruttura & Logistica S.A.

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	Holding industriale attiva nei settori della gestione delle concessionarie autostradali, dei porti e della logistica	2017	2,51%	2,51%	36.966
		2018	2,48%	2,48%	30.150

Il costo di acquisizione è stato interamente corrisposto al *closing* delle relative operazioni e non comprende corrispettivi potenziali futuri.

	<u>2017</u>	<u>2018</u>
<u>Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione</u>		
Corrispettivo pagato	36.966	30.150
(-) Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota 2,48%	<u>(2.776)</u>	<u>(3.866)</u>
differenza da allocare	<u>34.190</u>	<u>26.284</u>
<u>Allocazione a fair value delle attività acquisite</u>		
Concessioni - Beni gratuitamente reversibili	35.402	29.719
Imposte differite	<u>(12.037)</u>	<u>(10.105)</u>
Allocazione	23.365	19.614
<b>Avviamento (incluso nel valore della partecipazione "Ecorodovias Infrastruttura &amp; Logistica S.A.")</b>	<b>10.825</b> } 34.190	<b>6.670</b> } 26.284



### **Imprese collegate**

Di seguito si riportano i dati patrimoniali ed economici delle società collegate; non sono state incluse le società collegate consortili in quanto la loro inclusione è riflessa nei conti delle società consorziate.

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio al
Asci Logistik GMBH	137	467	1.112	66	31/12/2019
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.424	1.328	645	49	31/12/2019
C.I.M. S.p.A.	77.940	46.901	6.199	927	31/12/2019
Cis Beton GMBH	9.591	11.674	11.756	(89)	31/12/2019
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	570	1.154	20	(25)	31/12/2019
Mill Basin Bridge Constructors <sup>(1)</sup>	7.322	6.620	2.070	(1.095)	31/12/2020
Ponte Nord S.p.A.	3.626	2.119	34	-	31/12/2019
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	51.550	39.980	1.164	(253)	31/12/2019
ROAD LINK Holdings Ltd. <sup>(2)</sup>	-	-	4.750	4.750	31/03/2020
SA.BRO.M. S.p.A.	44.848	19.919	158	(488)	31/12/2019
SITAF S.p.A.	1.694.351	1.301.125	178.457	32.835	31/12/2019
SITRASB S.p.A.	49.148	14.240	11.278	1.762	31/12/2019
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.442.396	1.160.724	51.622	(15.001)	31/12/2020
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	231.307	318	115	(494)	31/12/2020
Tuborus LLC	1.306	42	3.618	576	31/12/2020
Vetivaria S.r.l.	1.402	1.224	1.193	5	31/12/2019
Vado Intermodal Operator S.p.A.	35.170	26.631	3.521	367	31/12/2019

<sup>(1)</sup> Dati convertiti in USD al tasso di cambio al 31 dicembre 2020

<sup>(2)</sup> In migliaia di L. sterline



### 3.b – Altre partecipazioni

La movimentazione della voce partecipazioni in “altre partecipazioni”, intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2019			Movimenti del periodo					31 dicembre 2020		
	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclassifiche e altre variazioni	Adeguamenti al “fair value”	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale
Restart SIQ	6.532	(5.474)	1.058	-	-	-	-	(275)	6.532	(5.749)	783
AEDES SIQ S.p.A.	-	1.837	1.837	-	-	-	-	(768)	-	1.069	1.069
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.013	2.335	6.348	-	-	-	-	(1.427)	4.013	908	4.921
Banca CA.RI.GE. S.p.A.	29	(29)	-	-	-	-	-	-	29	(29)	-
Banco BPM S.p.A.	301	(80)	221	-	-	-	-	(24)	301	(104)	197
PLC S.p.A.	152	(72)	80	-	-	-	-	(12)	152	(84)	68
Webuild S.p.A. (ex Impregilo S.p.A. Risparmio)	4.668	(209)	4.459	-	(52)	-	-	(715)	4.616	(924)	3.692
Mediobanca S.p.A.	1.333	1.610	2.943	-	-	-	-	(682)	1.333	928	2.261
<b>Totale Livello 1</b>	<b>17.028</b>	<b>(82)</b>	<b>16.946</b>	<b>-</b>	<b>(52)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.903)</b>	<b>16.976</b>	<b>(3.985)</b>	<b>12.991</b>
ABESCA EUROPA S.r.l.	158	-	158	-	-	-	-	-	158	-	158
Atlantia (ex Autostrade S.p.A.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.349	-	1.349	-	-	-	-	-	1.349	-	1.349
Argentea Gestioni S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Astaldi S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
Autostrade Centro Padane S.p.A.	9.328	-	9.328	-	-	-	-	(17)	9.328	(17)	9.311
Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo CARRU'	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
C.A.F. dell'Industria dell'Emilia-Romagna S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CE.P.I.M. S.p.A.	14	-	14	-	-	-	-	-	14	-	14
Codelfa S.p.A.	2.513	2.088	4.601	-	-	-	-	-	2.513	2.088	4.601
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione.	1.237	(1.237)	-	200	-	-	(1.437)	1.237	-	-	-
Consorzio Autostrade Italiane Energia	17	-	17	-	-	-	-	-	17	-	17
Cons. Costr. Veneti San Marco	14	-	14	-	-	-	-	-	14	-	14
C.R.S. S.r.l. in liquidazione	3	-	3	-	-	-	-	-	3	-	3
CSI Consorzio Servizi Ingegneria	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
DAITA S.c.a.r.l.	8	-	8	-	-	-	-	-	8	-	8
Eurolink S.c.p.A.	3.000	-	3.000	-	-	-	-	-	3.000	-	3.000
Form Consult S.p.A. (ex IRI Management)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	576	-	576	-	-	-	-	-	576	-	576
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77	-	-	-	-	-	77	-	77
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.	65.873	198	66.071	-	(65.873)	-	-	(198)	-	-	-
Milano Depur S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MN 6 S.c.a.r.l.	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Nuova Codelfa S.p.A.	3.705	4.989	8.694	-	-	-	-	(1.989)	3.705	3.000	6.705
Ione Solutions S.r.l.	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
Part.SAV AQ Scarl	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
PARTECIPAZIONE ALES TECH S.r.l.	-	-	-	-	-	15	-	-	15	-	15
Passante Dorico S.p.A.	2.623	(2)	2.621	-	-	-	-	(6)	2.623	(8)	2.615
Pedelombarda S.c.p.A.	550	-	550	-	-	-	-	-	550	-	550
Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A. - P.S.T. S.p.A.	166	-	166	-	-	-	-	-	166	-	166
SEVESO SCARL in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società cooperativa elettrica Gignod	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siteco BG ODD	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
SO.GE.A.P. S.p.A.	189	(47)	142	-	-	-	-	(26)	189	(73)	116
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	376	-	376	-	-	-	-	-	376	-	376
Tunnel Gest S.p.A.	75	-	75	-	-	-	-	-	75	-	75
TRA.DE.CIV Consorzio tratta Determinate Città Vitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UirNET S.p.A.	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
Vettabbia S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Livello 3</b>	<b>91.885</b>	<b>5.989</b>	<b>97.874</b>	<b>200</b>	<b>(65.873)</b>	<b>17</b>	<b>(1.437)</b>	<b>(999)</b>	<b>24.792</b>	<b>4.990</b>	<b>29.782</b>
<b>Totale</b>	<b>108.913</b>	<b>5.907</b>	<b>114.820</b>	<b>200</b>	<b>(65.925)</b>	<b>17</b>	<b>(1.437)</b>	<b>(4.902)</b>	<b>41.768</b>	<b>1.005</b>	<b>42.773</b>

#### Livelli gerarchici di valutazione del “fair value”

**Livello 1:** “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

**Livello 2:** (non presente) “fair value” determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

**Livello 3:** “fair value”, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari.

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2020 si riferiscono principalmente:

- alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. per un controvalore



complessivo pari a 85,6 milioni di euro realizzando un plusvalore<sup>1</sup> pari a 19,6 milioni di euro;

- all'operazione avvenuta, nel mese di gennaio 2020, a seguito dell'azzeramento e ricostituzione del capitale sociale, deliberato in data 3 dicembre 2019, dalla Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione, in cui le controllate SALT p.A. e SATAP S.p.A. hanno sottoscritto rispettivamente il 12,50% del capitale sociale per un controvalore complessivo pari a 0,2 milioni di euro; a seguito di tale acquisto la società risulta collegata e di conseguenza la partecipazione è stata riclassificata tra le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto;
- alla cessione n. 8.150 azioni di Webuild S.p.A. azioni di risparmio pari allo 0,001651% del capitale sociale, per un controvalore pari a 49 migliaia di euro;
- alla variazione dell'area a seguito del consolidamento del Gruppo Tubosider;
- agli adeguamenti delle partecipazioni al "*fair value*" basato sulle quotazioni di mercato.

Al 31 dicembre 2020 il valore delle "altre partecipazioni" risulta inclusivo di un importo complessivo di adeguamenti al *fair value* (Gruppo e Terzi) positivo per circa 1 milione di euro (positivo per 5,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019) relativo all'adeguamento, al "*fair value*", delle stesse.

---

<sup>1</sup> Tale plusvalore in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 risulta iscritto nel patrimonio netto, tra gli "utili a nuovo" al netto dei costi sostenuti per la cessione.



### 3.c – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce è costituita da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>Finanziamenti:</b>		
• finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti	139.458	137.790
<b>Crediti:</b>		
• crediti finanziari verso il concedente per “minimi garantiti”	1.678	2.321
• verso INA	7.532	8.576
• per pegno su polizze fideiussorie	20.872	20.922
• verso fornitori per depositi cauzionali	4.445	3.706
<b>Altre attività finanziarie:</b>		
• polizze assicurative	154.562	184.886
• subentro	-	561.596
• altre attività finanziarie	23.715	28.159
<b>Totale</b>	<b>352.262</b>	<b>947.956</b>

I “*finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti*” si riferiscono, principalmente, (i) ai finanziamenti fruttiferi concessi alla Tangenziale Esterna S.p.A. (115,7 milioni di euro), alla Federici Stirling Batco LLC (10,5 milioni di euro), alla società Sa.Bro.M. S.p.A. (5,3 milioni di euro), Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione (0,2 milioni di euro) e (ii) ai finanziamenti infruttiferi concessi alla Tunnel Frejus S.c.ar.l. (3,3 milioni di euro), alla Interconnessione S.c.ar.l. (0,8 milioni di euro) e alla Colmeto S.c.ar.l. (0,9 milione di euro). L’incremento della voce in oggetto, pari a circa 1,7 milioni di euro, è ascrivibile principalmente (i) alle nuove erogazioni alle società partecipate (6 milioni di euro), (ii) al rimborso dei finanziamenti (3,3 milioni di euro), (iii) alle variazioni negativa dei cambi sui finanziamenti alle partecipate estere (1,8 milioni di euro), (iv) alla svalutazione di crediti finanziari (7 milioni di euro) e (iv) per la restante parte agli interessi maturati nel periodo (7,8 milioni di euro).

La voce “*crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti*” rappresenta – così come previsto dall’ “Interpretazione IFRIC 12” – l’importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa minimi garantiti dal concedente alla Euroimpianti S.p.A..

Il “*credito verso INA*” rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

Il “*credito per pegno su polizze fideiussorie*” si riferisce al valore del pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie, rilasciate da Istituti Assicurativi per conto della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

La voce “*polizze assicurative*” è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare, l’importo pari a 154,6 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla controllata SATAP S.p.A. con Credit Agricole Vita, Reale Mutua Assicurazioni, Compagnia Italia di previdenza e Unipol Sai Assicurazioni. La variazione intervenuta nell’esercizio è riconducibile ai rimborsi/riscatti di polizze assicurative (-32,7 milioni di euro) e all’accertamento dei proventi sulle polizze di capitalizzazione (+2,4 milioni di euro).

L’importo sopra riportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.

Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l’esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l’investimento effettuato.

La voce “*subentro*” si azzerà a seguito della riclassifica del saldo alla voce “*attività finanziarie correnti*”. La variazione delle altre “*altre attività finanziarie*” è riconducibile: (i) allo smobilizzo di fondi di investimento (-5,2 milioni di euro), (ii) all’adeguamento al “*fair value*” al 31 dicembre 2020 dei fondi di investimento (+0,5 milioni di euro) e (iii) ad altre variazioni minori (+0,3 milioni di euro).



## Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 212.101 migliaia di euro (175.436 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 38 – Imposte.

## Nota 5 – Rimanenze e attività contrattuali

Sono costituite da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	44.367	33.402
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.974	7.554
Lavori in corso su ordinazione–Attività contrattuali	257.469	222.708
Prodotti finiti e merci	6.277	4.340
Acconti	49.709	18.092
<b>Totale</b>	<b>361.796</b>	<b>286.096</b>

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Valore lordo delle commesse	2.728.171	1.889.334
Acconti su stati avanzamento lavori	(2.375.776)	(1.610.516)
Acconti su riserve e revisione prezzi	(24.077)	(22.855)
Fondo garanzia opere in corso	(70.849)	(33.255)
<b>Valore netto</b>	<b>257.469</b>	<b>222.708</b>

L'incremento della voce "rimanenze e attività contrattuali" è sostanzialmente ascrivibile alla maggior produzione del settore EPC. Gli importi più significativi si riferiscono a cantieri italiani, a cantieri relativi alla zona Middle East, al Botswana, all'Europa e agli Stati Uniti.

I fondi rettificativi sono a fronte di possibili rischi su alcune partite dell'attivo per effetto di contenziosi in corso con i committenti e di perdite che si prevede possano manifestarsi nel prosieguo dei lavori su alcune commesse in corso di realizzazione; il loro ammontare è ritenuto congruo rispetto ai rischi ed alle potenziali passività che si potrebbero manifestare in relazione al valore delle commesse.

## Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 262.896 migliaia di euro (284.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 7.978 migliaia di euro (5.875 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). I crediti derivano da normali operazioni nell'ambito delle attività svolte dal gruppo relative principalmente al settore EPC a fonte di esecuzione lavori, forniture di materiali, prestazioni tecniche ed amministrative ed altri servizi.

## Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 36.566 migliaia di euro (30.459 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d'imposta. La variazione della voce è ascrivibile principalmente all'incremento del credito IVA.





## Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Anticipi a fornitori	7.751	30.760
Crediti verso altri	77.710	76.788
Risconti attivi	22.542	18.007
<b>Totale</b>	<b>108.003</b>	<b>125.555</b>

La variazione della voce “*anticipi a fornitori*” è riconducibile principalmente all’utilizzo degli anticipi a seguito dei lavori svolti dai fornitori con riferimento al settore EPC.

La voce “*crediti verso altri*” si riferisce ai crediti verso Letimbro S.c.ar.l. in liquidazione (18,4 milioni di euro), a Rivalta Terminal Europa S.p.A. (17 milioni di euro), Aurelia S.r.l. (2,1 milioni di euro), Vado Intermodal Operator S.p.A. (1,4 milioni di euro) e al residuo credito per la cessione della partecipazione detenuta in Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. (7,3 milioni di euro); quest’ultimo è stato incassato nel mese di gennaio 2021.

## Nota 9 – Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono costituite da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Verso società interconnesse	201.931	259.059
Crediti verso ANAS per contributi in c/capitale	281	281
Conto riserva e Conti correnti “in pegno - vincolati”	9.210	79.414
Altri crediti finanziari	33.027	37.150
Crediti finanziari per “minimi garantiti”	85	56
Subentro	729.687	-
Altre attività finanziarie correnti	4.469	13.315
<b>Totale</b>	<b>978.690</b>	<b>389.275</b>

La voce “*crediti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di credito con le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce “*conto riserva e i conti correnti in pegno-vincolati*”, pari a 9,2 milioni di euro (79,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono esclusivamente al “conto riserva” a servizio del debito connesso ad un finanziamento sottoscritto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6). La variazione intervenuta nell’esercizio è ascrivibile allo smobilizzo della liquidità vincolata nel precedente esercizio dalla controllata SALT p.A..

Gli “*altri crediti finanziari*” - pari a 33 milioni di euro (37,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019) - si riferiscono (i) per 27,1 milioni di euro ad investimenti temporanei di liquidità effettuati dal Gruppo Halmar e da Itinera Construcoes LTDA e (ii) per 5,4 milioni di euro al finanziamento erogato dalla controllata IGLI S.p.A. alla della co-controllata Primav Infrastruttura S.A.. La variazione intervenuta nel periodo è la risultante del rimborso di investimenti di liquidità fatti in esercizi precedenti (-9,5 milioni di euro) e dell’erogazione del sopramenzionato finanziamento a favore della società co-controllata Primav Infrastruttura S.A. (+5,4 milioni di euro incluso di interessi al 31 dicembre 2020 pari a 0,4 milioni di euro).

La voce “*subentro*” si riferisce ai crediti relativi al valore degli investimenti autostradali non ammortizzati alla data di scadenza delle concessioni delle società controllate ATIVA S.p.A., SATAP S.p.A. (tronco A21), SALT p.A. (tronco A12), nonché dei crediti maturati



per gli investimenti realizzati dopo la scadenza delle stesse che dovranno essere liquidati al concessionario uscente dal concessionario subentrante. Il riconoscimento del valore di subentro è previsto dai documenti delle gare bandite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il rinnovo delle citate concessioni, di cui è stata recentemente decretata l'aggiudicazione. Nonostante entrambe le gare, come già evidenziato, siano state aggiudicate, sulla base delle offerte presentate, a società/raggruppamenti facenti capo al Gruppo ASTM, si è provveduto a mantenere i crediti da subentro quale posta dell'indebitamento finanziario netto a seguito dello stallo nell'iter procedurale di assegnazione delle stesse conseguente sia al ricorso presentato al TAR del Lazio dal consorzio concorrente con riferimento al risultato della gara A12-A10, sia a quello presentato al Consiglio di Stato dal nostro Raggruppamento contro la sentenza n. 620 del 15 gennaio 2021 del TAR del Lazio.

Nel dettaglio, tale voce al 31 dicembre 2020 risulta così composta:

- valore del subentro relativo al Tronco A21 "Torino – Piacenza" per 198,6 milioni di euro di cui 107,9 milioni di euro al valore delle opere al 30 giugno 2017 (data di scadenza della concessione) soggette a subentro e 90,7 milioni di euro per investimenti e anticipazioni a fornitori effettuati dopo tale data;
- valore del subentro relativo al Tronco A12 "Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia" per 335,5 milioni di euro di cui 241,8 milioni di euro al valore delle opere al 31 luglio 2019 (data di scadenza della concessione) soggette a subentro e 93,7 milioni di euro per investimenti e anticipazioni a fornitori effettuati dopo tale data;
- valore di subentro relativo alla concessione ATIVA "Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo" per 195,6 milioni di euro di cui circa 100 milioni di euro al valore delle opere al 31 agosto 2016 (data di scadenza della concessione) soggette a subentro e 95,6 milioni di euro per investimenti e anticipazioni a fornitori effettuati dopo tale data.

La voce "altre attività finanziarie correnti" - pari a 4,5 milioni di euro (13,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) - si riferisce al saldo del Certificato di Deposito Bancario Brasiliani (CDB) comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2020. La variazione intervenuta nella voce – pari a 8,8 milioni di euro – è la risultante (i) del rimborso di CDB sottoscritti in esercizi precedenti (-15,7 milioni di euro), (ii) della sottoscrizione di nuovi CDB (+8,4 milioni di euro), (iii) agli interessi del periodo (+0,1 milioni di euro) e (iv) della variazione dei cambi (-1,6 milioni di euro).

## Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	869.731	1.182.948
Assegni	243	34
Denaro e valori in cassa	9.029	14.555
<b>Totale</b>	<b>879.003</b>	<b>1.197.537</b>

Per una analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato.



## Nota 11 – Patrimonio netto

### 11.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 140.514.895 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un importo complessivo di 70.257 migliaia di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2020 è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore Nominale (in euro)	% Capitale Sociale	Val. unitario medio (in euro)	Controvalore totale (migliaia di euro)
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>9.964.936</b>	<b>4.982.468</b>	<b>7,09%</b>	<b>13,41</b>	<b>133.584</b>
Acquisti	777.012	388.506	0,55%	15,00	11.658
<b>31 dicembre 2020</b>	<b>10.741.948</b>	<b>5.370.974</b>	<b>7,64%</b>	<b>13,52</b>	<b>145.242</b>

Per quanto precede, il capitale sociale – al 31 dicembre 2020 – risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

<b>Capitale sociale</b>	<b>70.257</b>
Azioni proprie detenute	(4.285)
Azioni proprie detenute da SINA S.p.A.	(1.075)
Azioni proprie detenute da ATIVA S.p.A.	(11)
<b>Capitale sociale "rettificato"</b>	<b>64.886</b>

### 11.2 – Riserve ed utili

#### 11.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 147.361 migliaia di euro (147.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

#### 11.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito dei soci della Capogruppo.

#### 11.2.3 – Riserva legale

La riserva legale è pari a 14.051 migliaia di euro (10.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si incrementa nell'esercizio di 3.513 migliaia di euro a seguito della destinazione dell'utile 2019. Al 31 dicembre 2020, ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 C.C..

#### 11.2.4 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva "indisponibile" è stata costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 108.002 migliaia di euro (96.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce "Utili(perdite) a nuovo".



### 11.2.5 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto dalla capogruppo per l'acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei “Criteri di valutazione” – rettifica, per un importo di 103.717 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 5.371 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal “capitale sociale”).

### 11.2.6 – Riserva da valutazione al “fair value”

E' costituita e movimentata, sostanzialmente, in contropartita diretta della valutazione al “fair value” delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie. Al 31 dicembre 2020 tale riserva risulta negativa per 927 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (positiva per 4.897 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

### 11.2.7 – Riserva da cash flow hedge

E' costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al “fair value” dei contratti di “Interest Rate Swap” nonché dei derivati di copertura del rischio cambi. Al 31 dicembre 2020 presenta un saldo positivo pari a 12.491 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo positivo pari a 17.653 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Tale importo riflette altresì il pro-quota degli importi relativi alle società consolidate con il metodo del “patrimonio netto”, per cui si rimanda a quanto illustrato nella precedente Nota 3 “altre partecipazioni” e “altre attività finanziarie non correnti”. In particolare, la variazione intervenuta nell'esercizio, pari a 5.162 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

Adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	(4.721)
Adeguamento IRS (società consolidate con il metodo del “patrimonio netto”)	(2.335)
Effetto fiscale su adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	(880)
<b>Totale</b>	<b>(7.936)</b>
Di cui:	
Quota di pertinenza di Terzi	(2.774)
<b>Quota di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(5.162)</b>
<b>Totale</b>	<b>(7.936)</b>

### 11.2.8 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta negativa per 193.226 migliaia di euro (negativa per 54.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e recepisce le differenze cambio relative alla Itinera S.p.A. e sue controllate, alle partecipate a controllo congiunto Primav Infrastruttura S.A. e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A., alla collegata Road Link Holdings Ltd e ad altre società valutate con il metodo integrale. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo pari a 138.704 migliaia di euro, è attribuibile per 24 migliaia di euro alla variazione dell'area di consolidamento e per 138.680 migliaia di euro come di seguito dettagliato:

(importi in migliaia di euro)

Adeguamento cambi Primav Infrastruttura S.A. e Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	(128.900)
Adeguamento cambi Road Link Holdings Ltd.	(38)
Adeguamento cambi Gruppo Itinera	(14.221)
Adeguamento cambi altre società valutate con il metodo integrale	(101)
Effetto fiscale su adeguamento cambi	1.631
<b>Totale</b>	<b>(141.629)</b>
Di cui:	
Quota di pertinenza di Terzi	(2.949)
<b>Quota di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(138.680)</b>
<b>Totale</b>	<b>(141.629)</b>



### 11.2.9 – Riserva per attualizzazione benefici dipendenti

Tale riserva, che risulta negativa per un importo pari a 2.151 migliaia di euro (saldo negativo pari a 2.126 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), recepisce le differenze attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività relative ai “Benefici per dipendenti”.

### 11.2.10 – Utili portati a nuovo

Tale voce, che ammonta a 2.399.035 migliaia di euro (2.324.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto - in tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

L’incremento intervenuto in tale voce - pari a 74,7 milioni di euro - è ascrivibile (i) alla destinazione del pro-quota di utile dell’esercizio 2019 (72,8 milioni di euro), (ii) all’acquisto di azioni proprie ed alla conseguente riclassifica a “Riserve per acquisto azioni proprie” (-11,7 milioni di euro), (iii) ad acquisti/cessioni di *minorities* ed altre variazioni (-3,3 milioni di euro), (iv) alla variazione dell’area di consolidamento (-0,7 milioni di euro) e (v) alla plusvalenze da cessione partecipazioni (+17,6 milioni di euro).

## **11.3 – Utile (perdita) d’esercizio**

Tale voce accoglie il risultato dell’esercizio pari a 108.837 migliaia di euro (76.279 migliaia di euro nell’esercizio 2019).

## **11.4 - Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM**

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
<b>ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2019</b>	<b>2.634,8</b>	<b>167,8</b>
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	2.505,7	59,1
Valori di carico delle società consolidate	(2.537,6)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(150,7)
Storno svalutazione società controllate	-	0,1
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2019</b>	<b>2.602,9</b>	<b>76,3</b>

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
<b>ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2020</b>	<b>2.728,8</b>	<b>92,4</b>
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	2.369,7	110,3
Valori di carico delle società consolidate	(2.534,5)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(93,9)
Storno svalutazione società controllate	-	-
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2020</b>	<b>2.564,0</b>	<b>108,8</b>



### 11.5 – Patrimonio netto di pertinenza di Terzi

Al 31 dicembre 2020 tale voce ammonta a 369.359 migliaia di euro (357.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

L'incremento intervenuto nel periodo - pari a 12,3 milioni di euro - è la risultante: (i) del risultato del periodo (per 34,9 milioni di euro), (ii) dell'acquisto di *minorities* e altre variazioni (+3,5 milioni di euro), (iii) della variazione dell'area di consolidamento (1,2 milioni di euro) e (iv) delle plusvalenze da cessione partecipazioni (+1,3 milioni di euro) parzialmente compensato (i) dalla distribuzione di dividendi (per complessivi -22,7 milioni di euro), (ii) dal pro-quota della riserva da valutazione IRS (-2,8 milioni di euro), (iii) dal pro-quota della riserva "differenze cambio" (-2,9 milioni di euro) e (iv) dalle variazioni di "fair value" e benefici a dipendenti (per -0,2 milioni di euro).

Si riporta la riconciliazione tra l'utile del periodo di terzi e il risultato economico complessivo ("quota attribuita a terzi").

(importi in migliaia di euro)

Utile attribuito alle minoranze	34.885
Pro-quota <i>cash flow hedge</i> - "IRS"	(2.774)
Plusvalenze cessione partecipazioni	1.263
Pro-quota adeguamenti riserva differenza cambio - altre	(2.949)
Pro-quota componenti attuariali benefici ai dipendenti	(60)
Pro-quota adeguamenti al "fair value"	(130)
<b>Utile "complessivo" di pertinenza di Terzi</b>	<b>30.235</b>

Di seguito è riportato il dettaglio del *Patrimonio netto di Terzi*, con evidenza delle partecipazioni di minoranza ritenute significative:

(importi in milioni di euro)	% attribuita alle minoranze		Riserve	Risultato	Patrimonio Netto
	diretta	mediata			
Autostrada dei Fiori S.p.A.	27,00	30,40	114,0	10,7	124,7
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	49,00	49,07	76,5	(0,9)	75,7
SAV S.p.A.	28,73	30,44	43,6	1,2	44,8
SALT p.A.	4,77	4,77	35,6	3,9	39,5
Gruppo Halmar	50,00	50,42	15,4	16,1	31,5
ATIVA S.p.A.	27,66	27,66	23,8	3,5	27,3
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	35,00	37,90	19,2	(0,5)	18,7
Altre Società	-	-	6,4	0,8	7,2
<b>Totale</b>			<b>334,5</b>	<b>34,9</b>	<b>369,4</b>

Le succitate partecipazioni sono state ritenute significative sulla base di parametri quantitativi (incidenza della relativa quota di terzi sul patrimonio netto di terzi alla data di rendicontazione) e qualitativi.

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

(valori in migliaia di euro)	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Autovia Padana S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT p.A.	Gruppo Halmar	ATIVA S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
Ricavi netti da pedaggio <sup>(1)</sup>	173.614	49.628	51.094	220.511	-	99.215	15.604
Altri ricavi della gestione autostradale <sup>(2)</sup>	4.653	559	786	6.347	-	2.936	24
Ricavi del settore EPC	-	-	-	-	378.524	-	-
Altri ricavi	13.756	1.958	6.825	9.720	662	3.675	1.829
<b>Volume d'affari (A)</b>	<b>192.023</b>	<b>52.145</b>	<b>58.705</b>	<b>236.578</b>	<b>379.186</b>	<b>105.8256</b>	<b>17.457</b>
Costi operativi <sup>(1)(2)</sup> (B)	(101.755)	(35.123)	(30.193)	(121.607)	(343.758)	(57.402)	(18.821)
<b>EBITDA (A-B)</b>	<b>90.268</b>	<b>17.022</b>	<b>28.512</b>	<b>114.971</b>	<b>35.428</b>	<b>48.424</b>	<b>(1.364)</b>

<sup>(1)</sup> Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS

<sup>(2)</sup> Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili



(valori in migliaia di euro)	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Autovia Padana S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT p.A.	Gruppo Halmar	ATIVA S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
A) Liquidità	28.693	3.984	1.784	90.647	41.804	60.221	851
B) Crediti finanziari	99.698	14.233	10.176	376.746	19.872	216.630	3.697
C) Indebitamento finanziario corrente	(22.948)	(979)	(12.513)	(8.302)	(13.822)	(4.172)	(199.541)
<b>D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)</b>	<b>105.443</b>	<b>17.238</b>	<b>(553)</b>	<b>459.091</b>	<b>47.854</b>	<b>272.679</b>	<b>(194.993)</b>
E) Indebitamento finanziario non corrente	(189.835)	(185.820)	(40.012)	(300.815)	(10.789)	(2.959)	(50.032)
<b>F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)</b>	<b>(84.392)</b>	<b>(168.582)</b>	<b>(40.565)</b>	<b>158.276</b>	<b>37.065</b>	<b>269.720</b>	<b>(245.025)</b>

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente (così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.

## Nota 12 – Fondi per rischi ed oneri

Tale voce, pari a 396.116 migliaia di euro (374.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) è così composta:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	130.558	133.509
Altri fondi	265.558	240.943
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti</b>	<b>396.116</b>	<b>374.452</b>

### 12.1 Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili.

La variazione del "fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili" è la risultante dell'accantonamento per l'esercizio 2020, pari a 98,5 milioni di euro e dell'utilizzo per 101,5 milioni di euro.

### 12.2 Altri fondi

Tale voce pari a 265,6 milioni di euro (240,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019) si è movimentata principalmente per (i) variazione dell'area di consolidamento (+0,6 milioni di euro), (ii) accantonamenti del periodo (+38,5 milioni di euro) e (iii) utilizzi (-14,5 milioni di euro).

Per un importo pari a 243,8 milioni di euro (216,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019), la voce "altri fondi" si riferisce al c.d. "fondo rischi concessori", il quale fa riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che potrebbero insorgere con il Concedente anche con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio.

A tale riguardo, come già indicato nella Relazione sulla gestione del presente bilancio, si rammenta che alla data del 31 dicembre 2020, nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario e su richiesta del Concedente, proseguono nella gestione in regime di *prorogatio* (continuando ad applicare le convenzioni di concessione) le controllate ATIVA S.p.A. (la cui concessione è scaduta il 31 agosto 2016), SATAP S.p.A. - tronco A21 (la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017) e SALT p.A. - tronco A12 (la cui concessione è scaduta il 31 luglio 2019).

Le sopramenzionate società controllate hanno pertanto valutato, con il supporto dei propri consulenti legali, amministrativi e tecnici, e tenuto conto delle obbligazioni contrattuali vigenti, i rischi correlati ai citati contenziosi in essere e potenziali con il Concedente. Avendo valutato come "probabili" tali rischi, le società in questione hanno provveduto alla quantificazione degli stessi



e allo stanziamento di specifici fondi nei rispettivi bilanci.

Si evidenzia peraltro che, trattandosi di una valutazione fatta dalle singole società con il supporto dei propri consulenti e senza un contraddittorio con la controparte, pur ritenendo la stima adeguata rispetto al rischio in essere, non si può escludere la possibilità di subire oneri aggiuntivi rispetto agli ammontari degli accantonamenti iscritti.

La restante parte, pari a circa 21,8 milioni di euro, si riferisce principalmente ad accantonamenti (i) per 9,1 milioni di euro stanziati dalla controllata Itinera S.p.A. a fronte di rischi su partecipate e per cause legali, (ii) per 5,4 milioni di euro per i premi, inclusivo dei contributi, relativi al “sistema di incentivazione manageriale” e (iii) la restante parte ad importi accantonati a fronte di contenziosi in corso, oneri relativi a tributi vari e cause per rischi su lavori svolti.

## Nota 13 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 42.323 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (43.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

<b>1° gennaio 2019</b>	<b>43.980</b>
Variatione area di consolidamento	1.073
Adeguamento del periodo <sup>(*)</sup>	1.573
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(4.489)
Trasferimenti da altre società non rientranti nel perimetro di consolidato	-
Riclassifiche e altre variazioni	186
<b>31 dicembre 2020</b>	<b>42.323</b>

<sup>(\*)</sup> inclusivo degli utili attuariali rilevate nel conto economico complessivo pari a circa 25 migliaia di euro.

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

### Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	0,53% <sup>(1)</sup>
Tasso annuo di inflazione	0,80%
Tasso annuo di incremento TFR	2,10%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall'1% al 2,5%

### Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall'1% al 4%
Turn – over	Dall'1% al 10%

(1) Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo ASTM. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i “benefici per i dipendenti” sarebbe risultato inferiore di circa 0,3 milioni di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,2 mila euro al netto del relativo effetto fiscale.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate e collegate statunitensi operanti nel settore delle costruzioni, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. “*Multi Employer Pension Plans*”), che utilizzano l'aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall'identità dell'entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo, così come previsto dallo IAS 19, contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita.





## Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)

La voce “debiti commerciali (non correnti)” pari a 40 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2019) include debiti commerciali a medio e lungo termine.

## Nota 15 – Altri debiti e passività contrattuali (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	108.645	117.272
Risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS - Fondo Centrale di Garanzia	43.541	51.554
Verso altri	35.991	36.997
<b>Totale</b>	<b>188.177</b>	<b>205.823</b>

La voce debito “verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” si riferisce agli interventi effettuati dai Soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT p.A. (Tronco A15) e SAV S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L’importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso definiti nei rispettivi atti convenzionali.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2020 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato:

(importi in milioni di euro)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SAV	68,7	56,8	43,8	29,9	15,2	-	-	-
SALT- Tronco A15	56,6	59,6	62,7	66,1	69,7	73,5	74,0	26,4
<b>TOTALE</b>	<b>125,3(*)</b>	<b>116,4</b>	<b>106,5</b>	<b>96,0</b>	<b>84,9</b>	<b>73,5</b>	<b>74,0</b>	<b>26,4</b>

(\*) di cui quota non corrente 108,7 milioni di euro e quota corrente 16,6 milioni di euro (nota 21)

La voce “risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” accoglie la differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l’onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto, nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita.

La voce debiti “verso altri” comprende - per 35,8 milioni di euro (36,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019) - le anticipazioni su lavori erogate dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate all’emissione degli stati avanzamento lavori in proporzione alla percentuale della commessa eseguita, solo dopo il 31 dicembre 2020. La variazione della voce è ascrivibile per 6,2 milioni di euro ai recuperi effettuati a seguito dell’emissione degli stati avanzamento lavori e per 5,4 milioni di euro alle variazioni intervenute nell’area di consolidamento.

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	37.080	71.565	108.645
Risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	32.795	10.746	43.541
Altri debiti	35.991	-	35.991
<b>Totale</b>	<b>105.866</b>	<b>82.311</b>	<b>188.177</b>



## Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 1.015.355 migliaia di euro (952.502 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

31 dicembre 2019	Movimentazione					31 dicembre 2020
	Erogazioni	Rimborsi anticipati	G/C a quota corrente	Delta area	Ratei/ risconti netti/ delta cambi	
952.502	463.067	(50.000)	(349.606)	19	(627)	1.015.355

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2020								
Istituto Finanziatore	Società	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2020	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Pool Unicredit, BNL, Caixa, Credit Agricole, BBVA, BPM	ASTM	30/06/2024	234.099	Variabile	234.099	53.843	180.256	-
BPM	ASTM	14/11/2024	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
Pool Unicredit, Creditè Agricole, BNL, BPM	ASTM	09/10/2025	230.000	Variabile	230.000	23.000	207.000	-
BPM	ASTM	30/04/2021	30.000	Variabile	30.000	30.000	-	-
BPM	ASTM	30/04/2021	20.000	Variabile	20.000	20.000	-	-
UBI	ASTM	14/05/2021	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
BNL	ASTM	03/11/2021	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
CAIXA	ASTM	02/05/2022	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma	ASTM	15/12/2033	180.000	Variabile/IRS	180.000	-	21.960	158.040
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	ASTM	15/12/2024	24.500	Variabile	14.000	3.500	10.500	-
Mediobanca, UniCredit e UBI	ASTM	15/12/2024	143.500	Variabile/IRS	82.000	20.500	61.500	-
BEI	ASTM	15/12/2024	77.000	Variabile	44.000	11.000	33.000	-
Banca Intesa	ASTM	06/03/2023	150.000	Variabile	150.000	-	150.000	-
M&T	HALMAR	Various	2.002(*)	Variabile	1.631	409	1.055	167
M&T	HALMAR	Various	1.322(*)	Variabile	1.077	579	495	4
M&T	HALMAR	02/08/2029	5.900(*)	Variabile	4.488	240	721	3.526
M&T	HALMAR	14/04/2022	7.350(*)	Variabile	5.990	3.963	2.027	-
M&T	HALMAR	02/04/2023	5.000(*)	Variabile	1.901	815	1.086	-
Banca Passadore	ITINERA	30/12/2022	10.000	Variabile	4.022	2.007	2.015	-
Banca Bper	ITINERA	15/12/2021	30.000	Variabile	7.500	7.500	-	-
Banca UBI	ITINERA	23/12/2022	30.000	Variabile	22.500	7.500	15.000	-
Banca BPM	ITINERA	31/01/2021	20.000	Variabile	20.000	20.000	-	-
Banca Regionale Europea	Segnaletica Stradale	10/04/2022	8.000	Variabile	1.321	876	445	-
Popolare di Spoleto	TUBOSIDER	10/05/2022	300	Variabile	66	47	19	-
Banca Intesa Sanpaolo (ex OPI)	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	16.936	4.839	12.097	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	31/12/2022	15.000	Variabile/IRS	1.800	1.200	600	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	13.423	3.835	9.588	-
Mediobanca	SATAP	15/12/2021	400.000	Variabile/IRS	80.000	80.000	-	-
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	54.000	54.000	-	-
			<b>Totale</b>		<b>1.470.754</b>	<b>449.653</b>	<b>859.364</b>	<b>161.737</b>
			<b>Ratei e (risconti) netti</b>		<b>(5.540)</b>	<b>206</b>	<b>(4.829)</b>	<b>(917)</b>
			<b>Totale</b>		<b>1.465.214</b>	<b>449.859</b>	<b>854.535</b>	<b>160.820</b>
							<b>1.015.355</b>	

(\*) Importo originario in USD

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2020 sottoscritti dalle società italiane prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura; tali parametri sino alla data del 31 dicembre 2020 risultano soddisfatti.

Gli interessi relativi ai finanziamenti risultano sostanzialmente parametrati al tasso Euribor (ovvero, all'IRS di riferimento), maggiorato di uno *spread* medio ponderato dell'1,129% a fronte di una durata media residua del debito complessivo di circa 4 anni e 4 mesi.



La tabella che segue riporta lo spread medio suddiviso tra indebitamento a tasso fisso (parametro IRS di periodo) e variabile (parametro Euribor di periodo).

	Spread medio
Indebitamento a tasso fisso	1,267
Indebitamento a tasso variabile	1,082

Nell'ambito della struttura finanziaria che prevede la centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo alla controllante ASTM S.p.A. l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A., e successivamente trasferito alle società controllate, è supportato da un apposito *security package* al fine di garantire ai creditori della stessa un accesso effettivo alle società operative beneficiarie dei finanziamenti infragruppo.

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".

31 dicembre 2019								
Istituto finanziatore	Società	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2019			
						Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Pool Unicredit, BNL, Caixa, Credit Agricole, BBVA, BPM	ASTM	28/06/2024	234.099	Variabile	234.099	-	234.099	-
BPM	ASTM	14/11/2024	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
CAIXA	ASTM	01/11/2020	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
BPM	ASTM	30/04/2021	30.000	Variabile	30.000	-	30.000	-
BPM	ASTM	30/04/2021	20.000	Variabile	20.000	-	20.000	-
BNL	ASTM	16/06/2020	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
UBI	ASTM	30/06/2020	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
Pool Unicredit Intesa Cariparma Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	ASTM	15/12/2033	154.000	IRS	154.000	-	8.624	145.376
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	ASTM	15/12/2024	24.500	Variabile	17.500	3.500	14.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI BEI	ASTM	15/12/2024	143.500	Variabile/IRS	102.500	20.500	82.000	-
BEI	ASTM	15/12/2020	77.000	Variabile	55.000	11.000	44.000	-
BEI	ASTM	15/12/2020	25.000	IRS	4.167	4.167	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	ASTM	15/12/2020	15.000	Variabile	2.500	2.500	-	-
Banca Passadore	ITINERA	30/12/2022	10.000	Variabile	6.022	2.000	4.022	-
Banca Bper	ITINERA	15/12/2021	30.000	Variabile	15.000	7.500	7.500	-
Banca BPM	ITINERA	31/01/2021	20.000	Variabile	20.000	-	20.000	-
Banca UBI	ITINERA	23/12/2022	30.000	Variabile	30.000	7.500	22.500	-
Banca Regionale Europea	SEA							
Banca Regionale Europea	Segnaletica Stradale	10/04/2022	8.000	Variabile	2.177	856	1.321	-
M&T Bank	HALMAR	02/08/2029	5.900(*)	Variabile	5.165	263	1.050	3.852
M&T Bank	HALMAR	01/04/2023	5.000(*)	Variabile	2.967	890	2.077	-
G&M Bank	HALMAR				2.134	699	1.435	-
Banca Intesa Sanpaolo (ex OPI)	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	21.774	4.839	16.935	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	3.000	1.200	1.800	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	17.259	3.835	13.424	-
Mediobanca	SATAP	15/12/2021	400.000	Variabile/IRS	160.000	80.000	80.000	-
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	90.000	36.000	54.000	-
Cassa Depositi e Prestiti	SATAP	31/12/2025	60.000	Variabile	60.000	10.000	40.000	10.000
				<b>Totale</b>	<b>1.305.264</b>	<b>347.249</b>	<b>798.787</b>	<b>159.228</b>
				Ratei risconti		368	(3.806)	(1.707)
				<b>Totale</b>		<b>347.617</b>	<b>794.981</b>	<b>157.521</b>
<b>Totale debiti verso banche (non correnti)</b>							<b>952.502</b>	

(\*) Importo originario in USD

## Nota 17 – Strumenti derivati di copertura (non correnti)

Tale voce, pari a 17.065 migliaia di euro (20.729 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), è relativa al "fair value" al 31 dicembre 2020 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.



Si evidenzia che in data 22 gennaio 2020 la controllata Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. ha stipulato con primari istituiti di credito tre contratti di *Interest Rate Swap* per un controvalore nominale pari a 137 milioni di euro al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

## Nota 18 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari a 1.087.462 migliaia di euro (1.084.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) è così composta:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Prestito obbligazionario 2014-2024	498.182	497.638
Prestito obbligazionario 2018-2028	543.447	542.590
Altri debiti	45.833	44.752
<b>Totale</b>	<b>1.087.462</b>	<b>1.084.980</b>

La voce *“prestito obbligazionario 2014-2024”* è relativa al prestito obbligazionario di tipo *“senior secured”* di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione (*“sotto la pari”*) di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell'Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un'unica soluzione, alla pari.

La voce *“prestito obbligazionario 2018-2028”* è relativa al prestito obbligazionario di tipo *“senior secured”* di 550 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2018; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione (*“sotto la pari”*) di 98,844 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell'Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 1,625% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (8 febbraio 2028) in un'unica soluzione, alla pari.

La voce *“altri debiti”* è sostanzialmente ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi a contratti di locazione iscritti in conformità all'IFRS 16. La variazione intervenuta è la risultante dei nuovi contratti sottoscritti nel periodo e della riclassificazione a breve termine della quota scadente nei successivi dodici mesi.

## Nota 19 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 4.762 migliaia di euro (50.553 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 38 – Imposte.



## Nota 20 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 582.047 migliaia di euro (447.864 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

## Nota 21 – Altri debiti e passività contrattuali (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Acconti/Anticipi	129.254	119.286
Debiti verso istituti di previdenza sociale	18.609	18.178
Debiti verso dipendenti	31.363	32.613
Debiti per canone di concessione	19.434	27.072
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	16.640	11.900
Debito per ribaltamento costi verso società consortili	85.656	73.332
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	10.341	10.341
Risconti passivi	9.298	8.975
Altri debiti	45.102	43.516
<b>Totale</b>	<b>365.697</b>	<b>345.213</b>

La voce “*acconti/anticipi*” comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all’emissione dello stato avanzamento lavori. La variazione rispetto all’esercizio precedente riflette – principalmente – l’incremento degli acconti ricevuti dalle società del settore EPC su lavori esteri.

La voce “*debiti per canone di concessione*” rappresenta il debito relativo ai canoni di concessione, da riconoscere all’ANAS ed al Ministero dell’Economia e delle Finanze, calcolati sui pedaggi autostradali e sulle *royalties* percepite dai gestori delle aree di servizio; la variazione rispetto al 31 dicembre 2019 riflette la diminuzione dei volumi di traffico conseguenti alla pandemia da Covid-19.

La voce “*debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*” rappresenta la quota del debito in scadenza nell’esercizio successivo.

La voce “*debito per ribaltamento costi verso società consortili*” è riferita al ribaltamento costi effettuato dalle società consortili del settore EPC ed è iscritta al netto degli acconti fatturati.

Nell’ambito dell’aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall’Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un’opzione *put* sulle n. 1.988.585 azioni (pari al 2,45% del capitale sociale) dagli stessi sottoscritti. La voce “*debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione*” rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l’opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni.

I “risconti passivi” fanno riferimento principalmente a corrispettivi per servitù, a contributi ricevuti dalla SATAP S.p.A. da parte della TAV S.p.A. e RFI S.p.A., a contributi ricevuti dalla SAV S.p.A. da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Relativamente alla voce “*altri debiti*” la variazione intervenuta nell’esercizio è principalmente ascrivibile sia alla variazione area di consolidamento sia al debito residuo per l’acquisto della partecipazione del gruppo Tubosider.



## Nota 22 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	204.806	146.984
Finanziamenti a breve	1.387	54
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	449.859	347.617
<b>Totale</b>	<b>656.052</b>	<b>494.655</b>

La variazione intervenuta nella voce “*scoperti di conto corrente ed anticipazioni*” è ascrivibile – principalmente – all’utilizzo, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SAV S.p.A., Halmar International LTD, Storstroem Bridge JV I/S e Itinera S.p.A. delle linee di credito disponibili.

La variazione della voce “*finanziamenti a breve*” è ascrivibile esclusivamente ai nuovi finanziamenti erogati alla società Halmar International LLC (+1,4 milioni di euro).

La “*quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine*” è pari a 449.859 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (347.617 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

31 dicembre 2019	Movimentazione					31 dicembre 2020
	Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Delta area	Ratei/ risconti netti/ delta cambi	
347.617	100.000	(348.338)	349.606	47	927	449.859

## Nota 23 – Strumenti derivati di copertura (correnti)

Tale voce, risulta pari a 8.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2019); il saldo al 31 dicembre 2020 è relativo al “*fair value*” al 31 dicembre 2020, di due contratti, stipulati dalla controllata IGLI S.p.A. nel mese di luglio 2020, di *Non Deliverable Forward* al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio.

## Nota 24 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	-	503.349
Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	14.892	14.887
Prestito obbligazionario SIAS 2018-2028	8.010	8.007
Debiti verso società interconnesse	8.972	11.955
Altri debiti	44.592	32.864
<b>Totale</b>	<b>76.466</b>	<b>571.062</b>

Il “*Prestito obbligazionario 2010-2020*” è stato rimborsato in data 26 ottobre 2020.

Le voci “*prestito obbligazionario 2014-2024*” e “*prestito obbligazionario 2018-2028*”, sono relative al debito verso obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2020.

La voce “*debiti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse, non facenti parte del



Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle società concessionarie del Gruppo per conto delle medesime e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce “*altri debiti*” si riferisce principalmente (i) al debito relativo al maggior contributo ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6 Torino-Savona) relativo alla legge 662/96 a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili (14,1 milioni di euro), (ii) alla quota corrente del debito finanziario relativo ai diritti d’uso ai sensi dell’IFRS 16 (20,9 milioni di euro) e (iii) al debito della controllata Itinera S.p.A. relativo alla quota parte del finanziamento infruttifero erogato dai soci terzi alla JO Arge H51.

## **Nota 25 – Passività fiscali correnti**

Le passività fiscali correnti ammontano a 40.926 migliaia di euro (46.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d’imposta, imposta sostitutiva e imposte dirette estere relative principalmente alla Halmar International LLC e sue controllate. La variazione intervenuta in tale voce è riconducibile (i) al minor debito per IVA (-8,5 milioni di euro), (ii) al minor debito per IRES (-7,6 milioni di euro), (iii) al maggior debito per l’imposta sostitutiva (+7,7 milioni di euro), (iv) al maggior debito per imposte estere (+1,8 milioni di euro) e (v) a maggiori altre imposte (+1,1 milioni di euro).



## Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nell'analisi comparativa tra i dati relativi all'esercizio 2020 e quelli relativi all'esercizio 2019 è necessario tenere conto che con decorrenza 1° gennaio 2020 sono stati consolidati i dati economici del Gruppo ATIVA e con decorrenza 1° luglio 2020, sono stati consolidati i dati economici del Gruppo Tubosider.

Al fine di consentire la valutazione degli effetti correlati a quest'ultima variazione sono state inserite – qualora significative – specifiche notazioni.

### Nota 26 – Ricavi

#### 26.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
Ricavi netti da pedaggio	949.028	1.123.659
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	76.142	85.682
<b>Ricavi lordi da pedaggio</b>	<b>1.025.170</b>	<b>1.209.341</b>
Altri ricavi accessori	20.430	31.721
<b>Totale della gestione autostradale</b>	<b>1.045.600</b>	<b>1.241.062</b>

La riduzione intervenuta nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 174,6 milioni di euro (-15,5%) - è la risultante della diminuzione dei volumi di traffico conseguenti alla pandemia da Covid 19 (-276,1 milioni di euro) cui si contrappongono (i) l'incremento riconducibile al consolidamento a far data dal corrente esercizio dei ricavi da pedaggio della ATIVA S.p.A. (+99,2 milioni di euro) e (ii) l'incremento ascrivibile al riconoscimento dal 1° gennaio 2020 degli adeguamenti tariffari (+2,3 milioni di euro) limitatamente alla Autovia Padana S.p.A..

La variazione intervenuta nella voce "canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS" (-9,5 milioni di euro) è la risultante (i) del decremento del traffico sulle tratte gestite dalle altre società concessionarie (-19,6 milioni di euro) e (ii) del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS della concessionaria ATIVA S.p.A. (+10,1 milioni di euro). Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale decremento si è integralmente riverberato sui "costi operativi".

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento – principalmente – a canoni attivi su aree di servizio e canoni di attraversamento; la riduzione intervenuta nella voce in oggetto è riconducibile sia alla riduzione dei volumi di traffico e dei ricavi da pedaggio (-14,2 milioni di euro) sia alla variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'inclusione dei saldi economici della società ATIVA S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2020 (+2,9 milioni di euro).

#### 26.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione IFRIC 12

Tale voce, pari a 392.213 migliaia di euro (265.278 migliaia di euro nell'esercizio 2019), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi i quali risultano iscritti nella voce "Altri costi per servizi".





### 26.3 – Ricavi del settore EPC

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

	2020	2019
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	924.570	782.425
Altri ricavi	26.975	30.924
<b>Totale</b>	<b>951.545</b>	<b>813.349</b>

La variazione della voce *“ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione”* è principalmente ascrivibile alla considerevole crescita dei volumi di attività realizzati all'estero dal Gruppo Itinera. In particolare, nell'esercizio 2020 la produzione estera del settore EPC è stata pari a 812,2 milioni di euro (612 milioni di euro nell'esercizio 2019), di cui 379,2 milioni di euro negli Stati Uniti (tramite le controllate americane del Gruppo Halmar), 210,2 milioni di euro in Europa, 182,5 milioni di euro in Medio Oriente, 19,7 milioni di euro in Brasile e 20,6 milioni di euro in Africa.

L'importo risulta iscritto al netto della *“produzione”* infragrupo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative relative al corpo autostradale realizzate, dalle citate società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

### 26.4 – Ricavi del settore EPC – progettazione e costruzione IFRIC 12

Tale voce, pari a 9.306 migliaia di euro (17.751 migliaia di euro nell'esercizio 2019), si riferisce all'*“attività di progettazione e costruzione”* della piastra portuale di Taranto (nodo infrastrutturale del Porto di Taranto – Piastra Logistica), che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata internamente sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi.

### 26.5 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

	2020	2019
Ricavi e variazione dei lavori in corso su ordinazione, dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ed altri	16.177	23.021
Altri ricavi	210	133
<b>Totale</b>	<b>16.387</b>	<b>23.154</b>

Trattasi dell'ammontare totale della *“produzione”* effettuata verso Terzi dalle controllate Sinelec S.p.A. e Safe Road S.c.ar.l. di cui circa 0,8 milioni di euro realizzati all'estero. Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della *“produzione”* infragrupo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

Il decremento della voce *“ricavi del settore tecnologico”* rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è ascrivibile principalmente ai minori lavori svolti nei confronti dei terzi dalla controllata Sinelec S.p.A.; tale riduzione risente altresì dello storno della produzione eseguita nel corso dell'esercizio 2020 nei confronti del Gruppo ATIVA a seguito dell'entrata di quest'ultimo nell'area di consolidamento.



## 26.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
Risarcimenti danni	15.372	16.204
Recuperi spese ed altri proventi	34.059	50.435
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso ANAS	8.013	8.242
Lavori per c/terzi e ribaltamento costi	8.082	8.802
Contributi in conto esercizio	1.744	666
<b>Totale</b>	<b>67.270</b>	<b>84.349</b>

La voce "risarcimenti danni" include sia i rimborsi – da parte delle compagnie di assicurazione – dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti sia le richieste avanzate dalle società di costruzioni con riferimento a contratti in essere.

La voce "recuperi spese ed altri proventi" è relativa principalmente a recuperi costi esazione, recupero costi transiti eccezionali, plusvalenze da alienazione e sopravvenienze attive; la variazione intervenuta è ascrivibile alla contabilizzazione di minor sopravvenienze attive rispetto all'esercizio precedente.

La voce "quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso ANAS" si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale.

Il decremento della voce "lavori per c/terzi" è principalmente ascrivibile ai minori ricavi verso società consortili consuntivati dalle concessionarie autostradali.

## Nota 27 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2020	2019
Salari e stipendi	315.081	272.763
Oneri sociali	76.444	71.144
Accantonamento a fondi del personale	40.168	30.795
Altri costi	10.406	11.570
<b>Totale</b>	<b>442.099</b>	<b>386.272</b>

L'incremento complessivo intervenuto nei "costi per il personale" è la risultante (i) della variazione dell'area di consolidamento derivante dai saldi economici del Gruppo ATIVA e del Gruppo Tubosider (+27,5 milioni di euro), (ii) dell'incremento del numero di teste nei settori EPC, tecnologico e servizi (+40,7 milioni di euro) compensati (iii) dalla riduzione del costo del personale del settore concessionarie (-12,4 milioni di euro).

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2019	Variazione area consolidamento	Altre variazioni	2020
Dirigenti	171	12	5	188
Quadri	285	18	17	320
Impiegati	2.925	319	162	3.406
Operai	1.683	130	162	1.975
<b>Totale</b>	<b>5.064</b>	<b>479</b>	<b>346</b>	<b>5.889</b>



## Nota 28 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2020	2019
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	49.267	44.802
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	21.015	18.298
Subappalti	392.134	300.164
Ribaltamento costi da consortili	73.141	87.349
Lavori c/terzi	91.944	73.757
Attività tecnico progettuali	47.097	30.944
Personale distaccato e lavoratori a progetto	25.385	27.927
Altri costi per il personale	14.592	16.388
Trasporti	13.180	13.733
Assicurazioni	19.789	19.712
Utenze	22.446	20.823
Costi per attività di costruzione beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) svolta da terzi	205.577	133.646
Altri costi per servizi	132.299	108.193
<b>Totale</b>	<b>1.107.866</b>	<b>895.736</b>

La variazione intervenuta nei “costi per servizi” rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile (i) ai maggiori costi sostenuti dalle società operanti nel settore EPC a seguito dell’incremento della relativa produzione, (ii) ai maggiori costi per attività di costruzione dei beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) e (iii) al consolidamento dei saldi economici del Gruppo ATIVA a far data dal 1° gennaio 2020 e del Gruppo Tubosider a far data dal secondo semestre 2020.

La voce “*manutenzione dei beni gratuitamente reversibili*” risulta iscritta al netto della “produzione” infragruppo realizzata dalle società del Gruppo operanti nei settori “costruzioni” e “tecnologico” a favore delle società autostradali. L’importo complessivo delle **manutenzioni ed altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili** effettuate nel periodo in esame (al lordo delle elisioni infragruppo) ammonta a **194 milioni di euro** (174,2 milioni di euro nell’esercizio 2019); l’incremento consuntivato rispetto all’analogo periodo precedente è ascrivibile sia al consolidamento della ATIVA S.p.A. sia alla diversa programmazione degli interventi delle altre società concessionarie autostradali.

## Nota 29 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2020	2019
Materie prime	159.092	154.243
Materiali di consumo	75.600	60.421
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(2.862)	(3.802)
<b>Totale</b>	<b>231.830</b>	<b>210.862</b>

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate facenti parte dei settori EPC e Tecnologico. L’incremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è correlato sia ai maggiori volumi di produzione eseguiti sia alla variazione dell’area di consolidamento.



## Nota 30 – Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2020	2019
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	23.049	27.339
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D.Legge n. 78/09	76.142	85.682
Canone da sub-concessioni	4.049	6.285
Costi per godimento beni di terzi	21.575	16.669
Altri oneri di gestione	29.201	24.770
<b>Totale</b>	<b>154.016</b>	<b>160.745</b>

La voce “*canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06*” è calcolata in misura pari al 2,4% dei “ricavi netti da pedaggio”; la variazione intervenuta in tale voce è la risultante del decremento dei ricavi da pedaggio e del maggior canone di concessione relativo alla concessionaria ATIVA S.p.A. (+2,4 milioni di euro).

Il “*canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09*” è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km per i veicoli pesanti; la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è ascrivibile sia al decremento del traffico sulle tratte gestite dalle società concessionarie sia al canone di concessione relativo alla concessionaria ATIVA S.p.A. (+10,1 milioni di euro).

La variazione intervenuta nel “*canone da sub-concessioni*” - calcolato sulle *royalties* percepite dalle aree di servizio - è ascrivibile principalmente al decremento dei ricavi da *royalties*.

A seguito dell’applicazione del nuovo IFRS 16 (*Lease*) il “*costo per godimento beni di terzi*” fa riferimento ai soli contratti di durata inferiore ai 12 mesi o ai contratti per i quali l’assets sottostante si configura come *low-value assets*. La variazione rispetto all’esercizio precedente è riconducibile alla variazione dell’area di consolidamento (+1,3 milioni di euro) e ai nuovi contratti, di noleggi a breve termine stipulati principalmente dalle società controllate operanti nei settori EPC (+3,6 milioni di euro).

La variazione degli “*altri oneri di gestione*” rispetto all’esercizio precedente è ascrivibile (i) per 3,1 milioni di euro all’erogazione effettuata dal Gruppo in favore della Regione Piemonte al fine di supportare l’emergenza sanitaria COVID-19 e alla donazione di due ambulanze alla Croce Rossa Italiana, (ii) per 1,7 milioni di euro alla variazione dell’area di consolidamento, (iii) per 1,9 milioni di euro a maggiori sopravvenienze passive compensati (iv) per 2,3 milioni di euro dalla riduzione degli altri oneri della gestione.

## Nota 31 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce pari a 1.274 migliaia di euro (1.071 migliaia di euro nell’esercizio 2019) si riferisce a lavori interni svolti nell’ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.



## Nota 32 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
Attività immateriali:		
• Altre immobilizzazioni immateriali	3.684	3.497
• Beni gratuitamente reversibili	184.493	294.552
Attività materiali:		
• Fabbricati	3.297	3.125
• Impianti e macchinari	3.875	3.449
• Attrezzature industriali e commerciali	5.865	5.334
• Altri beni	2.956	2.668
• Diritti d'uso	19.848	12.072
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>224.018</b>	<b>324.697</b>
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	3.161	480
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>227.179</b>	<b>325.177</b>

L'ammortamento dei beni gratuitamente reversibili è correlato allo sviluppo atteso del traffico lungo le tratte gestite; la riduzione rispetto all'esercizio precedente riflette sia la flessione del traffico intervenuta nel corso dell'esercizio 2020 sia il venir meno dell'ammortamento relativo alla tratta SALT A12 essendo scaduta la concessione di quest'ultima il 31 luglio 2019.

La variazione della voce "svalutazione di avviamenti e altre svalutazioni" pari a 2,7 milioni di euro è ascrivibile (i) per 0,8 milioni di euro alla variazione d'area di consolidamento e (ii) per 1,9 milioni di euro a maggiori accantonamenti per svalutazione crediti effettuati principalmente da società che operano nel settore EPC.

## Nota 33 – Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

	2020	2019
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(101.481)	(116.454)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	98.530	102.926
<b>Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili</b>	<b>(2.951)</b>	<b>(13.528)</b>

L'utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti nel periodo dalle concessionarie autostradali la cui concessione non risulta ancora scaduta. L'accantonamento recepisce l'importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture. L'adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili riflette, tra l'altro, la diversa programmazione degli interventi manutentivi.

## Nota 34 – Altri accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri nell'esercizio 2020 ammontano a circa 30,2 milioni di euro (92 milioni di euro nell'esercizio 2019); di tale voce per un importo pari a 27,3 milioni di euro si riferisce agli accantonamenti effettuati nell'esercizio per il c.d. "rischio concessorio", il quale fa riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che potrebbero insorgere con il Concedente anche con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio. A tale riguardo, come già indicato in precedenti paragrafi del presente



bilancio, si rammenta che alla data del 31 dicembre 2020, nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario e su richiesta del Concedente, le concessionarie SATAP S.p.A. (tronco A21), SALT p.A. (tronco A12) e A.T.I.V.A. S.p.A. (Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo) proseguono nella gestione in regime di *prorogatio* delle tratte la cui concessione è scaduta (continuando ad applicare le convenzioni di concessione).

Per la restante parte, pari a circa 2,9 milioni di euro, tale voce fa riferimento ad accantonamenti effettuati da società che operano nel settore EPC.

## Nota 35 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
<b>Proventi da partecipazioni non consolidate:</b>		
• dividendi da altre imprese	807	1.771
• plusvalenze da cessione di partecipazioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>807</b>	<b>1.771</b>
<b>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</b>		
• da istituti di credito	765	629
• da attività finanziarie	12.053	12.121
• da differenze cambio	1.348	1.292
• altri	3.757	23.132
<b>Totale</b>	<b>17.923</b>	<b>37.174</b>

La voce "dividendi da altre imprese" fa riferimento – principalmente - ai dividendi incassati da Società per Azioni Autostrade Centropadane (0,4 milioni di euro), dalle Assicurazioni Generali S.p.A. (0,2 milioni di euro) e Webuild S.p.A. (0,2 milioni di euro).

La voce interessi attivi "da istituti di credito" si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze presso gli istituti di credito.

La voce "interessi e proventi da attività finanziarie" include i proventi da polizze assicurative per 3 milioni di euro (3,8 milioni di euro nell'esercizio 2019), interessi attivi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 8,4 milioni di euro (7,4 milioni di euro nell'esercizio 2019) e interessi da attività finanziarie 0,7 milioni di euro (0,9 milioni di euro nell'esercizio 2019).

La voce "altri" nell'esercizio 2019 includeva 19,5 milioni di euro relativi all'iscrizione a conto economico della differenza positiva tra il *fair value*, alla data di acquisizione, dell'interessenza non di controllo precedentemente detenuta in ATIVA S.p.A. ed il suo valore contabile.



## Nota 36 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
<b>Interessi passivi:</b>		
• su finanziamenti	13.092	12.538
• su conti correnti	1.022	610
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
• da contratti di Interest Rate Swap	12.749	17.299
• da attualizzazione finanziaria	8.281	8.807
• da prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	19.151	23.396
• da prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	17.424	17.400
• da prestito obbligazionario SIAS 2018-2028	9.798	9.780
• da contratti di leasing finanziario	1.194	894
• oneri finanziari capitalizzati <sup>(1)</sup>	(16.425)	(15.164)
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>66.286</b>	<b>75.560</b>
• differenze cambio	8.006	1.436
• altri oneri finanziari	12.852	2.170
<b>Totale altri oneri finanziari</b>	<b>20.858</b>	<b>3.606</b>

<sup>(1)</sup> Come descritto nella Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali / Concessioni beni gratuitamente reversibili, nell'esercizio 2020 un importo pari a 16,4 milioni di euro è stato capitalizzato nella voce "beni gratuitamente reversibili".

L'incremento intervenuto nella voce "*interessi passivi su finanziamenti*" è ascrivibile al maggior indebitamento "medio" verso Istituti di Credito rispetto all'esercizio 2019.

Gli interessi passivi relativi alla "*attualizzazione finanziaria*" di passività non correnti si riferiscono, per 8 milioni di euro ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l'ANAS, e - per 0,3 milioni di euro - alla "componente finanziaria" riferibile all'accantonamento al fondo benefici per dipendenti.

Gli interessi passivi sul "*prestito obbligazionario 2010-2020*" rappresentano gli oneri maturati nell'esercizio sul prestito obbligazionario emesso in data 19 ottobre 2010 e rimborsato nel mese di ottobre 2020.

Gli interessi passivi sul "*prestito obbligazionario 2014-2024*" rappresentano gli oneri maturati nell'esercizio sul prestito obbligazionario emesso dalla SIAS, in data 6 febbraio 2014.

Gli interessi passivi sul "*prestito obbligazionario 2018-2028*" rappresentano gli oneri maturati nell'esercizio sul prestito obbligazionario emesso dalla SIAS, nel mese di febbraio 2018.

La variazione intervenuta nella voce "*differenze cambio*" è ascrivibile (i) per 1,9 milioni di euro a perdite su cambi realizzate a seguito dello smobilizzo di parte dei Certificati di Deposito Brasiliani, (ii) per 1,5 milioni di euro su perdite realizzate dal settore EPC e (iii) per 3,2 milioni di euro all'adeguamento delle poste in valuta al cambio del 31 dicembre 2020.

La variazione intervenuta voce "altri oneri finanziari" è principalmente ascrivibile (i) alla svalutazione di crediti per finanziamenti a partecipate (7 milioni di euro), (ii) al rigiro delle spese accessorie, sospese negli esercizi precedenti, sul mutuo di Cassa Depositi e Prestiti estinto anticipatamente dalla controllata Satap S.p.A. (1,6 milioni di euro), (iii) alla perdita realizzata a seguito dello smobilizzo del fondo di investimento JP Morgan dalla controllata SALT p.A. (0,2 milioni di euro), (iv) alla variazione dell'area di consolidamento (0,4 milioni di euro) e (v) da maggiori altri oneri (+1,5 milioni di euro).



## Nota 37 – Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2020	2019
· Asci Logistik GMBH	(5)	5
· Asta S.p.A.	(1.296)	(137)
· Ativa S.p.A.	-	2.549
· Ativa Immobiliare S.p.A.	48	19
· SABROM S.p.A.	(211)	(145)
· CIM S.p.A.	-	(301)
· Cis Beton GMBh	37	(37)
· Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione	(200)	-
· Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	(3.081)	(7.507)
· Europa S.c.ar.l.	(1)	-
· Federici Stirling Batco LLC	(9.157)	(519)
· Letimbro S.ca.r.l. in liquidazione	-	(804)
· Lissone S.c.ar.l. in liquidazione	(5)	-
· Mill Basin Bridge Constructors	(548)	(4.667)
· Primav Infrastruttura S.A.	(44.932)	(83.522)
· Road Link Holding Ltd.	814	1.136
· Rivalta Terminal Europa S.p.A.	(144)	(145)
· SITAF S.p.A.	14.200	12.039
· SITRASB S.p.A.	(467)	500
· Tangenziale Esterna S.p.A.	(5.706)	(4.493)
· Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	(5.682)	(4.360)
· Tuborus LLC	149	-
· Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	(101)	(115)
<b>Totale</b>	<b>(56.288)</b>	<b>(90.504)</b>

Tale voce recepisce, per il pro-quota di pertinenza, i risultati conseguiti dalle partecipate valutate con il “metodo del patrimonio netto” ed include un importo pari a 21 mila euro relativo alla proventizzazione del fondo rischi sulla partecipata Cis Beton GMBh accantonato prudenzialmente lo scorso esercizio.





## Nota 38 - Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2020	2019
<b>Imposte correnti:</b>		
• IRES	63.220	111.518
• IRAP	14.720	24.556
• Imposte estere	2.154	2.358
	<b>80.094</b>	<b>138.432</b>
<b>Imposte (anticipate) / differite:</b>		
• IRES	(51.972)	(33.704)
• IRAP	(5.478)	(32)
• Imposte estere	2.120	176
	<b>(55.330)</b>	<b>(33.560)</b>
<b>Imposte relative ad esercizi precedenti</b>		
• IRES	848	(16.687)
• IRAP	(688)	(104)
	<b>160</b>	<b>(16.791)</b>
<b>Totale</b>	<b>24.924</b>	<b>88.081</b>

Con riferimento all'ammontare delle "imposte sul reddito" si evidenzia che il dato relativo all'esercizio 2020 include un importo pari a 7,7 milioni di euro ascrivibile all'imposta sostitutiva relativa al riallineamento delle differenze tra valori fiscali e valori civilistici rivenienti da operazioni di fusione e/o conferimento avvenute in precedenti esercizi. Tali riallineamenti - operati ai sensi dell'articolo 110 comma 7 del D.L. 14 agosto 2020, n.104 - hanno consentito l'iscrizione di crediti per imposte anticipate/il rilascio di fondi imposte differite precedentemente stanziati per complessivi 72,5 milioni di euro.

Si ricorda che l'importo delle "imposte sul reddito" include l'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni autostradali prevista dalla Legge 27.12.2019 n.160. Si evidenzia inoltre che il dato dell'esercizio 2019 beneficiava - per un importo pari a 17,1 milioni di euro - del positivo esito di un interpello riferito all'applicazione dell'"ACE" negli esercizi 2013-2018.

Nell'esercizio, con contropartita "patrimonio netto", sono state accreditate "imposte differite" per circa a 0,9 milioni di euro relative alla valutazione al "fair value" sia di "attività finanziarie" sia di "Interest Rate Swap", nonché alle componenti attuariali relative al TFR e all'adeguamento cambi.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2020 e 2019 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

	2020		2019	
<b>Risultato dell'esercizio ante imposte</b>	<b>168.646</b>		<b>257.973</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>15.522</b>	<b>9,20%</b>	<b>80.348</b>	<b>31,15%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• minori imposte su dividendi	184	0,11%	404	0,16%
• altre variazioni e riallineamenti derivanti da applicazione art.110 c.7 del D.L. 14 agosto 2020, n.104	64.811	38,43%	11.405	4,42%
• effetto <i>change of control</i>	-	-	4.677	1,81%
• effetto netto imposte estero	4.274	2,53%	(2.534)	-0,98%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• imposte su dividendi infragruppo, svalutazioni non deducibili ed altre variazioni	(1.608)	-0,95%	(3.060)	-1,19%
• effetto maggiorazione aliquota concessionarie	(8.877)	-5,26%	(7.606)	-2,95%
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	(13.564)	-8,04%	(21.721)	-8,42%
• svalutazioni non deducibili ed altre variazioni	(20.266)	-12,02%	-	-
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>40.476</b>	<b>24,00%</b>	<b>61.913</b>	<b>24,00%</b>



Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRAP):

	2020		2019	
<b>Valore aggiunto (base imponibile IRAP)</b>	<b>293.348</b>		<b>388.698</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>9.242</b>	<b>3,15%</b>	<b>24.524</b>	<b>6,31%</b>
<b>Maggiori/Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Oneri deducibili vari, netti	2.199	0,75%	(9.365)	-2,41%
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>11.441</b>	<b>3,90%</b>	<b>15.159</b>	<b>3,90%</b>

La successiva tabella illustra l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e a conto economico complessivo) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	31 dicembre 2019	Variazioni imputate a Conto economico (*)	Variazioni imputate a Conto economico complessivo	Delta area e altre variazioni	31 dicembre 2020
<b>Attività fiscali differite</b> relative a: (**)					
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	4	(70)	-	66	-
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	27.401	41	-	22.456	49.898
• spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	4.421	(294)	-	(14)	4.114
• valutazione al "fair value" di attività finanziarie e IRS	5.125	11	(727)	-	4.409
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	51.834	(8.442)	-	-	43.392
• spese manutenzione fondo ripristino (IRES)	44.670	(5.070)	-	-	39.600
• spese manutenzione fondo ripristino (IRAP)	8.000	-	-	-	8.000
• valutazione attuariale del fondo TFR	819	70	37	15	941
• beni in leasing (IFRS 16)	23	52	-	47	122
• altre	33.139	24.427	1.424	2.635	61.625
<b>Totale Attività fiscali differite (Nota 4)</b>	<b>175.436</b>	<b>10.726</b>	<b>734</b>	<b>25.205</b>	<b>212.101</b>
<b>Passività fiscali differite</b> relative a: (**)					
• beni in leasing (IFRS 16)	(998)	(14)	-	51	(961)
• valutazioni lavori in corso	(1.790)	620	-	-	(1.170)
• valutazione al "fair value" di attività finanziarie	(250)	36	191	-	(23)
• valutazione attuariale del fondo TFR	(635)	(49)	13	(26)	(697)
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(45.284)	44.130	-	450	(704)
• altre	(1.596)	(119)	-	508	(1.207)
<b>Totale Passività fiscali differite (Nota 19)</b>	<b>(50.553)</b>	<b>44.604</b>	<b>204</b>	<b>983</b>	<b>(4.762)</b>
<b>Totale</b>	<b>55.330</b>				

(\*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "riversamento".

(\*\*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento".



## Nota 39 – Utile per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso del periodo. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle Controllate.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2020	2019
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	108.837	76.279
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	132.142.174	91.317.700
<b>Utile per azione (euro unità)</b>	<b>0,824</b>	<b>0,835</b>
Numero di azioni ordinarie	140.514.895	98.998.600
Media ponderata di azioni proprie detenute nel periodo	(8.372.721)	(7.680.900)
Media ponderata di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	132.142.174	91.317.700

Nel corso degli esercizi 2020 e 2019 non risultavano opzioni, *warrant* o strumenti finanziari equivalenti su “potenziali” azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

\*\*\*

## Nota 40 – Informazioni sul rendiconto finanziario

### Variazione area di consolidamento

	2020	2019
<u>Consolidamento</u>		
<i>Gruppo Tubosider</i>	7.669	-
<i>Gruppo Ativa</i>	-	65.800
<u>Deconsolidamento</u>		
<i>BMM S.c.ar.l.</i>	-	(226)
<b>Totale variazione area di consolidamento</b>	<b>7.669</b>	<b>65.574</b>

## Nota 41 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatti salvi gli effetti rinvenienti dalla Pandemia da Covid-19, di cui si è data informativa nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2020 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti – così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>1</sup>.

## Nota 42 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

<sup>1</sup> Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.



## Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del “*fair value*”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai rapporti con parti correlate, (v) Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. e (vi) all’informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sul Gruppo, sugli “**Eventi successivi**”, sulla “**Prevedibile evoluzione della gestione**” e sulla “**Proposta di destinazione del risultato**” si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

### (i) **Impegni assunti dalle Società del Gruppo**

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

#### Garanzie di natura operativa

- Le fidejussioni (*performance bond*), pari a 115,6 milioni di euro rilasciate da taluni istituti bancari e compagnie assicurative nell’interesse delle società concessionarie autostradali<sup>1</sup> a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L’importo di tali fidejussioni, inizialmente pari al 3% dell’ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l’ammontare relativo al pro-quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata da talune compagnie assicurative per conto di SALT p.A. (Tronco A15) a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della progettazione definitiva Convenzione Unica del 3/03/2010.
- Le fidejussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 1,2 milioni di euro, rilasciate dalla SATAP S.p.A. a favore di Concessioni Autostradali Lombarde nell’interesse di Aurea S.c.ar.l., a garanzia delle obbligazioni assunte dalle stesse.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 7,9 milioni di euro (pro-quota di pertinenza), rilasciata a favore della SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante - pro-quota - delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.Bro.M. S.p.A. a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 16 settembre 2010, della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 0,1 milioni di euro, rilasciata a favore del Comune di Pero dalla SATAP S.p.A. a garanzia della bonifica ambientale e messa in sicurezza di aree sottoposte ad esproprio.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 1,6 milioni di euro, rilasciata a favore della Regione Piemonte dalla SATAP S.p.A. a garanzia dei lavori di ritombamento e di recupero ambientale della cava di Cerano.
- La fideiussione (*performance bond*), pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. a favore della Regione Piemonte a garanzia degli interventi sia di monitoraggio ambientale sia di inserimento territoriale, di tutela, mitigazione e compensazione ambientale nella tratta autostradale Torino – Novara Est.
- Le fidejussioni (*performance bond*), rilasciate dalla Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Sinelec S.p.A., Ativa S.p.A., Euroimpianti S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SALT p.A. (Tronco A15 La Spezia - Parma), Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., SAV S.p.A., Sina S.p.A., SATAP S.p.A., Consorzio Sintec S.c.ar.l. e Siteco Informatica S.r.l., a garanzia della buona esecuzione dei lavori per 112,2 milioni di euro.
- La fideiussione (*performance bond*) rilasciata da compagnia assicurativa per conto della società SAV S.p.A. a favore della Regione Autonoma Valle d’Aosta ai sensi della concessione 168/2010, – per l’occupazione permanente di aree appartenenti al

<sup>1</sup> Con riferimento all’Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., come indicato nella “Nota 3c – Altre attività finanziarie non correnti”, i crediti finanziari includono il credito - pari a 20 milioni di euro - per pegno concesso a fronte delle polizze fidejussorie rilasciate da istituti assicurativi con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.



demanio pubblico per 0,1 milioni di euro.

- La garanzia di performance rilasciata dalla ASTM S.p.A. a favore del committente Danese the *Danish Road Directorate* nell'interesse della controllata Itinera S.p.A. per lavori di realizzazione dello *Storstrom Bridge* per un importo complessivo pari a 172 milioni di corone danesi; alla data del 31 dicembre 2020, sulla base dello stato avanzamento lavori, l'importo dell'impegno ammonta a 111,8 milioni di corone danesi (pari a 15 milioni di euro convertiti al cambio di 7,4409 al 31 dicembre 2020). Tale garanzia, rilasciata per la buona esecuzione dei lavori, si riduce in base agli stati avanzamento lavori, al raggiungimento di determinate *milestones* contrattuali.
- Il Gruppo Itinera ha emesso, per tramite di istituti di credito ed assicurativi, garanzie commerciali (*trade finance*) per un rischio massimo di 620 milioni di euro in favore dei committenti per buona esecuzione lavori (*performance bond*), per gli anticipi contrattuali (*advance bond*), per lo svincolo di trattenute a garanzia (*retainment bond*), rate a saldo e svincolo ventesimi e partecipazioni a gare (*bid bond*) nell'ambito della propria ordinaria attività operativa e commerciale.
- Itinera S.p.A. ed ASTM S.p.A., quest'ultima in qualità di *ultimate parent company*, hanno entrambe assunto un'obbligazione di manlevare e si sono congiuntamente rese garanti, nei confronti delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell'emissione di bond commerciali (*bid bond, performance bond, ecc.*), in relazione alle performance operative di quest'ultima ed hanno rispettivamente sottoscritto appositi "*Indemnity Agreement*" quanto ad Itinera, per complessivi USD 1.731 milioni (1.410 milioni di euro al tasso di cambio di 1,2271 al 31 dicembre 2020) al 31 dicembre 2020, la quota dei lavori ancora da eseguire ammonta a 422,2 milioni di euro (al tasso di cambio di 1,2271 al 31 dicembre 2020) e quanto ad ASTM limitatamente ad una quota di complessivi USD 500 milioni (407,5 milioni di euro) utilizzata al 31 dicembre 2020 per USD 318 milioni (259 milioni di euro al tasso di cambio di 1,2271 al 31 dicembre 2020).
- Itinera Infrastructure and Concessions INC ha emesso una *Standby letter of credit* di euro 5 milioni a titoli di bid bond in favore del committente *Maryland Transportation Department*, nell'ambito della procedura di gara indetta dal medesimo committente per l'ammodernamento, la costruzione di nuove corsie di traffico aggiuntive a pedaggio e la successiva gestione per 50 anni della c.d. *Capital Beltway*, sistema autostradale di collegamento con la città di Washington e ASTM è intervenuta in qualità di *guarantor*. Nel mese di febbraio 2021 a seguito dell'esperimento della procedura di gara la *Standby letter* è stata restituita in quanto la gara è stata assegnata ad un terzo.
- Nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali A21, A5 e del sistema autostradale tangenziale torinese, nonché limitatamente agli interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura esistente, la progettazione, la costruzione e la gestione degli stessi, è stata emessa, per conto del raggruppamento composto, tra l'altro, da SALT p.A., Itinera S.p.A., Euroimpianti S.p.A. e Sinelec S.p.A., una fideiussione assicurativa (*bid bond*), ai sensi dell'art. 93, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, in favore del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pari ad euro 12 milioni, con l'impegno, in caso di aggiudicazione della suddetta procedura di gara ad emettere la polizza fideiussoria di cui all'art. 103, comma 1 del medesimo D. Lgs. 50/2016.
- Nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali A12, A11/A12, A15 ed A10, nonché limitatamente agli interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura esistente, la progettazione, la costruzione e la gestione degli stessi, è stata emessa, per conto di Itinera S.p.A., una fideiussione assicurativa (*bid bond*), ai sensi dell'art. 93, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, in favore del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pari ad e 15,6 milioni di euro, con l'impegno, in caso di aggiudicazione della suddetta procedura di gara ad emettere la polizza fideiussoria di cui all'art. 103, comma 1 del medesimo D. Lgs. 50/2016.

#### Altri impegni e garanzie

- A seguito degli accordi per l'investimento nel "Sistema Tangenziale Esterna", le controllate ASTM S.p.A. e SATAP S.p.A. hanno rilasciato, sotto forma di fideiussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse a beneficio di Tangenziale Esterna



S.p.A., euro 33,5 milioni di euro a garanzia degli impegni di cui all'*Equity Contribution Agreement*, tra cui l'incremento delle garanzie di *equity reserve*.

- Il Gruppo Itinera ha rilasciato a favore di istituti finanziari, garanzie corporate pro-quota e non solidali per concessioni di credito per 80,7 milioni di euro, al netto del debito già espresso in bilancio. Al 31 dicembre 2020 l'effettivo impegno/utilizzo nell'interesse di società operative non controllate è pari a euro 17,5 milioni. Le linee di credito finanziarie a favore di terzi, al netto del debito già espresso in bilancio, ammontano a 11,4 milioni di euro.

\*\*\*

#### *Impegni assunti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell'IVA di Gruppo*

La ASTM S.p.A. ha prestato garanzie all'Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 49,5 milioni di euro – per le eccedenze di credito compensate nell'ambito della liquidazione dell'IVA di Gruppo nel precedente esercizio con riferimento alla Società di Progetto Autovia Padana S.p.A..

\*\*\*

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

\*\*\*

#### *Euroimpianti S.p.A.*

Si evidenzia che il contratto relativo alla cessione intervenuta nell'esercizio 2017 della partecipazione detenuta da Euroimpianti S.p.A. in Aton S.r.l. prevede - come prassi di settore - la possibilità per l'acquirente di rivendere la partecipazione a Euroimpianti S.p.A. nei cinque anni successivi all'acquisto, qualora la tariffa incentivante "conto energia", elargita dal GSE sulla base del contratto in essere, fosse revocata in via definitiva per cause imputabili alla gestione precedente.

## **(ii) Determinazione del "fair value": informazioni integrative**

In merito alla valorizzazione al "fair value" degli strumenti finanziari si precisa, in conformità a quanto richiesto dallo IFRS 7, quanto segue:

#### *Attività*

- |  |   |
|--|---|
| • attività finanziarie non correnti:         | il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi |
| • disponibilità liquide e mezzi equivalenti: | il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi |
| • partecipazioni in altre imprese:           | il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi |

#### *Passività*

- |                                    |   |
|------------------------------------|---|
| • finanziamenti a tasso variabile: | il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi |
| • debiti commerciali:              | il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi |



Relativamente al “prestito obbligazionario 2014-2024” emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario 2014-2024</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
• valore di iscrizione in bilancio	513 <sup>(1)</sup>	513
• quotazioni ufficiali di mercato	544	551

(1) Debito: 498 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario 2018-2028” emesso l’8 febbraio 2018, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

<b>Prestito obbligazionario 2018-2028</b> <i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
• valore di iscrizione in bilancio	551 <sup>(1)</sup>	551
• quotazioni ufficiali di mercato	571	551

(1) Debito: 543 milioni di euro + rateo interessi: 8 milioni di euro



## Strumenti derivati

### - Strumenti derivati – copertura base IRS

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate SATAP S.p.A. e Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2020 ed i relativi “fair value”:

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		31-dic-20		Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	25.000	-899	Finanziamento	80.000	13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	22.000	-633	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	22.000	-643	Finanziamento		31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	31/12/2021	11.000	-320	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	13.424	-1.047	Finanziamento	13.424	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	16.935	-1.363	Finanziamento	1.363	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	54.000	-1.944	Finanziamento	1.944	31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/03/2022	1.800	-48	Finanziamento	1.800	15/03/2022
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Mediobanca	Euro	07/05/2012	15/12/2024	12.000	-657	Finanziamento infragruppo	24.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	Euro	11/05/2012	15/12/2024	12.000	-641	Finanziamento infragruppo		15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	SOGE	Euro	05/07/2012	15/12/2024	8.000	-410	Finanziamento infragruppo	16.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	NOMURA	Euro	18/10/2012	15/12/2024	8.000	-378	Finanziamento infragruppo		15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	BNP PARIPAS	Euro	15/12/2014	15/12/2024	22.000	-638	Finanziamento infragruppo	22.000	15/12/2024
AUTOVIA PADANA	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Credit Agricole	Euro	22/01/2020	15/12/2033	15.070	-813	Finanziamento infragruppo	15.070	15/12/2033
AUTOVIA PADANA	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Banca Intesa	Euro	22/01/2020	15/12/2033	52.000	-2.806	Finanziamento infragruppo	52.000	15/12/2033
AUTOVIA PADANA	Interest Rate Swap	Rischio tasso interesse	Unicredit	Euro	22/01/2020	15/12/2033	69.930	-3.825	Finanziamento infragruppo	69.930	15/12/2033
<b>Totale</b>								<b>-17.065</b>			





### - Strumenti derivati – Non Deliverable Forward

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano in essere operazioni *Non Deliverable Forward*, sottoscritti dalla controllata Iglì S.p.A., al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio. Tali contratti, sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al "*fair value*" e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		31-dic-20		Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
IGLI	<i>Non Deliverable Forward</i>	Rischio di cambio	BNP PARIBAS ITALIA	Euro/Reais	30/07/2020	11/01/2021	150.000	(4.196)	Acquisto Partecipazione	150.000	11/01/2021
IGLI	<i>Non Deliverable Forward</i>	Rischio di cambio	BNP PARIBAS ITALIA	Euro/Reais	31/07/2020	11/01/2021	185.648	(4.122)	Acquisto Partecipazione	185.648	11/01/2021
<b>Totale</b>								<b>(8.318)</b>			

### (iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo ASTM, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse ed alla variazione dei tassi di cambio;
- "rischio di credito" derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati i succitati rischi:

#### Rischio di mercato – Fluttuazione dei tassi di interesse

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo ASTM è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse; in particolare, tale rischio è stato fortemente limitato con la stipula di "contratti di copertura": ad oggi, infatti, circa il 56% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a "tasso fisso/hedged".

Per quanto precede l'"analisi di sensitività" relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

#### Rischio di mercato – Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di "copertura".

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

#### Rischio di mercato – Variazione dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto ad un rischio di cambio derivante da diversi fattori tra cui (i) flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio economico); (ii) investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'Euro (rischio di cambio traslativo); (iii) operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio transattivo).



Il Gruppo persegue una politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Al 31 dicembre 2020, peraltro, sono in essere operazioni di copertura del rischio di cambio connesse alla riorganizzazione societaria di Primav Infrastruttura S.A. ed Ecorodovias Infrastruttura e Logística S.A., di cui IGLI S.p.A. arriverà a detenere il controllo solitario attraverso la sottoscrizione di due aumenti di capitale per un importo ad oggi stimato di 2,1 miliardi di reais. Il tempo intercorrente tra la sottoscrizione degli accordi ed il closing dell'Operazione, nonché la forte volatilità del Reais sono tali da esporre IGLI S.p.A. al rischio di fluttuazione del tasso di cambio EUR/BRL; pertanto, al fine di allocare tale rischio cambio, IGLI SpA ha sottoscritto in data 30 e 31 luglio 2020 due strumenti derivati denominati *Non-Deliverable Forward* (NDF) attraverso i quali IGLI SpA ha fissato il tasso di cambio EUR/BRL *forward* ad un valore medio di 6,16717. Alla scadenza del contratto NDF, la Banca ed IGLI hanno regolato i flussi *in-flow* ed *out-flow* a seconda delle effettive condizioni che si verificheranno sul mercato al momento della scadenza dell'NDF, con contestuale consegna al tasso spot della valuta *reais*.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "*credit standing*" della controparte. In particolare la tipologia dei clienti del settore EPC è riconducibile, essenzialmente, ad enti pubblici, per loro natura solvibili, e a committenti, pubblici e privati, con elevato *rating* creditizio. Ciò porta a considerare poco probabile il rischio di insolvenza, mentre più probabili ed anzi, nella prassi, ormai molto frequenti sono i casi di allungamento dei tempi di incasso oltre i termini previsti contrattualmente e di richieste di diluizioni del debito. Si evidenzia altresì che per le imprese di costruzione l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente ad altre voci del capitale circolante rappresentative dell'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in corso di esecuzione (rimanenze di lavori in corso, acconti, eventuali anticipazioni, etc.) ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori in genere per i quali si cerca, per quanto possibile nell'ambito della gestione della leva operativa, di allinearne le scadenze ai tempi di incasso da parte dei committenti.

Tutte le società facenti parte del Gruppo effettuano comunque un costante monitoraggio dei crediti commerciali e provvedono a svalutare posizioni per le quali si individua una parziale o totale inesigibilità. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 6. Occorre evidenziare come purtroppo, negli ultimi anni, sia aumentato considerevolmente il numero dei casi di default finanziario e delle correlate procedure concorsuali che coinvolgono imprese operanti nel settore delle costruzioni e della relativa filiera, da ultimo anche di primario standing.

Tale casistica ha purtroppo interessato alcune imprese operanti in partnership con la controllata Itinera S.p.A. su alcuni contratti d'appalto, con inevitabili conseguenze negative in termini operativi, ma anche economici e finanziari considerati i numerosi rapporti commerciali e le correlate partite contabili di credito e debito che nascono in particolare nell'ambito delle società consortili in Italia e delle JV all'estero, abituali strumenti operativi utilizzati per l'esecuzione congiunta dei lavori.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.



### Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ASTM ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati. Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Società	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
			Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
ASTM	234.099	2.158	53.843	894	180.256	1.264	-	-
ASTM	100.000	1.868	-	604	100.000	1.264	-	-
ASTM	230.000	10.339	23.000	2.975	207.000	7.364	-	-
ASTM	30.000	60	30.000	60	-	-	-	-
ASTM	20.000	40	20.000	40	-	-	-	-
ASTM	50.000	84	50.000	84	-	-	-	-
ASTM	50.000	272	50.000	272	-	-	-	-
ASTM	50.000	291	-	196	50.000	95	-	-
ASTM	180.000	28.763	-	2.784	21.960	11.355	158.040	14.624
ASTM	14.000	429	3.500	181	10.500	248	-	-
ASTM	82.000	1.402	20.500	566	61.500	836	-	-
ASTM	44.000	1.475	11.000	605	33.000	870	-	-
ASTM	150.000	-	-	-	150.000	-	-	-
HALMAR	1.631	93	409	50	1.055	22	167	21
HALMAR	1.077	45	579	28	495	16	4	1
HALMAR	4.488	742	240	85	721	328	3.526	328
HALMAR	5.990	106	3.963	43	2.027	63	-	-
HALMAR	1.901	60	815	40	1.086	20	-	-
ITINERA	4.022	19	2.007	13	2.015	6	-	-
ITINERA	7.500	13	7.500	13	-	-	-	-
ITINERA	22.500	157	7.500	82	15.000	75	-	-
ITINERA	20.000	9	20.000	9	-	-	-	-
SEA SEGNALETICA STRADALE	1.321	-	876	-	445	-	-	-
TUBOSIDER	66	1	47	1	19	-	-	-
SATAP	16.936	1.384	4.839	648	12.097	736	-	-
SATAP	1.800	50	1.200	45	600	5	-	-
SATAP	13.423	1.063	3.835	498	9.588	565	-	-
SATAP	80.000	2.422	80.000	2.422	-	-	-	-
SATAP	54.000	2.320	54.000	2.320	-	-	-	-
	<b>1.470.754</b>	<b>55.665</b>	<b>449.653</b>	<b>15.558</b>	<b>859.364</b>	<b>25.133</b>	<b>161.737</b>	<b>14.974</b>
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	500.000	67.500	-	16.875	500.000	50.625	-	-
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	550.000	71.504	-	8.938	-	35.750	550.000	26.816
	<b>1.050.000</b>	<b>139.004</b>	<b>-</b>	<b>25.813</b>	<b>500.000</b>	<b>86.375</b>	<b>550.000</b>	<b>26.816</b>
Debiti per finanziamenti IFRS 16 Lease	66.650	3.402	20.871	1.229	40.177	1.745	5.602	428
	<b>2.587.404</b>	<b>198.071</b>	<b>470.524</b>	<b>42.600</b>	<b>1.399.541</b>	<b>113.253</b>	<b>717.339</b>	<b>42.218</b>

(\*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

(\*\*) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2020 ammonta a 168,8 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 125,3 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella Nota 15 Altri debiti per passività (non correnti):

(importi in milioni di euro)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SAV	82,1	65,9	49,3	32,8	16,2	-	-	-
SALT Tronco A15	86,8	86,3	85,8	85,3	84,8	84,3	80,2	28,0
<b>TOTALE</b>	<b>168,8</b>	<b>152,2</b>	<b>135,1</b>	<b>118,0</b>	<b>100,9</b>	<b>84,3</b>	<b>80,2</b>	<b>28,0</b>



Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo ASTM sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"*EMTN Programme*";
2. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati a supporto degli investimenti;
3. Linee di credito "*uncommitted*", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante;
4. Linee di credito "*committed*", a supporto di fabbisogni operativi delle società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"*EMTN Programme*", si rimanda a quanto descritto nella *Nota 18 – Altri debiti finanziari (non correnti)* e nella *Nota 24 – Altri debiti finanziari (correnti)*.

I "finanziamenti a medio-lungo termine" in capo alle società del Gruppo risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Credit Agricole S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- un finanziamento accordo alla ASTM S.p.A. da Caixa Bank S.A.;
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A. e da Ubi Banca S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A..

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale dei "finanziamenti a medio-lungo termine" accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2020:

Società	Finanziamento a medio-lungo termine (importi in migliaia di euro)		
	Importo finanziamento	Importo Utilizzato	Importo disponibile
ASTM S.p.A.	2.294.099	1.234.099	1.060.000
Halmar International LLC	15.087	15.087	-
Itinera S.p.A.	54.022	54.022	-
SATAP S.p.A.	166.159	166.159	-
Sea Segnaletica Stradale S.p.A.	1.321	1.321	-
Tubosider S.p.A.	66	66	-
<b>Totale</b>	<b>2.530.754</b>	<b>1.470.754</b>	<b>1.060.000</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, del totale delle linee di credito "*uncommitted*" - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2020.

Società	Linee di credito " <i>uncommitted</i> " (importi in migliaia di euro)		
	Affidato	Importo Utilizzato	Importo disponibile
ASTM S.p.A.	85.000	-	85.000
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	30.000	18.084	11.916
Autostrada dei Fiori S.p.A.	33.500	-	33.500
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	10.000	-	10.000
Diga Alto Cedrino S.c.ar.l.	100	-	100
Euroimpianti S.p.A.	4.355	-	4.355
Halmar International LLC	25.994	5.462	20.532
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	33.000	-	33.000
Itinera S.p.A.	227.630	150.472	77.158
Marcallo S.c.ar.l.	75	-	75
SATAP S.p.A.	30.100	-	30.100
SAV S.p.A.	40.000	11.100	28.900
Sea Segnaletica Stradale S.p.A.	7.500	-	7.500
Sina S.p.A.	1.400	-	1.400
Siteco Informativa S.r.l. unipersonale	150	-	150
Storstrom Bridge JV	20.159	17.624	2.535
Torre d'Isola S.c.ar.l.	1.500	1.396	104
Tubosider S.p.A.	16.629	55	16.574
Urbantech S.p.A. con socio unico	2.000	2.000	-
<b>Totale linee di credito "<i>uncommitted</i>" su scoperti di conto corrente e anticipazioni</b>	<b>569.092</b>	<b>206.193</b>	<b>362.899</b>



Inoltre, la tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale delle linee di credito "uncommitted", costituite esclusivamente da linee su contratti di leasing con indicazione (i) dell'importo utilizzato (il saldo è incluso negli altri debiti finanziari) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2020:

Società	Linee di credito "uncommitted" (importi in migliaia di euro)		
	Affidato	Importo Utilizzato	Importo disponibile
Halmar International LLC	2.236	2.236	-
Itinera S.p.A.	8.000	3.424	4.576
Halmar International Truc	446	446	-
HINNS	150	150	-
Storstroem Bridge JV	13.439	11.801	1.638
<b>Totale linee di credito "uncommitted" su contratti di leasing</b>	<b>24.271</b>	<b>18.057</b>	<b>6.214</b>



#### **(iv) Rapporti con “parti correlate”**

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391 bis c.c./IAS 24 e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblica nella sezione “Procedure e documenti” disponibile sul sito [www.astm.it](http://www.astm.it), individua le regole che disciplinano l’approvazione, la gestione e l’informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo ASTM, direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.



## STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2020	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
<b>Attività</b>							
<b>Attività non correnti</b>							
Attività immateriali							
avviamento	87.233	-	-	-	-	-	0,0%
altre attività immateriali	21.864	-	-	-	-	-	0,0%
concessioni - beni gratuitamente reversibili	2.880.589	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>2.989.686</b>						
Immobilizzazioni materiali							
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	146.686	-	-	-	-	-	0,0%
diritti d'uso	69.666	1.707	3.764	4.658	-	10.129	14,5%
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>216.352</b>						
Attività finanziarie non correnti							
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	974.003	-	-	-	-	-	0,0%
altre partecipazioni	42.773	-	-	-	-	-	0,0%
altre attività finanziarie non correnti	352.262	-	-	138.953	-	138.953	39,4%
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>1.369.038</b>						
Attività fiscali differite	212.101	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>4.787.177</b>						
<b>Attività correnti</b>							
Rimanenze e attività contrattuali	361.796	-	65	20.746	162	20.973	5,8%
Crediti commerciali	262.896	180	10.001	56.982	2.121	69.284	26,4%
Attività fiscali correnti	36.566	-	-	-	-	-	0,0%
Altri crediti	108.003	2.141	230	37.842	-	40.213	37,2%
Attività finanziarie correnti	978.690	-	-	5.902	-	5.902	0,6%
<b>Totale</b>	<b>1.747.951</b>						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	879.003	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.626.954</b>						
<b>Totale attività</b>	<b>7.414.131</b>						
<b>Patrimonio netto e passività</b>							
<b>Patrimonio netto</b>							
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo							
capitale sociale	64.886	-	-	-	-	-	0,0%
riserve ed utili a nuovo	2.499.080	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2.563.966</b>						
Capitale e riserve di pertinenza di Terzi	369.359	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.933.325</b>						
<b>Passività</b>							
<b>Passività non correnti</b>							
Fondi per rischi ed oneri	396.116	-	-	-	917	917	0,2%
Benefici per dipendenti	42.323	-	-	-	-	-	0,0%
Debiti commerciali	40	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti e passività contrattuali	188.177	-	-	-	-	-	0,0%
Debiti verso banche	1.015.355	-	-	-	-	-	0,0%
Strumenti derivati di copertura	17.065	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	1.087.462	1.277	3.351	4.400	-	9.028	0,8%
Passività fiscali differite	4.762	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.751.300</b>						
<b>Passività correnti</b>							
Debiti commerciali	582.047	2	8.090	31.693	795	40.580	7,0%
Altri debiti e passività contrattuali	365.697	-	9.476	86.314	262	96.052	26,3%
Debiti verso banche	656.052	-	-	-	-	-	0,0%
Strumenti derivati breve termine	8.318	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	76.466	484	505	687	-	1.676	2,2%
Passività fiscali correnti	40.926	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.729.506</b>						
<b>Totale passività</b>	<b>4.480.806</b>						
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>7.414.131</b>						

(1) Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo



I principali rapporti fra le società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio risultano i seguenti:

- iscrizione del diritto d'uso sugli immobili verso la controllante Aurelia S.r.l. per 1,7 milioni di euro, verso le società sottoposte al controllo della controllante per 3,8 milioni di euro (principalmente verso Appia S.r.l. per 1,9 milioni di euro, Codelfa S.p.A. per 1,3 milioni di euro e Argo Finanziaria S.p.A. per 0,4 milioni di euro) e verso la società collegata Ativa Immobiliare S.p.A. per 4,7 milioni di euro;
- crediti iscritti tra le attività finanziarie non correnti verso società collegate e a controllo congiunto per 139 milioni di euro; in particolare verso Tangenziale Esterna S.p.A. per 115,7 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da ASTM S.p.A. e da SATAP S.p.A., verso Federici Stirling Batco LLC per 10,5 milioni di euro, verso Tunnel Frejus S.c.ar.l. per 3,3 milioni di euro e verso Colmeto S.c. ar.l. per 0,9 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da Itinera S.p.A. e verso SABROM S.p.A. a fronte di finanziamenti concessi dalle società del Gruppo per complessivi 5,3 milioni di euro;
- rimanenze e attività contrattuali per 21 milioni di euro di cui 20,7 milioni di euro verso le società a controllo congiunto e collegate, in particolare verso Consorzio Cannello-Frasso Telesino per 15,6 milioni di euro e verso SITAF S.p.A. per 3,8 milioni di euro;
- crediti commerciali per 69,3 milioni di euro, in particolare:
  - per prestazioni fornite da Itinera S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 5,4 milioni di cui 2,4 milioni di euro verso Baglietto S.p.A. e 1,9 milioni di euro verso Codelfa S.p.A.;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite da Sinelec S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 3,4 milioni di euro in particolare verso Truck Rail Container S.p.A. per 1,3 milioni di euro, verso ASG S.c.ar.l. per 0,8 milioni di euro e verso Autosped G per 0,5 milioni di euro;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite da Itinera S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate per 34,1 milioni di euro di cui 7,8 milioni di euro verso Aurea S.c.ar.l., 7,6 milioni di euro verso Letimbro S.c.ar.l., 4,3 milioni di euro verso Consorzio Costruttori TEEM S.c.ar.l., 2,8 milioni di euro verso Consorzio Cannello-Frasso Telesino, 2,3 milioni di euro verso Cervit S.c.ar.l., 1,7 milioni di euro verso Federici Stirling Batco LLC, 1,5 milioni di euro verso SP01 S.c. ar.l., 1,2 milioni di euro verso SITAF S.p.A., 1 milione di euro verso Malco S.c.ar.l. e 1 milione di euro verso Ponte Nord S.p.A.;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite da SATAP S.p.A. verso la società collegate, in particolare Aurea S.c.ar.l. per 6,1 milioni di euro;
  - crediti commerciali iscritti dalla Halmar International LLC verso la collegata Mill Basin Bridge Contractors per 3,2 milioni di euro;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Lambro S.c.ar.l. a favore del Consorzio Costruttori TEEM per 4,3 milioni di euro;
  - crediti commerciali verso la collegata SITAF S.p.A. per 1,9 milioni di euro per prestazioni fornite prevalentemente da Euroimpianti S.p.A., Sina S.p.A. e Sinelec S.p.A.;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite da Itinera S.p.A. verso altre parti correlate per 2,1 milioni di euro di cui 2 milioni verso Sviluppo Cotorossi S.p.A.;
- altri crediti per 40,2 milioni di euro, in particolare:
  - posizioni creditorie verso la controllante Aurelia S.r.l. per 2,1 milioni di euro di cui 1,5 milioni di euro da ASTM S.p.A. e 0,5 milioni di euro da SINA S.p.A.;
  - altre posizioni creditorie iscritte da Itinera S.p.A. verso la collegata Letimbro S.c. a r.l. per 18,4 milioni di euro;
  - crediti per finanziamenti concessi da Autostrada dei Fiori S.p.A. a Rivalta Terminal Europa S.p.A. per 17 milioni di euro e a Vado Intermodal Operator S.p.a. 1,4 milioni di euro;





- attività finanziarie correnti verso le società a controllo congiunto e correlate per 5,9 milioni di euro di cui 5,4 milioni di euro relative al finanziamento erogato dalla controllata IGLI S.p.A. a favore della società co-controllata Primav Infrastruttura SA e per 0,5 milioni di euro al finanziamento erogato dalla ASTM S.p.A. alla Ativa immobiliare S.p.A.;
- altri debiti finanziari riconducibili all'applicazione del principio contabile IFRS 16 sui contratti di leasing in essere con la controllante Aurelia S.r.l. (1,3 milioni di euro quota a lungo e 0,5 milioni di euro quota a breve), con le società sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 3,9 milioni di euro (3,4 milioni di euro quota a lungo e 0,5 milioni di euro quota a breve) e con le società a controllo congiunto e collegate per complessivi 5,1 milioni di euro (4,4 milioni di euro quota a lungo e 0,7 milioni quota a breve);
- debiti commerciali per complessivi 40,6 milioni di euro relativi:
  - alle prestazioni fornite dalla società sottoposte al controllo delle controllanti Autosped G S.p.A. alle società del Gruppo ASTM per complessivi 4,8 milioni di euro;
  - alle prestazioni fornite alla Itinera S.p.A. dalle società sottoposte al controllo delle controllanti per 2,2 milioni di euro di cui 1,5 milioni di euro da Gale S.r.l.;
  - alle prestazioni fornite alla Itinera S.p.A. dalle società a controllo congiunto e collegate per 14,5 milioni di euro di cui 12,7 milioni di euro da Consorzio Cannello-Frasso Telesino e 1,3 milioni di euro da Tunnel Frejus S.c. a r.l.;
  - agli importi iscritti dalla Società Attività Marittime S.p.A. verso la collegata Darsene Nord Civitavecchia S.c. a r.l. per 3,9 milioni di euro;
  - agli importi iscritti da SATAP S.p.A. per 5,4 milioni di euro verso la società collegata Aurea S.c. a r.l.;
  - alle prestazioni fornite alla Autostrada dei Fiori S.p.A. dalle società a controllo congiunto e collegate per 4,6 milioni di euro di cui 3,4 milioni di euro da Tecnositaf S.p.A. e 1,2 milioni di euro da RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l. (ex Ok-Gol S.r.l.);
  - alle prestazioni fornite dalla società a controllo congiunto Consorzio Costruttori TEEM alla collegata Lambro S.c.ar.l. per 1,5 milioni di euro;
- altri debiti e passività contrattuali per 96,1 milioni di euro di cui:
  - 9,3 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Itinera S.p.A. verso la società sottoposta al controllo della controllante Argo Finanziaria S.p.A. per l'acquisizione della partecipazione in Tubosider S.p.A.;
  - 78,7 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Itinera S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate (19,8 milioni di euro verso CMC Itinera JV S.c.p.A., 19,2 milioni di euro verso Letimbro S.c.ar.l., 7,5 milioni di euro verso Cervit S.c.ar.l., 7,4 milioni di euro verso Tunnel Frejus S.c.ar.l., 5,5 milioni di euro verso Aurea S.c.ar.l., 5,3 milioni di euro verso Consorzio Cannello-Frasso Telesino, 5,1 milioni di euro verso Consorzio Costruttori TEEM, 4,2 milioni di euro verso Malco S.c.ar.l., 1,9 milioni di euro verso SP01 S.c. a r.l. e 1,2 milioni di euro Colmeto S.c.ar.l.);
  - 4,5 milioni di euro relativi a posizioni debitorie della Società Attività Marittime S.p.A. verso le società collegate (in particolare verso Mose Bocca di Chioggia per 2,9 milioni di euro e Mose Treporti per 1,2 milioni di euro);
  - 1,3 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Itinera Construcoes Ltda verso Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. – Ecopistas, Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A. e Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA – Ecoponte, società controllate da Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.



## CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)	2020	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate <sup>(1)</sup>	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
<b>Ricavi</b>							
settore autostradale – gestione operativa	1.045.600	-	-	-	-	-	0,0%
settore autostradale – progettazione e costruzione	392.213	-	-	-	-	-	0,0%
settore EPC	951.545	-	4.739	72.377	2.557	<b>79.673</b>	<b>8,4%</b>
settore EPC – progettazione e costruzione	9.306	-	-	-	-	-	0,0%
settore tecnologico	16.387	-	1.464	1.414	-	<b>2.878</b>	<b>17,6%</b>
Altri	67.270	82	213	11.457	56	<b>11.808</b>	<b>17,6%</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>2.482.321</b>						
Costi per il personale	(442.099)	-	-	-	(1.696)	<b>(1.696)</b>	0,4%
Costi per servizi	(1.107.866)	-	(3.861)	(81.598)	(3.369)	<b>(88.828)</b>	8,0%
Costi per materie prime	(231.830)	-	(7.300)	(15)	(210)	<b>(7.525)</b>	3,2%
Altri Costi	(154.016)	(3)	(198)	(51)	(3)	<b>(255)</b>	0,2%
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	1.274	-	-	-	-	-	0,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(227.179)	(489)	(525)	(559)	-	<b>(1.573)</b>	0,7%
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	2.951	-	-	-	-	-	0,0%
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(30.208)	-	-	-	-	-	0,0%
Proventi finanziari:							
da partecipazioni non consolidate	807	-	-	-	-	-	0,0%
altri	17.923	-	1	8.725	-	<b>8.726</b>	48,7%
Oneri finanziari:							
interessi passivi	(66.286)	(60)	(131)	(144)	-	<b>(335)</b>	0,5%
altri	(20.858)	-	-	-	-	-	0,0%
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(56.288)	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>168.646</b>						
Imposte	(24.924)	-	-	-	-	-	0,0%
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>143.722</b>						

(1) Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo come dettagliati nella "Relazione sulla Remunerazione".

In particolare, i principali rapporti fra le società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- prestazioni del settore EPC fornite dal Gruppo per complessivi 79,7 milioni di euro di cui:
  - verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 4,7 milioni di euro fornite da Itinera S.p.A., in particolare verso Codelfa S.p.A. (per 4,1 milioni di euro) e verso Baglietto S.p.A. (per 0,6 milioni di euro);
  - verso società a controllo congiunto e collegate per 44,9 milioni di euro fornite da Itinera S.p.A. in particolare verso Consorzio Cancellò-Frasso Telesino per 23,1 milioni di euro, verso Aurea S.c. a r.l. per 12,1 milioni di euro, verso SITAF S.p.A. per 3,2 milioni di euro, verso SP01 S.c. a r.l. per 1,8 milioni di euro, verso Cervit S.c. a r.l. per 1,6 milioni di euro e verso Tessera S.c. a r.l. per 1,4 milioni di euro;
  - verso società a controllo congiunto e collegate per 5,4 milioni di euro fornite da Euroimpianti S.p.A. in particolare verso Tessera S.c. a r.l. per 2,1 milioni di euro, verso Cervit S.c. a r.l. per 1,5 milioni di euro e verso IGEA Romagna S.c. a r.l. per 1 milione di euro;
  - verso società a controllo congiunto e collegate per 19,6 milioni di euro fornite da Itinera Construcoes LTDA in particolare verso Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte per 7,4 milioni di euro, verso Concessionaria de Rodovias Minas Gerais Goias S.A. (MGO) per 5,4 milioni di euro, verso Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A. per 4,7 milione di euro e verso Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. – Ecopistas per 1,7 milioni di euro;
  - verso le società controllo congiunto e collegate (per 2 milioni di euro) fornite da SINA S.p.A. in particolare verso Aurea S.c.ar.l., SITAF S.p.A. e Colmeto S.c. a r.l.;



- verso altre parti correlate per 2,6 milioni di euro fornite da Itinera S.p.A. in particolare verso Sviluppo Cotorossi S.p.A..
- prestazioni di assistenza informatica fornite da Sinelec S.p.A. (settore tecnologico) per 2,9 milioni di euro di cui 0,7 milioni di euro verso ASG S.c. a r.l. e 0,7 milioni di euro verso SITAF S.p.A.;
- altre prestazioni per complessivi 11,8 milioni di euro di cui:
  - 6,7 milioni di euro relativi a prestazioni fornite da SATAP S.p.A. alla società collegata Aurea S.c.ar.l.;
  - 4,8 milioni di euro relativi a prestazioni fornite da società del gruppo o ribaltamento costi verso società a controllo congiunto e collegate (Cervit S.c. a r.l. per 0,9 milioni di euro, CMC Itinera JV S.c.p.A. per 0,7 milioni di euro, EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. per 0,6 milioni di euro, Tessera S.c.ar.l. per 0,4 milioni di euro, Tunnel Frejus S.c.ar.l. per 0,4 milioni di euro, SITRASB S.p.A. per 0,3 milioni di euro, Ecorodovias Concessoos e Serviços S.A. per 0,3 milioni di euro, Consorzio Canello-Frasso Telesino per 0,3 milioni di euro e SITAF S.p.A. per 0,2 milioni di euro);
- costi per servizi per 88,8 milioni di euro relativi principalmente a:
  - prestazioni di servizi fornite dalle società sottoposte al controllo della controllante per 3,9 milioni di euro di cui 3,5 milioni di euro da Autosped G S.p.A.;
  - prestazioni da società a controllo congiunto o collegate per un totale di 81,6 milioni di euro, in particolare da Consorzio Canello-Frasso Telesino (21,5 milioni di euro), da Cervit S.c.ar.l. (11,4 milioni di euro), da Tessera S.c.ar.l. (8 milioni di euro), da Aurea S.c.ar.l. (5,5 milioni di euro), da Tunnel Frejus S.c.ar.l. (4,3 milioni di euro), da CMC itinera JV (3,9 milioni di euro), da SP01 S.c. a r.l. (3,3 milioni di euro) e da Malco S.c. a r.l. (2,6 milioni di euro) a favore di Itinera S.p.A.; da Tecnositaf S.p.A. (3,4 milioni di euro) e RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l. (ex Ok-Gol S.r.l.) (3,3 milioni di euro) a favore di Autostrada dei Fiori S.p.A.; da Aurea S.c.ar.l. a favore di SATAP S.p.A. per 5,4 milioni di euro; da IGEA Romagna S.c. a r.l. (1,7 milioni di euro) e da Galeazzi Impianti S.c. a r.l. (1,7 milioni di euro) a favore di Euroimpianti S.p.A.; Smart Mobility Systems s.c. a r.l. (1,1 milioni di euro) a favore di Sinelec S.p.A..
- costi sostenuti per l'acquisto di materie prime verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 7,3 milioni di euro per acquisti da parte di società del gruppo prevalentemente dalla Gale S.r.l. per 3,4 milioni di euro e da Autosped G S.p.A. per 1,8 milioni di euro e dalla Tubosider S.p.A. per 1,7 milioni di euro (in merito ai costi sostenuti nel primo semestre 2020);
- proventi finanziari verso correlate per complessivi 8,7 milioni di euro di cui 7,4 milioni di euro nei confronti di Tangenziale Esterna S.p.A..

In aggiunta a quanto sopra riportato, si segnala che la voce costi per servizi risulta inclusiva degli oneri sostenuti dal Gruppo ASTM per i premi assicurativi intermediati dalla correlata PCA S.p.A.. per complessivi 18,4 milioni di euro.

Si segnala che, come riportato nel paragrafo relativo alla "variazione dell'area di consolidamento", il Gruppo ASTM ha acquisito nel secondo semestre 2020 il Gruppo Tubosider; i saldi economici delle parti correlate presentano pertanto eventuali costi e ricavi che le società facenti parte del Gruppo ASTM hanno sostenuto nei confronti delle società facenti parte del Gruppo Tubosider nel corso del primo semestre 2020.

#### Altre operazioni con parti correlate

- la società Itinera S.p.A. ha acquistato, da Argo Finanziaria S.p.A., n. 9.000.000 azioni della Tubosider S.p.A. (pari al 90% del capitale sociale), per un controvalore pari a 11,9 milioni di euro;



- la società Sinelec S.p.A. ha venduto un immobile di proprietà per un valore complessivo pari a 2,5 milioni di euro, alla società di leasing Alba Leasing S.p.A., che lo ha concesso in locazione finanziaria alla OMT S.p.A..

Si segnala, inoltre, che le società controllate SINA S.p.A. e ATIVA S.p.A. al 31 dicembre 2020 possedevano rispettivamente n. 2.149.408 e n. 21.500 azioni della controllante ASTM S.p.A..

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

#### **(v) Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A.**

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, al 31 dicembre 2020 ASTM detiene, direttamente e indirettamente (tramite la società Primav Infraestrutura S.A.) il 49,21% di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. ("EcoRodovias"). Nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM, tali investimenti sono contabilizzati con il "metodo del patrimonio netto".

#### **(a) Ecovia – Ecocataratas | Stato di Paraná**

##### Accordo di clemenza con il MPF-PR e altri fatti rilevanti

A seguito dell'indagine di polizia n. 5002963-9.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor's Office* dello Stato di Paraná ("MPF-PR"), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Court* di Curitiba avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell'ingresso di ASTM nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di EcoRodovias e delle sue controllate Ecovia Caminho do Mar ("Ecovia") e Rodovia das Cataratas – Ecocataratas ("Ecocataratas"), lo scorso 12 agosto 2019 la partecipata brasiliana, Ecovia ed Ecocataratas hanno sottoscritto un accordo di clemenza («*acordo de leniência*») con il MPF-PR i cui termini sono stati già descritti nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 di ASTM (cui si rimanda per il dettaglio).

In relazione al medesimo, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha informato il mercato che gli obblighi derivanti dall'accordo di clemenza sono stati rispettati in maniera stringente e che sta per iniziare l'esecuzione dei lavori che la partecipata brasiliana e le sue due controllate si erano impegnate a effettuare; in relazione a taluni lavori, invece, l'esecuzione non è ancora iniziata solo perché si è in attesa del rilascio delle licenze ambientali. Anche la riduzione tariffaria negoziata con il MPF-PR è stata applicata per tutto il periodo necessario e, di conseguenza, le tariffe torneranno ora ai valori contrattuali. Inoltre, in data 13 gennaio 2021, con sentenza resa all'interno della causa n. 5072227-36.2019.4.04.7000, la *1st Federal Court* di Curitiba ha ratificato l'accordo di clemenza; le partecipate brasiliana, Ecovia ed Ecocataratas sono quindi solo in attesa che scadano i termini per un'eventuale impugnazione per poterlo considerare *res iudicata*.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, Ecorodovias ha ricevuto il 31 ottobre 2019 la notifica da parte dell'ufficio del *Comptroller General* dello Stato di Paraná ("GCE-PR") con cui veniva informata dell'inizio di un procedimento



amministrativo nei suoi confronti volto all'accertamento della responsabilità della partecipata brasiliana per fatti illeciti commessi contro la pubblica amministrazione; eguali notifiche sono state poi ricevute da Ecovia il 1 novembre 2019 e da Ecocataratas il 4 novembre 2019. Come già segnalato nel bilancio 2019 di ASTM, a seguito di tali notifiche, (i) EcoRodovias e le sue controllate hanno depositato le proprie difese preliminari; (ii) il MPF-PR ha ricevuto una lettera dal GCE-PR con la quale gli è stato richiesto di condividere gli allegati dell'accordo di clemenza; (iii) il MPF-PR, in risposta a tale lettera, ha sostenuto l'impossibilità di utilizzare le informazioni contenute nell'accordo di clemenza per irrogare sanzioni – o comunque altre penalità che potrebbero avere un effetto collaterale nei confronti dei dipendenti delle società – in misura superiore rispetto a quella già individuata dall'accordo stesso e ha quindi richiesto allo Stato di Paraná di confermare nella sua interezza i termini e le condizioni dell'accordo di clemenza. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha riferito che, in relazione a questo procedimento, le società sono state informate circa la decisione dell'*Accountability Process Committee* che, in sintesi, ha deciso di (i) richiedere al *Comptroller General* di estendere i termini per la conclusione del procedimento; (ii) chiudere la fase di raccolta delle prove così da poter formalmente formulare gli addebiti nei confronti delle società coinvolte; (iii) citare in giudizio le società così da venire a conoscenza dell'analisi tecnica elaborata sulle difese. In data 22 giugno 2020, è stata depositata un'istanza per opporsi alla chiusura della fase di raccolta delle prove senza che il GCE-PR abbia specificato quali siano le condotte illegittime attribuibili alle società né tantomeno indicato l'ammontare delle asserite perdite della pubblica amministrazione. EcoRodovias e le sue controllate ribadiscono che le accuse al momento mosse dal GCE-PR sono generiche e basate su fatti ammessi da altre concessionarie e, per tale ragione, continueranno a difendersi all'interno del procedimento amministrativo.

Come già segnalato nel bilancio 2019 di ASTM, sebbene il procedimento amministrativo appena descritto sia in corso, Ecorodovias e la sua controllata Ecorodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS") hanno informato lo scorso 7 gennaio 2020 il mercato (i) di essere venute a conoscenza della pubblicazione della *GCE Resolution* n. 67/19, emanata dal GCE-PR, con la quale è stata disposta la temporanea sospensione dei diritti di Ecovia ed Ecocataratas di partecipare a nuove gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paraná; e che (ii) Ecovia ed Ecocataratas hanno quindi depositato un'ingiunzione preliminare per contrastare la *GCE Resolution* n. 67/19, in considerazione dell'impossibilità di applicare sanzioni senza che si sia previamente svolto un processo amministrativo che abbia garantito il pieno diritto alla difesa e di contraddittorio. In relazione a questa decisione del GCE-PR, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha reso noto che l'ingiunzione preliminare di Ecovia ed Ecocataratas è stata respinta dal giudice competente sulla base del fatto che (i) le argomentazioni a sostegno della *GCE Resolution* n. 67/19 non sono imprecise e generiche, (ii) le società coinvolte – nel sottoscrivere l'accordo di clemenza con il MPF-PR – hanno riconosciuto di aver commesso dei fatti illeciti e (iii) le accuse sono basate su un'indagine penale condotta dal MPF-PR nel corso della quale sono state raccolte prove di condotte penalmente rilevanti, considerando quindi presenti i presupposti della decisione del GCE-PR. Sempre con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, la partecipata brasiliana ha informato il mercato del fatto che, da un lato, Ecovia ed Ecocataratas appelleranno la decisione del giudice e, dall'altro, in data 11 dicembre 2020 è stata pubblicata sull'*Official Diary* dello Stato di Paraná la *GCE Resolution* n. 78/20 con la quale è stata revocata la *GCE Resolution* n. 67/19 con la quale era stata imposta la sospensione temporanea dei diritti di Ecovia ed Ecocataratas di contrattare con lo Stato di Paraná.

Ancora nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e sempre in relazione agli sviluppi successivi alla firma dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha reso noto che nell'agosto 2020 una *ordinary action* – si tratta, in particolare, della n. 5040685-63.2020.4.04.7000 dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – è stata promossa da Ecovia ed Ecocataratas al fine di contestare la metodologia utilizzata dal *Department of Paraná Highway* ("DER-PR") nell'adozione di "avvisi di accertamento fiscale", basati sulla *Resolution* n. 003/2019, al fine di regolamentare gli accordi di concessione n. 076/07 e 073/97. Vista il carattere di urgenza della richiesta da parte di Ecovia ed Ecocataratas, è stata ottenuta un'ingiunzione preliminare nei confronti del DER-PR che impedisce di irrogare qualsiasi sanzione alle concessionarie come risultato degli avvisi di accertamento fiscale emessi, sulla base del fatto che non vi è alcun dubbio in relazione all'irragionevole modifica nei criteri ispettivi che non



consente alle concessionarie di usufruire del tempo necessario per curare eventuali non conformità. L'ingiunzione preliminare prevede inoltre che le concessionarie possano posticipare il deposito delle sanzioni già irrogate dall'autorità al momento in cui verrà emesso il decreto ingiuntivo e che tale deposito potrà essere sostituito da una garanzia assicurativa. Il DER-PR ha depositato un appello cautelare contro l'ingiunzione favorevole alle concessionarie; tale richiesta è stata respinta. Il DER-PR e lo Stato di Paraná hanno quindi depositato ricorso e le concessionarie sono al momento in attesa di essere citate per replicare ai motivi di ricorso.

Sempre in relazione all'ambito di regolazione contrattuale di Ecovia ed Ecocataratas, nel settembre 2020 due ulteriori azioni sono state iniziate – nello specifico, quella di Ecovia è la n. 5044213-08.2020.4.04.7000 e quella di Ecocataratas è la n. 5044220-97.2020.4.04.7000 e sono entrambe pendenti dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – allo scopo di riequilibrare le perdite tariffarie conseguenti alla sospensione della raccolta in relazione agli assali sospesi, in considerazione del fatto che la legge brasiliana n. 13103/2015 (c.d. *Truckers Law*) è stata modificata nel maggio del 2018 allo scopo di stabilire nuove esenzioni tariffarie. L'articolo 17 della legge ora esonera i “veicoli di trasporto cargo che circolano vuoti [...] dal pedaggio sugli assi che rimangono sospesi”, prevedendo espressamente che tale misura “copre le strade federali, statali, distrettuali e municipali”. Ecovia ed Ecocataratas hanno iniziato le due azioni in considerazione del fatto che si tratta di un cambiamento sopravvenuto e imprevedibile, con effetti diretti e immediati sugli accordi di concessione alle stesse rilasciati.

Sempre in relazione al medesimo contesto fattuale, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha inoltre reso noto che il 10 novembre 2020 la *Regulatory Agency for Public Delegated Infrastructure Services of Paraná* (“AGEPAR”) ha pubblicato due decisioni in due procedimenti amministrativi, uno riguardante Ecovia e l'altro Ecocataratas. Con questi provvedimenti AGEPAR ha affermato che sono stati superati gli attuali valori tariffari e ha deciso (i) di sospendere i futuri adeguamenti; (ii) di cancellare le ultime modifiche contrattuali; (ii) che è necessario che il DER-PR conduca studi volti alla riduzione delle tariffe; (iv) di informare le altre autorità statali e organi di controllo. Quindi, AGEPAR intende impedire l'adeguamento tariffario previsto per il mese di dicembre 2020 e comunque vuole drasticamente ridurre le tariffe al minimo. Ecovia ed Ecocataratas hanno citato in giudizio AGEPAR, sostenendo (i) l'esistenza di violazioni nel procedimento amministrativo, (ii) la mancanza di rispetto del giusto processo di legge, (iii) il disprezzo per gli avversari e il mancato rispetto del dovere di ponderare le decisioni amministrative; (iv) l'incompetenza di AGEPAR nell'annullare regole contrattuali e l'esistenza di ostacoli legali per la messa in discussione di atti che si sono già perfezionati; (v) l'esistenza di *res iudicata* in diverse azioni già esistenti tra le parti; (vi) la prescrizione dell'azione; (vii) il divieto di condotte contraddittorie; (viii) errori nella valutazione del merito della questione, poiché la revisione prevista da AGEPAR si basa su presupposti irragionevoli, che non tengono in considerazione dell'*Internal Rate of Return*, delle previsioni contrattuali e di quelle di legge e costituzionali legate all'intangibilità dell'equazione economico-finanziaria. A parere delle concessionarie, il ragionamento dell'autorità è viziato anche da gravi vizi tecnico-contabili, già messi in luce da diversi pareri, che non sono stati però presi in considerazione da AGEPAR.

Nello specifico, nella causa iniziata da Ecocataratas nei confronti di AGEPAR (e dello Stato di Paraná) – si tratta, in particolare, del processo n. 5057801-82.2020.4.04.7000 pendente dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – la concessionaria ha ottenuto la sospensione d'urgenza della decisione e di tutti gli atti che potrebbero dalla stessa scaturire. In sintesi, tutti gli effetti della decisione presa in autotutela dall'autorità sono sospesi, inclusi quelli relativi alla necessità di calcolare una nuova base tariffaria, la richiesta di sospensione degli aggiustamenti tariffari e quella di sospensione degli aggiustamenti contrattuali. La decisione è stata presa dal giudice competente sulla base dell'argomentazione che AGEPAR non ha la competenza di revisionare l'*Internal Rate of Return*, perché (i) non ha firmato le modifiche contrattuali che intende cancellare; (ii) non ha messo in luce alcun errore quando era stata consultata; (iii) gli effetti delle condizioni aggiuntive sono sostanziali e vanno oltre la fissazione dell'*Internal Rate Return*, uscendo quindi dall'ambito di competenza; (iv) non vi è base giuridica per modificare la struttura contrattuale, avendo l'autorità solo il compito di controllare se l'adeguamento o la revisione tariffaria siano dovuti; (v) anche ove avesse avuto competenza,



AGEPAR avrebbe dovuto osservare il principio di contraddittorio garantendo la difesa e avrebbe dovuto informare della sua decisione l'autorità che ha rilasciato la concessione.

Nella causa iniziata da Ecovia nei confronti di AGEPAR (e dello Stato di Paraná) – si tratta, in particolare, del processo n. 5057980-16.2020.4.04.7000 pendente dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – la concessionaria ha ottenuto la sospensione di parte della decisione in autotutela dell'autorità. Nello specifico, Ecovia è riuscita a prevenire la riduzione delle attuali tariffe delle autostrade in concessione – sulla base degli stessi argomenti giuridici che hanno supportato l'ottenimento dell'ingiunzione da parte di Ecocataratas – ma non la sospensione dell'adeguamento tariffario annuale in quanto l'aumento di tali importi produrrà effetti che graveranno direttamente sugli utenti delle autostrade e aumenteranno eventuali "eccedenze" tariffarie.

#### Azione civile dello Stato di Paraná

Con lo stesso comunicato pubblicato lo scorso 12 agosto 2019 con il quale la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i suoi azionisti dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha riferito di avere appreso dell'esistenza di un'azione civile iniziata in data 11 luglio 2019 dallo Stato di Paraná – per il tramite della *Procuradoria General do Estado* ("PGE") – e dallo *State Department of Highways of Paraná* nei confronti di EcoRodovias, Ecovia, ECS, Primav Infraestrutura S.A., Primav Construções e Comércio S.A., C.R. Almeida S/A Engenharia e Construções, Participare – Administração e Participações LTDA e della *Associação Brasileira de Concessionárias de Rodovias*.

Come già segnalato nel bilancio 2019 di ASTM (cui si rimanda per tutti i dettagli), in questa azione civile lo Stato di Paraná contesta una serie di fatti illeciti che sarebbero stati commessi prima dell'ingresso di ASTM nel capitale azionario di EcoRodovias, per buona parte sovrapponibili a quelli oggetto dell'accordo di clemenza sottoscritto da EcoRodovias con il MPF-PR, e formula le seguenti richieste: (a) nullità (i) del processo di assegnazione delle concessioni avvenuto nel 1997; (ii) dell'accordo di concessione n. 076/97 di Ecovia; e (iii) di tutte le modifiche dello stesso avvenute successivamente; (b) revisione dei contratti a causa di un eccessivo onere che hanno dovuto sopportare gli utenti delle autostrade, attraverso la riparazione dei danni causati; (c) rimborso dei danni derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; (d) condanna in solido delle società convenute in giudizio derivanti dalla mancata esecuzione delle obbligazioni contrattuali; e (e) pagamento di danni morali.

Nello specifico, le autorità statali hanno individuato le somme totali R\$ 4.945.904.000,00<sup>1</sup> – quale stima dei danni materiali che sarebbero stati causati dalle condotte illecite, che, secondo la prospettazione delle autorità attrici in giudizio, corrisponderebbero al totale dei ricavi ottenuti da Ecovia durante tutta la concessione – e di R\$ 500.000.000,00<sup>1</sup> – quali danni morali – che le società convenute in giudizio sarebbero chiamate a pagare in via solidale ove la Corte Federale di Curitiba dovesse ritenere provati gli addebiti mossi dallo Stato di Paraná. Sono state inoltre richieste misure ingiuntive nei confronti di tutte le società convenute al fine di garantire il futuro pagamento delle somme.

In relazione a tali richieste cautelari d'urgenza, EcoRodovias ha reso noto con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 che il MPF-PR è intervenuto nel processo civile depositando una memoria nella quale ha sostenuto che, pur non potendo l'accordo di clemenza firmato con EcoRodovias far estinguere la causa civile, comunque le informazioni e le prove che emergono dallo stesso non possono essere utilizzate contro la partecipata brasiliana e le sue controllate e che l'accordo di clemenza deve impedire azioni repressive non necessarie da parte di altri autorità. Di conseguenza, il MPF-PR si è opposto alla richiesta cautelare nei confronti delle società coinvolte e ha enfatizzato la necessità di eventualmente sottrarre il valore dell'accordo di clemenza in caso di una futura soccombenza in giudizio delle stesse. Anche a seguito di ciò, il giudice investito della causa ha rigettato la richiesta di misure ingiuntive formulata dalle autorità statali, sottoscrivendo le argomentazioni di Ecovia (e delle altre società coinvolte) e del MPF-PR. In particolare, il giudice ha negato le richieste ingiuntive sulla base del fatto che

<sup>1</sup> 776 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais



l'accordo di clemenza firmato da EcoRodovias, le sue controllate e il MPF-PR, insieme all'approccio collaborativo adottato dalle concessionarie, deve essere preso in considerazione. Lo Stato di Paraná ha depositato un appello contro questa decisione ed Ecovia (insieme alle altre società coinvolte) dovranno ora presentare le proprie difese.

Come già segnalato nel bilancio 2019 di ASTM, si ricorda che nel valutare il dettaglio delle contestazioni e la miglior strategia difensiva da intraprendere, EcoRodovias ha conferito a due differenti primari studi legali brasiliani mandato di formulare pareri preliminari in relazione agli addebiti mossi: entrambi i pareri pervenuti alla partecipata brasiliana evidenziano diverse contraddizioni ed evidenti lacune nelle contestazioni delle autorità statali e, in particolare, un parere ritiene «remoto» il rischio di soccombenza delle società convenute per una parte pari a circa R\$ 4.736.699.580,00<sup>2</sup> del totale dei possibili danni materiali sopra richiamato e per tutti i danni morali richiesti dalle autorità statali; gli stessi legali ritengono invece «possibile» il rischio in relazione alla restante parte dei danni materiali.

#### (b) Ecovias | Stato di São Paulo

Come già dettagliato nel bilancio di ASTM del 2019, lo scorso 6 aprile 2020, EcoRodovias ha pubblicato un *Material Fact* informando il mercato e i propri azionisti che, nella medesima data, EcoRodovias, la controllata indiretta Ecorodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS") e la controllata Concessionaria Ecovias Dos Imigrantes S.A. ("Ecovias") hanno sottoscritto un *non-prosecution agreement* di natura civile («*acordo de não persecução cível*», anche solo "NPA") con il *3rd Prosecution Office of Public and Social Assets* dello Stato di São Paulo ("MPSP"), a fronte della risoluzione consensuale delle indagini PJPP-CAP n. 1.071/2014, 295/2018 e 489/2018.

Con la pubblicazione dei risultati finanziari relativi al semestre chiuso il 30 giugno 2020, EcoRodovias ha sottolineato che, secondo i termini del NPA, Ecovias dovrà farsi carico complessivamente dell'importo di R\$ 638.000.000,00<sup>3</sup> ripartito secondo gli accordi tra il MP-SP, la *Secretaria de Estado de Logística e Transportes de São Paulo* ed Ecovias, di cui R\$ 38.000.000,00<sup>4</sup> dovranno essere corrisposti da EcoRodovias. Il NPA prevede inoltre accantonamenti per una somma totale pari a R\$ 12.000.000,00<sup>5</sup> derivanti da altri impegni, che saranno sempre sostenuti da EcoRodovias. Gli importi del NPA relativi a lavori aggiuntivi che saranno inclusi nel contratto di concessione di Ecovias saranno contabilizzati secondo i principi contabili internazionali.

Allo scopo di permettere la prosecuzione delle attività di Ecovias e di perseguire l'interesse pubblico, ai sensi del NPA il MP-SP si è impegnato a interrompere tutti i procedimenti e le indagini di carattere civile, amministrativo o penale – ivi inclusi procedimenti ai sensi dell'*Administrative Improbability Act* – nei confronti di Ecovias e delle altre società del Gruppo EcoRodovias, al fine di evitare che ulteriori sanzioni vengano irrogate nei confronti delle medesime società in relazione agli stessi fatti illeciti alla base del NPA e alle informazioni ottenute dal MP-SP.

Alla data odierna il NPA è stato sottoposto alla approvazione da parte del *Superior Council of the Public Prosecution Service dello Stato di São Paulo* ("CS-MP"). Una volta ottenuta tale approvazione dal CS-MP, l'accordo sarà sottoposto anche all'omologazione da parte della *Lower Treasury Court of the Capital* dello Stato di São Paulo.

Per maggiori informazioni, si rinvia al bilancio consolidato di ASTM relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

<sup>1</sup> 78,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais

<sup>2</sup> 743,2 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais

<sup>3</sup> 100,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais

<sup>4</sup> 6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais

<sup>5</sup> 1,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais





### (c) Eco 101 | Stato di Espírito Santo

Come già ricordato nel bilancio di ASTM del 2019, con il *Material Fact* del 12 aprile 2019 EcoRodovias aveva informato il mercato in relazione alle indagini penali che attualmente coinvolgono la sua controllata Eco101 Concessionaire de Rodovias S.A. ("Eco101") nello Stato di Espírito Santo. Le indagini, in particolare, condotte dalla polizia federale brasiliana con il supporto della *Federal Court of Auditors* si concentrano su possibili irregolarità dei report tecnici inviati da Eco101 in relazione ai tratti autostradali di sua competenza.

Già con la comunicazione al mercato del 12 aprile 2019, EcoRodovias ha riferito (i) di avere prontamente fornito la propria collaborazione con le autorità inviando tutte le informazioni dalle stesse richieste e (ii) di avere immediatamente azionato il proprio *internal audit* per verificare i fatti oggetto delle investigazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, poi, la partecipata brasiliana ha informato il mercato e i propri azionisti della decisione di iniziare una *internal investigation* in relazione ai fatti oggetto delle indagini e che tale lavoro è stato svolto con l'ausilio di consulenti indipendenti esterni. In particolare, nel loro *forensic report*, predisposto dai professionisti esterni incaricati è stato evidenziato che (i) non sono stati rinvenuti documenti a supporto dell'ipotesi investigativa secondo la quale i dipendenti della *Agência Nacional de Transportes Terrestres* ("ANTT") sarebbero stati a conoscenza delle asserite modifiche che Eco101 avrebbe fatto sui report tecnici inviati da Eco 101 alla stessa ANTT; (ii) non sono stati rinvenuti documenti che confermino le asserite relazioni illecite tra Eco101 e rappresentanti della ANTT; e (iii) non è stata rinvenuta alcuna prova in relazione al supposto utilizzo di tali report tecnici per l'ottenimento di finanziamenti da parte della *Brazilian Development Bank* ("BNDES").

Da ultimo, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha reso noto di avere studiato e valutato, con il supporto di primari consulenti legali e finanziari brasiliani, la situazione e che, anche nello scenario in cui le asserite irregolarità dei report tecnici venissero provate, la miglior stima della passività in relazione a sanzioni applicabili relative agli sconti tariffari è risultata essere pari a R\$ 72.614.000<sup>1</sup>.

In considerazione del fatto che l'indagine della polizia federale è ancora in corso e non è possibile fare stime verosimili circa la sua conclusione, la partecipata brasiliana sta valutando l'opportunità di negoziare con l'ufficio del Pubblico Ministero competente (e con le altre autorità competenti) così da poter chiudere il caso in modo definitivo.

<sup>1</sup> 11,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2020: 6,3735 €/Reais



## (vi) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati al Gruppo nell'esercizio 2020 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati<sup>1</sup> con cui intrattiene rapporti economici:

<i>Soggetto erogante</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo incassato in euro migliaia</i>
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto Porto Mercantile	Contributo per la realizzazione della Piastra Portuale di Taranto	8.824
Agenzia delle Entrate	Credito d'imposta acquisto beni strumentali (L 160/2019 - 178/2020)	9
MIT	Progetto Med Tis	346
Fondimpresa	Corsi di formazione	176
I.G.R.U.E.	Progetto EU - EIP	835
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Procedura a titolo sperimentale atta a razionalizzare i movimenti veicolari di transito interessanti i comuni della "Plaine" ai fini di un maggiore fluidità e sicurezza dei traffici e di un contenimento del disagio ambientale	172
GSE	Contributo fotovoltaico	57
Agenzia delle Dogane	Rimborso accise sul gasolio (Carbon Tax)	295
Agenzia delle Dogane	Rimborso accise per il consumo di combustibile e materie prime	24
<b>Totale Gruppo ASTM</b>		<b>10.738</b>

Si segnala comunque che a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19 il Gruppo ha beneficiato delle seguenti misure agevolative:

- "credito di imposta per la sanificazione dei locali" per complessivi euro 349 mila euro, di cui 46 mila euro portati in compensazione nel corso dell'esercizio 2020;
- esclusione dei versamenti IRAP a titolo di saldo 2019 e primo acconto 2020 (art. 24 del D.L. 34/2020) per complessivi euro 627,2 mila euro;
- contributo a fondo perduto di cui all'art 25 D.L. 34/2020 per complessivi euro 4,6 mila euro.

<sup>1</sup> I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate



## Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98



## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Gargioni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. - Capogruppo - attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2020.
  
- Si attesta, inoltre, che:
  - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposte.

Tortona, 19 marzo 2021

L'Amministratore Delegato

*Umberto Tosoni*

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Alberto Gargioni*



## Relazione della Società di Revisione

## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della  
ASTM SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ASTM SpA e sue controllate (il "Gruppo ASTM"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASTM SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

---

## **Aspetti chiave**

### **Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali riferite alle concessioni (beni gratuitamente reversibili)**

*“Criteri di valutazione”, paragrafo “Riduzione di valore di attività (impairment test)” e nota 1 - “Attività immateriali”*

Il Gruppo ASTM iscrive, tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, beni gratuitamente reversibili correlati alle concessioni del settore autostradale pari a Euro 2.835,8 milioni oltre a Euro 43,9 milioni di avviamento alle stesse allocato, che cumulativamente rappresentano circa il 39% del totale delle attività consolidate.

Nell'ambito del Gruppo ASTM, ogni società concessionaria autostradale costituisce un'autonoma unità generatrice di flussi finanziari, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite.

La valutazione di tali attività immateriali, e in particolare l'analisi della loro recuperabilità attraverso lo svolgimento dell'*impairment test*, è frutto di un processo che risente sensibilmente delle stime effettuate dalla direzione aziendale, in particolare con riferimento ai flussi di traffico attesi, ai futuri investimenti ed alle variabili che compongono il tasso di attualizzazione.

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2021 (la “Procedura”), alla data di riferimento del bilancio le suddette attività immateriali sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore.

---

## **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso;
- verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e delle passività attribuibili alle singole *Cash Generating Unit*, incluso l'avviamento ad esse allocato, utilizzati per il confronto con il valore recuperabile;
- verifica dell'analisi di sensitività.

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dei beni gratuitamente reversibili e degli avviamenti come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio consolidato per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo ASTM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ASTM SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo ASTM.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo ASTM;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo ASTM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo ASTM cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo ASTM per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo ASTM. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 26 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading 'Piero De Lorenzi', with a large, stylized flourish at the end.

Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)



**READY**  
TO FACE ALL NEW  
**CHALLENGES**

[www.astm.it](http://www.astm.it)